

Numerosi appuntamenti in occasione della Giornata della memoria

Ricordare gli errori del passato in prospettiva di un futuro migliore

Acqui Terme. Numerosi i momenti di riflessione che si sono tenuti nella nostra città in occasione della "Giornata della memoria".

Domenica 25 gennaio, alle 12, è avvenuta la commemorazione della Shoa, presso i portici Saracco, dove sorge una lapide, che ricorda i nomi degli Ebrei acquisi, tutti scomparsi a causa della persecuzione messa in atto dai Nazisti.

Sono intervenuti, il Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, mons. Giovanni Galliano, il Rabbino Polacco, di Genova, la signora Ancona, discendente di un'antica famiglia ebraica di Acqui Terme, rappresentanti degli organizzatori dei vari appuntamenti (Azione Cattolica diocesana, altre associazio-



ni e movimenti ecclesiali, Associazione per la pace e la non violenza, Centro Studi "A. Galliano").

Il Vescovo ha fatto una profonda riflessione sul dolore vissuto nel passato e

quello ancora presente oggi: «Dal profondo a te grido o Signore», questa accorata invocazione di aiuto, rivolta al Signore da tanti nostri fratelli e sorelle morti nei campi di sterminio, continua ad

essere, anche oggi, una preghiera, più o meno esplicita da parte di tanti fratelli e sorelle che vivono vari tipi di schiavitù e persecuzione. Invochiamo la pace eterna per i morti nei campi di sterminio (ebrei, cristiani e appartenenti ad altre religioni). Ci facciamo voce di tanti fratelli e sorelle che oggi aspirano ad una liberazione della schiavitù del peccato, del male, della mancanza di libertà...».

La seconda parte dell'intervento del Vescovo ha sottolineato il messaggio di speranza, che emerge anche in momenti di triste rievocazione: «L'anima mia attende il Signore, più che le sentinelle del mattino».

M.P.

• continua alla pagina 2

Giovedì 5 febbraio

Sipario d'inverno "Cotton club"

Acqui Terme. «Cotton club» è lo spettacolo musicale in programma, giovedì 5 febbraio, ore 21.15, al Teatro Ariston di Acqui Terme, proposto dalla «Lil Darling jazz band», con direzione musicale di Roberto Andriollo, coreografia e regia di Elena Dalmastro. Il musical, sulle note di Duke Ellington, è interamente cantato e ballato da un cast di otto cantanti ballerini accompagnati dalla musica, eseguita interamente dal vivo, da otto musicisti della «band».

Lo spettacolo rappresenta una rievocazione della fine degli anni Venti, anni rugenti dell'epoca del jazz, del proibizionismo, di guerre fra cosche rivali per il controllo della città.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2004 ultimo avviso

Prosegue la campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2004. L'abbonamento del 2003 è scaduto il 31 dicembre scorso: a chi era abbonato nel 2003 e non ha ancora provveduto al rinnovo, questo numero de L'Ancora è l'ultimo che sarà inviato. Un caloroso benvenuto dalla grande famiglia de L'Ancora ai numerosi nuovi abbonati. Abbonarsi serve a riconfermare la fiducia al giornale che da oltre 100 anni riporta i fatti di "casa nostra". Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato fissato in 41 euro.

Lunedì 26 gennaio nella sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme

Il Consorzio tutela del Brachetto ha discusso i problemi del marketing

Acqui Terme. Nella nuova strategia del Consorzio di tutela del Brachetto docg e dei vini d'Acqui, il marketing, la promozione e la commercializzazione del prodotto sono attività destinate a ricoprire un ruolo primario.

Il 2004 si presenta dunque come stagione ricca di progetti, con il Consorzio di tutela del Brachetto impegnato a continuare il suo percorso di valorizzazione di uno dei vini aromatici più prestigiosi d'Italia, che negli ultimi anni ha saputo conquistare consumatori attenti e raffinati, ottenendo un posto di riguardo nel suo settore.

Tra le iniziative del Consorzio, è da segnalare la «Giornata di meditazione» svoltasi lunedì 26 gennaio, nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Si è trattato di un *meeting* che ha visto la partecipazione del mondo produttivo del vino, di operatori della commercializzazione, di personalità dell'imprenditoria, di responsabili delle più importanti associazioni agricole di categoria quali Col-diretti, Unione agricoltori e Confederazione italiana agricoltori, dirigenti e tecnici di cantine sociali, funzionari regionali.

Nel presentare la manifestazione, il presidente del

Consorzio, Paolo Ricagno, ha ricordato che la «giornata», alla sua seconda edizione «più che sviluppare temi tecnici, è stata ideata per riflettere su problematiche di marketing». «Ecco perché il Consorzio ha chiesto relatori importanti, di aziende tra le più prestigiose d'Italia, di settori diversi da quelli del vino, come il dottor Secondo Della Noce, direttore generale della Ferrero Spa di Alba e il dottor Vittorio Giulini, presidente del «Sistema moda Italia» oltre che titolare e presidente della «Liola Spa» e della tenuta «La marchesina» di Gavi».

Tra i punti principali della relazione di Paolo Ricagno il problema di come arrivare alla commercializzazione dell'intera produzione garantendo e mantenendo l'immagine alta del prodotto.

«Uno dei grandi problemi piemontesi - ha sostenuto Ricagno - è l'evidente quanto atavico distacco delle aziende commerciali dalla produzione: la maggior parte delle nostre aziende non sono proprietarie di vigneti e non coltivano in cuor loro l'amore, come i sacrifici, per la produzione di quei grappoli che poi diventano mosto».

C.R.

• continua alla pagina 2



Soddisfazione del presidente

I numeri del 2003

Acqui Terme. Durante la «Giornata di meditazione» organizzata dal Consorzio di tutela del Brachetto Docg e dei vini d'Acqui, il presidente Paolo Ricagno ha fornito informazioni relativi all'azione del medesimo Consorzio nel 2003 che, come affermato «è stata al di fuori delle regole classiche ed ha operato con il blocco degli impianti, 1.022 ha per il Brachetto d'Acqui e 209 per il Brachetto Piemonte. Quindi, limitazione di produzione dagli 80 ai 66 ha nel 2003 per garantire al mercato solo la qualità utile».

Quindi i dati di chiusura del 2003, che danno una commer-

cializzazione in crescita di 1.200.000 bottiglie in rapporto di 4 milioni del 2002, quindi è stato raggiunto il numero di 5.200.000 bottiglie, ad un passo dal traguardo della piena produzione a disciplinare: 1.600.000 bottiglie sono quelle che dividono dalla piena produzione. Come affermato da Ricagno, «Il mantenimento e l'incremento del mercato italiano e l'apertura di due mercati esteri importanti come quello americano ed asiatico possono nel breve periodo portarci alla piena produzione ed al raggiungimento del nostro obiettivo di partenza di quattro anni fa».

R.A.

• continua alla pagina 2

Per il centro sinistra ancora incertezza

Elezioni in Provincia per ora c'è Cavallera

Acqui Terme. Per Fabrizio Palenzona, dopo due mandati consecutivi, sta suonando il gong degli ultimi round di presidenza dell'Amministrazione provinciale.

Le tappe di avvicinamento all'appuntamento con le votazioni per la rielezione del presidente e del consiglio provinciale si accorciano sempre di più ed attualmente l'unico candidato alla presidenza è Ugo Cavallera, assessore regionale all'Agricoltura e all'Ambiente, in rappresentanza della Casa delle libertà.

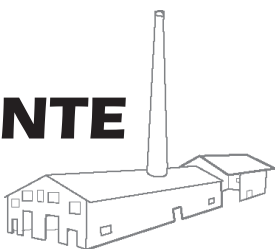
La scelta è stata presentata durante una conferenza stampa dei coordinatori o segretari provinciali di FI (Forza Italia), An (Alleanza nazionale), Udc (Unione democratici cristiani), Lega nord e Nuovo Psi. Cavallera, un'esperienza politica iniziata nel 1975 come consigliere comunale a Bosco Marengo, con prosecuzione prima nell'ambito dell'amministrazione provinciale quale consigliere e quindi in Regione come assessore, già a dicembre aveva dato la propria disponibilità ai cinque partiti di centro-destra per una sua candidatura al massimo incarico dell'amministrazione provinciale.

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora
Le proposte a pag. 18
- Il mulino di Vesime: la storia umiliata e offesa.
Servizio a pag. 25
- Loazzolo: «La mé tèra e la so gent».
Servizio a pag. 26
- Ovada: invito a non fumare sulla bustina di zucchero.
Servizio a pag. 33
- Ovada: nuovo percorso per il carnevale.
Servizio a pag. 33
- Campo Ligure: elezioni comunali prime manovre.
Servizio a pag. 37
- Cairo: la centrale a carbone aspetta dietro l'angolo.
Servizio a pag. 38
- Canelli: cantina, Marmo presidente?
Servizio a pag. 41
- «Moscato di Canelli» si sbloccherà la denominazione?
Servizio a pag. 41
- Le aziende nicesi attraverso la pubblicità.
Servizio a pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE

15010 Montechiaro d'Acqui (AL)
Piazzale Europa - Tel. 0144 92396



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

CENTRO TIM

Bentornati in ufficio supersconti gennaio 2004

10 risme fotocopia Copy2 Fabriano A4 € 2,80 cad.

10 rotoli calcolatrice mm. 57 € 1,80

50 copertine trasparenti fori universali a partire da € 1,99

Raccoglitori per fatture con custodia a partire da € 1,89

prezzi in euro
iva esclusa

DALLA PRIMA

Ricordare gli errori

Su suggerimento del salmista, vogliamo rinnovare la nostra fiducia nel Signore, fonte di vita e di speranza per l'umanità (egli vuole l'alleanza con l'uomo, il bene dell'uomo e non la morte) e vogliamo anche impegnarci a collaborare per diventare strumenti di liberazione vera per tanti nostri fratelli sofferenti per mancanza di pace, di lavoro, di comprensione.

E insieme ai nostri fratelli ebrei vogliamo impegnarci a camminare costruendo un futuro migliore: essi nell'attesa del Messia; noi cristiani, con i semi di novità che Gesù Cristo, che crediamo Messia e Figlio di Dio, vuole che lasciamo germinare in noi e intorno a noi».

Il drammatico evento è stato quindi ricordato dal prof. Domenico Borgata; in seguito, sono intervenuti l'Assessore alla Cultura della Provincia di Alessandria, prof. Adriano Icardi, e l'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme, dott. Vincenzo Roffredo.

Il prof. Icardi ha portato il saluto dell'Amministrazione Provinciale sottolineando l'importanza della «giornata di riflessione, di ricordo, di memoria: qui, sotto questi portici, in questa strada, dove un tempo esisteva l'antica sinagoga».

Tra l'altro il prof. Icardi ha

detto: «Il dovere del ricordo ed il senso etico della memoria ci accompagnano in un viaggio pieno di tormento e di tragedia: gli Ebrei di questa città sono, soprattutto, al centro della nostra riflessione e del nostro ricordo» ed ha quindi concluso: «L'impegno attuale è quello di non dimenticare, di ricordare, soprattutto ai nostri giovani, la tragedia della Seconda Guerra Mondiale, lo sterminio degli Ebrei e di tutti gli oppositori del Nazifascismo, ma è anche di operare oggi, in questa fase drammatica dell'umanità, per evitare ogni tipo di guerra, a cominciare dalla guerra preventiva, e per creare, finalmente, un mondo diverso e migliore di giustizia e di pace».

Tra le altre manifestazioni legate alla giornata della memoria nella nostra città, di cui riferiamo in altra parte del giornale, ricordiamo l'incontro di venerdì 23 «Il dovere di ricordare», con l'intervento della prof.ssa Laurana Lajolo, l'ora di silenzio e di riflessione di sabato 24 gennaio presso i portici Saracco e, nella serata di domenica 25, il concerto «in memoriam» del Coro del Centro Lirico «C. Monteverdi» di Genova nella chiesa di San Francesco.

DALLA PRIMA

Sipario d'inverno

Erano gli anni d'oro per il Cotton Club, situato in Harlem, New York, il più famoso night della metropoli dove si esibivano cantanti e ballerini negri, mentre solo ai bianchi era riservato l'accesso ed era locale di tanti talenti musicali, di gangster e delle loro pupe.

Le storie dei personaggi che frequentavano e lavoravano al Cotton Club si intrecciavano sulle note delle musiche di Ellington, uno dei grandi miti del jazz.

Il Cotton Club ha ispirato molti film, tra cui uno di Francis Ford Coppola, in cui il grande regista ricorda che in questo club, nato nel 1923, i negri crearono uno spettacolo per i bianchi, senza avere diritto di assistervi.

Erano padroni di una scena sulla quale creavano un'imitazione amplificata di loro stessi.

I cantanti/ballerini dello spettacolo sono Lil Darling, Marco Farris, Fabio Bellitti, Luigi Arretta, Francesca Cimalli, Imma Parisi, Rebecca Rossetti e Daniela Trastu. Gli orchestrali, Sebastiano Dell'Arte (tromba), Roberto Andriollo (trombone), Marco Gardino (sax, contralto, baritono), Daniele Gardino (sax tenore, clarinetto), Marco Parodi (chitarra), Paolo Volante (pianoforte), Francesco Bertone (contrabbasso), Luca Rigazio (batteria).

Lil Darling, al secolo Liliana Di Marco, iniziò la sua attività artistica come attrice di prosa e cantante di opere.

Quindi, dalla famosa cantante Dee Dee Bridgewater venne incoraggiata a proseguire nella strada del jazz e Lil lasciò le rappresentazioni teatrali per dedicarsi interamente alla musica afroamericana.

Nel 1995 esce il suo primo CD intitolato «Bargain Day». Quindi una serie di incisioni tra cui, nel 2001 «L.O.V.E.», CD tematico dedicato al grande pianista e cantante Nat King Cole.

Tra i componenti la Lil Darling jazz band, Roberto Andriollo è considerato trombonista d'eccezione e tra il suo curriculum troviamo la partecipazione, quale primo

trombone, all'Orchestra Mozart di Milano.

Luca Rigazio, batterista poliedrico, ha inciso con Romano Mussolini e Gianni Basso; Marco Parodi, chitarrista e arrangiatore, ha collaborato come strumentista ed arrangiatore con la maggior parte dei professionisti del jazz italiano.

Più passa il tempo, più Edward Kennedy Ellington (Duke) viene considerato uno dei più grandi musicisti jazz del mondo.

Nasce a Washington da padre cocchiere di una facoltosa famiglia di bianchi e madre figlia di un capitano di polizia. Si merita il suo soprannome, Duke, per la sua parlata sofisticata, al suo vestire impeccabile ed elegante ed ai modi educati. Dopo un inizio come disegnatore pubblicitario, preferì l'atmosfera dei club e delle sale da ballo dove si esibiva come pianista. Duke rimase in tour per il mondo oltre il suo 70° compleanno, e dopo la sua morte nel 1974, la sua orchestra fu ereditata dal figlio Mercer.

DALLA PRIMA

Elezioni in Provincia

Secondo quanto affermato dai massimi dirigenti dei partiti che lo appoggiano, e vista la notevole convergenza tra le forze politiche e dei partiti che lo appoggiano, Cavallera ha come obiettivo di vincere al primo turno, anche perché considera che durante la prossima tornata elettorale non dovrà confrontarsi con il presidente uscente Palenzona. È stato anche annunciato che ogni partito della coalizione presenterà una propria lista. Utile ricordare che il candidato di centrosinistra non è ancora stato scelto, stando a mercoledì giorno di impaginazione del giornale, ma è sembrato che contro Cavallera potrebbe schierarsi o l'assessore provinciale Paolo Filippi o il vicepresidente Daniele Borioli.

DALLA PRIMA

Il Consorzio tutela



Ricagno ha quindi sottolineato che «la produzione di questi vini aromatici è decisamente più difficile e richiede più capacità da parte del produttore viticolo che da parte delle aziende di trasformazione, da tutto ciò scaturisce il dovuto orgoglio di essere produttori e commercianti di vini particolari che devono dare lustro sia alle aziende di produzione, ma anche ai listini delle aziende di commercializzazione».

Il dottor Della Noce, parlando della Ferrero, azienda nata nel 1946 con presenza in 40 paesi nel mondo, ha ricordato che le linee principali che hanno permesso all'azienda albese di raggiungere il successo sono essenzialmente il rispetto del consumatore, prodotti di qualità costante nel tempo.

Quindi ancora rispetto del distributore per costruire con quest'ultimo un rapporto di fiducia e una strategia di vendita, ma anche rispetto della produzione per unire il rapporto tra il consumatore e il distributore. Per le quantità? Bisogna raggiungerle, ma attraverso la qualità. Il dottor Della Noce ha anche parlato di come va presentato il prodotto, come occorre fare la comunicazione sul prodotto stesso e la ricerca per trovarne uno nuovo oltre che per rinnovare quello già esistente.

Per il dottor Giulini, è necessario, per la migliore e più proficua commercializzazione del prodotto, valorizzare il territorio d'accoglienza e di paesaggio con una cultura di eccellenza. Così come abbiamo una eccellenza della moda legata ai beni culturali, dobbiamo valorizzare il territorio come qualità e cultura del paesaggio di collina. Occorre anche controllare il mercato, mantenendo alto il livello della bottiglia, anche sacrificando la produzione, e non dimenticare il concetto di fare qualità, qualità costante.

L'ANCORA

duemila
settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Redazioni locali: Acqui Terme, p. Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265 - Cairo Montenotte, v. Buffa 2, tel. 019 5090049 - Canelli, p. Zoppa 6, tel. 0141 834701, fax 0141 829345 - Nizza Monferrato, v. Corsi, tel. 0141 726864 - Ovada, v. Buffa 49/a, tel. 0143 86171 - Valle Stura, v. Giustizia, 16013 Campo Ligure

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17 - C.C.P. 12195152.

Spedizione in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia € 41.

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00.

Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.

Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Roversa, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori. Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO
DELLA PRIMAVERA

ANDALUSIA

21 - 27 marzo

Soggiorno-tour in pensione completa - bevande incluse



I NOSTRI VIAGGI DI PASQUA

8 - 13 aprile

TOUR DELLA ROMANIA



9 - 14 aprile

VIENNA BUDAPEST e GRAZ



9 - 13 aprile

COSTA BRAVA



9 - 13 aprile

PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA



10 - 13 aprile

TOUR GASTRONOMICO DELLE MARCHE



10 - 12 aprile

TOSCANA INSOLITA



10 - 12 aprile

VENEZIA E VILLE VENETE



SAN VALENTINO A VIENNA!

1 VIAGGIO PER 2 CUORI

12-15 febbraio



Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle con piscine a clima tropicale
Cena speciale al ristorante girevole
sul Danubio. Assicurazione
medico-bagaglio e annullamento

GRAN TOUR DELLA TUNISIA E DJERBA

29 febbraio - 7 marzo

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona
Volo ITC da Malpensa
Hotel 4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore per tutto il viaggio.
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

INCANTEVOLE SICILIA

12 - 19 marzo



Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Bus+Nave da Civitavecchia (NOVITÀ)
Hotels 3 stelle



Trattamento pensione completa*
Accompagnatore per tutto il viaggio
Assicurazione medico-bagaglio e annullamento
Escursioni e visite gratuite

*(esclusi i pasti in corso di navigazione)

WEEKEND A REGOLA D'ARTE!

14-15 FEBBRAIO e 16-17 MARZO

BASSANO DEL GRAPPA: Mostra del Canova

POSSAGNO: Gipsoteca Canoviana

VILLE PALLADIANE DEL VICENTINO

INGRESSI
INCLUSI!

Giulio Sardi
Concluso questo speciale in due puntate per la Giornata della Memoria, "le penne" torneranno all'Ottocento. Nella prossima puntata un reportage di Carlo Chiaborelli da Roma.

RINGRAZIAMENTO



Maggiorino CARILLO

La famiglia Carillo riconoscente verso tutti coloro che hanno espresso sentimento di cordoglio per la scomparsa del caro Maggiorino, commossa ringrazia. La santa messa di trigesima sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

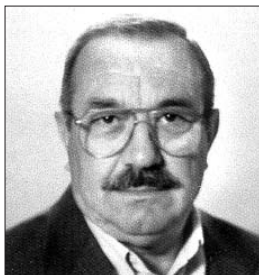
ANNUNCIO



Prof. Enrico SOLIA
di anni 57

L'8 gennaio ci ha lasciati l'anima nobile di Enrico. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i familiari tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Ponti.

ANNUNCIO



Mario PARODI
(Luciano)
di anni 69

Venerdì 23 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la moglie Paola, la figlia Marina unitamente ai familiari tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, hanno partecipato al loro dolore.

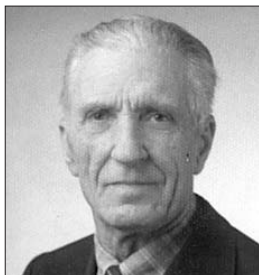
ANNUNCIO



Pier Giorgio MALVICINO
1938 - 2004

Domenica 25 gennaio in Savona, si è spento dopo lunga e dolorosa malattia. Lo annunciano i familiari tutti che lo ricordano con tanto affetto nella santa messa di suffragio che verrà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito grazie a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Domenico Michele PILONE
di anni 80

È mancato all'affetto dei suoi cari. Nel pensiero e nel ricordo di ogni giorno, la sorella Isabella unitamente ai familiari, commossi, sentitamente ringraziano di cuore, tutte le persone che sono state vicino a loro nel dolore per la perdita del caro congiunto. Un particolare ringraziamento alla famiglia Ing. Ivaldi e ai suoi amici che gli sono stati vicino.

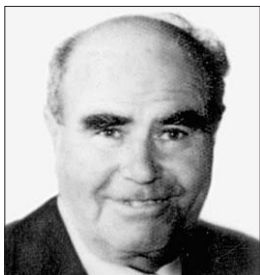
TRIGESIMA



Irene PASTORINO
(Rina) in Bazzano
di anni 88

Ad un mese dalla scomparsa il marito, i figli, le nuore, la cognata, i nipoti tutti, ringraziano quanti sono stati loro vicino nella triste circostanza. La santa messa di trigesima verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore.

ANNIVERSARIO



Alessandro BENZI

"Coloro che gli vollero bene conservano la sua memoria nel loro cuore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa lo ricordano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Pasquale CARBONE

"Il ricordo di lui resta vivo in quanti l'hanno conosciuto e stimato". Nel 5° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto Elda, unitamente ai parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

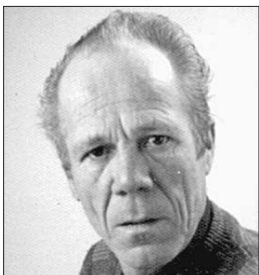
ANNIVERSARIO



Edoardo CARCIOSTOLO

"Il tuo ricordo resta vivo nell'animo di quanti ti hanno conosciuto e l'esempio della tua vita rimane messaggio di amore e dedizione". La s.messa anniversaria verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. I familiari ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Cesare SCIUTTO
(Armandino)

Nel 5° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto il fratello e familiari nella santa messa che verrà celebrata lunedì 2 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

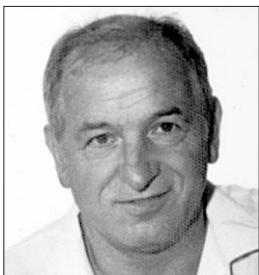
ANNIVERSARIO



Andrea LEONCINI

Nel quinto anniversario della scomparsa i familiari lo vogliono ricordare nella preghiera con una santa messa di suffragio che sarà celebrata mercoledì 4 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Aldo CAGNASSO

"Dolce ricordarti, triste non averti più con noi". Nel 2° anniversario della scomparsa lo ricordano i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata giovedì 5 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti parteciperanno.

Notizie utili

DISTRIBUTORI

Dom. 1 febbraio - AGIP e Centro Impianti Metano: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE

Dom. 1 febbraio - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE

Da venerdì 30 gennaio a venerdì 6 febbraio - ven. 30 Bollente; sab. 31 Albertini, Bollente e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 1 Albertini**; lun. 2 Caponnetto; mar. 3 Cignoli; mer. 4 Terme; gio. 5 Bollente; ven. 6 Albertini.

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI



Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

ANNIVERSARIO



Giovanni BARBERIS

"Da tre anni ci hai lasciato, il vuoto è grande, ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori". La moglie, il figlio, la sorella e parenti tutti lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti si uniranno nelle preghiere.

ANNIVERSARIO

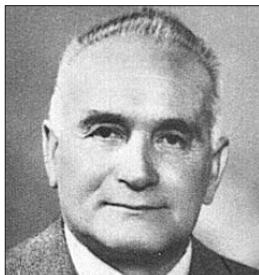


Roza CEH
2002 - 2004

Nei pensieri di ogni giorno ti sentiamo con noi, con la preghiera vogliamo ricordarti a chi ti ha voluto bene, nella santa messa che si celebrerà sabato 7 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Con amore infinito.

Sabina e Alessandra

ANNIVERSARIO



Oreste CAMERA

Nel 18° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie unitamente ai familiari tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 8 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

La moglie

ANNIVERSARIO



Domenico Giulio RASETI

Nel 1° anniversario della scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata lunedì 9 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano coloro che si uniranno alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi
e accessori cimiteriali

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

ANNIVERSARIO



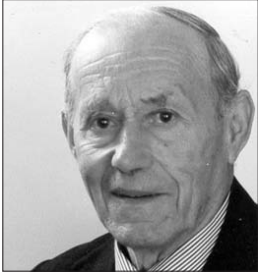
Dott. Ing. Pietro GUASONE
† 3/02/1994 - 3/02/2004
Nel decimo anniversario, con immutato affetto Gianna e Alessandro lo ricordano a parenti e amici. La santa messa in suffragio è celebrata in Milano.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MARAUDA (Nello)
“Sono trascorsi tre anni da quando ci hai lasciati e per noi, è come fosse ieri, ma l'amore per te è sempre vivo nei nostri cuori”. Tutti insieme ti ricordiamo con una santa messa che verrà celebrata venerdì 6 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchia di Cristo Redentore. Si ringraziano tutti quelli che vorranno partecipare.
I familiari

RICORDO



Antonio ALTERNIN
† 10/01/1989 - 2004
Nel quindicesimo anniversario e ad un mese dalla loro scomparsa i familiari e parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della cara Teresa, unitamente li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

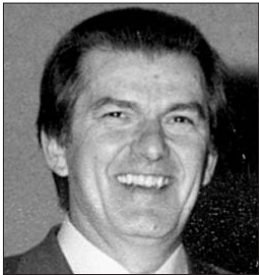
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

VEETURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

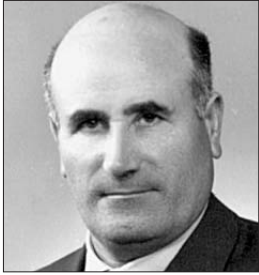
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

ANNIVERSARIO



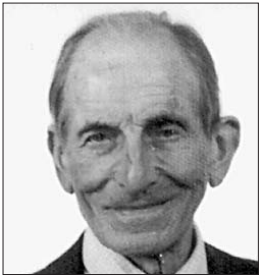
Giovanni VASSALLO
Nel 2° anniversario della sua scomparsa la mamma, la sorella e i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa di suffragio che sarà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 11 nella cappella Carlo Alberto in zona Bagni. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi in preghiera.

ANNIVERSARIO



Massimo ASSANDRI
“Dolce ricordarti, triste non averti più con noi”. Nel 5° anniversario della scomparsa la moglie, la figlia, il genero, il nipote e familiari tutti lo ricordano nella s. messa che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe MORETTI
“Sono trascorsi 4 anni, ma la nostalgia di te, nei nostri cuori, è sempre grande”. Ti ricordano i familiari e parenti tutti con tanto affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 1° febbraio alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale di Cavatore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Pietro FUMAGALLI
Nel 2° anniversario della sua scomparsa lo ricordano con immutato affetto la moglie e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 7 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

Stato civile

Nati: Marco Carlo Manfrinetti, Francesca Cilenti, Safaa El Filali.
Morti: Maria Teresa Botta, Maria Rosa Pesce, Giuseppe Dafarra, Angela Chiriaco, Luigi Satragno, Roberto Carpa, Mario Parodi, Rosa Poggio, Carlo Alganon, Angela Chiapone, Giovanni Peretta.
Pubblicazioni di matrimonio: Germano Pera con Gina Cotella.

AR.VI.L ITALIA s.r.l.

Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco

Concessionario **SCRIGNO®** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
Numero gratuito 800 029 714

Nuova sede - Via Oberdan, 6 - Rivalta Bormida

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Dasma Avis Acqui Terme

Dono di sangue
dono di vita

Acqui Terme. L'Associazione Volontari Donatori di Sangue collabora, presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Civile di Acqui Terme, alla donazione di sangue intero, ogni ultima domenica del mese in corso. Malgrado la nostra disponibilità permene sempre carenza di sangue presso l'Emoteca. Ci rivolgiamo a tutte le persone che si trovano in buona salute, che abbiano compiuto 18 anni, a voler contribuire ad un atto di altruismo a favore di chi attende un'aiuto.

L'Associazione DASMA-AVIS è costituita da coloro che donano volontariamente, associativamente gratuitamente ed anonimamente il proprio sangue. Non sono ammesse discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità e religione e si esclude qualsiasi fine di lucro.

Il dono del sangue ha un'obiettivo valore civico e morale, indipendentemente da ogni altra considerazione. L'Associazione oltre ad organizzare i prelievi e a sensibilizzare i cittadini sul tema della donazione volontaria, si assicura che siano rispettati i diritti dei donatori durante e dopo le sedute di prelievo.

La sezione DASMA dopo aver compiuto 48 anni di presenza attiva sul nostro territorio lascia negli anni un'impronta diventata ormai indelebile; anche a fronte di soci che si sono messi per motivi più vari ed ai quali va il nostro riconoscente grazie, ben altri nuovi se ne sono aggiunti a svolgere questa opera meritoria.

Concludiamo dicendo che siamo gratificati al pensiero che il nostro sangue, contribuisca a riportare un sorriso alla vita per chi soffre e attende un'aiuto.

Le donazioni si effettuano presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme, ogni ultima domenica del mese in corso, dalle ore 8,30 alle ore 11, a digiuno al 1° piano Rep. Centro Trasfusionale.

A.R.

In memoria di Mario Parodi

Grazie dalla moglie
al caro Luciano

Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Mario Parodi (Luciano): «Caro Luciano, voglio scrivere quello che sgorga dal mio cuore spezzato, per essertene andato così in fretta e non aver avuto il tempo di potertelo dire.

Tu per me sei stato oltre che il più grande amore, un maestro ed un amico sincero. Tu mi hai insegnato a lottare per raggiungere l'obiettivo designato, rispettando tutte le regole per poter camminare sempre a viso aperto. Tu mi ha insegnato che in questa società, un po' arida e anche un po' egoista c'è posto anche per l'amicizia; quella vera, quella sincera, come quella che hai dato a tutti quelli che ti hanno conosciuto da vicino. Tu mi hai insegnato ad amare il lavoro, a volte duro, faticoso, imprevedibile, ad amarlo a tal punto da farne una ragione di vita, senza dar peso alcuno al profitto. Tu mi hai insegnato che con la caparbieta della quale avevi un enorme bagaglio, si possono superare tutte le avversità della vita; e tu di avversità ne hai superate tante e tante ne abbiamo superate insieme; ora mi hai lasciato sola a combattere le prossime battaglie. Credo comunque che con l'aiuto di Dio e di tutti quelli che vorranno lottare con me, avendo avuto un così grande maestro, riuscirò ad uscirne ancora vincente, portando a termine i progetti che avevamo fatto insieme per raggiungere l'obiettivo prefissoci.

Tutto ciò che ho imparato da te, cercherò di trasmetterlo a quanti mi rimangono accanto, come avresti continuato a fare tu.

Ti ho amato tanto e continuerò ad amarti, anche per quel tuo carattere impulsivo, da molti definito brutto carattere, che in realtà era buono, generoso e soprattutto frutto della tua smisurata sincerità. Grazie amore mio, anche a nome di quelli che leggendo questa mia, vorranno dirti “Grazie Luciano”. Pregheremo perché tu possa avere il riposo dei giusti. Stammi vicino».

Paola

Offerte per Aiutiamoci a Vivere

Acqui Terme. L'associazione Aiutiamoci a Vivere onlus ha ricevuto le seguenti offerte in memoria di Severino Parodi: euro 70,00 dal condominio Corallo casa “A” Acqui Terme; euro 140,00 dai dipendenti della ditta Novembal di Sezzadio; euro 50,00 dall'agenzia di distribuzione giornali Acqui Terme.

L'associazione Aiutiamoci a Vivere ha inoltre ricevuto un'offerta di euro 340,00 dalle sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti tutti, il cugino Annibale, che si stringono attorno ai figli in memoria del loro caro Gino, ricordandolo con infinito rimpianto ed affetto.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare Tel. 0144 41104
Cell. 338 8263942

Goslino Piero Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

Oltre 140 operatori a convegno

Mass media nelle chiese piemontesi il sistema c'è, ma non fa... sistema

Acqui Terme. Il Piemonte ecclesiale non è sguarnito sotto il profilo dei mass-media, anzi mostra un sistema radicato, articolato, interessante, variegato... ma poco coordinato, più che altro in ordine sparso, dall'impatto inadeguato, dall'efficacia al ribasso. Il "sistema" c'è (e non è da sottovalutare), ma "non fa sistema". Questa la constatazione iniziale (e forse di fondo) che è stata evidenziata dalla ricerca, curata dall'Osservatorio sulla comunicazione dell'Università Cattolica, illustrata sabato scorso a Villa Lascaris di Pianezza, di fronte a 140 operatori pastorali e culturali, impegnati a livello mass-mediale nella realtà ecclesiale piemontese e valdostana. Il sondaggio ragionato era stato commissionato dall'Ufficio regionale per la Pastorale dei mass-media, di cui è vescovo incaricato mons. Germano Zaccheo e di cui è responsabile la dott.sa Chiara Genisio. E doveva servire come base per proporre, in prospettiva, interventi commisurati, anche in vista delle sfide sempre più urgenti e stringenti che su questo terreno arrivano a tamburo battente. Un obiettivo prioritario era (ed è) pure quello di ritagliare un ruolo ed una operatività allo stesso Ufficio regionale per la pastorale dei mass-media, in simbiosi con il rilancio dei rispetti Uffici pastorali nelle diocesi. Ha offerto una prima chiave di lettura il prof. Piermarco Aroldi della "Cattolica", che ha posto l'attenzione in particolare su questa offerta consistente di "prodotti mediatici" (dalla carta stampata alla tv, alle radio, alle sale della comunità, alle editrici, ai centri culturali... con circa 5.000 operatori coinvolti in qualche misura) che necessita di una messa a fuoco, per scovarne potenzialità e limiti. In gioco ci sono alcuni elementi da riconnettere: la professionalità ed il volontariato, le sfide del mercato e il circuito interno delle chiese, media tradizionali e spazi innovativi, proposte di nicchia e iniziative di massa...

Su tutto – come ha ricordato don Franco Mazza sotto-segretario dell'Ufficio nazionale CEI per la Pastorale delle comunicazioni sociali – va enucleato un dato di fondo, che sa di svolta e che spesso non viene colto: non si è alle prese unicamente con strumenti più o meno avanzati, ma si è dentro una cultura mediale, con risvolti profondi e complessi. Di mezzo sta una nuova mentalità, con ricadute etiche sugli stili di vita e sui valori. Si tratta di assumere questa nuova realtà, per non subirla o, peggio, snobbarla, ma per entrarvi non solo da spettatori ma da protagonisti.

Rispetto a questa sensibilità più o meno avvertita, nei gruppi di studio, sono emerse annotazioni anche un po' sconcertanti, rispetto ad un clima che si respirerebbe nelle comunità cristiane e tra i preti in particolare, di disinteresse marcato per la portata e l'incidenza dei mass-media. "Come mai i parroci – ha detto un operatore mass-mediale di primo piano – si preoccupano di avere catechisti, animatori liturgici, operatori della Caritas... ma non si curano di nulla per quanto attiene alla sfera mediatica e culturale?".

Nella "piramide dell'offerta mediale" in Piemonte e Valle d'Aosta, la ricerca ha sottolineato la consistenza dei bollettini parrocchiali (stimando la recensione in misura campionaria, cioè al 30% dell'esistente, ne ha indicati 292, ma vanno più che triplicati): nel dibattito però si è scoperchiato il capitolo delicato dei contenuti, proprio dei bollettini. E si è registrata una sonora bocciatura, confermata dallo stesso vescovo delegato mons. Zaccheo che ha condiviso la valutazione estremamente critica su come a tutt'oggi si "riempie" questo strumento capillare qual è appunto il bollettino. Magari autoreferenziale al parroco, magari più impostato nella logica del campanile, magari più riferito a banalità assortite... senza un vero salto di qualità. D'altronde lo stesso prof. Maurilio Guasco, del-

l'Università del Piemonte Orientale, si è soffermato proprio su quanto passa, si fa passare o non passa e non si fa passare, in termini di contenuti, nei canali di comunicazione di cui si dispone ecclesialmente.

È toccato a don Mario Filippi, direttore della Elle Di Ci, ripercorrere tutte le modalità urgenti per non top-pare nella trasmissione del messaggio cristiano, dalla catechesi alla liturgia, dalla pastorale specifica alle dinamiche di gruppo... non sot-tacendo ambiguità, ritardi, doppioni, sprechi... nel complesso della stessa rete di produzione mediatica dentro la Chiesa italiana.

Le conclusioni dell'intensa giornata, tratte da mons. Germano Zaccheo, hanno puntato sul positivo che comunque si può individuare: la diversità dei media (pur da coordinare e da mettere in rete) rimane una ricchezza e quindi una risorsa, da cui partire. Le sinergie si fanno indispensabili. E si può e si deve provare là dove i varchi si aprono. La grande prevalenza della carta stampata non deve far sentire in ritardo, può essere una opportunità per una comunicazione più meditata e più sostanziosa. Indispensabile sarà porre il problema di raccordare comunicazione e cultura, anche in campo aperto con la società civile e con i media "tout court" sul territorio.

Insomma c'è da lavorare parecchio, ma senza sconcertarsi.

“Piramide dell'offerta mass-mediale” nelle Chiese piemontesi

Televisioni 1; case di produzione 3; pubblicazioni di Ordini religiosi 15; librerie 15; case editrici 16; radio 23; settimanali diocesani (a Novara sono dieci testate dell'unico giornale) 28; Centri ed Associazioni culturali 40; compagnie teatrali 43; pubblicazioni varie 62; sale della comunità 113 (86 attive, 17 chiuse, 10 in ristrutturazione); siti Internet 150; bollettini (censiti al 30%) 292.

Carta stampata: lettori stimati

Bollettini (stimati al 30%) 182.508 lettori; pubblicazioni di Ordini religiosi 84.692; pubblicazioni varie 136.676; settimanali diocesani 888.800. Per un totale di 1.292.676 lettori stimati.

Incidenza percentuale tra tiratura media e territorio di diffusione per i settimanali diocesani

Pinerolo "L'Eco del Chisone" 38,37%; Saluzzo "Corriere di Saluzzo" 19,08%; Fossano "La Fedeltà" 19,06%; Cuneo "La Guida" 18,70%; Susa "La Valsusa" 17,96%; Alba "La Gazzetta d'Alba" 14,55%; Biella "Il Biellese" (bisettimanale) 8,82%; Acqui Terme "L'Ancora" 8,09%; Mondovì "L'Unione Monregalese" 5,93%; Casale M.to "La Vita casalese" 4,76%; Aosta "Corriere della Valle" 3,34%; Alessandria "La Voce alessandrina" 3,32%; Asti "Gazzetta d'Asti" 3,24%; Ivrea "Il Risveglio popolare" 2,91%; Novara "L'Azione" 2,76%; Vercelli "Il Corriere eusebiano" 2,20%; Torino "Il Nostro Tempo" 0,51%; "La Voce del popolo" 0,47%.

Pervenute a dicembre e a gennaio

Le offerte alla Caritas

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas diocesana nel mese di dicembre:

Avvento

Parrocchia Altare 900,00; Parrocchia Spigno 830,00; Parrocchia Cartosio 500,00; Parrocchia Cristo Redentore 500,00; Parrocchia Carpeneto 408,75. Totale: 3138,75.

Proventi per Suor Beniamina Paganì

Perrone - Pitarese Acqui 10,00; Paolo e Serena Chiappone - Acqui 100,00. Totale: 110,00.

Dott. Morino

N.N. S.Marzano 100,00; N.N. Acqui Duomo 200,00 Totale: 300,00.

Pro Terremotati Iran

Pincerato Piero Giacomo - Rivalta 100,00; Parrocchia Denice 190,00; Parrocchia Cartosio 100,00; Parrocchia Terzo 500,00. Totale: 890,00.

A don Abate per fondo rotatorio Parrocchia Strevi per fondo rotatorio studentesco 500,00.

Pro mensa Perù Suore Pietà

Cavallo Caorsi Graziella Acqui T. 100,00.

Nuova adozione

Timossi Maddalena - Rossiglione 210,00; Piccoli Franca e Garbero Graziella - Spigno 210,00; Gastaldo Teresio e Bruna Assunta - Lerma 210,00; Bruna Giovanna - Visone 210,00. Totale: 840,00.

Rinnovo adozione

Cavallo Caorsi Graziella Acqui T. 50,00; Lenti Laura - Strevi 206,58; Rabino Franca Lazi - Carcare 150,00; Mozione Rosa Prasco 210,00; Carelli Lorenzina - Nizza 420,00; dono da Agostino e Rita Minetti - Rossiglione 50,00; Bertero Stefanini Terzo 210,00; Avigo Silvana Davide Mario Acqui T. 220,00; Garelli Mauro e Viotti Simona - Rivalta 320,00; Ivaldi Elena - Cassinasco 210,00; Don Canepa Domenico Urbe 420,00; Garrone Lina Roberto Anna Rivalta B.da 210,00; Massa Francesca Rivalta B.da 210,00; Parrocchie Morbello 420,00; Stella Antonia Anna Morbello 210,00; Fontana e Benigno - Spigno 210,00; Benzi Luigia Spignò 210,00; Valardo Carina e Ferrero Spigno 210,00; Ottonello Pasquale e Antonietta - Spigno 420,00; Pincerato Lucia e Cecilia - Rivalta 420,00; Bruna Giovanna e Assunta - Visone 210,00; Meneghetti Elisa Enrico - Moasca 210,00; Felli Miranda - Cairo M.tte 400,00; Rapetti Piero - Acqui 210,00; Corriere Tina Franco - Genova 220,00; Olivieri Giancarlo - Terzo 210,00; Malfatto Annibale - Spigno 210,00; Lesioba Giancarlo e Piera - Nizza M.to 210,00; Paroldo Bruna - Cairo M.tte 150,00; Ferrero Bruno Piana Crixia 155,00; Palmisani Roberto S.Marzano O. 165,00; Palmisani Fabrizio Canelli 165,00; Stroppiana Mauro Canelli 420,00. Totale: 7921,58.

Proventi per Caritas Diocesana

Bruna Giovanna e Assunta - Visone 50,00; Bruna Giovanna - Visone 50,00; S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi 300,00 Totale: 400,00.

Pubblichiamo le offerte pervenute alla Caritas diocesana nel mese di gennaio:

Avvento

Parrocchia Ponti 300,00; Parr. S.Cuore Canelli 536,00. Totale: 836,00.

Pro Iran

Parr. Cassinasco 50,00; Parr. Cigione 60,00; Parr. Ponzone in mem. di Romano Malò 1032,00; Parrocchia Ponti 500,00; Parrocchia

Mombaldone 80,37; Parr. S.Cuore Canelli 880,00; Parrocchia Pontinvrea 170,00; Parrocchia Spigno 800,00; Parrocchia S. Francesco Acqui 200,00. Totale: 3772,37.

Nuova adozione

Borghero Toselli Acqui T. 210,00; Nella Rizzolo Roccaverano 250,00; Parisi Giovanni - Rossiglione 210,00; Odel-la-Olivieri Campo Ligure 210,00; Duretto Stefano - Canelli 210,00; Scaiola Delfino - Spigno 210,00; Scaiola Giovanna - Acqui 210,00; Lavagnino Giuseppe - Rocchetta Spigno 210,00; Gisella Dino Peruzzo Molare 210,00; Sonaglio Canepa Molare 210,00; Lugon Lea - Aosta 250,00. Totale: 2390,00.

Rinnovo adozione

Baretto Caterina Cassinelle 210,00; Miglietti Marco Cairo M.tte 125,00; Cavatore Paolo Strevi 420,00; Branda Nella Cassinasco 220,00; Don Alberto Rivera 210,00; Parr. S.Illario Cassinasco 210,00; Pera Sergio Cassinasco 220,00; Zilio Fabrizio Cassinasco 220,00; Ferrero G.Carlo Cassinasco 220,00; Gallina Enrica Cassinasco 210,00; Barbero Claudio e Rita Cassinasco 220,00; Bianco Laura Cassinasco 210,00; Parone Angela Cassinasco 210,00; Mogliotti F. Cassinasco 210,00; Testore Vittorio Cassinasco 150,00; Borlo Mauro Adriana Cassinasco 210,00; Fam. Arzu Giuseppe Cassinasco 220,00; Zerbini Roggero Nizza M.to 200,00; Garrone G.Carlo Roccaverano 250,00; Fam. Aramini Olmo G. 200,00; Crivellino Roccaverano 250,00; Colla Ausilia Roccaverano 300,00; Roggero Don Nino 200,00; Garrone Barbero Roccaverano 200,00; Colla M.Antonietta Roccaverano

250,00; Salpetre Monica Roccaverano 200,00; Cavanna Elide - Campo 210,00; Oliveri Carletta - Campo 210,00; Oliveri Rosa - Campo Ligure 210,00; Parrocchia Campo Ligure 420,00; Franti Elisa - Genova 210,00; Lovisolio Liliana - Nizza S.Ippolito 210,00; Spagarino Maria Cristina - Nizza S.Ippolito 210,00; Tardito Linda Cecilia - Nizza S.Ippolito 210,00; Bodrito Daniela - Ovada 250,00; Vignolo Cristina - Ovada 210,00; Vercellino Sciutto 210,00; Chiappino Pier Luigi Ovada 210,00; Marchelli Maria - Ovada 210,00; Sciutto Secondino e Parodi M.Paola - Ovada 210,00; Centro Amicizia Anziani Ovada 440,00; Repetto Eugenia in Cordara - Ovada 210,00; Gallo Solia Monastero B.da 210,00; Fidanza Elena - Canelli 210,00; Amerio Franco e Clelia - Canelli 210,00; Zanatta Vittorio, Francesco ed Edoardo 210,00; Zanatta Giorgio Canelli 210,00; Olivieri Paola - Ovada 210,00; Olivieri Tarcisio - Ovada 210,00; Chiarlone Serafina - Cairo 200,00; Ghignone Pier Francesco - Cassinasco 206,58; Roveta Giorgio Cirio Cassinasco 210,00; Pistone Fiorina - Cairo 850,00; Lavagnino Giuseppe - Rocchetta Spigno 210,00; Rubba Accusani - Spigno 210,00; Gioia Laura Molare 210,00; Bulgiani Arata Molare 210,00; Zimarro Molare 205,00; Ottonelli Giovanna Claudio Molare 630,00; Parodi Rosangela Montechiaro 210,00; Reverdito Parodi Montechiaro 210,00; Francesca Giacobino - Canelli 210,00; Tortarolo Sandra - Altare 260,00; Carbone Piera - Denice 210,00. Totale: 15296,58.

Totale complessivo: euro 21994,95.

Drittoalcuore

All'udire queste cose si levarono e lo cacciarono dalla città

“Prima che tu uscissi alla luce ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta”, con questa rivelazione Dio si rivolge a Geremia per coinvolgerlo nel grande disegno di realizzare il suo regno sulla terra: il compito del profeta era di parlare agli uomini in nome di Dio, a qualunque costo.

Gesù stesso nella pagina di Luca, di fronte al riconoscimento dei suoi compaesani di Nazaret *“Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca”*, aggiunge *“Nessun profeta è bene accolto in patria”*, questo fa arrabbiare i nazareni, che lo cacciano dalla città.

La riflessione che si vuole approfondire, prendendo spunto dalle letture bibliche della domenica 1 febbraio, quarta dell'anno, è sul compito, il valore, l'attualità della profezia per il credente. Una rimarcatura forte del concilio, nel documento *“Luce delle genti”*, indica una svolta anche in questo specifico: il profetismo oggi non è innanzi tutto una predizione del futuro, ma una lettura in profondità del presente. Alla persona singola del profeta succede il popolo profetico, chiamato a mantenere una costante attenzione alla venuta del regno di Dio nella storia umana.

Calendario degli appuntamenti diocesani

- Venerdì 30 – In Seminario si riunisce il gruppo ricerca.
- Sabato 31 – Nel nuovo salone parrocchiale del Duomo, ore 16, incontro dibattito a cura del movimento per la vita su procreazione assistita. Relatori prof. Mario Palmaro, d.Paolo Merlo, dott. Luca Buccì.
- Domenica 1 febbraio – Giornata di accoglienza alla vita; alle 11 il Vescovo celebra la messa in Duomo. Giornata della vita consacrata: alle 15, in Duomo, celebrazione presieduta dal Vescovo.
- Lunedì 2 – Alle ore 18 in Cattedrale il Vescovo celebra la messa in suffragio dei vescovi emeriti mons.Giuseppe Moizo (1979) e mons.Giuseppe Dell'Omo (1995).
- Mercoledì 4 – Incontro di formazione per i sacerdoti alle ore 9,30 in Seminario, con la relazione di don Mario Rossino, della facoltà teologica torinese, su *“Fini del matrimonio e doveri morali conseguenti”*.

NOMINE - Don Alfredo Vignolo è nominato delegato per la diffusione della conoscenza e della devozione di santi, beati, venerabili e servi di Dio originari della diocesi o che in essa sono vissuti.

Nell'ambito degli uffici per la pastorale dei migranti, mons. Giovanni Pistone è referente per la pastorale dei circensi e lunapark; don Giovanni Pavin è responsabile per la pastorale degli immigrati.

Il sig.Oldrado Poggio è direttore dell'ufficio per la pastorale del lavoro, in sostituzione di don Paolo Cirio.

don Giacomo

Domenica 8 con la giornata del malato

Festa della Madonna apparsa a Lourdes



Acqui Terme. Domenica 8 febbraio nella Parrocchia San Francesco sarà celebrata la Festa della Madonna apparsa a Lourdes e la Giornata del malato, anziano, handicappato. Il Parroco, don Franco Cresto, per l'occasione, ci ha inviato la seguente riflessione: «Per il terzo anno consecutivo, domenica 8 febbraio, in occasione della 12ª giornata mondiale del malato, nella festa solenne della Madonna apparsa a Lourdes, verranno nella nostra chiesa, a lodare e a pregare Gesù per intercessione di Maria, i malati e anziani provenienti dalle varie zone della Diocesi.

Pregare e invocare la nostra Madre Maria perché Lei, come già alle nozze di Cana, ci aiuti ad incontrare e a fare ciò che Gesù ci dice ogni giorno attraverso la nostra coscienza, la Sua parola, i fatti della vita. La festa della Madonna apparsa a Lourdes è questa grande occasione annuale che si presenta a noi come stupenda opportunità per dire a Maria ognuno e insieme come comunità, come Chiesa diocesana, quelle cose che abbiamo nel cuore e ascoltare da Lei quali sono gli aspetti della nostra vita da modificare e migliorare».

Pubblichiamo il programma:

Giovedì 5 febbraio alle 17,30 S.Messa con breve riflessione; venerdì 6 febbraio alle 17,30 S.Messa; alle 18 Celebrazione Comunitaria del Sacramento della Confessione; sabato 7 febbraio alle 15.30 nel salone di Palazzo Robellini il Vescovo incontrerà i medici ed il personale sanitario della Diocesi; alle 17,30 S. Messa.

Domenica 8 febbraio: ore 8,30 S.Messa; ore 11,00 S. Messa celebrata dal Vescovo (presenti ammalati e anziani provenienti da tutta la Diocesi); alle 12.30 pranzo presso la struttura ex Kaimano; alle 14.15 "Facciamo festa"; ore 16,30 S. Rosario; ore 17,00 S. Messa celebrata dal Vescovo cui seguirà la processione con il seguente itinerario: Corso Roma, Via Cavour, Via Garibaldi, Corso Italia.

L'organizzazione tecnica è dell'Ofital di Acqui Terme. Per le prenotazioni, e le segnalazioni del numero dei partecipanti telefonare ai seguenti numeri: 347 4372210; 339 2191726; 0144 321035

Per motivi organizzativi le segnalazioni del numero dei partecipanti dovranno pervenire entro il 2 febbraio.

Consegnate al parroco

Offerte per i lavori al Duomo acquese

Acqui Terme. Rinnovando la nostra più viva riconoscenza pubblichiamo le offerte consegnate a favore del Duomo in quest'ultimo mese.

Guido Cernaso e famiglia, euro 50; Federico Satirano, 20; fam. Arnuzzo Michele, 100; Maria Pronzato, 50; in memoria di Teresa Corzino ved. Bigliani, Pietro Piazza, 100; preside prof. Novelli e fam. 100; Emilia, Giovanna e Giuseppina Boido, 100; Fam. Norando, 80; N.N. 80; dott. Giampaolo e ins. Piera Grappiolo, 100; Marisa Santi Oddone, 100; Fam. Nuzzo, 50; Clara Bistolfi, 50; prof. Rosetta Gatti, 50; a ricordo dell'indimenticabile Alba Norese, la famiglia, 200; Fam. Pizzala Caffarino, 50; Gianfranco e Gianna Ferrino e fam. Chiarlo Mauro, 100; Fam. rag. Gazzaniga, 50; dott. Adelaide Poggio, 100; in memoria del papà Emilio, il figlio Enrico, 50; Fam. Coppola, 50; rag. Enzo Bonomo e famiglia, 50; Sandra Antonella Pastorino e famiglia, 100; Oddono e Cervi-

no, 90; Lidia Rizzolio ricordando Rosella, 50; Pier Vittorio Campora nel grato ricordo di papà Domenico e dei nonni Vittorio e Angelina, Piero e Tina, 50; N.N. 500; signora Maio, 50; in memoria di Mariuccia Caratti Navello, Gabriella Pistone, 500; in memoria di Vittore Zanotti, la moglie, 50; le amiche e gli affezionati colleghi dell'Unitre ricordando con affetto Pinuccia Girardendo Pettinati, 76; la cugina Piera in ricordo di Pinuccia Girardendo Pettinati, 50; prof. Francesco Sommovigo nel ricordo del papà e del fratello, 300; in memoria del compianto dott. Angelo Poggi, 100; in memoria di Francesco Sarda e Settimio Levo, i dipendenti della G.M.P. Parodi per i bisognosi, 90; in occasione del battesimo della cara Anna Quaglia, nonni e genitori, 100.

Il parroco don Giovanni Galliano ringrazia tutti di vero cuore e ricorda tutti nella preghiera, per la generosità che continuano a dimostrare.

Nella lezione di lunedì 26 gennaio

La scuola alberghiera all'Unitre acquese

Acqui Terme. È stato molto apprezzato lunedì 26 gennaio, all'Unitre, il consueto appuntamento con i rappresentanti della Scuola Alberghiera di Acqui che hanno proposto ad un attento pubblico semplici nozioni e pratici consigli per realizzare dei dolci squisiti.

Il prof. Paolo Donato e il noto pasticciere acquese Franco Bellati, collaboratore della scuola, hanno presentato una serie di ricette di dolci al cucchiaio e a forchetta, fornendo indicazioni sugli ingredienti, l'attrezzatura, la difficoltà d'esecuzione, il tempo di preparazione, tempi e modalità di cottura, oltre alla possibilità di congelazione, il tempo di conservazione e l'abbinamento con i vini.

Gli esperti hanno poi fatto notare la diversità dei dolci preparati nei ristoranti e negli alberghi, da quelli preparati nei laboratori di pasticceria ed esposti in vetrina, dove tutto deve essere ben curato: aspetto, bontà, ingredienti sa-

pientemente dosati, cottura perfetta, e dove la mano e l'occhio del pasticciere sono insostituibili.

Per rispondere alle numerose domande degli "alunni", il prof. Donato e il signor Bellati, con molta competenza e professionalità, hanno "svelato" i segreti delle torte e dei dolci, in particolare quelli piemontesi, che conservano il valore delle tradizioni e i sapori del passato, ribadendo la necessità di utilizzare in ogni preparazione, prodotti genuini, facilmente reperibili e di ottima qualità.

Prossimo appuntamento lunedì 2 febbraio: ore 15.30 dott.ssa Marilena Lanero, dietologa; ore 16.30 prof.ssa Adriana Ghelli, letteratura italiana.

Auto-Aiuto-Idea

Acqui Terme. Continua l'attività del gruppo di Auto-Aiuto-Idea per coloro che soffrono di disturbi dell'umore e di ansia.

I gruppi di Auto-Aiuto-Idea permettono una migliore consapevolezza della propria malattia e delle possibilità di combatterla con successo; offrono inoltre la possibilità di condividere le esperienze, trovare comprensione, impegnarsi per obiettivi comuni, sostenersi reciprocamente; aiutano infine a superare l'isolamento, a recuperare la capacità di comunicare, a ritrovare le energie positive che si ritenevano perse.

Gli incontri si terranno presso la Cassa di risparmio di Alessandria in via Amendola alle 21 nelle serate del 12, 19 e 26 febbraio.

Chiunque fosse interessato a partecipare è pregato di telefonare al numero 0144 57147, ore serali.

Offerta

Acqui Terme. Giuse Verde-se e mamma offrono euro 100 in memoria di Pinuccio Verdesse, all'associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

Pervenute fino al 26 gennaio

L'elenco delle offerte all'Ipab Casa di riposo Ottolenghi

Acqui Terme. Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e delle donazioni pervenute al 26 gennaio 2004 alla Casa di Riposo "Ottolenghi":

Ditta Pneus di Acqui Terme Euro 260,00; Torino Club di Acqui Terme 75,00; fam. Martinotti in memoria del caro Giovanni Martinotti 100,00; Associazione La Boccia di Acqui Terme in memoria della defunta sig.ra Laura Cordara 80,00; i condomini del condominio Rio a ricordo di Renata Roseo 105,00; sig.ra T.F. 50,00.

Beni di conforto, alimenti e bevande

Comune di Acqui T.; Associazione Combattenti di Acqui T.; CGIL di Acqui T.; Antea CISL di Acqui T.; Pompe Fu-

nebbri Balocco di Acqui T.; Nucleo Locale Avulss di Acqui T.; Ditta Imeb di Acqui T.; Ditta CTE di Acqui T.; F.lli Erodio di Acqui T.; Garbarino Pompe di Acqui T.; Ditta Install di Strevi; Farmacia Gallo di Vesime; Sig.ra Teresa Pistarino in memoria del caro amico Edoardo Ferrero; sig. Dante Laiolo e famiglia; sig. Conte; sig.ra De Maria; sig. Colombara; sig.ra Pesce; sig. Bolfo; sig.ra Botto.

Si ringraziano in particolare Mons. Galliano e la sig.ra Eliana Gotta Presidente del Gruppo Volontariato Vincenziano per la costante, benevola presenza, tanto gradita agli ospiti e i fattivi segni di interessamento dimostrati; la Cantina Sociale di Ricaldone

per la generosa offerta di vino da tavola, bevanda apprezzata e insostituibile sulla tavola degli anziani; i bambini della "Santo Spirito" per il simpatico intrattenimento canoro; i dipendenti del Comune di Acqui Terme per il concreto contributo alla tradizionale distribuzione dei regali di Natale a tutti gli ospiti dell'Ente.

Ogni contributo o offerta a titolo di donazione viene accettato dall'Ipab con profonda gratitudine e i benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e s.messe di suffragio.

Le offerte all'Ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 17400/3 Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A., sono fiscalmente detraibili.

RESIDENZA *Il villaggio* - ACQUI TERME

EDILGLOBO s.r.l.
Società di costruzioni

Via Don Bosco 11
Acqui Terme

tel. 0144 329055
fax 0144 352779
www.edilglobosrl.it

Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964



- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e marmo
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Ci scrive il dott. Michele Gallizzi

Ancora a proposito di sanità con dati statistici per riflettere

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Michele Gallizzi, consigliere comunale del movimento "La città ai cittadini":

«Il panorama sanitario italiano non presenta attualmente elementi sufficienti che possano soddisfare la domanda del servizio sanitario, che a livello regionale riflette carenze sia per i costi, che per i tagli del personale. Analizzando la situazione generale e considerando i fattori politici, sociali, professionali e istituzionali, abbiamo un risultato che non ci tranquillizza granché rispetto all'efficacia e all'efficienza, cartina di tornasole del servizio sanitario e quindi della salute dei cittadini. Il servizio sanitario è comunque un servizio costoso da sempre, non ha mai dato e non darà mai profitti e sarà destinato ad aumentare ulteriormente i costi anche in futuro, perché la vita media si è allungata, sono aumentati gli over sessantacinque e la stessa domanda dei servizi, per qualità e per quantità, è lievitata. Di questa metamorfosi sociale ed economica, gli anziani e le famiglie a basso reddito sono i soggetti che di più soffrono le conseguenze. Infatti gli anziani che hanno superato i 65 anni, in questi ultimi 5 anni, hanno avuto l'aumento di un terzo delle spese di farmaci non più mutabili, di ticket e del ricoveri, mentre c'è stato un aumento del 9% per le famiglie a basso reddito e del 14 % per le famiglie più ricche; la spesa sanitaria, inoltre, incide di più sui single, fino al 21%

ed è inferiore per i nuclei familiari composti da tre o quattro persone (dati Ceis: centro di studi internazionale sull'economia e lo sviluppo). Il Ceis ha rilevato che il rapporto tra spesa pubblica e privata sale di circa il 30% a partire dal 1995, mentre sale anche la domanda di servizi agli istituti privati pur potendo utilizzare quelli pubblici; ciò mette a serio rischio la sanità che, se continua ad mantenere questa tendenza, ci riserverà un sistema sanitario pubblico per i meno abbienti e un'altra parte del sistema per i più ricchi. Una sanità dunque a due velocità che metterebbe in discussione le scelte politiche finora praticate; scelte che a breve scadenza rovinerebbero il sistema sanitario nazionale e manderebbero in fumo venticinque anni di sanità pubblica efficace ed efficiente: garanzia e sicurezza per la tutela della salute pubblica in Italia. Non solo si avrebbe una sanità divisa in due come utenza, ma anche dal punto di vista regionale ci sarebbero delle regioni che non sopporterebbero il peso di questo cambiamento in senso liberale, sia per la popolazione anziana accolta (vedi Regione Piemonte), sia per la qualità delle strutture sanitarie esistenti. L'effetto demografico dunque condiziona le scelte sanitarie delle regioni e, il federalismo a cui tanti si ispirano e per il quale si continuano a fare battaglie immani e ingiustificate, rischia di mettere a repentaglio la tutela della salute pubblica. Ci dico-

no che le risorse finanziarie per la sanità sono scarse e quindi vanno fatte delle scelte ad hoc per orientarle in modo oculato e senza sperperi. A fronte di queste affermazioni continue e martellanti, bisogna spiegare, non solo al sottoscritto, ma anche e soprattutto a quei cittadini che hanno bisogno di assistenza e che spesso rinunciano ad acquistare il farmaco oppure non possono essere ricoverati perché il ricovero è ritenuto improprio, come mai si progettano megaospedali (vedi l'ipotesi di progetto ospedale Novi-Tortona) o l'ampliamento dell'attuale nosocomio di Alessandria, se non addirittura un progetto per un nuovo ospedale nel capoluogo. Capisco che il futuro della sanità sta nella sfida tra economia e qualità dei servizi, però è necessario che l'analisi dei costi rapportata ai servizi, sia veritiera e consideri realmente lo stato sociale esistente prima di smantellarlo senza averne un altro in sua sostituzione che dia la garanzia della tutela della salute di tutti, allo stesso modo. In un contesto di finanze così precario per la sanità, sempre secondo quanto ci viene detto, una posizione da incudine la occupano i medici di famiglia che continuamente si trovano bersagliati e additati dai dirigenti delle ASL che, sotto la pressione politica del governo regionale di centro destra, martellano fino all'inverosimile i medici, a volte anche con minacce velate. Addirittura "alcune Regioni hanno fatto convenzioni con la Guardia di Finanza coinvolgendola in un ambito che non le compete", ha detto al 55° congresso FIMMG il segretario nazionale M. Falconi. I medici di famiglia sono nell'occhio del ciclone e vivono una stagione professionale che corre tra il

sospetto e la polizia, ma nonostante tutto essi portano avanti con professionalità, coerenza e rispetto verso i dettati del giuramento di Ippocrate, la loro missione, al servizio dei cittadini con i quali hanno stretto un forte legame di fiducia costruito negli anni. Certo, la politica sanitaria del governo regionale piemontese non è stata equa nella distribuzione delle energie perché ha favorito alcune ASL a scapito di altre; per esempio: la 22, in particolar modo il distretto di Acqui T. La carenza di personale, la defezione dell'area qualità e della formazione, l'aumento dei tempi di attesa per visite ed esami, la politica di bilancio tesa soltanto a raggiungere il pareggio finanziario, perdendo di vista quelle che sono le vere esigenze della collettività acquese, fanno pensare più ad un'amministrazione contabile di tipo ragionieristico, che ad un'amministrazione attenta ai problemi socio-sanitari. È una scelta non solo amministrativa, ma anche e soprattutto politica che risponde ai programmi dell'attività del governo regionale di centro destra».

Riunito il Patto Liberaldemocratici

Acqui Terme. Sabato 17 gennaio, ad Alessandria, si è tenuta la riunione del Coordinamento Regionale del Patto - Liberaldemocratici. Il coordinatore regionale, Maurizio Lanza, che ha patrocinato questo primo incontro ha aggiornato i presenti riguardo alla prossima campagna elettorale per le Provinciali ed Europee, al completamento dei quadri del Coordinamento e analizzando possibili alleanze.

La Consulta ha deliberato la prima composizione del Coordinamento regionale: Giuseppe Angelo Mazzarello, Presidente assemblea, Maurizio Lanza, coordinatore: Albino Irali, vice coordinatore; Evaldo Pavanello (Al), Filippo Neri (Bi), Mariella Saponara (Cn), Mauro Zonta (No), Filippo Buemi (Vb), coordinatori provinciali; Mario Scianca, comunicazione; Roberto Maestri, tesoriere; Simone Bigotti, organizzazione. È stato segnalato quale primo candidato regionale per le elezioni europee, Giuseppe Angelo Mazzarello; mantenendo la possibilità di eventuali altri due nominativi.

Fase conclusiva di un progetto comune

Gli ospedali dell'Asl 22 insieme contro il dolore

Acqui Terme. "Il dolore non è da subire ma da affrontare insieme, in questo ospedale c'è la soluzione" inizia così l'opuscolo informativo che sarà distribuito ai degenti degli ospedali di Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure a partire dal primo febbraio. Un paziente abbracciato da un grande cuore rosso ed il titolo "Abbiamo a cuore il tuo dolore" sono il simbolo della campagna di informazione del progetto "Ospedale senza dolore" al quale da tempo si sta lavorando all'ASL22.

«Quella che oggi presentiamo è in realtà la fase conclusiva di un lungo lavoro iniziato oltre un anno fa e che ha coinvolto circa 650 operatori tra medici, infermieri, farmacisti, fisioterapisti e ostetriche - spiega il dottor Gian Maria Bianchi, Primario di Anestesia e Rianimazione presso l'ospedale di Acqui Terme e coordinatore del progetto per tutta l'ASL22 - Si tratta di un'iniziativa promossa dal Ministero della Salute

in accordo con le Regioni per contrastare il dolore e le sofferenze evitabili che accompagnano troppo spesso malattie acute e croniche ma anche eventi naturali come il parto. L'ASL22 ha aderito al progetto - continua il dottor Bianchi - istituendo già lo scorso anno 3 Comitati, uno per ogni ospedale, ai quali partecipano oltre agli operatori delle categorie citate anche rappresentanti delle associazioni di volontariato e tutela operanti nell'ambito dell'ASL come il Tribunale per i Diritti del Malato a Novi Ligure e le associazioni "Vela" di Ovada e "Aiutiamoci a vivere" di Acqui Terme. Il lavoro è iniziato - spiega il Coordinatore - con rilevazioni interne sul consumo degli analgesici e con la somministrazione di un questionario a Primari e Capo Sala per testare la percezione del problema e le terapie in uso nei vari reparti».

«Dopo aver "fotografato" l'esistente si è passati alla fase formativa del personale. Si

trattava di modificare conoscenze, atteggiamenti e convinzioni radicate da lungo tempo nella pratica sanitaria per arrivare, sfruttando anche i più attuali ritrovati in campo farmacologico, a controllare, attenuare e, quando possibile, sconfiggere il dolore fisico. «Dal momento però che la percezione del dolore è un fatto soggettivo, - continua il dottor Bianchi - è importante che il paziente riesca a descriverlo. Indicandone al proprio medico la localizzazione, il livello di intensità e la durata infatti, lo aiuterà ad individuare il trattamento più adeguato al suo caso».

E proprio su questo si basa la seconda fase del progetto: nel periodo che va dal 2 al 16 di febbraio sarà chiesto ai pazienti dei 3 ospedali di compilare un questionario. Poche e semplici domande che aiuteranno gli operatori a capire come il malato valuta il trattamento e l'attenzione che ha ricevuto per lenire il proprio dolore. «Inizieremo con i rico-

Notizie di cronaca provinciale ci raccontano che anche l'Ospedale di Alessandria andrebbe ricollocato, ovvero ricostruito altrove ma non troppo vicino all'area cui fa capo il progetto del nuovo ospedale tra Novi e Tortona (quello dei francesi) che però a sua volta dovrà tenere conto degli Ospedali di Novi Ligure, di Tortona, di Voghera.... in pochi chilometri quadrati il "mondo", in tutta la Valle Bormida il deserto!

A dire il vero sulla ricollocazione dell'Ospedale di Alessandria il Presidente uscente della Provincia (Palenzona) si è già espresso positivamente, tra quello entrante non sappiamo se l'Assessore Regionale Cavallera (F.I.) ha fatto dichiarazioni al proposito mentre dell'Assessore Provinciale Filippi (Centro Sinistra) non sappiamo neanche se sarà candidato (all'attuale Vice Presidente Borioli candidato mesi fa dai Democratici di Sinistra è mancata la benzina proprio in prossimità del traguardo). Osserviamo che, per un fatto curioso, trattasi di tre ex democristiani. Quando si dice il destino.....

Due anni fa la Giunta Regionale del Piemonte ha deliberato le modalità di costruzione dell'Atto Aziendale, documento fondamentale di ogni azienda sanitaria (dagli organismi interni ai controlli di qualità).

Alla delibera è stata data (giustamente) grande enfasi. Su quelle basi anche l'A.S.L. 22 ha deliberato il proprio documento.

Il capitolo riguardante la garanzia di qualità riporta tra l'altro che viene costituito l'Ufficio per la Qualità con compiti di valutazione sulla qualità (erogata, percepita) e sul miglioramento continuo. È di queste settimane la notizia che il Responsabile di quell'ufficio se ne sta andando, anche lui come tanti altri professionisti acquisi della sanità ha scelto un'altra strada, un'altra azienda sanitaria.

Pantalone

Sciopero all'Asl

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente comunicato stampa: «Le organizzazioni sindacali mediche, sanitarie professionali, tecnico amministrative dell'ASL 22, riunite in assemblea il giorno 20 gennaio (come da indicazioni regionali) aderiscono allo sciopero nazionale proclamato per il 9 febbraio 2004 in difesa delle proprie categorie, prendendo atto che le proposte fatte per il rinnovo del contratto di lavoro impoverirebbero il SSN di conseguenza la qualità e quantità dei servizi resi ai cittadini. Le suddette, OOSS, inoltre, sottoscrivono la ferma volontà di mantenere la propria professionalità nella struttura ospedaliera e territoriale acquese contro ogni manovra resa a declassare il contenuto».

ALBERGO • RISTORANTE

Rondò

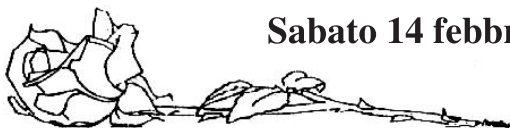
www.albergorondo.it - E-mail: info@albergorondo.it
Member of Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero

Il giorno più importante festeggialo da noi
La nostra cucina e le nostre grandi sale banchetti
vi aspettano per un preventivo

MATRIMONI • COMUNIONI
CRESIME • EVENTI

Prenota da noi la
cena di San Valentino

Sabato 14 febbraio



€ 30 tutto compreso

APERTI TUTTO L'ANNO

Acqui Terme - Viale Acquedotto Romano, 44
Tel. 0144 322889 - Fax 0144 57897

Dopo la giornata del ricordo

Tra memorie e certezze del dubbio

Acqui Terme. La memoria e le sue responsabilità etiche. Per mantenere il ricordo occorre poterlo ricevere. Per ricevere, ascoltare. Per ascoltare, non solo attenzione, ma sensibilità.

Su questi meccanismi trasmissivi Laurana Lajolo ha incentrato venerdì 23 gennaio, in una sala gremita di Palazzo Robellini, la sua riflessione sul "Dovere del ricordo".

La trattazione non trascura le ritualità delle parole e il peso della retorica, e neppure l'inquinamento della testimonianza da cui alcuni media non si esimono. Ecco la TV che impone i suoi tempi, che decontestualizza con le frasi ad effetto, che semplifica e appiattisce oltremisura. Non più documentari, ma programmi.

Davvero una bella serata quella che ha aperto le celebrazioni della memoria.

Soprattutto per il silenzio carico che accompagna le parole del testimone Carlo Laiolo, un sopravvissuto di Gusen II.

E formativa. Per quella filiera di concetti che vanno a definire la banalità del male che Hannah Arendt identifica nel Novecento. Le radici nella disuguaglianza, nella divisione dell'umanità tra vittime e carnefici, col risultato di negare all'uomo perseguitato (lui un numero, lui nudo senza dignità, in balia dell'aguzzino) non solo la vita, ma il ricordo d'essa. Cancellazioni totali. Come non essere nati. "Tu non sei stato".

I sepolcri foscoliani alla rovescia.

E poi le generazioni che perdono la memoria, che non "passano" la testimonianza.

Staffette mancate.

Non solo colpa dei giovani. Anche delle leve che fecero il 1968, o di quelle che si trovarono invischiati nella crisi dei partiti della prima Repubblica.

E poi il diritto di cittadinanza per le memorie plurime e contraddittorie, per Laurana Lajolo un vantaggio per le democrazie, poiché per la Storia non ci può essere pensiero unico.

L'uomo uguale all'altro ha diritto ad un pensiero diseguale. Un bell'ossimoro, su cui il filosofo si può arrovelare.

La lezione più alta che esce dall'incontro è quella del dubbio. Come diceva Bobbio: "Difidate delle certezze".

Laurana Lajolo afferma che "lager e gulag non sono la stessa cosa".

Vale la pena di fermarsi a pensare. I contesti sono diversi, ma esiste una morte più violenta, orribile, sofferta di un'altra? Lo scandalo di una è più scandalo dell'altra? C'è una ingiustizia più giusta? E corretto e utile, eticamente, concentrare l'attenzione su una persecuzione, dimenticandone altre più recenti?

Giusto trascurare gli eccidi in Ruanda, o quelli nell'ex Jugoslavia? Non c'è il rischio di guardare con occhi presbiti (e assollutori) il passato più recente?

E, riconosciuta la Shoah evento orribile, si può giungere a considerare discriminazione quella del popolo d'Israele nei confronti del popolo arabo?



Domande aperte: bravo chi riesca a dare una risposta.

La giornata della memoria si trasforma in quella dell'insicurezza. O della complessità.

Ma, forse, è proprio la certezza del dubbio - che dimostra la fallibilità delle povere

G.Sa

Sabato 31 gennaio nella sala Bella Epoque

Un convegno dedicato al pensiero di John Rawls

Acqui Terme. Docenti universitari e personalità del mondo economico e della cultura si danno appuntamento alle 16 di sabato 31 gennaio nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme per un convegno promosso dalla sezione di Alessandria del Centro «Pannunzio».

Il tema, «Il pensiero di John Rawls fra politica, etica ed economia», verrà svolto da Anna Elisabetta Galeotti, docente alla Facoltà di filosofia dell'Università del Piemonte orientale e da Lorenzo Saccocci, docente di Economia dell'Università di Trento, nonché direttore del CELE (Centre for ethics, Law&economist dell'Università Carlo Cattaneo di Castellanza).

Moderatore dell'evento sarà il professor Antonio Lovisolo, è docente ordinario di Diritto tributario e sistemi fiscali comparati nella facoltà di Giurisprudenza di Genova, ha insegnato nelle Università di Siena, Torino e Bocconi di Milano. dell'Università di Genova e «Bocconi» di Milano. Il professor Lovisolo è condirettore della rivista di Diritto e pratica tributaria.

Il convegno è sponsorizzato dalla Helithing Italia, società di diritto inglese intenzionata a proporre eventi di carattere economico e sociale a carattere nazionale, oltre che a creare occasioni di incontro e di conoscenza.

La Helithing svolge parecchie attività che vanno dal settore finanziario a quello assicurativo, immobiliare, di consulenza.

L'alessandrino Adelio De-benedetti è amministratore delegato della Helithing Con-

sultancy Bureau Apa, società di diritto italiano. Vale a dire la Helithing Italia, società che avrebbe intenzione di organizzare una serie di convegni in Italia per far conoscere sempre di più il proprio nome e, per la precisione, quattro dei medesimi convegni dovrebbero svolgersi ad Acqui Terme.

John Rawls, deceduto il 24 novembre del 2002 all'età di 81 anni, è considerato da molti come il filosofo politico più importante della seconda metà del ventesimo secolo. In una sua «teoria di giustizia», ha disposto la proposta che «ogni persona possiede un'inviolabilità fondata su giustizia che neppure il benessere della società nell'insieme non può escludere.

Di conseguenza, in una società giusta i diritti assicurati da giustizia non sono conformi alla contrattazione politica o al calcolo degli interessi sociali». Ora che Rawls se n'è andato, scatta l'aspirazione

all'annessione postuma del suo pensiero. Nel tempo su questo grande filosofo della giustizia si erano gettati in tanti ritenendo il suo un «sistema giusto».

Rawls ebbe in vita tanti allievi e studiosi, molti gli italiani. Tra i suoi libri, quello di filosofia politica più letto e discusso del Novecento è «Una teoria della giustizia» che ha avuto dalla comunità scientifica del mondo occidentale, ma non solo, grandi quantità e qualità di reazioni.

Il Centro Pannunzio promotore dell'iniziativa in programma all'Hotel Nuove Terme, ha nel suo programma appuntamenti a tema, tavole rotonde, dibattiti, convegni, ma soprattutto tende a far meglio comprendere passato e presente per preparare le attese del futuro.

Insomma uno sguardo senza lenti ideologiche sul panorama culturale, visto nei suoi multiformi aspetti.

C.R.

Edicole funerarie

Acqui Terme. Due edicole funerarie del cimitero verranno incamerate dal Comune e quindi ammesse a nuova concessione. Si tratta delle edicole contraddistinte con il numero 50 (perimetrali) del campo «A» e con il numero 113 (perimetrale) campo «B».

I costi per la concessione della prima edicola sarebbero di 20.000 euro; di 16.000 euro per la seconda.

Le due edicole erano in stato di degrado e di abbandono totale. Un articolo del Regolamento di polizia mortuaria prevede la decadenza delle concessioni per abbandono dipendente da incuria o da morte degli aventi diritto, o comunque per inadempimento ai doveri di manutenzione.

Un avviso che indicava le procedure di decadenza delle due concessioni cimiteriali ed il conseguente incameramento delle medesime edicole era stato affisso all'Albo il 29 ottobre 2001 e posto all'ingresso del cimitero. Trascorso più di un anno, è scattata la dichiarazione di decadenza.

GRILLO INTERNI

Continua la VENDITA PROMOZIONALE su tutta la merce in esposizione per rinnovo locali

snaidero
CUCINE PER LA VITA

LEIMA
NOTTE E GIORNO

Fino al 25 febbraio

Via del Soprano, 56 - 15011 Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 323867



I nostri primi quarant'anni.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

SCONTO

40%

su tutto l'assortimento

La festa è la nostra, ma il festeggiato sei tu. Il 3 febbraio, per celebrare l'apertura del primo supermercato Gulliver, ti offriamo uno straordinario buono sconto del 40% su tutto l'assortimento.

Basta raggiungere **40 euro di spesa e troverai sul tuo scontrino il valore dello sconto che potrai utilizzare in unica soluzione dal 4 al 15 febbraio.**

Presso il convento dei Padri Domenicani a Varazze

Ritiro spirituale del Gruppo Famiglie e delle Equipe di Acqui Terme

Il 24 gennaio 2004 alle ore 9 in Varazze presso il Convento dei Padri Domenicani diretto da Padre Francesco Poloni alcune coppie, facenti parte del Gruppo Famiglie e dell'Equipe di Acqui Terme, si sono riunite per un ritiro spirituale guidate da Mons. Giovanni Galliano.

Mons. Galliano, dopo la corale declamazione delle Lodi, ha intrattenuto i partecipanti sul valore del "Sì" della coppia perché la famiglia è la palestra dove l'individuo si scopre come relazione, diversità e unicità e si costruisce nei suoi valori fondamentali.

Beata quella famiglia che pone a suo fondamento il Signore, beata quella famiglia che costruisce la sua casa sulla roccia. Chi, se non la voce affettuosa della mamma, per prima, ha insegnato i primi frammenti di Vangelo ai figli?

La recita quotidiana: "Ti adoro Mio Dio e Ti amo con tutto il cuore, Ti ringrazio di avermi creato e fatto cristiano" resta indelebile nella nostra memoria. Quanta riconoscenza in noi, nel più segreto del nostro sentire, per chi cominciò a parlarci del Vangelo.

La spiritualità coniugale e familiare consiste nel camminare umilmente con Dio. Un cammino fatto di pazienza, sopportazione, fedeltà, perdono, ricerca della santità. Santità nell'impegno a svolgere con passione e diligenza i nostri compiti.

Mons. Galliano ci ha esortati ad essere straordinari nelle cose ordinarie, quotidiane, nelle piccole cose.



Accettare il Vangelo diventa un dovere anche spirituale nel tendere alla santità non fuggendo dalle proprie mansioni ma arricchendole della forza della carità.

Lavorare con la volontà di trasformare le cose più semplici e ordinarie in tanti segni d'amore.

Come San Francesco d'Assisi, come l'albanese di Calcutta, Madre Teresa, come San Giuseppe Marelli, come Monsignor Escrivà de Balaguer, testimoni dell'amore di Dio, di quel fuoco interiore che rende bello l'alzarsi al mattino e dire: "Ho un'altra giornata per potere amare".

Mons. Galliano ha esaltato la quotidianità e la coerenza

dell'impegno vissuto e testimoniato.

Per i figli è importante vedere l'unione e la gioia dei genitori che hanno il gusto della vita. L'amarazza più grande per un genitore è vedere che i figli non sanno apprezzare la vita, non sono aperti alla speranza.

La speranza che nelle nuove generazioni sta venendo a mancare sopraffatta dall'indifferenza, dall'abulia.

Se, invece, io mi pongo nei confronti dei miei figli e degli altri in un atteggiamento di ascolto, di umiltà e di rispetto, allora vedo l'altro come persona con delle esigenze e caratteristiche non solo da accettare ma da rispettare. Ecco allora il dialogo che vuol dire scambio alla pari.

I nostri figli hanno bisogno di valori, non di cose, ma di condivisione, di credere nell'amore. L'Amore non può stare da solo. E allora ecco la Creazione.

L'amore della coppia, in sé perfetto, ha bisogno di altri per crescere: ecco il formarsi della famiglia. Cardine della spiritualità familiare è la testimonianza dell'amore che Dio ha per l'uomo.

Dopo l'ascolto della messa, celebrata da Monsignor Galliano con padre Minetti, tutto il gruppo è stato accolto a pranzo dai padri Domenicani gustando, non solo ottimi piatti, ma l'armonia del loro ambiente, la calda ed affettuosa accoglienza ed amabilità.

Nel pomeriggio dopo la lettura dei Vespri, Padre Minetti ha intrattenuto i presenti sui pericoli che la famiglia corre, quali, ad esempio, l'intrattenimento dei figli davanti a spettacoli televisivi non edificanti, le cattive compagnie, soffermandosi sulla fatica del "mestiere dei genitori", invitando a riflettere e a persistere nel proporre ai figli i veri valori comunicandoli automaticamente con il nostro modo di essere, di vivere.

La giornata si è poi conclusa con la recita del Santo Rosario ad Arenzano nel Santuario del S.Bambino di Praga in un clima di grande gioia e spiritualità.

Un vivo ringraziamento da tutti noi al caro Mons. Giovanni Galliano ed ai Padri Domenicani.

Ludovica, Ettore e famiglia

Durata 6 mesi, gratuito

Corso di formazione Legatoria Cibrario

Acqui Terme. Il Laboratorio di restauro e legatoria «Cibrario» di Acqui Terme ha recentemente ottenuto un prestigioso riconoscimento dalla Regione Piemonte, «Eccellenza artigiana» nel settore carta e restauro.

Avendo già organizzato diversi stage e corsi di formazione la «Legatoria Cibrario» è stata proposta dalla Regione nell'ambito del «Progetto scuola 2003» per organizzare un corso formativo, gratuito, della durata di 6 mesi da svolgersi presso il laboratorio di via Amendola.

Il corso è riservato a giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni che al termine potranno ottenere una qualifica di settore.

E' anche compreso un gettone di presenza.

Mariangela Cibrario è nel campo del restauro del libro antico una personalità ormai convalidata e riconosciuta in ambito nazionale.

Sono numerose le bibliote-

che e le raccolte antiquarie che le hanno affidato i pezzi più antichi e rari con esiti egregi. Si ricordi l'ultima mostra «Scripta manent» di Rivaltà Scrivia, che espose splendidi libri restaurati dalla Cibrario.

La sua conoscenza e la sua esperienza nel settore, sono certamente più che mature per trasmettere questa capacità professionale di alta specializzazione, maturata con studi, corsi e realizzazioni, a giovani particolarmente interessati al settore che soprattutto oggi, promette grande mole di lavoro e quindi di alta professionalità.

Non è fuor di luogo definire il restauro una vera e propria arte, che unisce all'abilità ed alla mentalità conservatrice dell'artigiano, metodologie e tecnologie moderne.

Logico a questo punto ricordare che per informazioni sul corso è possibile telefonare alla Legatoria Cibrario, 0144/323463.

Giardini e sterpaglia: interrogazione del consigliere Domenico Ivaldi

Acqui Terme. Il consigliere comunale Domenico Ivaldi ha rivolto la seguente interrogazione al presidente del consiglio comunale:

«Vista la fitta sterpaglia che copre i giardini vicino al liceo classico e impedisce pur l'uso delle panchine in pietra; considerato che gli stessi sono proprio davanti a quell'albergo che l'attuale amministrazione ritiene il fiore all'occhiello della città; ritenuto che il luogo in oggetto, nonostante l'impegno di rimozione del precedente sindaco, è ancora luogo di memoria storica per la resistenza ad ogni forma di negazione di libertà, per il monumento che la ricordava; rivolge cortese domanda per sapere se sia intenzione di codesta amministrazione procedere in tempi rapidi all'abbellimento dei giardini suddetti».

Rifiuti: maggiori oneri?

Acqui Terme. Con una deliberazione del 22 dicembre dello scorso anno, la giunta comunale ha approvato la revisione del canone d'appalto del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

«A far data dal 1° ottobre 2003 nell'importo di 1.387.267,40 euro oltre Iva, nonché il maggior onere per il periodo 1° ottobre 31 dicembre pari a 13.793,55 euro». Alla popolazione, al di là delle note burocratiche, interessa sapere se queste cifre comportano aumenti e quindi esborsi ulteriori dalle tasche.

Utile sottolineare che già nella riunione del 19 dicembre 2002, cioè un anno prima, la giunta comunale, aveva provveduto alla revisione del canone, vista la richiesta dell'Aimeri Spa.

Un'altra quota del Comune nella Nuove Terme srl

Acqui Terme. L'Amministrazione comunale ha deciso di sottoscrivere un'ulteriore quota di 97.903,18 euro in conto quota parte relativa all'aumento del capitale sociale della «Nuove Terme srl», la società che ha ristrutturato il Grand Hotel Nuove Terme, quindi da non confondere con le Terme Acqui Spa, società proprietaria dell'immobile. Per il finanziamento della spesa, l'amministrazione comunale utilizza una quota parte del mutuo di 279.403,18 euro acceso con la Banca Ca.Ri.Ge per la partecipazione del Comune a società di capitali miste.

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scaglione
NIZZA
MONFERRATO
Corso Asti
0141 721432

Vasto
assortimento
salotti - tappeti - complementi d'arredo



GRANCASA

Grandi cose per grandi case.

GIOCATTOLI • VALIGERIA
• ILLUMINAZIONE • BRICO
LISTA NOZZE • CANCELLI
• COMPLEMENTI
MORF...
...LO SPORT
... PROFUMERIA •
GIOCATTOLI • VALIGERIA
• ILLUMINAZIONE • BRICO •

**ULTIMISSIMI GIORNI!
APPROFITTATENE!!!**

dal 17 Gennaio al 7 Febbraio 2004

GRANSCONTO

15%^{*}**

Sui nostri prezzi reali, già convenientissimi!

www.grancasa.it

* vedi regolamento interno al punto vendita
** esclusi i reparti Tv - HiFi - Foto - Telefonia e tutti gli articoli compresi nei saldi

Giovedì 5 all'Ariston

Invito a teatro

Acqui Terme. Jazz. Jazz. Jazz. Ad ampio respiro. Applicato a *suite*, balletti e *musical*: in questa volontà si coglie uno dei dati più originali di Duke Ellington (1899-1974), e l'ambizione di passare alla storia come "il più grande compositore del suo secolo", almeno per il nuovo continente. Nientemeno.

Anni felicissimi, gli ultimi, dunque, per il "Duca", prototipo di eleganza, nobile il portamento, un Petronio Arbitr della musica nera. Nel 1999 il centenario della nascita, inaugurato alla Carnegie Hall di N.York da *Black brown and beige*, epopea del popolo afro americano, e poi festeggiato attraverso lo spettacolo *America in rhythm and tune* che il trombettista Wynton Marsalis ha portato in giro per quasi quaranta città degli USA.

Ora il trentennale della scomparsa coincide, in Italia, con questo *Cotton Club*, che rievoca il luogo più classico dell'America a cavallo della crisi del 1929. Un tempio (laico) della musica stelle e strisce, frequentato da gangster e bianchi facoltosi, dove Ellington rimase dal 1927 al 1932. Accarezzando da par suo i tasti bianchi e neri del piano, e poi guidando un'eccezionale orchestra. "L'orchestra" di Harlem, quella della leggenda, in cui diventa difficile far classifica tra i solisti (ma ricorderemo almeno il sax di Johnny Hodges). Un luogo che già nel 1984 aveva richiamato l'interesse di Francis Ford Coppola, che con Mario Puzo vi aveva ambientato un melò amore e mafia dalla colonna sonora

trascinante, interpretato - tra gli altri - da Richard Gere, Diane Lane e Nicolas Cage.

Ma quello era il film. Nel *musical* - antologia *Cotton Club*, in scena al Teatro Ariston il 5 febbraio, pensiamo non possano mancare motivi quali il *Take the a train* scritto da Billy Strayhorn (in genere di qui la band iniziava la sua *performance*), *The blues*, *Come Sunday*, e qualche pezzo da *Black and tan fantasy* (1927) e *East St Louis Toodle-oo* (1930) con trombe e tromboni pronti a barrire. Colori da giungla, onomatopeici, che rivelano il gusto per l'esotismo, ma anche una ricerca coloristica scintillante che è di pochi autori.

Lustrini e musica. Stelle filanti. A reinventare un'Africa ancora più incantata di quella reale.

Che il Jazz cambi lo si capisce dalla necessità che il compositore ha di fissare sul pentagramma gli "a solo": non più lasciati all'improvvisazione libera, ma anzi appositamente destinati a "quel" solista (un po' come si faceva in Italia per le voci della lirica ancora nel primo Ottocento).

Altro che anarchia: un paradiso di suoni, con Duke novel-Re Mida (o alchimista, se preferite, con tanto di pietra filosofale) che trasforma in splendidi sogni ogni materiale grezzo.

E "l'ultimo del *Paradiso*", il dantesco canto XXXIII, assume le vesti prodigiose del *I love you madly*.

Se proprio occorre tirare il sipario, che il congedo sia con i fiocchi.

G.Sa

Nel codice custodito presso la biblioteca del seminario

Scoperto uno dei primi esempi di polifonia tra i tesori di Acqui



Il "Codice I di Acqui" è pertanto uno dei testimoni che può aiutarci a comprendere concretamente il gregoriano diffuso all'inizio del Duecento in area italo-nord-occidentale. Ma è anche destinato ad essere celebrato dagli studi relativi alla musica medioevale per un fatto straordinario. In una delle ultime carte del codice un abile copista ha scritto un *Sanctus* singolare per il contenuto e tanto più per la musica.

Il testo non rispetta la tradizionale forma del Santo poiché è tro-pato, ossia infarcito con altri versetti che intonano nell'*incipit* le seguenti parole: *Omniparens fons luminis*.

Fatto ancora più significativo è la musica poiché il canto non si articola in una ma in due voci.

Si tratta perciò di un brano polifonico fino ad oggi sconosciuto e primitivo se si considera la penuria di brani polifonici in manoscritti italiani del Duecento.

Tutto questo è quanto trapela da un recente saggio di Leandra Scappaticci, dottoranda in paleografia latina presso l'Università La Sapienza di Roma e di Rodobaldo Tibaldi, docente alla facoltà di Musicologia dell'Università di Pavia-Cremona.

Lo studio, intitolato *Una nuova fonte per lo studio della sequenza e della polifonia liturgica arcaica* è stato pubblicato dalla rivista "Musica e Storia" edita dal Mulino, Fondazione Levi di Venezia. Gli stessi autori illustreranno questo e molti altri aspetti coinvolgenti in una Tavola rotonda che si svolgerà in Acqui il 10 luglio 2004 e sarà presieduta dal prof. Giacomo Baroffio, massimo esperto nel campo e docente di Storia delle Liturgie, Storia della musica medioevale presso l'Università di Pavia-Cremona.

Inoltre, nello stesso giorno è stato organizzato un concerto serale in Cattedrale, dove saranno eseguiti alcuni canti, tra cui lo stesso *Sanctus Omniparens* polifonico: un salto nella vita spirituale del Medioevo mediato da questo importante codice.

sfumature melodiche e le peculiarità già diffuse localmente. Per questo motivo, nelle fonti giunte fino a noi ed in particolare quelle in cui i segni indicano l'altezza dei suoni, tramite l'introduzione di un sistema, si rilevano differenze melodiche di uno stesso pezzo in determinate aree geografiche.

E non solo: nei libri liturgici compaiono spesso celebrazioni dedicate a santi conosciuti e venerati solo in alcuni luoghi.

Questa estrema flessibilità del canto gregoriano ha dato luogo ad una diversificazione del repertorio, mantenendo pur sempre la sua struttura intrinseca.

Organizzata dal Rotary Club Acqui Terme - Ovada

Serata di grande musica con Gianni Coscia e Fred Ferrari

Acqui Terme. Musica dal vivo eseguita da due straordinari interpreti: il fisarmonicista Gianni Coscia ed il pianista Fred Ferrari. A presentare l'avvenimento a soci ed ospiti, nella serata di martedì 20 gennaio, è stato il Rotary Club Acqui Terme-Ovada. Teatro dell'esibizione, la Sala delle colonne del Grand Hotel Nuove Terme. Il club acquese durante l'anno e nell'ambito delle prerogative rotariane di servizio, effettua eventi di carattere sociale, ed umanitario, come dettato dallo statuto internazionale, ma propone anche momenti dedicati alla cultura, nel caso dell'appunta-

mento di martedì sera, con la musica, quella dal vivo e con la «M» maiuscola. Una cena conviviale ha preceduto il concerto, presentato dal presidente del Rotary Club Acqui Terme-Ovada, dottor Giorgio Frigo.

Gianni Coscia è un amico di sempre della città termale, dove ha molti amici ed estimatori. Chi ha capelli bianchi lo ricorda nella *band* che si esibiva al Lucciola dancing, quando Acqui Terme era al massimo del suo splendore.

Avvocato, Coscia, poeta della fisarmonica, si è sempre dedicato al jazz. Ha suonato

nel tempo con i migliori musicisti italiani e con alcuni di oltre Oceano. La sua è una connotazione di musicista europeo che esprime con linguaggio jazzistico valori remoti di culture e tradizioni popolari. Inutile ricordare i successi di Coscia, uno riguarda la firma, con Fred Ferrari, della colonna sonora del film «Altri uomini» con Claudio Amendola e Veronica Pivetti, regia di Bonivento.

Fred Ferrari è oggi considerato in Italia uno dei più apprezzati arrangiatori. Ha collaborato con i più significativi artisti italiani e stranieri, ha lavorato in Italia ed in Europa, per la Rai e per Mediaset. Ha composto colonne sonore per il cinema. Sua è l'orchestrazione e la direzione della colonna sonora del film «Johan Padan e la descoverda de le Americhe» tratto da una pièce di Dario Fo.

Utile ricordare che gli ideatori dell'appuntamento con l'esibizione straordinaria di Coscia e Ferrari, hanno colto in pieno l'obiettivo di proporre una serata riuscitissima che, con la buona musica e la calda atmosfera, ha dato risalto al valore rotariano dell'amici-zia.

C.R.

Pochi guardano l'Albo pretorio

Acqui Terme. Dei circa 20 mila cittadini acquesi, si contano sulle dita di una mano quelli che d'abitudine vanno in Comune a consultare l'Albo pretorio, dove si affiggono avvisi, disposizioni, documenti ufficiali.

In questo pubblico registro, fino a domenica 8 febbraio sono affissi due avvisi che hanno per oggetto «l'adozione di variante parziale al Piano regolatore (Art.17 legge 56/77) riguardante le aree di espansione di regione Mombarone - Fontana D'Orto e delle aree ferroviarie di via Alessandria e via Marengo».

Si tratta di due deliberazioni del Consiglio comunale del 25 novembre 2003 riguardante l'approvazione del progetto definitivo relativo alle varianti parziali dei siti descritti.

Quindi, sino a venerdì 6 febbraio chiunque ne abbia interesse, «ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi».

www.edilkamin.com

Modello ALBA pellet

S.C.P. SISTEMA COMBUSTIONE PULITA

Sistema di qualità certificato UNI EN ISO 9001

LA SOSTANZA PESA.

CUORE PESANTE.

Struttura interna 115 Kg.

Numero Verde 800-014142

STUFE EDILKAMIN: QUALITÀ CHE DURA.

La sostanza di una stufa si misura dalla qualità del suo cuore: la struttura interna. EDILKAMIN progetta e realizza stufe fatte per durare nel tempo. Non fidatevi delle apparenze; toccate con mano la sostanza dei materiali, la qualità dei particolari che rendono la stufa EDILKAMIN di qualità superiore. Andate a controllare, andate a "pesare" i vostri acquisti. EDILKAMIN, qualità che dura.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

Pestarino e C. snc
MATERIALI EDILI

Str. Alessandria 90
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144/324818
Fax 0144/326777
www.pestarinoedilizia.it

Martedì 10 febbraio alle Nuove Terme

Esperti sul Testo Unico dell'edilizia e il nuovo disegno legge regionale

Acqui Terme. Tra i convegni ritenuti di massimo interesse per quanto riguarda il tema in discussione e la presenza di relatori di grande prestigio, è utile sottolineare quello programmato dalla dottoressa Nicoletta Albano, presidente della Commissione agricoltura e turismo della Regione.

Si tratta dell'organizzazione della riunione di esperti per discutere problemi sul «Testo unico dell'edilizia: il nuovo disegno di legge regionale», previsto per le 21 di martedì 10 febbraio nel Salone Belle

Epoque del Grand Hotel Nuove Terme.

«Durante il convegno - ha sottolineato la dottoressa Albano - sarà anche approfondito l'argomento della nuova legge regionale sui rustici e sulle nuove opportunità di finanziamento per le varianti urbanistiche dei Comuni». La partecipazione alla serata è da ritenere tra le più importanti non solamente per i professionisti del settore dell'edilizia, per chi pratica un'attività collegata all'economia, al turismo, all'artigianato o all'agricoltura, ma per tutta la popo-

lazione. Infatti l'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con gli Ordini e collegi provinciali di architetti, ingegneri e geometri nella persona dell'architetto Leo Milanese, presidente dell'Ordine degli architetti di Alessandria; dell'ingegner Antonio Zanardi, presidente dell'Ordine degli ingegneri; geometra Franco Castiglione, presidente del Collegio geometri. Relatori del convegno saranno l'architetto Franco Ferrero, direttore della Pianificazione urbanistica della Regione Piemonte e l'architetto Franco Olivero, re-

sponsabile del Settore urbanistico-territoriale di Alessandria.

L'argomento centrale dell'avvenimento proposto riguarda il disegno di legge che, una volta approvato, riscriverà parte della legge regionale urbanistica e di alcune leggi del settore in contrasto con i sopravvenuti principi dell'ordinamento, e integrerà disposizioni statali, quando ritenute funzionali all'organizzazione della Regione Piemonte ed alla particolare condizione dei suoi Comuni. Anche per il settore dei fabbricati rustici esistenti ad uso abitativo c'è una legge regionale che ne disciplina il recupero e corrisponde alla ormai diffusa esigenza di reperire un maggior spazio per abitare, adeguato agli attuali modelli di vita e nel rispetto delle tipologie caratterizzanti dei paesaggi e delle tradizioni culturali piemontesi. La legge si pone quindi come strumento utile alle Amministrazioni comunali a favorire da un lato l'immediato recupero di strutture esistenti ove i piani regolatori di vecchia stesura ancora non lo consentano, nel rispetto delle competenze delle medesime amministrazioni comunali.

C.R.

Manti stradali, illuminazione e parcheggi

Al via i lavori in zona Bagni via Crenna e facciata alla Saracco

Acqui Terme. Stanno per iniziare, nella città termale, una serie di lavori che da tempo erano rimasti a livello progettuale. Di alcuni, come la riqualificazione di una parte della zona Bagni, proprio non se ne poteva più fare a meno. L'inizio delle opere sembrerebbe imminente, stando a quanto hanno annunciato ai cronisti locali l'assessore Ristorto e il direttore del settore tecnico ingegner Oddone.

Per la zona Bagni si tratta del rifacimento della passeggiata situata sulla destra di viale Acquedotto Romano, dalla parte della Farmacia, per la precisione. Appaltatrice dei lavori è la «Roveto Società Unipersonale Srl» di Canicatti (Agrigento). L'importo complessivo delle opere è di 419.663,59 euro. I lavori dovrebbero iniziare il 2 febbraio per concludersi entro quattro mesi. Progettista, direttore dei lavori e responsabile della sicurezza è il geometra Roberto Mentone. L'opera comprende la realizzazione di un nuovo manto stradale, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Sempre in zona Bagni, dovrebbero iniziare i lavori di realizzazione di tre parcheggi per un totale di 339 posti auto. Impresa appaltatrice è la «Co.ver. Srl» di Morano sul Po, per un importo complessivo di 778.000 euro. Entro cinque mesi i nuovi posti auto dovrebbero essere pronti per l'uso. Progettista dei parcheg-



gi è lo Studio tecnico Fossati, con la direzione dei lavori del geometra Angelo Bruno Rizzola, responsabile della sicurezza il geometra Per Luigi Pagliano. In città era ormai improcrastinabile la riqualificazione di via Crenna. I lavori prevedono il rifacimento dei marciapiedi, un nuovo manto stradale, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il potenziamento dell'illuminazione pubblica. L'importo complessivo dei lavori è di 284.116,62 euro, l'opera è stata appaltata alla «Mondo Snc» di Montegrosso d'Asti. I lavori inizieranno il 2 febbraio per terminare nella prima settimana di giugno. Il progettista, direttore lavori e responsabile della sicurezza è il geometra Alberto Bottero. Responsabile del procedimento è l'ingegner Oddone.

Per i lavori di restauro della facciata dell'edificio della

scuola elementare G.Saracco di via XX Settembre l'importo complessivo sarebbe di 670.000 euro. Ad appaltare i lavori è stata la ditta «Costruzioni Costa Srl» di Milano. L'inizio dei lavori è previsto nella seconda metà di febbraio e dovrebbero terminare in poco più di tre mesi. Progettista dell'opera è l'Ufficio tecnico comunale, con direzione dei lavori i geometri Foglino e Mentone, responsabile della sicurezza in fase di esecuzione del geometra Bottero e responsabile del procedimento l'ingegner Oddone. L'edificio della scuola G.Saracco farebbe parte delle strutture inserite nella Stu e quindi destinato ad una diversa utilizzazione. Il palazzo potrebbe diventare sede di uffici, di negozi, di attività varie. Insomma, tra alcuni anni dovrebbe essere rifatto.

C.R.

Una riflessione di Domenico Ivaldi

Ossessione securitaria e successo elettorale



Acqui Terme. Ci scrive il consigliere comunale Domenico Ivaldi:

«L'ossessione securitaria è oggi il miglior veicolo per garantirsi il successo elettorale: posizionare telecamere, pattugliare le strade, sorvegliare senza sosta chi nelle ore serali non accetta l'imbonimento televisivo, diventa il terreno di competizione per il consenso. Essere critici viene visto come non accettazione delle regole; pensare che un sistema sociale fondato sulla garanzia di una buona qualità di vita per tutti debba invece essere il traguardo di ogni amministratore è considerato eresia.

Ciò che conta è proteggere a torto o ragione chi si sente minacciato dall'orda degli esclusi, o farglielo almeno

credere, perchè poi i risultati purtroppo sono risibili.

La logica della repressione permea ormai il pensiero: si deve punire chi non ha accesso ai beni, il nemico potenziale da controllare perchè povero. Anche un piccolo o sporadico reato contro il patrimonio, produce ansia collettiva: gli economicamente fortunati temono di perdere parte del loro superfluo.

Non c'è analisi sulle cause, sulla scarsità di ammortizzatori sociali: ad una più equa tassazione con minori sprechi per opere di dubbio abbellimento, all'uso di aiuti per soggetti in indigenza, si preferiscono le divise.

Cifre da capogiro per Olimpiadi che non interesseranno mai la nostra città se non strumentalmente, e negazione di fondi per integrare gli affitti di famiglie che saranno sfrattate.

Si largheggiano contributi per "archi di trionfo" a piccoli despoti di dubbio valore, che si assurgono a Cesari in virtù di croci segnate con troppa disinformazione, e si dimenticano i poveri: meglio una telecamera che non una mensa sociale, meglio un furgone blindato che non un centro d'accoglienza, meglio un'espulsione che un inserimento al lavoro, meglio uno sfratto che un alloggio popolare. Questa è la logica attuale.

Si educa il cittadino a vedere il nemico nel disperato, e non invece in coloro che fanno uso privato dei fondi pubblici, in coloro che si appropriano della cosa pubblica, in coloro che permettono devastazioni ambientali in cambio di favori personali.

Si soffia odio fra le diversità culturali, si tenta di spegnere la memoria storica, e si dimenticano i veri colpevoli dei malesseri, dei disastri attuali. Il consenso ottenuto sull'odio e col contratto capillare di esito incerto, come risultato avrà sempre la negazione della coesione sociale».

R.A.

Si riparla di Club House

Porte commerciali per quale commercio?

Acqui Terme. Come idea, la realizzazione in città di Club House, o «porte commerciali», non sarebbe da buttare. Se però la mente degli amministratori comunali fosse sgombra dal pensare di permettere l'insediamento, in città, di supermercati di varie dimensioni.

L'«house», era nata, tra l'altro, secondo quanto descritto a livello di amministrazione comunale, quale «intervento previsto nell'Accordo di programma al fine di incentivare e riqualificare le attività commerciali ... come servizio ai commercianti ed ai cittadini che faciliti l'incentivo agli acquisti creando meccanismi di fidelizzazione attraverso diversi ambiti di azione».

Per Acqui Terme si è anche parlato di «porte» a rappresentare l'ingresso al centro

commerciale naturale.

Tutto valido, ma evitando, attraverso tutti i provvedimenti che gli amministratori comunali possono adottare, la comparsa di uno o più supermercati e prima che il commercio tradizionale acquisisse vada a catafascio.

Il comparto commerciale della città termale ha bisogno di incentivi, credito, formazione, di aggiustamenti di rotta a livello turistico, non della grande distribuzione.

Nel periodo elettorale, tutti sono contrari all'insediamento di iper o supermercati.

Passata la festa gabbato lo santo. Giova anche ricordare all'amministrazione comunale che la categoria commerciale, con quella artigianale, contribuisce in misura determinante alle entrate del Comune.

R.A.

Venerdì BALLI LATINO AMERICANI
con **dj Marco Ferretti**

Gazebo

TUTTI I MERCOLEDÌ SERA LATINO AMERICANO con **Juan Carlos**

Gazebo *Il salotto del liscio*

Sabato 31 gennaio
Luca Frenia

Domenica 1° febbraio
Luigi Gallia

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 823116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

TECNOCASA

ricerca collaboratori

da inserire nel proprio organico per la zona di Acqui Terme

Tel. 0144 325516

PER PRODUZIONI PUBBLICITARIE E CINETELVISIVE

Scouting offre servizi per selezione di **VOLTI NUOVI, MODELLI/I, ATTRICI/TORI, FIGURANTI**

CHIAMA IL NUMERO 011 3970941

Anche senza esperienza Età 18-50 anni

www.scoutingweb.it

Laureato in lettere classiche **impartisce lezioni e ripetizioni**

di italiano, latino, greco, storia, filosofia e lingua francese

Per informazioni contattare il **333 8305543** ore pasti

ACQUI TERME AFFITTASI

ufficio - negozio - laboratorio parzialmente arredato 100 mq con vetrine, autonomo con parcheggio, zona semicentrale.

400,00 euro mensili

Tel. 3485121775

Si eseguono **lavori di sbancamenti in cantine**

con nastri trasportatori rotanti

Tel. 349 5390943

Questo è l'ultimo numero de **L'ANCORA**

inviato agli abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per il 2004

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

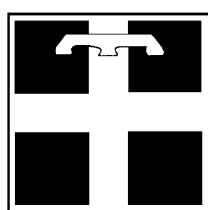
Tel. 0173 441870

335 7745193

TRASLOCHI Tonuzi Latif

INSTALLAZIONE MOBILI

Acqui Terme
Corso Divisione Acqui, 84
Tel. 0144 313339
339 3693370 - 349 1083953



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare di Forza Italia

NICOLETTA ALBANO

Presidente Commissione Agricoltura e Turismo della Regione

presenta il CONVEGNO

“Testo unico dell’edilizia: il nuovo disegno di legge regionale”

SALONE BELLE EPOQUE
GRAND HOTEL NUOVE TERME
P.za Italia, 1 - **ACQUI TERME**

Martedì 10 febbraio 2004 - ore 21

Parteciperanno

Arch. **FRANCO FERRERO**

Direttore Pianificazione Urbanistica - Regione Piemonte

Arch. **FRANCO OLIVERO**

Responsabile Settore Urbanistico-Territoriale Area Alessandrina

In collaborazione con gli ordini e collegi provinciali
di Architetti, Ingegneri e geometri nella persona di:

Arch. **Leo MILANESE** *Presidente dell'Ordine degli Architetti di Alessandria*

Dott. Ing. **Antonio ZANARDI** *Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Alessandria*

Geom. **Franco CASTIGLIONE** *Presidente del Collegio Geometri di Alessandria*

*Nel corso del Convegno sarà, altresì, approfondito l'argomento della nuova **Legge Regionale sui Rustici** e le nuove opportunità di **Finanziamento per le Varianti Urbanistiche dei Comuni**, con distribuzione del relativo materiale.*

Tribunale di Acqui Terme



Vendita immobili all'incanto

Tel. 0144 328345
0144 328353

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 33+51/01 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sartirano Figli snc di Sartirano Giovanni e Pietro & C.**, con gli Avv. L. Taricco e O. Massimelli - creditori procedenti- è stato disposto per il giorno **5 marzo 2004, ore 9 e segg.** l'incanto dei seguenti beni immobili:
Lotto I: abitazione di tipo popolare a un piano f.t. ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, nell'unità hanno residenza l'esecutato e i suoi familiari. Catastalmente individuato al N.C.E.U. di Asti, fg. 5, mapp. 360, piano terreno, cat. A/4, cl.1ª, consistenza 5, rendita euro 69,72, in ottimo stato di manutenzione, con annessa area pertinenziale; area edificabile ubicata in comune di Serole, fraz. Olmetti, catastalmente individuata al NCT di Asti al fg. 5, mapp. 363/parte, 355/parte, 359/parte.
Prezzo base d'asta € 47.351,94, cauzione € 4.735,19, spese presuntive € 7.102,79, offerte in aumento € 1.500,00.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegno circolare libero intestato alla "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 51/94 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Sanpaolo Imi S.p.A.** (Avv. Marino Macola) è stato disposto per il **5/03/2004 ore 9 e ss.**, l'incanto, in un unico lotto, del seguente immobile: fabbricato, attualmente locato, sito in Strevi (borgata bassa) in via Ugo Pierino 71, (vani 5.5) a tre piani f.t. - I tre piani tutti a destinazione abitativa sono collegati con una scala interna.
Prezzo base € 16.733,21, offerte in aumento € 500,00, cauzione € 1.673,32, spese € 2.509,98.
Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del secondo giorno non festivo precedente quello di vendita, con assegni circolari liberi, intestati "Cancelleria Tribunale Acqui Terme". Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 86/95 R.G.E., G.E. On. dott. G. Gabutto, promossa da **Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., Avv. Carlo Chiesa** è stato ordinato per il giorno **5 marzo 2004 ore 9 e segg.**, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti immobili appartenenti alla eseguita.
"N.C.E.U. del Comune di Roccaverano - Partita 1000041 - F.9 - mapp. 501 - Cascina La Motta, piano T. - 1° - 2° - cat. A/4, cl. 1, cons. 6.5 - R.C. € 83,92. Fabbricato d'abitazione composto al piano terra da tre vani e servizi ed altro locale ex granaio ed al piano seminterrato da stalla, cantina ed altri due locali uso porcile e pollaio, con annesso sedime di pertinenza sul quale insiste altro fabbricato in disuso a due piani f.t. composto al piano terra da ampio locale - porticato ed al piano primo (2° f.t.) da due vani con accesso tramite scala esterna".
Prezzo base € 22.422,49, cauzione € 2.242,25, spese presuntive di vendita € 3.363,37, offerte in aumento € 800,00.
Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelliere del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra-indicate relative alla cauzione ed alle spese presuntive di vendita. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle formalità, nonché ogni spesa inerente la vendita ed il trapasso di proprietà. Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.
Acqui Terme, lì 14 gennaio 2004
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 21/99 R.G.E. - G.E. On. Dott. G. Gabutto promossa da **Carozzi Silvio**, Avv. Carlo Chiesa è stato ordinato per il giorno **5 marzo 2004 ore 9.00 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in due lotti, dei seguenti beni immobili appartenenti agli eseguiti.
LOTTO NUMERO UNO. Terreni agricoli incolti e boschi-vi, terreni coltivati a vigneto e seminativo, fabbricati di civile abitazione, ad uso agricolo e magazzino; parte di detti terreni sono ubicati in fronte alla Strada Provinciale Terzo-Montabone, il tutto formante in sito un unico corpo catastalmente individuabile come segue.
- **FOGLIO n. 6** - Comune di Montabone - **mapp. 360** - seminativo cl. 3 - are 2.35.
- **FOGLIO n. 8** - Comune di Montabone - **mapp. 8** - bosco ceduo cl. 3 - are 84.60; **mapp. 9** - bosco ceduo cl. 3 - are 55.00; **mapp. 82** - seminativo cl. 2 - are 13.80; **mapp. 83** - seminativo cl. 2 - are 21.80; **mapp. 319** - bosco ceduo cl. 1 - are 23.73; **mapp. 320** - vigneto cl. 2 - are 18.16; **mapp. 321** - bosco ceduo cl. 1 - are 97.41; **mapp. 322** - bosco ceduo cl. 1 - are 45.86; **mapp. 323** - vigneto cl. 2 - Ha 1.98.97; **mapp. 324** - bosco ceduo cl. 1 - are 27.06; **mapp. 325** - vigneto cl. 2 - are 36.03; **mapp. 326** - prato cl. U - are 86.77; **mapp. 327** - vigneto cl. 2 - Ha 1.51.61; **mapp. 328** - vigneto cl. 2 - are 57.13; **mapp. 329** - vigneto cl. 2 - are 18.77; **mapp. 330** - seminativo cl. 3 - are 42.14; **mapp. 331**- vigneto cl. 2 - are 5.66.
Nuovo catasto edilizio urbano:
- **FOGLIO n. 8** - Comune di Montabone - **mapp. 85 sub. 1** - Regione Miscalale n. 6 - categoria A/4 - classe 1 - vani 15 - mq. 415; **mapp. 85 sub. 2** - Regione Miscalale n. 6 - categoria C/2 - classe U - mq. 267; **mapp. 85 sub. 3** - Regione Miscalale n. 6 - categoria C/2 - classe U - mq. 156.
LOTTO NUMERO DUE. Terreni agricoli incolti e boschivi, di non facile accesso, il tutto formante in sito un unico corpo catastalmente individuabile come segue:
- **FOGLIO n. 7** - Comune di Montabone - **mapp. 211** - bosco ceduo cl. 1 - are 34.20; **mapp. 212** - bosco ceduo cl. 1 - are 61.80.
Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano; tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal geom. Acanfora e depositata in Cancelleria in data 25.01.2000 con supplemento di perizia depositato in Cancelleria il 03.09.2001, il cui contenuto si richiama integralmente.
Condizioni di vendita

	Lotto uno	Lotto due
	Euro	Euro
Prezzo base	89.048,98	2.030,79
Cauzione	8.904,90	203,08
Spese pres. vendita	13.357,35	304,62
Offerte in aumento	2.500,00	100,00

- 1) Ogni offerente, (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna, presso la Cancelleria del Tribunale, di assegno circolare trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" **entro le ore 12 del secondo giorno non festivo** precedente quello di vendita, le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.
- 2) La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza;
- 3) Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme;
- 4) Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/6 superiore a quello raggiunto in sede di incanto (art. 584 cpc) e se l'offerta non sarà accompagnata dal deposito di una somma pari al 25% del maggior prezzo nella stessa indicato, da imputarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita; l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, sul libretto per depositi giudiziari;
- 5) Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile;
- 6) Saranno, altresì, a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.
Acqui Terme, lì 19 gennaio 2004
IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Questione di educazione

Cani al guinzaglio dentro alle aiuole



Acqui Terme. È proprio questione di educazione. Se le multe non servono da deterrente (ma vengono comminate?) si fa appello al senso civico dei proprietari di cani. È inutile tenerli a guinzaglio e permettere agli animali di entrare nell'aiuola per... liberarsi dei pesi superflui. Palette e sacchetti non se ne vedono molti in giro. A qualcuno è venuta un'idea: e se scattasse per gli inadempienti la trappola della macchina fotografica come per i divieti di sosta.

La benedizione domenica 18

Per Sant'Antonio abate animali protagonisti



Acqui Terme. Tanta gente e tanti animali, si sono radunati, domenica 18, alle 15, davanti alla chiesa di Sant'Antonio in Pisterna per la tradizionale benedizione, che è stata impartita dal parroco della Cattedrale, mons. Giovanni Galliano, in occasione della festa del santo protettore. Anche buona parte di piazza Conciliazione era festosamente piena degli amici, per lo più a quattro zampe, dell'uomo. Cani e gatti, ma anche un bue, per un pomeriggio sono stati al centro dell'attenzione.

Da mille anni nella nostra storia



Questo è l'ultimo numero de

L'ANCORA

inviato agli abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per il 2004

Mario Garbarino confermato rappresentante fornitori Assonave

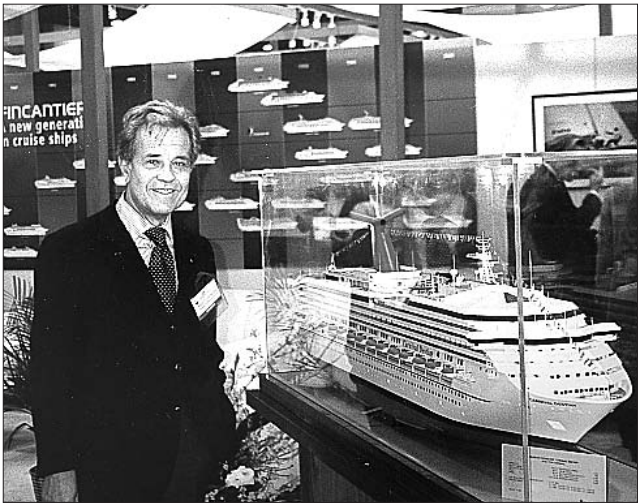
C'è tecnologia acquese a bordo della Queen Mary II

Acqui Terme. Mario Garbarino, amministratore delegato dell'azienda acquese «Pompe Garbarino Spa», il 20 gennaio a Bruxelles, durante la riunione della Commissione europea dei costruttori navali (Cesa) presso il Parlamento europeo, è stato riconfermato per il biennio 2004/2005 quale rappresentante dei fornitori italiani dell'Assonave (Associazione navale dell'industria metalmeccanica).

La riunione è avvenuta presso il Parlamento europeo presente, con altre autorità, il presidente Romano Prodi. «Al presidente Prodi - come affermato da Mario Garbarino - è stata illustrata la pressoché totale assenza di risorse in favore della cantieristica nazionale, nei disegni di legge attuativi della manovra di bilancio 2004 che è indice della marginalizzazione in cui sembra volersi inspiegabilmente relegare un settore industriale tecnologicamente d'avanguardia».

La Commissione europea ha assicurato un concreto e celere avvio di un'organica politica europea contro le pratiche sleali coreane, che si sono accaparrati l'80% delle forniture navali mondiali, sostenendo il ricorso europeo al WTO.

Da sottolineare anche che nella stessa cerimonia è stata presentata, alle massime autorità europee, la «Queen Mary II», la più grande nave del mondo, costruita nei cantieri francesi di Saint Nazaire per l'armatore inglese Cunard e varata nei giorni scorsi dalla Regina Elisabetta, come appreso in ogni parte del mondo da televisioni o giornali.



Mario Garbarino vicino al modello della Queen Mary II.

Ebbene, su quella nave da sogno, viaggiano pezzi e tecnologie di Acqui Terme. Infatti, tutte le elettropompe per alcune centinaia di servizi della nave sono opera dell'industria vanto della città termale.

La «Pompe Garbarino Spa» di Acqui Terme ha assicurato l'importante fornitura per la realizzazione della nave, un fatto prestigioso se si pensa che il costruttore è francese e l'armatore inglese. La scelta di preferire l'azienda acquese per la fornitura rappresenta un ulteriore momento di merito e di considerazione internazionale per quanto si produce nello stabilimento acquese.

L'Assonave è l'associazione di categoria dei cantieri di costruzione e di riparazione navale italiani.

Rappresenta la quasi totalità della navalmeccanica nazionale, tutte le aziende che vi appartengono sono particolarmente qualificate.

L'Assonave di cui Mario Garbarino è stato riconfermato capo gruppo dei fornitori, promuove e favorisce accordi di interesse comune fra gli associati e degli stessi con altri enti nazionali ed esteri.

C.R.

Ringraziamento

Acqui Terme. Rinaldi Giovanni e famiglia ringraziano infinitamente l'Amministrazione comunale di Acqui Terme per la partecipazione al dolore per la perdita della cara mamma Emilia Ivaldi ved. Rinaldi, deceduta il 17 gennaio 2004.

Gruppo volontari "Città di Acqui Terme"

Alla Protezione Civile rinnovate le cariche

Acqui Terme. L'Associazione Volontari di Protezione Civile "Città di Acqui Terme" nell'Assemblea Generale di giovedì 22 gennaio, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali: Consiglio Direttivo e Collegio dei Sindaci Revisori che "amministreranno" il Gruppo nel biennio 2004/2005. Oltre 70 i votanti sia presenti che per delega, a dimostrazione dell'interesse dei Soci verso questa importante scadenza che ha altresì coinciso con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2003 e Preventivo 2004.

Il presidente Pier Marco Gallo, nella relazione introduttiva, ha esposto i lusinghieri risultati raggiunti nel 2003 che vanno dall'iscrizione nel "Registro Nazionale del Volontariato", alla messa in strada della Campagnola e del Camion, acquistati e revisionati esclusivamente con fondi dell'Associazione. «Anche per quanto riguarda le attività svolte - ha detto Gallo - l'anno appena trascorso ha segnato un significativo incremento rispetto al passato con ben 97 attività e 1225 presenze. Questi brillanti risultati vanno a merito di tutti i Soci e del Consiglio Direttivo uscente che ha saputo organizzare al meglio tutte le attività».

Il nuovo Consiglio Direttivo uscito dalle elezioni è così composto: Antonio Colamaio, Sandra Cutela, Giuseppe Favale, Pier Marco Gallo, Carlo Martino, Giuseppe Minacapelli, Maurizio Monti, Doriana Oggero, Giacomo Parodi, Lorenzo Torielli, Vincenzo Viola.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è composto da Luigi Biggio, presidente, Luigi Loi, sindaco effettivo, Giovanni Pivotti, sindaco effettivo, Pier Luigi Benazzo, sindaco supplente, Franco Torielli sindaco supplente. Il bilancio preventivo 2003 è stato così approvato: Entrate: Quote associative euro 465,16, offerte spontanee Soci 697,74, offerte per manifestazioni e servizi

4453,93, offerte pro Comune di Bonefro 368,00, totale entrate euro 5984,83; Uscite: spese bancarie 96,11, spese generali di funzionamento 1865,26, spese per mezzi e roulotte 4157,01, acquisto attrezzature e vestiario 318,81, versamento al Comune di Bonefro 368,00. Totale uscite 6805,19, passivo di gestione 820,36, attivo al 31.12.02 3335,58, utile netto al 31.12.03 2515,22.

Attraverso l'Ancora i volontari ringraziano sentitamente sia i privati che gli enti che con la loro contribuzione consentono al Gruppo non solo di continuare ad operare, ma anche di potenziarsi in mezzi ed attrezzature.

Lavori alla palestra di via Trieste

Acqui Terme. È di 99.997,35 euro la spesa, secondo quanto descritto nel progetto preliminare inerente la manutenzione straordinaria e le opere di miglioramento della palestra comunale situata nel complesso sportivo di via Trieste. Per reperire la somma, il Comune avrebbe presentato una istanza di finanziamento della Regione Piemonte secondo il piano 1989/90 e relativo all'impiantistica sportiva. Il Comune si impegnerebbe a cofinanziare la spesa eccedente il finanziamento regionale. Il quadro economico di spesa per la realizzazione del progetto è il seguente: 71.235,00 euro per lavori a base d'asta; 3.000 euro per oneri di sicurezza; 7.423,50 euro di Iva sui lavori; 9.900 euro di fornitura arredi; 4.408,85 euro di spese tecniche; 2.450 euro per il coordinamento della progettazione sicurezza; 1.580 euro per fondo progettazione.

Una pagina dedicata alla sua cucina

La fama di "Nonno Carlo" ha conquistato la Francia

Acqui Terme. Dire «Nonno Carlo» e pensare ai profumi e ai sapori della cucina più autentica monferrina è davvero tutt'uno. La storia del noto ristorante di Montechiaro Alto, una zona bella, aria fine e ambiente incontaminato, è stata pressoché «scritta» dalla tradizione, dalla sicurezza degli ingredienti che compongono i piatti proposti oltre che dall'abilità di chi sta ai fornelli. Una cucina del territorio, quella di «Nonno Carlo», generosa e sincera dove amici ed estimatori trovano da oltre un trentennio un approdo gastronomico sicuro. Dove ogni piatto è preparato con passione, con lo spirito di servire il cliente come fosse un amico.

Una rivista francese, «Le Pointe», a dicembre dello scorso anno, ha dedicato una pagina a «le genereux Nonno Carlo, prince de la truffe, roi de la cuisine populaire», (al generoso Nonno Carlo, principe del tartufo, re della cucina popolare). Nell'articolo il giornalista, disegna il territorio situato «alla cima di un Paese che assomiglia ad uno di quei borghi sperduti come ce ne sono tanti in Francia, ma non siamo in Borgogna, nè in Savoia, nè in Provenza. Nonno Carlo, pescatore ligure, che è anche cacciatore, è stato adottato da questo piccolo paese dell'Alto Monferrato, famoso per la raccolta del tartufo bianco».

Facile anche per il giornalista descrivere questa «osteria dove anche il sindaco Giampiero Nani abitualmente trova ispirazione per le sue poesie, osteria dove si viene per gustare pranzi ricchi di fascino, in stagione, da metà

settembre a fine dicembre, a base dei preziosi e bianchi tuberi». Quindi un mini elenco delle specialità del ristorante. Non potevano mancare le divine acciughe, la carne cruda alla tartara con le erbe aromatiche, le lasagnette all'uovo, cioè i mitici *tajarein*, per non parlare delle squisite formaggette di capra di varie stagionature accompagnate da mostarda d'uva confezionata con il metodo «d'una volta». Senza dimenticare la carne di «fassone» e tanti altri prodotti donati da madre natura, quindi genuini e gustosi. Ai lettori francesi, il giornalista di «Le Pointe» ha ricordato che questo locale «bisogna sbrigarsi a scoprirlo» ed ha

annunciato anche che in primavera «Nonno Carlo» si sposterà in una struttura nuova.

Giusto che gourmet d'oltre Alpe apprezzino la lunga esperienza del ristorante montechiarese, dove si provvede a soddisfare i buongustai con intuizioni azzeccate e il conforto di vini di qualità anche famosi. Interessante a questo punto parlare di una sosta di qualità, di un locale in cui, dall'alto delle colline monferrine e dell'acquese, domina una buona cucina, creata molto spesso con piatti deliziosi legati a sapori antichi, patrimonio gastronomico della memoria.

C.R.

A "La Torre di Castelrocchero"

Serata di degustazione

Acqui Terme. L'annata vinicola 2003 si può collocare nella virtuale classifica delle «storiche» e la Cantina sociale «La Torre di Castelrocchero» sta pensando alla cultura della degustazione per una sempre più attiva crescita del vino in generale. E infatti compito delle aziende vitivinicole far conoscere, prima di tutto ai propri soci, le differenze tra prodotto e prodotto e le peculiarità di ciascuno di essi al fine di promuovere, presso i consumatori finali, una piena consapevolezza del consumo.

Ecco dunque il motivo dell'organizzazione, alle 17 di venerdì 6 febbraio, nella sede della cooperativa, di una serata di studio e pratica finalizzata alla degustazione. Un appuntamento durante il quale verranno esaminati dapprima alcuni aspetti teorici, quali i parametri e la terminologia, per procedere poi alla degustazione vera e propria di alcuni vini. Il programma, come annunciato dai dirigenti e dai tecnici de La Torre di Castelrocchero, sarà svolto dall'enologo Giuliano Noè in collaborazione con l'enologo Beppe Rattazzo. Noè è enologo di fama, «padre» della rinascita della Barbera, profondo conoscitore di ogni zona. La cantina «La Torre di Castelrocchero» fa parte delle aziende vitivinicole protagoniste dell'enologia della nostra zona.

Provincia di Alessandria

1ª conferenza provinciale del turismo

mercoledì 4 febbraio 2004, ore 10.00

Salotto del Turismo, ore 14.30

incontro con personaggi del mondo economico culturale e dei mass media

Hotel Marengo, Località Marengo – **Alessandria***

Interverranno gli ospiti:

Ferruccio De Bortoli – Giornalista, Amministratore Delegato Rizzoli Corriere della Sera

Alessandro Profumo – Amministratore Delegato di Unicredit Italiano

Gad Lerner – Giornalista

Edoardo De Biasi – Vice Direttore Sole 24 Ore

Oswaldo Evilaacqua – Conduttore "Serenio Variabile"

Carla Enrica Spantigati – Sovrintendente Beni Artistici del Piemonte

Carlo Leva – Scenografo di registi quali: Federico Fellini, Sergio Leone, Dino Risi, Ken AnnaKin, King Vidor, Dario Argento, Jean Dellannoy, Luciano Decrescenzo, ecc.

Ettore Racchelli

Assessore al Turismo della Regione Piemonte

Fabrizio Palenzona

Presidente della Provincia di Alessandria

* La conferenza si terrà nell'Hotel Marengo per sopravvenuti problemi strutturali al Castello di Morsasco, dove precedentemente era stata convocata.



Info: Provincia di Alessandria
Assessorato al Turismo – Ufficio Turismo
Telefono 0131 3041 fax 0131 304656
e-mail turismo@provincia.alessandria.it



Provincia di Alessandria
DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO
ASSESSORATO AL TURISMO

CERCO OFFRO LAVORO

Cerco lavoro al mattino in Acqui Terme, come pulizie uffici - abitazioni, baby sitter, assistenza anziani (anche a ore). Tel. 340 2715121 (ore serali).

Cerco lavoro, in agosto, in cucina, nelle camere o presso persone anziane. Tel. 0144 320448 - 333 3587944.

Insegnante abilitata e con esperienza impartisce lezioni private ad alunni di scuole elementari, medie (tutte le materie) e superiori (italiano, inglese, diritto, economia) in Acqui, prezzi modici. Tel. 339 7535225.

L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) cerca, per il Centro O.A.M.I. San Giuseppe d'Acqui Terme, persone libere da impegni familiari, anche pensionate, idonee a collaborare con mansioni di Responsabili nella guida quotidiana e continua di due comunità alloggio (Case famiglia) per disabili fisici. Per l'assunzione sono ritenute di favore qualifiche nel campo socio-assistenziale e/o educativo. Si richiedono referenze controllabili. Scrivere ad: Amministratore Centro O.A.M.I. San Giuseppe - via Ottavio Morelli, 3 - 15011 Acqui Terme.

Laureata in scienze politiche, uso Pc, cerca lavoro part time (mattina) in Acqui e dintorni. Tel. 339 7535225.

Laureato in lettere classiche impartisce lezioni e ripetizioni di italiano, latino, greco, storia, filosofia e lingua francese. Tel. 333 8305543 (ore pasti).

Lezioni di francese da insegnante madrelingua: recupero per tutte le scuole, lezioni a livello: base, intermedio, avanzato; esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Privato affitta ristorante di "Piot" più alloggio, a Merana. Tel. 340 2263537.

Ragazza 20enne, straniera, con permesso di soggiorno, cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio, zone Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 1283365.

Si eseguono lavori di levigatura e lucidatura a piombo per pavimenti in marmo, granito e trattamento cotto. Tel. 333 9391947.

Signora 26enne, attestato assistente sociale, non fumatrice, disponibile per servizio di assistenza anziani e bambini, solo di giorno. Tel. 329 3991331.

Signora 31enne, equadoriana, cerca lavoro come badante e lavori domestici; in regola con il permesso di soggiorno. Tel. 338 6796670.

Signora 41enne, cerca lavoro ad ore come baby sitter, pulizia; con esperienza e referenziata; anche di sabato. Tel. 0144 56447 - 340 6977085 (ore serali).

Signora 43enne cerca lavoro come pulizie, assistenza anziani, baby sitter, lavapiatti o altro purché serio. Tel. 347 5563288.

Signora 45enne, libera da impegni, cerca urgentemente lavoro come assistente anziani, anche con vitto alloggio e compenso. Tel. 347 4734500.

Signora 49enne, offresi come baby sitter o come aiutante lavori domestici (preferibilmente al mattino). Tel. 339 1770187.

Signora 50enne, italiana, acquese, non fumatrice, attestato operatore tecnico addetto all'assistenza, cerca lavoro come assistenza o compagnia anziani, massima serietà. Tel. 0144 58209 (ore pasti).

Signora albanese 31enne, cerca lavoro per assistenza anziani e lavori domestici; in regola con il permesso di soggiorno. Tel. 339 3018326.

MERCAT'ANCORA

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme affittasi alloggio in villa ottimamente arredato, a persona singola referenziata, no spese condominiali, riscaldamento autonomo. Tel. 338 8593409.

Acqui Terme affittasi, zona centro, garage per auto utilitaria. Tel. 0144 356181 - 321145 (ore serali).

Acqui Terme affittasi, zona centro, solo a referenziati, alloggio mq 85, ristrutturato, riscaldamento autonomo, soffitti del primo novecento. Tel. 0144 356181 - 321145 (ore serali).

Acqui Terme, affittasi alloggio in via Amendola composto da: ingresso, due camere da letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 338 1905592.

Acqui Terme, affittasi alloggio in via Ariosto, composto da: ingresso, 3 camere letto, saloncino, bagno, cucina abitabile, grande ripostiglio, cantina e garage (posto per 2 auto). Tel. 338 1905592.

Acqui Terme, affittasi appartamento ammobiliato composto da: cucina, corridoio, camera da letto, bagno, ripostiglio; 3° piano con ascensore, zona Villa Igea. Tel. 0144 311020 - 0144 55812.

Acqui Terme, appartamento arredato, quattro camere; affitto a persone referenziate. Tel. 339 6652566.

Acqui Terme, vendesi appartamento anche ammobiliato, 5° piano, composto da: 3 camere, sala, cucina, bagno, cantina; comodo parcheggio, prezzo interessante. Tel. 330 338112.

Acquisto appartamento, 5 vani, zona centrale no agenzie, in Ovada. Tel. 334 3003103.

Acquisto, zona Viareggio, Torre del Lago, bilocale con termoautonomo e con posto auto. Tel. 328 3723119.

Affittasi ad Acqui, alloggio: sala, cucina, camera, servizi; ad una coppia di pensionati. Tel. 0144 323201 - 338 2454364.

Affittasi alloggio a Castel Rocchero: camera, tinello, cucinino, due balconi, cantina. Tel. 0141 760104.

Affittasi appartamento, m 75, ad Acqui Terme, parzialmente arredato. Tel. 335 7281142.

Affittasi box, condominio Due Fontane, Acqui Terme. Tel. 0144 55686.

Affittasi garage piccolo e uno grande a piano terra, in via Cassino ad Acqui Terme, anche uso magazzino. Tel. 0144 323190 - 338 3604043 (ore cena).

Affittasi in Acqui Terme negozio posizione centrale. Tel. 347 5647003 - 0143 889975.

Affittasi in Strevi locale di mq 90 circa, in un unico corpo a uso commerciale o artigianale; ampio parcheggio e su strada di forte passaggio. Tel. 347 1691878.

Affittasi magazzino / negozio, zona semicentrale, libero da marzo 2004, mq 82, ottima posizione. Tel. 0144 55770.

Affittasi nel centro di Acqui Terme, solo a referenziati, 2 posti letto. Tel. 0144 325597.

Affittasi ristrutturato in casa colonica a due Km da Acqui Terme, strada per Melazzo: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 339 6913009.

Affittasi, in Acqui Terme centro, appartamento, termoautonomo, completamente arredato, ordinatissi-

mo: ingresso, cucinino, soggiorno, una camera letto matrimoniale, una camera letto singola, bagno, cantina; no animali; solo referenziati. Tel. 333 9887847.

Affitto in Sestriere (To) monolocale quattro posti letto. Tel. 0143 85259.

Albisola Marina, a pochi metri dal mare, affittasi da aprile: cucinino, cucina, soggiorno, camera, bagno. Tel. 339 6913009.

Box auto affittasi, via Alfieri Acqui Terme, complesso Le Torri. Tel. 0144 320388 (ore pasti).

Nizza Monferrato, vendesi appartamento mansardato, mq 135, ingresso - living in salone, con camino, terrazzo, 2 camere, bagno, cucina, 2 vani sottotetto, garage 2 posti, cantina, riscaldamento autonomo. Tel. 340 2501548.

Strevi girasole, privato venduto appartamento composto da: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, dispensa, riscaldamento autonomo, box e cantina; buona posizione, ad angolo, con 2 terrazzi, tenuto bene, da visitare, richiesta euro 90.000 (lire 174.264.300). Tel. 0144 363733 - 335 6834657.

Vendesi appartamento di mq 100: due camere, sala, cucina abitabile, bagno, dispensa, due terrazzi, cantina, posto auto. Tel. 0144 356546 - 329 3640908.

Vendesi garage grande in Acqui Terme, via Goito, Autosilos. Tel. 0144 323488.

Vendo appartamento e parte di arredo, nuovissimi, in zona residenziale, no agenzie. Tel. 347 1689834.

Vendo casa, in Acqui Terme, con ampio giardino, box doppio, possibilità di taverna e mansarda, ottima posizione, no agenzie. Tel. 339 4637645.

Vendo in Monastero Bormida (AT) locale adatto a pizzeria, ristorante o abitazione. Tel. 0144 88101.

Zona centrale Acqui Terme, ufficio bellissimo, ristrutturato a nuovo, in palazzo antico. Tel. 0144 323302 (ore ufficio).

ACQUISTO AUTO MOTO

Feroza Daihatsu fuoristrada, vendesi a 5.000 euro, compresi di voltura e 4 gomme da neve, 1995, mai usata come fuoristrada. Tel. 328 0957476.

Fiat 500 F, 1970, vendesi, euro 2.500. Tel. 0141 739284.

Fiat Strada 1,9 diesel, autocarro, vendo causa inutilizzo, km 40.000 + treno gomme originali, superaccessoriato, euro 8.000. Tel. 338 4401101.

Nissan Primera, occasione, 1600 benzina 16v, catalizzata, clima, motore perfetto, anno 1995, solo 1500 euro. Tel. 348 8818285.

Privato vende Volvo 480, con chilometri 100.000 originali. Tel. 0144 88101.

Vendesi Fiat Uno, catalitica, 1992, ottimo stato. Tel. 0144 312837 (ore pasti).

Vendesi moto Castom Dragstar 650, bellissima, affare. Tel. 333 9391947.

Vendesi Panda Young, anno 1991, revisionata fino a giugno 2005, bollino blu, benzina verde, prezzo modico. Tel. 349 8829322.

Vendesi Peugeot 106, 4 porte, anno 1998, prezzo da concordare; vendesi 2 trasposti a batteria. Tel. 0144 57642.

Vendesi, causa inutilizzo,

Scooter Italjet Formula 50, buono stato, prezzo da stabilire. Tel. 0144 83410 - 349 5237742.

Vendo Fiat 500L, anno 1970, colore blu, in ottimo stato, revisionata sett. 2003. Tel. 0144 340997.

Vendo Freelander 4x4, benzina, 1.800, euro 15.000, accessorio. Tel. 338 2075917.

Vendo Honda Hornet 600, anno 2001, blu, km 16.000, specchietti e frecce in carbonio + pezzi originali, euro 5.100. Tel. 339 5415676.

Vendo Mitsubishi L 200, colore grigio metallizzato, anno febbraio 2001, prezzo interessante, doppia cabina con artop. Tel. 335 6933507.

Vendo VW Golf IV TDI 110 cv, aprile '99, highline 3P, argento metallizzato, full optional + stereo + caricatore cd + kit viva voce. Ottime condizioni, gomme nuove, 130.000 Km originali, tenuta box, euro 10.200 trattabili. Tel. 349 8041280.

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi arredi, mobili, lampadari, argenti, rami, ferri battuti, quadri, libri, catoline, medaglie ed altro. Tel. 338 5873585.

Acquisto arredi antichi, mobili ed oggetti d'epoca. Tel. 0131 773195.

Acquisto mobili ed oggetti vecchi ed antichi, sgombero case ed alloggi. Tel. 0131 226318.

Acquisto mobili vecchi e antichi, oggetti d'epoca, ceramiche, soprammobili, libri, quadri, cornici ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto vecchie cose, mobili ed oggetti d'epoca, rilevo eredità, biblioteche, massima serietà, pagamento contanti. Tel. 0131 791249.

Armadio doppia stagione, 4 ante, laminato bianco con bordino legno rosso, vendo 150 euro. Tel. 010 3772249.

British European Centre cerca famiglie ospitanti per studenti stranieri (anni 15-18), per informazioni: BEC Milano, e-mail: info@becasse.it. Tel. 02 864383 (ore ufficio).

Camera da letto matrimoniale completa in radica noce, armadio 6 ante, lavorazione artigianale, perfetto stato, causa trasloco vendesi, prezzo modico. Tel. 0143 86202 - 0143 821424 (ore serali).

Cercasi piccola forgia e incudine. Tel. 0144 41307.

Cerco piastrelle in cotto vecchie, di qualsiasi misura, e vendo copponi vecchi lunghi cm 60. Tel. 0141 853478 (ore pasti).

Cerco silos per cereali, solo se vera occasione, 200 quintali. Tel. 338 1718466.

Cerco telefono cellulare Ericson T29, funzionante, in buono stato. Tel. 339 1287250.

Compro vecchia carta di qualunque genere, antecedente al 1960. Tel. 368 3501104.

Credenza, bellissima, per soggiorno, in legno rovere con vetrine e persiane, larg. mt 3, prof. cm 45, vendo 300 euro. Tel. 010 3772249.

Fumetti di ogni genere compro ovunque da privati, ritiro a domicilio, pagamento in contanti. Tel. 338 3134055.

Giacca visone Demi Buff vendo a euro 500; capo scamosciato con collo e polsi di visone vendo a euro 200. Tel. 339 6368841.

Gru automontante zincata, altezza m 14, braccio m 16, volt 380, portata max kg

1000, anno '92, ottimo stato, libretto Ipspel, vendo. Tel. 0144 56078 (ore pasti).

Legna da ardere, ben secca, tagliata, spaccata e resa a domicilio, vendesi. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Piccolo produttore vende proprio vino genuino, di ottima qualità. Tel. 0144 745104.

Privato vende 2 tavolini da lavoro epoca 1800. Tel. 0144 88101.

Privato vende numero 40 paioli in rame e in bronzo, epoca 1700 e 1800, anche a scelta. Tel. 0144 88101.

Regalo cuccioli, incrocio pastore tedesco, femmine. Tel. 340 2429871 - 0144 56036 (ore pasti).

Ribaltina Luigi XV, bois de rose, bellissima, vendo 500 euro. Tel. 333 3462067.

Salotto con divano letto matrimoniale, con materasso, in buonissimo stato, sfoderabile, vendo 100 euro. Tel. 010 3772249.

Tavolo scrivania porta computer, come nuovo, con annesso tavolino rientrante, con ruote, vendo 40 euro. Tel. 010 3772249.

Vendesi caldaia GPL e metano, Kcal 29900, euro 500; vendo interfono due canali di conversazione, euro 100; occasione. Tel. 0144 92168.

Vendesi due poltrone Luigi XVI, due letti, in ottone, specchiera, due applique in ottone. Tel. 0144 323603.

Vendesi motore 1.400 c.c. 16v., per Opel Corsa, euro 500. Tel. 338 7312094.

Vendesi, come nuovo, armadio laccato veneziano, quattro stagioni, euro 800; due letti singoli con scale e armadio sotto euro 300 caduno; letto in ferro primi novecento con rete 150x180, euro 300. Tel. 0144 79121.

Vendo "I 50 anni della Ferrari" pubblicato da La Stampa. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo 1 contenitore portatile in argento, anni '50, a euro 10. Tel. 0144 322463.

Vendo 2 stufe catalitiche, una Delonghi AP31S, una Radel M61, a euro 50. Tel. 0144 322463.

Vendo 4 cerchi in lega O.Z. Racing, modello Superturismo, bianchi, misure 6x14", adattati per Opel, Renault e Volkswagen, a euro 350. Tel. 338 7312094.

Vendo 10 medaglie bronzo e 8 distintivi, anni 1960/90, a euro 10. Tel. 0144 322463.

Vendo 10 q. di mais essiccato al sole. Tel. 338 1718466.

Vendo 11 fascicoli "Fiamma viva" rivista della gioventù femminile, Milano, anno 1931, in blocco a euro 50. Tel. 0144 322463.

Vendo 28 riviste "Il coltivatore italiano" edito a Casale M.to, dal 1913 al 1931, formato 15x24, circa 20 pag. cad., in blocco a euro 150. Tel. 0144 322463.

Vendo a buon prezzo panca allenamento Weider nuova completa di attrezzi, manubri, pesi, ecc. Tel. 0141 954165 oppure 328 1117323 ore pasti.

Vendo ad amanti del modernariato tavolino rotondo anni Cinquanta, legno chiaro, diametro cm 68, con ripiano di vetro e vano inferiore. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo aratro Dondi ad un vomere. Tel. 0144 71192 (ore pasti).

Vendo boiler elettrico 80L Ariston, nuovo, a 70 euro trattabili. Tel. 338 8112504.

Vendo circa 20 ql di orzo biologico, anche sfuso, adatto per animali domestici e

mangimi; e aglio da seme. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Vendo collezione di n. 100 dischi 33 giri Ariston, come nuovi, serie "I grandi musicisti" Fabbri Editori, Mozart - Brahms, Strauss ecc. a prezzo modico. Tel. 347 4255419.

Vendo computer 486 Intel con stampante ad aghi, monitor, cd programmi vari, 8 Mb Ram, perfettamente funzionante, euro 258,23 (lire 500.000). Tel. 0143 86956.

Vendo computer Pentium 2, 400 Mhz (Compaq Presario 5260, Intel MMX technology, 64 Mb Ram), lettore dvd, masterizzatore cd, monitor MV 500, casse stereo JBL, stampante (Epson stylus color 660), scanner (Canon 300), a 300 euro. Tel. 328 2638133 (ore pasti).

Vendo due bellissimi cuccioli di Pincher; femmine taglia piccola, pelo raso, ideale per compagnia anche in appartamento. Tel. 0144 71358.

Vendo ferro da stiro con caldaia funzionante e accessori per pulizia a vapore a 45 euro. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo fucile da caccia ad avancarica, regolarmente denunciato, prezzo da concordare. Tel. 338 1718466.

Vendo grande libro Sacra Bibbia, 1080 pagine, carta speciale, quattro lingue, poche edizioni numerate, numero 109 edito 1975, euro 200. Tel. 0161 851139 (ore 20).

Vendo lavatrice di marca, minimo ingombro, funzionante regolarmente, anche mezzo carico, a 80 euro. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo molte cose vecchie, radio, rami, lumiere, libri, monete, soprammobili, dischi, porcellane, orologi, cartoline vecchie di Acqui e dintorni. Tel. 338 8650572 (ore serali).

Vendo pitere da lavoro ancora da spaccare. Tel. 0144 92343 - 339 7341890.

Vendo riviste, Cose Antiche, Quattroruote, Auto d'epoca e Auto Capital, libri, vecchi dischi, al miglior offerente. Tel. 338 8650572 (ore serali).

Vendo sedia stile Luigi XVIII a 50 euro. Tel. 347 3244300.

Vendo solarium trifacciale professionale, perfetto, lampade nuove, euro 500. Tel. 0144 320732.

Vendo taglierina e cesoia da legatoria. Tel. 0144 88101.

Vendo tavolino da salotto rettangolare classico a prezzo conveniente. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo telefono con segreteria telefonica e fax. Tel. ore pasti 0141 954165 oppure 347 3244300.

Vendo torchio per uva, a mano, completo di tutto, adatto per arredo o per uso, euro 500. Tel. 0144 320732.

Vendo trattore Fiat 211 e trattore Fiat 415, entrambi gommati, trazione semplice. Tel. 338 1718466.

Vendo tre chili e mezzo di francobolli viaggiati, della Rep. Italiana, circa 26.500 pezzi e due cataloghi Bolaffi franc. 2003 e 2004 in blocco, a euro 180. Tel. 0144 322463.

Vendo, a buon prezzo, stufa a legna economica "Putage", bianca. Tel. 349 8410336.

Vendo, anche separatamente, a ottimo prezzo sci Volki P9 lunghi 200 cm, con attacchi Salomon in ottime condizioni; sci Elan lunghi 170 cm con scarponi Lange misura 40. Tel. 0141 954165 oppure 328 1117323 ore pasti.

Vendo, causa inutilizzo, una stufa in ghisa, due fuochi, modello chitarra, come nuova, e un boiler elettrico da 50 l., mai usato. Tel. 0144 92257 (ore serali).

Acqui Terme. In occasione del primo millenario della sua nascita, il Patrono della Diocesi, San Guido, ha concesso la sua prima intervista...

Siamo interessati a conoscere le tue origini. Ci puoi raccontare qualcosa su quel tempo tanto lontano e altrettanto difficile da immaginare e scoprire?

I miei antenati erano i “Signori dell’Acquesana”, discendevano dai nobili cavalieri venuti in Italia al seguito di Rodolfo II di Borgogna nel 921 e ricevettero dei beni feudali in Acqui e nell’acquese.

I miei genitori erano molto religiosi, oltrechè nobili. La sede da cui amministravano i loro beni era un castello nella diocesi di Acqui, che aveva nome Melazzo: lo avevano ricevuto in dote dall’imperatore.

Ero di fragile costituzione. Rimasi orfano dei genitori e venni cresciuto da un amministratore e da sua moglie, che mi vollero molto bene. E fu lui ad esortarmi a recarmi a Bologna, dove per alcuni anni mi dedicai agli studi con buoni risultati.

Quali studi hai seguito a Bologna?

Sono rimasto a Bologna negli anni che vanno dal 1019 al 1029. Era una città molto vivace sia spiritualmente che culturalmente. In quegli anni fervevano i lavori per ampliare e abbellire la cattedrale. Ebbi non solo maestri nel ‘trivio’ e nel ‘quadrivio’ [la cultura era ordinata in due corsi: il ‘trivio’ (grammatica, logica o dialettica, retorica) e il ‘quadrivio’ (aritmetica, geometria, musica, astronomia o astrologia; nell’astrologia era compresa anche la medicina)], ma pure chi si prendeva a cuore la mia formazione. Tra questi ricordo un abate benedettino. Quegli anni sono stati decisivi per la mia formazione e poco alla volta si tergeva davanti a me la determinazione a vivere fedelmente secondo gli esempi e gli insegnamenti ricevuti da mio padre e da mia madre, che ricordo fedelissima a Dio.

Nella dotta Bologna, inoltre, apprezzai molto l’alacrità della chiesa, cosicché, una volta vescovo, cercai di promuoverla pure in Acqui.

A cosa servirono i tuoi studi?

“Intervista” al patrono San Guido nel millenario della sua nascita

Mi hanno lasciato un forte senso del dovere morale e del rispetto della legge. In quei tempi non vi era molto rispetto delle leggi, il rigore nell’amministrare la giustizia non era di consuetudine. Ebbene, avevo appreso che scrivere un diploma, apporre un sigillo sono funzioni essenziali di governo, perché sigilli e documenti scritti costituiscono gli elementi portanti della società civile, ne rendono possibile l’ordinata convivenza. In quella situazione di diffusa conflittualità, specie tra Romani e Longobardi (in minoranza), era importante precisare per consociare. Direste voi oggi: far crescere il senso civico. Si trattava di riuscire a contemperare nel quadro della legalità la minoranza numerica, ma politicamente imperativa, della parte longobarda e la più antica, culturalmente superiore anche se politicamente inferiore, tradizione romana.

Non era facile governare una siffatta società, scompaginata tra differenze culturali, linguistiche, giuridiche molto profonde, priva del rigore della legge territoriale e imbevuta di diritto personale.

Nella redazione dei testi diplomatici, nell’amministrazione dell’episcopato, della città e della diocesi, portai, secondo il mio ordine mentale ancor più strutturato durante gli studi bolognesi una sistematica regolarità, ben in contraddizione col passato buio dell’alto medioevo.

Talvolta non mi limitavo a formulare il documento da scriversi, ma io stesso vi ponevo mano, come, ad esempio, è accaduto per l’Atto di fondazione di Santa Maria dei Campi.

Quale situazione trovasti al rientro nella tua terra?

Mentre ero lontano alcuni prepotenti avevano invaso le mie terre e dopo essere rientrati riuscii con giustizia a riottenerne il possesso. Ma ti

Un’immaginetta datata 1899

Questa immaginetta dedicata a San Guido patrono della Diocesi di Acqui, reca, sul retro, la data del 19 giugno 1899 e la seguente preghiera: «Glorioso San Guido, che così per tempo corrispondeste alla grazia e tanto zelaste l’onore e la gloria di Dio e la salute delle anime da meritarmi i più eletti favori dal Cielo; deh! volgete su di me uno sguardo pietoso ed ottenetemi che anch’io attenda con maggior impegno alla salvezza dell’anima mia corrispondendo con generosa fedeltà alla grazia del Signore, e sparga d’intorno a me il buon odore di Cristo edificando il mio prossimo coi buoni miei esempi di cristiane virtù. Proteggete, o gran Santo, la città che vi venera quale suo Patrono, ed ottenete dal Cielo ogni più larga abbondanza di benedizioni e di grazie sul nostro Pastore, sul nostro Clero, su di chiunque vi ama, vi onora, vi invoca».



voglio raccontare un fatto che mi commosse. Quando giunsi a Melazzo, puoi immaginare quanto fossi stanco. Bussai alla porta della casa del gastaldo. Venni accolto da sua moglie come un semplice pellegrino. Non mi aveva riconosciuto. Come era solita fare con chi giungeva a casa sua dopo una lunga camminata, mi lavò i piedi, notò la cicatrice che fin da piccolo avevo sulla tibia, allora mi riconobbe e fece festa. Per me fu una grande lezione di accoglienza e di servizio verso gli sconosciuti. Quella donna mi riconobbe ‘suo signore,’ mentre compiva l’umile servizio della lavanda dei piedi ad un fore-

sto qualunque!

Come è iniziata la tua ‘avventura’ ecclesiastica?

Fu il Vescovo di Acqui a chiamarmi al sacerdozio, perché aveva avuto buone notizie su di me.

Dopo la scomparsa del vescovo Dudone (1033), i canonici della chiesa di Acqui, mi elessero vescovo. Faticai non poco ad accettare questo ufficio. Assunsi la cattedra episcopale quando ebbi compiuto i trent’anni, l’età allora prevista per tale incarico. Ciò avvenne nel 1034. Gli storici ricordano che era la domenica 17 marzo.

Anche a quel tempo non sarà stato tutto rose e fiori. Quali grosse difficoltà ricordi di avere incontrato?

Era una società pluriethnica data dalla plurisecolare penetrazione delle tribù germaniche, che erano portatrici di correnti e mozioni individualistiche. La coscienza collettiva era poca e sostenuta dal ceto ecclesiastico che doveva fronteggiare all’esterno il paganesimo naturalistico e all’interno scismi ed eresie.

La società civica era contraddistinta dalla divisione tra Romani e Longobardi, dove i secondi, seppure numericamente inferiori, detenevano posizioni di rilevanza sociale ed operativa ed erano presenti nel mio entourage, nel corpo dei canonici... Ed io di stirpe franco-burgunda operai per la conciliazione delle parti.

Oltre a queste non lievi difficoltà esterne a farmi soffrire vi era il mio stato di salute. Da giovane avevo patito l’emicrania, negli anni 1052-1056 caddi gravemente malato. Dovetti lasciare il governo della diocesi nelle mani fidate di mio fratello Opizzone, vescovo di Lodi.

Quale è stato il tuo modello di governo episcopale?

Tenevo il governo politico-amministrativo della città d’Acqui cercando di ‘fare’ dal punto di vista etico secondo il Vangelo e salvaguardando la lealtà verso gli ‘imperatori Romani’. Mi sono stati attribuiti diversi miracoli, ma di questo

preferisco non parlare, non volendo dar corda a chi abbina con faciloneria il tempo in cui vissi con la superficialità e la magia. Piuttosto ricordo alcuni interventi di liberazione che conseguì col mio interessamento. Allora era diffuso lo stato di guerra e di violenza e una volta, un certo Monfredo venne preso prigioniero di guerra presso Nizza M.to, così come un altro venne messo in catene a Visone. Non avevano di che pagare il riscatto per tornare liberi. Mi interessai dei loro casi, si che poterono tornare alle loro famiglie.

La popolazione era in crescita, la produzione agraria, artigianale e commerciale aumentava, ma i poveri rimanevano ed erano la gran parte della popolazione. Le tensioni sociali s’accrescevano. Il sistema feudale era messo in crisi. Non poche erano le rivendicazioni e le usurpazioni di diritti e privilegi, onde diminuire il grande distacco tra i diversi ceti sociali. Come ho già ricordato andavo cercando di operare per la composizione delle diverse parti.

Quale era la situazione della Chiesa allora?

Cominciai a svolgere il ministero episcopale in un momento critico della Chiesa di Roma. Nel 1033 venne eletto Benedetto IX [che non tenne una condotta degna del posto occupato, n.d.r.]. Nel 1045 sul solio papale salì l’antipapa Silvestro III che con Gregorio VI si contendevano la cattedra pontificia. Nel 1046 venne eletto Clemente II. Cominciava così la serie dei papi riformatori: dapprincipio tutti tedeschi (Clemente II, Damaso II, Leone IX, Nicolò II) in sostituzione di quelli espressi dalla nobiltà romana.

Fu Nicolò II a decretare che il pontefice doveva essere eletto dai cardinali, col successivo consenso del clero e del popolo, svincolando l’elezione alla subordinazione verso le grandi famiglie romane. Il papa tornò italiano con Alessandro II. Sono i papi che ressero la Chiesa durante il mio episcopato. Verso di essi fui molto leale. Ci sono alcuni che hanno ricordato come durante il Concilio che si tenne a Mantova nel 1064 difesi strenuamente Alessandro II. Condividevo e mi impegnavo a prolungare il loro ideale di riforma nella diocesi di Acqui. Essi volevano combattere la simonia, il concubinato. Fu mia preoccupazione promuovere la vita comune del clero, chiedendo che venisse alimentata dalla preghiera comunitaria delle Ore. Diedi queste indicazioni per migliorare la preghiera, modellandola sulla regola benedettina.

Come era la presenza della Chiesa in Acqui a quel tempo?

Tra il 991 ed il 1020, la diocesi di Acqui si era costellata di monasteri che rispondevano alla necessità di una ripresa economica e sociale nelle zone devastate e spopolate dalle incursioni saraceniche. Per citare i più importanti ricordo San Quintino di Spigno (991), Santa Giulia in Monastero (sec. X), San Pietro in Acqui (1024), Santa Giustina in Sezzadio (1030). Ed io mi impegnai nel sostenere queste cellule di cristianità, inserite nel lacerato tessuto sociale, bisognoso di contemperarsi e bisognizzarsi.

Si racconta del vescovo Guido quale grande

costruttore di nuove chiese. Che ne dici?

Vollì che la nuova cattedrale di Acqui venisse edificata in onore della Madonna. Il nuovo tempio, situato sul colle della Schiavia, venne consacrato il 13 novembre del 1067: prendeva così poco alla volta consistenza il mio progetto di dotare la città di nuovi centri di culto e propulsori dell’evangelizzazione. Nel 1041 avevo provveduto al potenziamento del monastero di S. Pietro, che si trovava nel sobborgo della città e nel 1057 attesi alla fondazione del monastero femminile di S. Maria dei Campi, alle porte di Acqui.

Al sorgere del secondo millennio la bonifica e la colonizzazione delle terre si diffondeva e sorgevano molti piccoli insediamenti. Di essi mi presi cura organizzando il sistema delle pievi e concedendo ai richiedenti di edificare chiese sui loro propri fondi.

Nel 1065 vollì donare alla diocesi di Acqui, confidando appieno nella remunerazione divina, buona parte del mio patrimonio terriero: la quarta parte di Melazzo; Cartosio, Castelletto, Bistagno, Strevi, Orsara e la quarta parte di Alice. In precedenza avevo fatto altre cospicue donazioni dal mio patrimonio e diversi signori seguirono il mio esempio.

Puoi dirci qualcosa sui tuoi primi anni di vita?

“Perché lasciare gli ‘storici’ senza lavoro? Perché privarsi delle loro gustose congetture? Quello che conta della mia vita lo conoscete. Se è vero che gli alberi si riconoscono dai frutti pensate –in questo anno dedicato dalla Chiesa particolare di Acqui alla famiglia- quanto ha prodotto di bene in me l’educazione ricevuta. D’altra parte anche di Gesù si sa ben poco sui suoi primi trent’anni di vita, se non che ‘andava crescendo’ la sua formazione umana, grazie all’educazione che gli veniva impartita”.

Ci pare di avere trattenuto a lungo il vescovo Guido. Dobbiamo volgere alla conclusione e gli poniamo l’ultima domanda, quella che ci sta più a cuore: “Quale messaggio vorresti lanciare oggi alla tua Diocesi?”

“Ripeterei quello che è contenuto nei miei scritti, non a caso sopravvissuti. Considerateli come mio ‘testamento spirituale’.

Ci congediamo da Guido e cominciamo a leggere le sue pagine alla ricerca del ‘tesoro’ a cui ci ha rimandato. Nell’Atto di fondazione del monastero di S. Maria dei Campi si legge: “[...] ricordando assiduamente la parola divina secondo il salmista: ‘Il mio bene è stare vicino a Dio’ (Sal 72,28) e memorì inoltre delle parole del Vangelo: ‘Quanti fecero il bene andranno alla vita eterna’ (Gv 5,29) [poniamoci ad agire] se poi non riusciremo a completare l’opera intrapresa, giovi almeno l’averla nell’insieme predisposta, secondo il detto del beato pontefice Gregorio: ‘Ci sia in noi la volontà di compiere le opere buone, il portarle poi a termine dipende dall’aiuto di Dio’

Che siano queste parole di speranza e di sprone quelle che l’anniversario voleva raccomandarci?

(I dati storici utilizzati in questo scritto sono stati reperiti nello studio del Ch.mo Prof. Geo Pistarino, Biografia di San Guido, vescovo e patrono d’Acqui, nella storia della Chiesa sul vertice del Medioevo (sec. IX-XI), in Teresio Gaiò, Il Vescovo Guido in Acqui medioevale, pp. 231-344, Acqui Terme 2003).

Ufficio catechistico diocesano

In provincia di Alessandria nel 2003

I dati dell’intensa attività della Guardia di Finanza

Anche quest’anno la Guardia di Finanza di Alessandria è stata impegnata in un anno di intensa attività.

Le Fiamme Gialle della Provincia sono state maggiormente impegnate nel settore della lotta all’evasione fiscale e all’emersione del sommerso. Sono state portate a compimento 28 verifiche generali, 204 verifiche parziali e 427 controlli. Tale attività ha consentito di segnalare agli Uffici Finanziari proventi sottratti all’imposizione diretta pari 52 milioni di euro ed un’evasione all’IVA di 15 milioni di euro. Gli evasori totali individuati sono stati 35 (soggetti sconosciuti al fisco nonostante svolgessero un’attività imprenditoriale) quelli paratotali 15 (imprenditori che hanno omesso di dichiarare allo Stato più di metà dei loro introiti). Questi 50 soggetti economici hanno nascosto complessivamente all’erario ricavi per circa 47 milioni di euro evadendo il pagamento di quasi 12 milioni di euro. Sono stati effettuati 4.227 controlli nei confronti di altrettanti sog-

getti economici in ordine alla regolare emissione dello scontrino e della ricevuta fiscale e 2.350 controlli sugli automezzi trasportanti merci.

Notevole è stato l’impegno del Corpo nella lotta all’“economia sommersa”. In questo settore le Fiamme Gialle hanno individuato 150 lavoratori completamente “in nero”.

Sempre crescente è stato anche l’impegno della Guardia di Finanza in materia di Polizia Economica Europea: 30 sono stati i controlli effettuati presso aziende della provincia che operano con paesi dell’Unione Europea.

Altrettanto rilevante è stato il concorso con le altre Forze di Polizia per il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica e la vigilanza del territorio, esplicata anche con le pattuglie del servizio “117”, impegnate 24 ore su 24. Nel corso di detta attività sono stati complessivamente effettuati 4485 controlli su automezzi e sono state identificate 4622 persone. Sono state elevate circa 200 contravvenzioni al Codice della Strada, i

punti sottratti alle patenti sono a tutt’oggi circa 250.

L’attività di polizia giudiziaria svolta dal Corpo ha portato all’arresto di 11 persone. 204 sono le persone denunciate per vari reati, di cui 50 per reati fiscali. Nel settore della pirateria musicale e informatica sono state denunciate 12 persone e sequestrati circa 2000 compact-disk. Trentasei persone sono state denunciate per violazione alla legge 197/91 (antiriciclaggio), 19 persone sono state denunciate per associazione per delinquere e sette per usura. Sono stati inoltre sequestrati Kg. 30.258 di oli minerali.

Inoltre, si evidenzia il notevole profuso dalla Guardia di Finanza Alessandrina, nell’ultimo bimestre dell’anno, nel “rilevamento dei prezzi al consumo” finalizzato all’individuazione di “abnormi dinamiche di aumento” dei suddetti valori di costo, per garantire il corretto andamento del mercato, ancorando, inoltre, l’azione di monitoraggio anche alle possibili implicazioni di carattere fiscale.

Nella recensione di Perono Cacciafoco la nuova raccolta poetica

“Cenere e lapilli” di D. Mangione è tornato “l’ultimo beat”

C'è un istinto poetico, sparso per il mondo. Che si nega a molti. Questo è evidente. C'è un istinto poetico che qualcuno coglie senza sapere come e quando. Ma, quell'istinto poetico, una volta carpiuto, ritorna, senza dirti il giorno e l'ora, ma puntuale come una data ineluttabile. Come le tasse. Come le chiacchiere dei superbi. Come il giorno del compleanno. O come quello della morte.

C'è chi scrive qualche verso, un giorno. E, poi, lascia perdere, piano piano. Trascorrono gli anni e traversie quasi insormontabili se ne vanno con essi. Ed i colori delle estati. Ed il frastuono sordo delle auto che transitano, ritmiche e distaccate, sotto casa. Passa tutto. E tutto ritorna al mittente, poi, condito di quel po' di esperienza in più che, se vogliamo, serve a quel che serve. Cioè, a poco.

Chi scrive, chi ha scritto certe cose, ha incontrato quell'istinto.

Poi, tutto se ne è andato, trascolorando, trascolando, trasumanando per strade che noi, miseri mortali, possiamo soltanto intuire o contemplare di nascosto, con timore.

Ora, quell'istinto è tornato. Come la ricevuta di una raccomandata. O come l'eco tra le montagne. Come un creditore mai pagato. O come il meccanico, che l'automobile s'è, di nuovo, rotta.

C'è da dire che, quando l'istinto torna, non si può mai sapere bene dove si andrà a finire. Soprattutto se, dopo la sua prima venuta, l'esito dell'incontro è stato proficuo. Ci sono baratri in cui si ricade e dai quali difficilmente ci si tira fuori. Ci si rialza amari ed amareggiati, cinici e blateranti. Non si torna più quelli di prima, credetelo, nemmeno rompendocisi la schiena.

Ci si può anche salvare, però. Nella forma e nella sostanza, a volte.

E non capita solo a pochi fortunati, ma a tutti coloro che hanno la forza di reagire senza lasciarsi vincere dalla paura di ricominciare.

E per questo che, quando mi hanno detto che Davide Mangione era ritornato a scrivere versi, dopo tanto tempo, ho capito che le cose stavano, di nuovo, cambiando. Nella direzione del meglio. Sulla direttrice di quella salvezza così difficile da raggiungere senza ipocrisia e compromesso. Ho capito che l'«Ultimo Beat» era tornato.

E che non sarebbero stati importanti i risultati od i commenti. Era già lì, il traguardo tagliato, sotto gli occhi di noi tutti. L'«Ultimo Beat» era, di nuovo, dei 'nostri'. Era, di nuovo, con noi. E tanto bastava. E tanto era più di tutto quel che avremmo potuto chiedere.

“Cenere e lapilli” (autoproduzione, Visone, 2003-2004) è il titolo della “plaquette” poetica di Davide Mangione, poeta di Visone, cittadino del mondo, amico dei veri amici, agguerrito difensore di chi è

schiacciato dalla ‘nostra’ società.

“Cenere e lapilli” che torna, quasi a celebrare questo «reditus», ai versi come un'eruzione vulcanica? Niente di più falso. È un «Beat» più maturo, il guizzante Autore dei “Chorus” di cui si compone la raccolta. È rinato. Ritornato al mondo - ed a noi - dal crepacchio della sofferenza, dalla tana del male dell'anima. Ritornato ricco di quell'esperienza e di ferite. Desideroso di quiete, ma di un pronto e nuovo inizio.

Ecco, allora, la kantiana (si fa per dire) critica agli «[...] intelligenti infallibili [...]» (“Chorus I”), vissuta col distacco di chi, certe cose, le ha vissute, con il volto di, come direbbe De Gregori, «[...] uno che ha capito [...]». Uno che ha capito che c'è ben poco da capire, direbbe Mangione. Ma quanto è ardua e quanto poco è accettata la strada di chi s'avvia alla considerazione di questo modo di vedere il mondo e le persone! A voi, dunque, dal primo, breve testo, la prima conquista.

Non c'è pausa. Forse sì, sottile, vaga come tutte le cose che abbiano a che fare con Poesia dovrebbero essere. Vial!, via dalle considerazioni sulla società! Eccoci ad un “Chorus” (il III) d'amore. Non poteva mancare. Ed ecco accennarsi la sottile sensualità di un incontro traboccante di passione. Sottile e dolce, tuttavia, al di là di ogni possibile sospetto di ‘pesantezza’. La ragazza «[...] pel di carota [...]» del “Chorus” ricorda certi personaggi dei “Primi Blues” di Allen Ginsberg. E, fideatevi di chi scrive (se vi va), non li fa rimpiangere. Ancora amore, nel “Chorus IV”. Romantico, questa volta. Per quanto romantica possa essere una poesia “beat”, ovviamente. Eppure, nella suadente immagine dell'orchestrina ‘jazz’ che si inerpica tra le scale musicali di un ‘pezzo’ così amato, nel rapimento «[...] incalzante avvolgente [...]» che coglie, ancora, la ragazza dai «[...] capelli di rame [...]» che danzano «[...] nell'aria disegnando sottili arabeschi [...]», suona (è proprio il caso di dirlo) un'atmosfera raccolta ed intimistica, gli affetti vincono sugli ‘effetti’ e, per un attimo, ci si sente trasportati fuori dal ballo e dalla contingenza. Sembra, quasi, che si voli, in un movimento a spirale che ricorda i toni della celebre canzone “Sexy tango”, di Fabio Concato. Torna, poi, il Poeta, col sapore ‘agro-dolce’ di una strofa che cristallizza la bellezza del momento e, al contempo, di esso, la remota, ineffabile tristezza: «[...] Non ti accorgesti / di come / ero rapido / dal dolce ‘sound’ / della tua presenza [...]» dice e non dice l'«Ultimo Beat» alla sua ragazza.

Torna, Ginsberg (con Kerouac, direi), nel “Chorus V” e nel “Chorus VII” (quello che dà il titolo alla raccolta). È la

solitudine. La notte «[...] senza amore [...]». Una solitudine che va al di là della comune accezione della parola. Si è soli nell'anima, a volte, spesso. E non resta che una panca, al nostro Autore, accanto ad un barbone, per riposare. Col cuore, ormai, povero come le tasche dell'ignoto compagno di sventura. Per essere soli e per non esserlo.

Torna, il “clochard”, nel “Chorus VII”, questa volta tra le strade ricolme di gente. «[...] Sorrisi di plastica [...]», «[...] maschere sciolte come burro in un tegame [...]» circondano il Poeta. Solo il barbone potrebbe «[...] sorridere... veramente [...]». Gli basterebbe «[...] un tenero cenno [...]». Che non arriverà. Ecco, allora, la «[...] cenere [...]» delle «[...] risate spente [...]» che la gente non può e non vuole dispensare per il reietto, che morirà, forse, in «[...] una serena notte natalizia [...]», tra «[...] ninnoi e comete, lapilli di una felicità di cartavelina [...]». Con il sogno di un «[...] vero sorriso mai donato, gustoso contrappasso di una carezza mai ricevuta [...]». Il verso di Mangione, qui, si fa duro, terribilmente proiettato sulla crudeltà della vita.

C'è tutto il miglior Kenneth Patchen, qui. Rinato, diverso. Ho lasciato molto spazio ai versi di Mangione, e poco ad un commento critico. Perché non c'è bisogno di commento critico, forse. O perché è bello ripercorrere i versi donati da un amico ad un amico.

Mi limiterò, chiudendo, a qualche breve nota. Come scrissi già un tempo, il ‘Mangio’ (così, scherzosamente, lo chiamiamo) ha una caratteristica scrittoria ben precisa. Sa riprendere moduli poetici già sfruttati, consolidati, millenarizzati, a volte, e renderli nuovi.

Absolutamente innovativi ed originali. Capaci, ancora, di toccare le corde più intime di un lettore avvertito. Non ci vuole cultura poetica per leggere i versi del ‘Mangio’. Ma chi può vantare anche soltanto un'infarinatura di esperienza coi versi può godere appieno del ritmo e del dettato stilistico e sentimentale dell'«uomo Mangione».

«Ho fatto un sogno / l'altra notte. / My God, / il mondo / implodeva / in un grande ‘boom’. / E tanti saluti / anche a te / Mr. President» (“Chorus VIII”). È la chiosa del libro. È l'entropia che tutto annienta silenziosamente. È la metafora dello stato d'animo di chi si sente solo, perduto. Elaborata, riorganizzata, ricacciata e rigettata sul mondo. È la profezia della fine e, insieme, il segno della salvezza. Dell'avvenuta rinascita.

Avrei potuto citare tanta letteratura americana (e non solo), commentando i testi di Mangione, Autore che meriterebbe una maggiore visibilità ed una migliore fortuna critica. Ma avrei finito per sfinire il lettore. Meglio dare spazio alla voce dell'«Ultimo Beat» che innova, dicendo cose antiche come nessuno le ha dette prima di lui. «Beeeh / Beeehehh / una nenia avvolgente / calda / sicura. / No / io voglio essere / la pecora / nera. E voglio gracchiare / sì / voglio gracchiare ... / perché mi va, / e così sia» (“Chorus II”), Grazie, Davide Mangione! Grazie, «Ultimo Beat»!

Francesco Perono Cacciafoco

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Abitiamo in tre persone in un paese delle Langhe (moglie, marito e suocera). Durante i mesi invernali andiamo in riviera e la suocera rimane con un nipote.

Nell'alloggio in Riviera da quest'anno si pagano i rifiuti solidi urbani, non più in base alla superficie dell'alloggio, ma per occupanti l'alloggio stesso.

Pur dichiarando il vero è cioè due abitanti, ci viene detto che nel nostro Comune di residenza, da loro contattato, siamo in tre e che anche la tassa rifiuti del Comune della Riviera deve essere pagata in tre persone.

Altro quesito che vorremmo sottoporre è relativo al canone di abbonamento della Rai. Ci viene chiesto di pagare il canone anche per la seconda casa, oltre a quello già pagato da uno di noi nella casa di residenza. Un impiegato comunale sostiene che è sufficiente pagare il canone nel Comune di residenza. È giusto?

La regola secondo la quale la tassa rifiuti viene calcolata sulla base degli occupanti di una unità abitati-

va, anziché sulla base della superficie della stessa unità, pare corretta.

Infatti la “produzione” dei rifiuti non è dipendente dalla superficie degli alloggi, ma dalle persone che li occupano.

Stabilita questa regola, però non pare corretta la successiva disposizione secondo la quale il nucleo familiare del Comune di residenza viene conteggiato ai fini del calcolo della tassa da pagarsi nel Comune della Riviera.

A tal proposito dovrebbe essere sufficiente una autocertificazione sottoscritta dal contribuente, in quale attesti, sotto propria responsabilità, che l'alloggio viene occupato da due persone anziché da tre.

Il Comune, a sua volta, se non vuole prestare fede alla autocertificazione, potrà benissimo disporre dei controlli ed irrogare le eventuali sanzioni di dichiarazione infedele.

Sulla base di queste argomentazioni, il lettore potrà contattare il Comune rivierasco nel tentativo di convincere la amministrazione che gli occupanti dell'alloggio

sono solo due.

In caso di insuccesso di quest'ultimo tentativo, non resterà che il ricorso alla Commissione Tributaria.

Relativamente al secondo quesito, e cioè se sia dovuto il pagamento del canone Rai anche nella abitazione secondaria, la risposta la abbiamo ricavata direttamente sul “sito” Rai, ove si legge che nel caso dell'abbonamento per uso privato, il canone è unico e copre tutti gli apparecchi televisivi posseduti o detenuti dal titolare nella propria residenza e abitazioni secondarie, o da altri membri del nucleo familiare, risultante dallo stato di famiglia.

Non esistono più i canoni per le seconde case, le autoradio e per le imbarcazioni da diporto.

È stato inoltre stabilito l'esonero dall'obbligo di pagare il canone di abbonamento radio per i detentori di apparecchi radiofonici collocati presso le abitazioni private.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora “La casa e la legge”, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Enoteca regionale realtà positiva un po’ da ricostruire

Acqui Terme. È interessante apprendere che, come segnalato alcuni mesi fa, l'Enoteca regionale Acqui “Terme & vino», attraverso la modifica delle statuto, consente ad una decina di aziende di entrare a far parte dell'ente.

La notizia non ha colto molto di sorpresa poiché il provvedimento era ormai inderogabile, era inaccettabile che aziende di notevole interesse stessero anni alla porta in attesa di entrare a far parte dell'Enoteca. Enoteca che, la frase sia intesa in forma costruttiva, attende di avere una presidenza a tempo pieno.

L'Ente, forse per dimenticanza, non è stato rappresentato alla «Giornata di riflessione sul Brachetto d'Acqui», manifestazione organizzata dal Consorzio di tutela vini d'Acqui lunedì 24 gennaio, nella Sala Belle Epoque dell'Hotel Nuove Terme. Il Brachetto porta il nome di Acqui Terme, ne è l'ambasciatore nel mondo.

Alla «giornata», ormai tutto il mondo vitivinicolo locale ne è al corrente, erano presenti tutte le organizzazioni sindacali agricole, i massimi operatori del settore dei vini che hanno avuto la possibilità di ascoltare relazioni del direttore generale della Ferrero, dottor Secondo Della Noce e del presidente del «Sistema moda Italia» e titolare della «Liola», Vittorio Giulini.

L'Enoteca regionale, che sicuramente è una gran bella realtà, è anche un po’ da ricostruire.

C.R.



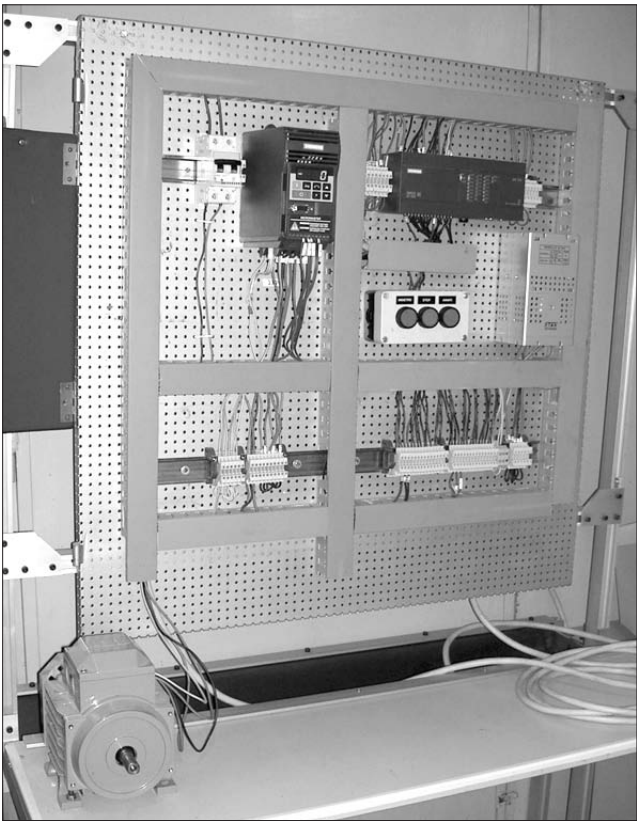
Questo è l'ultimo numero de

L'ANCORA

inviato agli abbonati che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per il 2004

Ci scrivono dall'Ipsia Fermi

Un percorso formativo tutto da rivalutare



Acqui Terme. Ci scrivono dall'IPSIA Fermi: «L'esperienza di "Porte aperte" e dell'orientamento condotto all'interno delle scuole medie di Acqui Terme e dei dintorni ci ha indotti a riflettere ulteriormente sulla specificità dell'IPSA "E. Fermi" in quanto istituto professionale di Stato. Per quanto attiene la formazione professionale solo la nostra scuola, infatti, è in grado di fornire agli utenti ben due diplomi: dopo soli tre anni viene rilasciato il diploma di qualifica come Operatore Elettrico, mentre dopo cinque anni quello di Tecnico delle Industrie Elettriche, entrambi validi su tutto il territorio italiano nonché in Europa. Questo comporta la possibilità di usufruire del titolo di studio non solo in un ambito strettamente legato al settore elettrico ed elettronico ma anche per tutti i concorsi pubblici per accedere ai quali sia necessario un diploma di

istruzione secondaria di secondo grado (ad esempio Esercito, Vigili del fuoco, Carabinieri, Ministeri vari); infine è possibile iscriversi a tutte le facoltà universitarie. La nostra offerta formativa, oltre a comprendere le attività legate allo specifico professionale, prevede presenze nelle ore di laboratorio, percorsi di studio individualizzati con personale qualificato, presenze di insegnanti di sostegno per aiutare i ragazzi con difficoltà d'inserimento o di apprendimento, partecipazioni ad attività culturali, visite d'istruzione a mostre e musei, viaggi d'istruzione all'estero, iniziative diverse in ambito sportivo. Pertanto i vantaggi della scelta dell'Istituto Professionale Statale "E. Fermi" risultano enormi e i ragazzi, oltre ad imparare la tecnica professionale in laboratorio, faranno, in questo modo, il migliore degli investimenti per il loro futuro».

Lions Club "Cortemilia & Valli"

Si raccolgono occhiali usati



Cortemilia. «"I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: non gettarli! Regalali a chi ne ha bisogno, sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!" - A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista». E questo lo slogan della campagna lanciata dal Centro Italiano Lions per la raccolta occhiali usati. Tra i vari Club ad aderire a questo service, vi è stato il Lions Club "Cortemilia e Valli", presieduto da Cesare Ivaldi, che ha nel past president Giuseppe Ferrero il promotore e curatore di questo service. "Consegna i tuoi occhiali ai Lions Club che si preoccupano di ripurirli, catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa, nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo non vedono, semplicemente perché non sono in grado economicamente di acquistare un paio di occhiali". Da alcune settimane, in alcuni esercizi, farmacie, studi medici e parrocchie del territorio del Lions Club "Cortemilia & Valli" si trovano delle apposite scatole per la raccolta degli occhiali. Nel mondo c'è un grandissimo bisogno di occhiali usati. L'organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato che la vista di circa un quarto della popolazione del mondo può essere migliorata attraverso

l'uso di lenti correttive. Sfortunatamente molti non possono permettersi un paio di occhiali. Nei paesi in via di sviluppo, un esame agli occhi costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. Acquistare un paio di occhiali è un lusso difficilmente abbordabile per una popolazione che non dispone che di pochissimi mezzi di sostentamento. In molte aree, un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche. Gli occhiali da vista sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o altre persone che senza di essi sono straniati dal mondo. C'è necessità, in modo particolare, di occhiali con gradazione molto alta o molto bassa, ma vengono accettati tutti i tipi di occhiali da vista e da sole, quelli con prescrizione medica o meno. Gli occhiali da sole sono necessari per coloro che vivono vicino all'equatore, specialmente alle persone affette da cataratta, che hanno la necessità di riparare gli occhi dai raggi del sole così pericolosi.

G.S.

Alla media Saracco di Bistagno

Laboratorio musicale interculturale



Acqui Terme. Si è svolto martedì 27 gennaio presso la scuola media Statale "Saracco" di Bistagno, l'incontro finale del primo modulo del laboratorio musicale interculturale "Ritmi e Suoni dal Mondo". Il progetto, realizzato dalla Cooperativa Sociale Crescere Insieme di Acqui Terme, in collaborazione con l'Associazione dei Comuni di Rivalta Bormida e la Cooperativa Equazione di Novi Ligure, è stato finanziato per mezzo della Legge Regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura e educazione alla pace, per la cooperazione e la solidarietà". Il laboratorio musicale inter-

culturale Ritmi e Suoni dal Mondo (che ha coinvolto due classi delle scuole medie di Spigno Monferrato e Bistagno) ha l'obiettivo di sensibilizzare ed educare i giovani adolescenti della scuola media inferiore alla diversità, all'interculturalità tra i popoli e alle differenti culture musicali, fornendo strumenti che permettano di superare una visione etnocentrica della musica, propria della cultura musicale occidentale. L'interculturalità musicale, come scoperta di nuovi suoni dal mondo, ha permesso agli alunni di arricchirsi reciprocamente, abbattere pregiudizi e stereotipi, valorizzare una cultura di pace.

Ci scrive un lettore

Telecom costa caro anche se non si telefona

Acqui Terme. Ci scrive Pier Marco Gallo «In periodo di concorrenza in tutti i settori, dove si presume, o meglio si presumeva, che la pluralità dell'offerta andasse ad esclusivo vantaggio della clientela dobbiamo purtroppo registrare sempre delle amare sorprese. Se infatti la concorrenza non ha, di fatto, modificato il costo dei carburanti, delle assicurazioni auto, il prezzo dei generi alimentari e... chi più ne ha ne metta, anche sul versante della telefonia fissa si debbono, purtroppo, registrare note non proprio liete per gli utenti. Le svariate sigle della telefonia fissa e le "mirabolanti" offerte di servizi a prezzi vantaggiosi vanno a scontrarsi con l'amara realtà della "tariffa fissa" di quello che, in

tempi non lontani, era l'incontrastato unico gestore delle nostre conversazioni telefoniche. Ci è stato, nei giorni scorsi, segnalato un conto Telecom che ha veramente lasciato interdetto l'interessato. Questo signore, avendo attivato un contratto con altro gestore nell'intento di risparmiare qualche euro, si è visto recapitare una bolletta così composta: - Costo per consumi, telefonate e servizi 0,75; costo per abbonamenti: linea, servizi, offerte 40,89; costo per noleggi, manutenzione 2,58; altri addebiti/accrediti 0,12; arrotondamenti 0,29; Iva in addebito 8,91; Iva in accredito 0,04; totale da pagare 53,50. Incredibile ma vero a fronte di meno di un euro (circa 1.500 di vecchie lire) il povero utente si trova a dover

pagare più di 53 euro (oltre 100.000 di vecchie lire). La cosa si commenta da sé, anche perché, come accade per la totalità delle forniture domestiche, la famosa (o famigerata) IVA non viene applicata, come potrebbe sembrare logico, sul prodotto consumato, in questo caso i "miseri" 0,75 cents, ma sul totale di tasse, addizionali, addebiti, e ritenute varie che gli enti, locali e non, possono applicare sulle tariffe. Allora, nel caso in questione a cosa serve la concorrenza se poi l'utente si trova inesorabilmente a pagare per un servizio che, in primo luogo, non ha richiesto e del quale, in seconda ipotesi, non ha fruito? Risposte educate non ve ne sono».

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

Valido dal 14 dicembre 2003 al 12 dicembre 2004

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
7.03	7.36	7.45 ²⁾	5.40 ²⁾	6.22	7.00 ²⁾	ALESSANDRIA	7.19 ⁷⁾	9.31	7.05 9.46
8.53 ²⁾	9.31	11.43 ²⁾	7.10	7.30 ²⁾	7.44		12.08	13.13	13.19 14.59
12.08	13.13	13.13 ²⁾	8.30 ²⁾	9.46	12.00 ²⁾		16.41	18.08	17.10 ²⁾ 17.26
14.08	15.04 ²⁾	15.43 ²⁾	12.45 ²⁾	13.15 ²⁾	13.19		18.58 ²⁾	19.58	19.59 ⁶⁾
16.58 ²⁾	17.13	18.08	15.10	15.44	16.10 ²⁾				
18.58 ²⁾	19.58	20.53 ²⁾	17.10 ²⁾	18.18	18.40 ²⁾				
21.13 ²⁾	22.23 ²⁾		19.40 ²⁾	20.50 ²⁾					
6.21	7.37	9.44	6.00	7.04	8.01 ⁴⁾	SAVONA	9.44	13.09	6.00 7.20
13.09	14.59	15.43	9.32	12.09	13.14		14.57	17.25	9.32 12.09
18.05	19.40	20.48	14.10	17.14	18.18 ⁴⁾		19.40	19.50	13.14 16.42 20.00
7.31	8.35	10.11	4.05 ¹⁾	5.25	6.11	GENOVA	7.21	8.51	4.05 ¹⁾ 6.00
11.40 ³⁾	13.43	14.39	7.03	7.41	8.51 ³⁾		10.22 ⁵⁾	11.51	7.38 ⁴⁾ 9.00
15.37	16.56	18.12 ³⁾	10.24	12.17	13.23		13.21 ⁵⁾	14.51	10.38 ⁴⁾ 12.01
19.02	19.39 ³⁾	20.37	14.15	15.38	17.12		15.51	17.21	13.34 16.01
21.58	1.40 ¹⁾		18.15	20.46			19.02	20.25 ⁵⁾	17.37 ⁴⁾ 19.06 22.04 1.40 ¹⁾ 20.46
7.30	8.42	10.17 ⁵⁾	5.15 ⁵⁾	6.05	6.40	ASTI	9.54	13.54	8.00 11.40
12.03	13.34	15.05	7.02 ⁷⁾	7.45	8.54		15.54	17.54	14.00 16.00
16.42	18.03	19.26	11.15 ⁵⁾	12.45	13.48		19.54		18.00
20.20 ⁶⁾	20.40	21.31 ⁷⁾	16.00	17.18	18.16				
			19.53						

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 4) Cambio a S. Giuseppe di Cairo. 5) Autobus F.S. si effettua gg. feriali escluso sabato. 6) Proveniente da Torino si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 7) Diretto a Torino di effettua nei giorni feriali escluso il sabato.

Informazioni orario tel. 892021

NOTE: 1) Autobus F.S. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 4) Limitato a Genova P.P. 5) Proveniente da Genova P.P. 6) Diretto a Casale Monferrato. 7) Proveniente da Casale Monferrato.

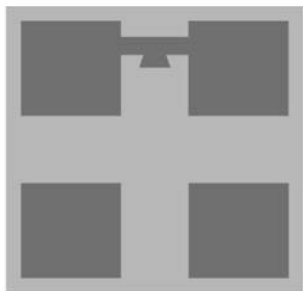
URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Tel. 011 432.49.03 - 011 432.49.05
e-mail: urp@regione.piemonte.it

È aperto al pubblico
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9:00 alle ore 12:00



**REGIONE
PIEMONTE**

a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta Regionale del Piemonte - gennaio 2004 - fotografie dell'archivio regionale

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico

SEDI DECENTRATE:

ALESSANDRIA - via dei Guasco, 1
ASTI - C.so Alfieri, 165
BIELLA - Via Galimberti, 10/a
CUNEO - P.le Della Libertà, 7
NOVARA - via Dominioni, 4
VERBANIA - via Albertazzi, 3
VERCELLI - via Borgogna, 1

Sito Internet Ufficiale Regione Piemonte - <http://www.regione.piemonte.it> - Per comunicazioni e messaggi: webmaster@regione.piemonte.it - Per comunicazioni con l'Ufficio Stampa: ufficio.stampa@regione.piemonte.it

Strutture moderne per gestire la sanità del Piemonte

Gli ospedali del Piemonte, come peraltro gran parte di quelli italiani, hanno superato abbondantemente l'età della pensione. La media delle strutture sanitarie piemontesi si aggira, nonostante ampliamenti e ristrutturazioni, intorno agli ottant'anni.

Per questo motivo e nonostante gli elevati costi pesino non poco sulle casse dell'amministrazione, la parola d'ordine della Regione è diventata "razionalizzare" al posto dell'iniziale e apparentemente inevitabile "chiudere". A molte strutture sono stati posti, però, parametri di riferimento sui quali adeguare la loro attività, pena la ces-

sazione della loro operatività. L'obiettivo è dare alla sanità piemontese strutture di eccellenza di nuova concezione architettonica e tecnologica. Così sarà per l'ospedale di Asti (che sarà inaugurato nel prossimo mese di aprile), come per quello di Alba-Bra (apertura prevista nell'estate 2009).

Sarà così anche per il nuovo ospedale di Biella e per quello dell'Alto Canavese, fino ad arrivare al progetto Molinette 2.

"In Piemonte - sottolinea Ghigo - è stato raggiunto un buon equilibrio tra il livello e il costo delle prestazioni sanitarie e la spesa farmaceutica è sta-

ta contenuta per merito della sempre maggiore appropriatezza ed efficacia degli esami diagnostici e delle cure fornite agli ammalati. In quest'ottica, siamo inoltre la Regione italiana che assicura ai suoi abitanti il maggior numero di servizi, grazie anche all'accordo sui livelli essenziali di assistenza entrato in vigore dal 1° gennaio. Oggi l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera quella italiana la migliore sanità del mondo, giudizio del quale dobbiamo sentirci orgogliosi."

"La sanità moderna permetterà di gestire la macchina sanitaria con criteri di economicità ed efficienza ad alta va-

lenza scientifica e tecnologica, nel rispetto della persona - sottolinea l'Assessore alla Sanità Valter Galante. Il Piemonte non ha avuto paura di puntare in alto su questo versante. Lo ha fatto anche investendo nella ricerca scientifica e biomedica con oltre undici miliardi di vecchie lire già stanziati autonomamente ai quali, di recente, si sono aggiunti altri due miliardi (un milione 399 mila euro) erogati direttamente dal Ministero della Salute per progetti premiati nell'ambito della selezione nazionale."

Complessivamente negli anni 2002-2003 sono stati investiti 150 milioni di euro per l'edilizia sanitaria.



Il Presidente della Regione, Enzo Ghigo ed il nuovo Assessore alla Sanità, Valter Galante

Residenza sanitaria Latour di Moncalieri

Inaugurata nel mese di luglio 2002, la residenza sanitaria assistenziale "Latour" di Moncalieri è una tra le strutture più complete e tecnologicamente avanzate per anziani non autosufficienti del Piemonte.

Nata negli ambienti di un ex orfanotrofio, il Latour dispone di 120 posti letto, di cui quindici per persone affette da morbo di Alzheimer e quindici per dimissioni protette, prevalentemente per pazienti colpiti da ictus e seguiti con la terapia dello stroke unit. Il Latour può ospitare ancora, in regime diurno, venti soggetti con morbo di Alzheimer e altri dieci anziani non autosufficienti. L'edificio si articola su quattro piani, più due zone destinate a servizi, rispettivamente il piano interrato e il sottotetto.

Il piano terreno ospita il nucleo destinato alle persone affette da Alzheimer, i locali del centro diurno, la cappella e la sala conferenze da una settantina di posti. Il primo, il secondo e il terzo piano, articolati in nuclei da 15-19 posti, accolgono le camere di degenza, tutte a uno, massimo due letti e dotate di bagno interno, ambulatori e ampi spazi di socializzazione. Nel sottotetto trovano posto un'ampia sala ristorante, le cucine e gli uffici amministrativi, oltre ai locali di servizio. La palestra, dotata di attrezzatura adeguata per la riabilitazione, gli spogliatoi per il personale, la lavanderia, gli ambulatori dove si pratica la fisioterapia sono collocati al piano interrato. Il costo complessivo dell'intervento è stato di sette milioni 235 mila euro.

La responsabilità gestionale e la direzione sanitaria spettano all'Asl 8 mentre la parte operativa (pulizie, confezionamento pasti, assistenza alla persona, assistenza infermieristica, riabilitativa e animatoria) è stata affidata a un gruppo di cooperative che sono state individuate tramite una gara pubblica.



Nuovo centro antidoping

Il nucleo operativo del Nuovo Centro Antidoping, che sorgerà all'ospedale San Luigi di Orbassano, avrà la struttura organizzativa di un moderno laboratorio analisi con quattro principali aree funzionali opportunamente dimensionate e collegate.

Area operativa, suddivisa in 2 piani: al 1° piano il laboratorio per la ricerca scientifica, sviluppato in



"open space" con annesso due piccole aree per la Radioimmunologia e la Biologia molecolare. Al 2° piano il laboratorio antidoping vero e proprio.

1) *aree dei servizi di supporto*: deposito reagenti, deposito campioni (che nel Centro Antidoping riveste un'importanza speciale), deposito e lavaggio delle vetrerie, servizi igienici, spogliatoi, etc;

2) *area amministrativa e di studio* contenente gli uffici per l'amministrazione e la direzione del centro, gli studi per i farmacisti medici, i biologi, i tecnici e i locali di riunione etc.

3) *area d'interfaccia con il territorio* con i servizi di ricevimento, gli ambulatori, la sala prelievi, la sala conferenze e la biblioteca.

L'edificio è circondato da un giardino ribassato che consente ai locali del piano interrato, affacciati sul fronte d'ingresso, di aprirsi con ampie vetrate su un'area verde.

Ai piani sovrastanti sono collocate le aree dei laboratori; ad entrambi i piani l'accesso avverrà attraverso porte di sicurezza, apribili solo dall'interno o con la tessera magnetica.

L'attenzione alla sicurezza si manifesta, oltre che nella scelta tipologica (edificio isolato), anche in alcune caratteristiche qualificanti: separazione netta dei percorsi, doppio controllo degli accessi, "caveaux" per la conservazione dei campioni, sistemi di allarme e alimentazione di emergenza, tutto ciò in conformità con le esigenze di accreditamento con il CIO.

Per le aree operative è stata prevista la tipologia open space che consente una buona funzionalità operativa ed una notevole flessibilità, indispensabile per operare agevolmente le modifiche e le integrazioni necessarie all'adeguamento continuo delle attrezzature e delle metodologie; le partizioni interne sono realizzate con pareti attrezzate o arredi.

I Ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia, la Regione, il Comune, l'Università, il Politecnico di Torino e Reti Ferroviarie Italiane hanno stipulato una convenzione per realizzare, nell'ambito del distretto olimpico Lingotto- Mercati Generali, il "Parco della Salute". Sarà costituito dalle Nuove Molinette come ospedale di eccellenza di standard internazionale e a valenza regionale, da un Campus universitario ricavato da parte dei villaggi olimpici, da attività di ricerca scientifica di base ed applicata alle nuove tecnologie in campo sanitario, da incubatori di impresa per attività pubbliche e private di sviluppo della ricerca applicata, da servizi di supporto, da residenze per operatori e famiglie di degenti e servizi vari. L'accordo stabilisce il superamento della frattura/barriera

Verso il "Parco della Salute"

rappresentata dalle aree ferroviarie, con la ricerca di soluzioni urbanistiche e infrastrutturali utili alla dislocazione ottimale delle funzioni urbane costituenti il Parco. In una prospettiva di medio periodo finalizzata alla revisione del nodo ferroviario torinese e del suo modello di esercizio, verranno definiti alcuni atti di più breve periodo per dare una risposta alle esigenze urgenti per quanto concerne la localizzazione delle Nuove Molinette e consentire alla città di disporre dell'area at-



tualmente ricompresa nell'ambito AVIO. Quest'area sarà destinata sia in fase olimpica che post olimpica a spazio e verde pubblico debitamente attrezzato sul fronte principale rivolto verso via Nizza. Per dare attuazione all'intesa è stato costituito un gruppo di lavoro tecnico, che dovrà anche individuare le forme e gli strumenti operativi per istituire rapporti di partenariato con i soggetti privati.

"Le Nuove Molinette - ha sottolineato il Pre-

sidente Ghigo - si inseriscono nel quadro della riorganizzazione del sistema ospedaliero regionale, che attribuisce un ruolo decisivo alla realizzazione di poli di eccellenza a supporto degli ospedali generali. Inoltre, le risultanze tecnico scientifiche e organizzative più aggiornate, nonché le esperienze di maggior successo su scala internazionale, conducono a riconoscere la necessità di realizzare una forte integrazione dei poli di eccellenza ospedaliera con attività di ricerca scientifica e tecnologica avanzata, di alta formazione e di aggiornamento professionale degli operatori".

Il nuovo ospedale avrà 800-900 posti letto, costerà 500 milioni di euro. I lavori potranno iniziare tra 2 anni e finire tra 5-6 anni. Quest'opera cambierà radicalmente il volto della zona sud della città di Torino.

Gli interventi di edilizia sanitaria nella nostra regione

Sorgerà a Verduno il nuovo Ospedale di Alba-Bra



L'area si trova nel Comune di Verduno, ai confini con il Comune di Roddi, in località Pradonio. E' stata scelta per l'equidistanza tra Alba e Bra, la vicinanza al tracciato della Asti- Cuneo e la posizione collinare particolarmente amena.

Il luogo scelto per accogliere il futuro ospedale presenta un declivio verso il fiume Tanaro. La differenza di altitudine tra la parte più alta e quella più bassa del terreno è di 65m.

La struttura sarà inoltre dotata di un numero di parcheggi superiore ai mille posti auto.

L'organizzazione e l'atmosfera delle camere è stata particolarmente studiata. Le finestre sono di notevole altezza ed i davanzali bassi permettono ai malati di avere dal letto una buona percezione del paesaggio esterno. Le stanze di degenza con annesso servizio igienico superano i 22 mq. Sono previste 156 stanze ad un letto e 211 stanze a due letti. In sintonia con le linee guida del Piano Sanitario Regionale, il nuovo ospedale Alba-Bra ricovererà esclusivamente ammalati cosiddetti acuti. Non sarà quindi una struttura per lungodegenti, ma sarà attrezzato soprattutto per affrontare patologie medico-chirurgiche sia di urgenza che di elezione, con funzioni di diagnosi e terapia di alto livello.

I posti-letto previsti sono 578, cioè 3,7 posti-letto ogni mille abitanti, e quindi in numero inferiore alla programmazione nazionale che prevede 4,5 posti-letto per acuti ogni mille abitanti. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a 145 milioni di euro di cui 15 stanziati dalla Regione Piemonte.

I lavori inizieranno nella primavera del 2004 e dovrebbero finire nell'estate del 2009. La superficie coperta è di 25.000 mq, la superficie interna lorda è di 86.600 mq.

Asti - Ospedale Cardinale "Massaia"



Il nuovo ospedale intitolato al Cardinale Guglielmo Massaia sorge nell'immediata periferia della città, affacciato sulle colline circostanti. Circondato su tre lati da strade, dista appena due chilometri dal centro cittadino, permetterà ai circa 200.000 abitanti del bacino d'utenza dell'Asl 19 di disporre di una struttura e di servizi all'avanguardia, coprendo i fabbisogni della maggior parte della provincia di Asti..

Gran parte delle innovazioni tecnologiche riguardano le tecnologie per la comunicazione e, in particolare, quella digitale che permea tutti i settori dell'ospedale, consentendo la gestione in tempo reale di ogni situazione sanitaria e non, cercando di limitare al massimo gli spostamenti del personale sanitario per ottimizzare tempo e risorse. Anche il trasporto dei materiali è stato informatizzato ed automatizzato, consentendo al personale di ricevere la consegna in reparto dei materiali necessari e il ritorno al deposito dell'usato e dei rifiuti. All'interno il bancone dell'accoglienza fornisce informazioni che permettono l'orientamento degli utenti all'interno del complesso ospedaliero.

Per consentire la massima accessibilità alla struttura sono state coinvolte nel progetto anche le associazioni locali di volontariato. L'inaugurazione è prevista per il mese di aprile.

Borgosesia, Piedimulera e Novara

Per gli ospedali di Borgosesia e Piedimulera nel Verbano Cusio Ossola, il prossimo 24 febbraio scadranno i termini per la presentazione dei progetti. Ambidue le strutture, insieme a quella di Novara (in questi giorni l'amministrazione comunale sta definendo il terreno sul quale sorgerà la nuova struttura) di Biella e dell'Alto Canavese, sono state finanziate con un contributo della Regione di 50 milioni di euro.

Una cifra che verrà integrata nel momento in cui saranno definite tutte le procedure di appalto.

Maggiore di Chieri

L'ampliamento dell'ospedale Maggiore di Chieri, frutto della progettazione di una commissione di esperti, è stata costruito nell'area dell'ospedale-fabbricato storico, lungo via De Maria, completamente in mattoni a vista per garantire una continuità architettonica e un inserimento non traumatico nel circostante centro storico. I lavori sono iniziati nel 1996 ed hanno avuto un costo complessivo di 27 miliardi (vecchie lire), interamente finanziati dallo Stato. L'edificio è disposto su cinque piani, di cui quattro in superficie e uno seminterrato, per un totale di 5500 metri quadrati. Al piano terra è stato posto il dipartimento di emergenza ed accettazione (pronto soccorso e rianimazione), con ingresso pedonale e carrabile dal vicolo Mosso che è stato interamente riaperto a senso unico. Sarà dotato di cinque posti letto per la rianimazione più uno per le patologie infettive.

Al primo piano ci sono quattro sale operatorie (le vecchie sono state trasformate in camere di degenza consentendo di unire in un'unica sezione i due blocchi di chirurgia).

Al secondo piano si trova la sede della struttura complessa di Ostetricia e Ginecologia, con due nuove sale parto, due sale travaglio e una sala operatoria riservata ai tagli cesarei. Il terzo piano ospita l'Ortopedia con 25 posti letto al quale si aggiungono due posti destinati al Day Surgery.

Il piano interrato è riservato alla radiologia, completamente informatizzata e con apparecchiature ad alta tecnologia che consentono di fornire immagini di tipo digitale, trasmissibili per via telematica da un presidio all'altro dell'Asl. Il programma di ammodernamento e di umanizzazione dell'ospedale Maggiore si è concluso con la completa ristrutturazione del fabbricato storico.

Nuova struttura ospedaliera di Chivasso

La nuova struttura ospedaliera occupa un'area di 11.340 mq suddivisi su sei piani: nel luglio 2000 era stato inaugurato il primo lotto, comprendente Pronto soccorso, Radiodiagnostica, Rianimazione, Day surgery, blocco operatorio, realizzato con un finanziamento regionale di 7.750.000 euro. A dicembre è stata la volta del secondo lotto, costruito con 9.880.000 euro erogati dalla Regione, che su quattro piani ospita Ostetricia e Ginecologia, Chirurgia, ORL, Ortopedia e Pediatria, e del collegamento strutturale tra l'esistente e la nuova piastra dei servizi.

L'ampliamento dell'ospedale di Chivasso privilegia l'aspetto alberghiero, al fine di rendere più confortevole il soggiorno: così, ogni divisione ha camere a due letti con bagno e soggiorni comunicanti ed ogni camera è dotata di climatizzazione, televisori con cuffie per l'ascolto, punti per il collegamento di un personal computer ad Internet.

Entro giugno 2004 avverrà l'appalto del terzo lotto, che usufruisce di un finanziamento regionale di 17 milioni di euro e che consentirà la riorganizzazione dei servizi esistenti, il parcheggio multipiano, il miglioramento della viabilità interna con raccordo alla viabilità esterna comunale, la costruzione di un nuovo padiglione per la rilocalizzazione delle restanti degenze e dei reparti di Medicina, Cardiologia, Utic, Emodinamica e Neurologia.

Ospedale Santa Croce di Moncalieri

Oltre 4 milioni e 100 mila euro di spesa, 3500 mq, quattro anni di lavoro. Sono questi i numeri che contraddistinguono il primo ampliamento, ultimato nel dicembre 2001, dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Si tratta di un edificio di cinque piani, realizzato accanto al fabbricato storico e ad esso collegato tramite una struttura a chiocciola in cui trovano posto ampie scale e tre ascensori. La nuova "ala" comunica direttamente con le ville Maria e Giuseppina (ex ville Roddolo), sedi della direzione sanitaria del servizio di Anatomia patologica e del nuovo reparto di Psichiatria. Al piano seminterrato trovano posto il pron-

to soccorso e il Dea con sale di visita mediche e chirurgiche, il servizio di Triade per la selezione del livello di gravità del paziente e delle sale radiologiche. Il piano terra è destinato a spogliatoio per l'intero personale ospedaliero. Nel primo piano è stata dislocata la nuova Rianimazione, con sei posti letto, camere post-rianimatorie e l'emodinamica dotata di sale desinate all'interventistica cardiologia. L'intero secondo piano ospita la Cardiologia dotata di 22 posti letto di cui sette per la terapia intensiva coronaria e sei per la semi-intensiva. Terzo piano per il reparto di Medicina con 20 posti letto. Tutte camere da due posti con bagno dedicato. L'intervento consiste nella costruzione di un fabbricato a sette piani fuori terra, più un piano di copertura, accessibile con scale ed ascensori, adibito a giardino pensile, suddiviso in due parti collegate tra esse da un piano adibito ad hall.

E' un progetto che prevede oltre 18 mila 500 metri quadrati di nuove superfici, con un investimento economico di 23 milioni di euro principalmente finanziati su pianificazione della Regione. Inizio lavori: luglio 2004.

Unità Spinale Unipolare



Un polo multispecialistico che raggruppa tutte le competenze specialistiche che solo un grande ospedale può fornire. Tutto questo sarà garantito dalla nuova Unità spinale del Cto che si trasforma da Bipolare a Unipolare. La differenza è sostanziale e presenta almeno tre vantaggi: qualitativo, quantitativo ed economico. La nuova struttura, che aumenta di 55 posti letto, sarà in grado di trattare un paziente con lesione midollare dalla fase di emergenza a quella dell'intervento per giungere alla riabilitazione senza mai spostare il paziente stesso dall'edificio.

Fino ad ora, nell'unità spinale bipolare, il paziente con lesione midollare veniva ricoverato per un periodo di tempo al Cto, ma per le cure successive veniva inviato al Crf o al Maria Adelaide con indiscutibili problemi sia per il paziente sia per la struttura.

L'Unità spinale unipolare disporrà di reparti di degenza per la cura e la riabilitazione del paziente mieloso, Day hospital, poliambulatori, locali di fisioterapia, palestre, piscina e terapie occupazionali, le ergo terapie utili per la gestione delle attività quotidiane. Un intero piano sarà dedicato a tutte la diagnostica sofisticata neuro-urologica e neuro fisiologica. A lavori conclusi saranno anche disponibili 170 nuovi posti auto. Il costo complessivo dell'opera, che sarà presumibilmente terminata nell'autunno del 2005, ammonta a 19 milioni 700 mila euro.

Presidio Valletta

Alla fine di febbraio verrà inaugurato il "Presidio Valletta" di via Farinelli a Torino.

La programmazione sanitaria regionale ha previsto nella struttura un day service (poliambulatorio multispecialistico integrato più sala di radiodiagnostica) e circa 250 posti letto di post acuzie: dalle dimissioni precoci alla riabilitazione, alla lungo degenza, alla residenza sanitaria assistenziale, all'hospice e se, come si auspica, verrà definito sollecitamente l'accordo con i medici di famiglia il Valletta avrà il primo country hospital in Torino (12 posti letto).

Dallo scorso 1° dicembre 2003 hanno già preso a funzionare al piano terra, alcune attività sanitarie quali ambulatori specialistici, commissione invalidi civili, sportelli di prenotazione, servizio di medicina legale. Negli altri cinque piani, caratterizzati da "percorsi" "colorati" si troveranno una RSA/RAF, una zona hospice interamente dedicata all'accoglienza dei pazienti oncologici in avanzata fase di malattia che non possono essere assistiti nelle proprie abitazioni, una palestra per la riabilitazione fisica, un Country Hospital, ovvero un ospedale per anziani che non possono essere curati a domicilio e che verranno assistiti dal proprio medico di famiglia all'interno della struttura.

Seconda e ultima parte dell'intervista-bilancio di fine mandato

L'impegno di Rivalta ed il futuro del sindaco uscente Ferraris

Rivalta Bormida. Pubblichiamo la seconda parte dell'intervista - bilancio di fine mandato con il sindaco ormai uscente di Rivalta Bormida, Gian Franco Ferraris, che ha ripercorso con noi i suoi nove anni da primo cittadino, attraverso i risultati ottenuti nei vari settori dalla sua Amministrazione.

Imposte e tasse. Da sempre un campo d'azione delicato per qualunque Amministrazione: toccare le tasche dei cittadini...

«Vale la pena di sottolineare che le tante opere pubbliche realizzate non hanno comportato un aumento delle tasse. I trasferimenti statali, che fino a pochi anni fa erano la voce più consistente delle entrate correnti dei Comuni, sono andati riducendosi nel corso degli anni. I cittadini italiani si sono trovati compressi da un lato dalla pressione fiscale statale e dall'altro dalle nuove imposizioni di tributi locali applicati dai Comuni.

L'Amministrazione rivaltese ha respinto questa logica impositiva e, con un'attenta gestione del bilancio, è riuscita a contenere il più possibile le spese correnti e, di conseguenza, a non aumentare le tasse, ma anzi a non applicare l'addizionale IRPEF e a ridurre l'ICI per la prima casa fino al 4,5 per mille, come era stato promesso nella campagna elettorale del 1999. Questo eccezionale risultato è stato ottenuto grazie al pareggio nella gestione dei servizi comunali, come l'acquedotto, i rifiuti, le mense, gli impianti sportivi.

Si mormora che il Comune ha fatto un "mucchio di debiti" attraverso i mutui contratti che i rivaltesi saranno costretti a pagare per anni e anni. Questa accusa è infondata perché il Comune è dapprima intervenuto sui servizi essenziali, come l'acquedotto e le strade, senza fare debiti, poi ha realizzato la Casa di Riposo e per pagare le rate del mutuo ha annullato il deficit nei servizi e ha anche rinunciato a un finanziamento agevolato per il palazzetto dello sport, nel timore di dover aumentare le tasse. Ora per l'ampliamento della Casa di Riposo e per Casa Bruni il Comune ha dovuto cofinanziare le spese, ricorrendo a mutui, ma non dobbiamo dimenticare che in questi anni è stato aumentato il valore dei beni patrimoniali dell'Ente. Toccherà quindi alle Amministrazioni che verranno dimostrare di saper

gestire la Casa di Riposo e Casa Bruni in attivo, per pagare in parte i mutui assunti».

Immigrazione. Problema o risorsa? Spesso e volentieri Rivalta è stata tirata in ballo come esempio non proprio positivo in questo campo.

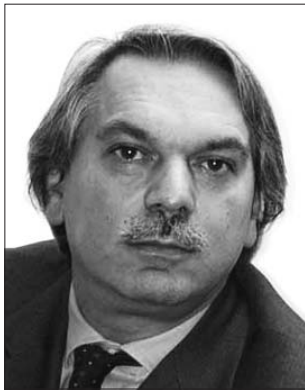
«Mi sono state rivolte aspre critiche da parte dei rivaltesi, come se avessi favorito l'insediamento degli immigrati extracomunitari in paese.

Questa polemica nei miei confronti è facile quanto ingiusta, l'immigrazione dipende anche da chi ha affittato loro gli alloggi. L'Amministrazione ha operato controlli meticolosi sulle residenze e sugli affitti, per prevenire e vigilare affinché l'immigrazione non sia occasione di azioni criminali e malavitose. D'altra parte sono state intraprese iniziative per valorizzare Rivalta e per viverci un po' meglio, come il restauro di casa Bruni all'interno del centro storico.

Ma dietro ci sono scomodi dati che molti preferiscono non vedere. La provincia di Alessandria ha un bassissimo tasso di natalità che costituisce un record mondiale, la popolazione di Rivalta come di tutto l'Acquese è in calo da oltre 50 anni, con il rapporto tra il numero dei giovani e il numero degli anziani ribaltato. La popolazione diminuirà e gli anziani aumenteranno.

Pensate a quante scuole sono state chiuse in questi anni e a quanti insegnanti hanno perso il posto di lavoro. Chiedetevi: senza la presenza degli immigrati la situazione economica di Rivalta sarebbe migliore? Il degrado delle abitazioni del centro storico sarebbe peggiore? E' il caso di chiedersi, quando il governo dice che le pensioni sono a rischio, se non occorre concentrarsi su una politica dell'immigrazione che non dia luogo a una presenza precaria e spesso clandestina, ma trasformi, sia pure gradualmente, gli immigrati in cittadini, che paghino le tasse, abbiano accesso a tutti i servizi e diventino fattori positivi nello sviluppo della nostra società. Oggi molti ragazzini immigrati non vanno a scuola e nessuno dice niente. Ma per dare delle regole a questi ragazzini e alle loro famiglie occorre dare loro anche dei diritti.

Il pericolo, riconoscibile ovunque, è di chiusura in noi stessi, di affermazione della propria identità solo attraverso la negazione degli altri, mentre ci



Gian Franco Ferraris, per 9 anni sindaco di Rivalta Bormida.

aiuterebbe molto la consapevolezza che il confronto e il rispetto reciproco contribuiranno a farci uscire dall'incertezza».

Sicurezza e vigilanza. Un altro problema ultimamente molto sentito da tutti, spesso collegato anche alle questioni dell'immigrazione. La sicurezza.

«La sicurezza delle persone, soprattutto di quelle che abitano da sole in posti isolati o per gli anziani, è un problema sempre più preoccupante. Rivalta è fortunata perché esiste la caserma dei Carabinieri che agisce con efficienza, ma le risorse messe loro a disposizione sono insufficienti, a partire dal numero dei Carabinieri.

Questa situazione va avanti da parecchi anni, ma non si fanno mai cose anche piccole, come ampliare l'organico e i mezzi a disposizione, che potrebbero limitare gli episodi di criminalità e vandalismo.

I poteri dei Comuni in questa materia sono estremamente limitati. Si è cercato, con la Comunità Collinare, di collaborare con i Carabinieri nella sicurezza stradale e nel controllo del territorio: il risultato fino a questo momento è stato deludente. Questo servizio va ripensato e organizzato in modo da essere veramente utile alla collettività.

Sempre la Comunità Collinare, in collaborazione con i servizi sociali, sta per mettere in funzione un servizio di tele-soccorso per le persone anziane».

Calo demografico. Lo spopolamento è l'incubo di tutti i paesi. Anche Rivalta perde abitanti.

«Sì, anche Rivalta risente da anni del fenomeno del calo demografico, la differenza tra nascite e decessi è incolmabile. Inoltre molte giovani coppie emigrano verso le città vicine, eppure Rivalta ha tutti i servizi ed è comoda. Credo che questo dipenda dal mancato sviluppo dell'edilizia privata, anche a causa della difficoltà ad acquistare terreni edificabili.

La strada di accesso al cosiddetto "palazzo fantasma" può essere un primo passo per creare una nuova zona di espansione.

Stiamo per approvare una variante al Piano Regolatore perché riteniamo sia importante dotarsi di uno strumento urbanistico ancora più rispondente alle esigenze dei cittadini».

I programmi per il 2004. Che progetti avete in cantiere a Rivalta per il 2004?

«Recentemente è stato finanziato dalla Regione Piemonte il progetto di Micronido, con un contributo di 182.000

euro per ristrutturare un edificio da adibire a micronido. L'attività che si intende svolgere è rivolta a bambini di età non inferiore a tre mesi e non superiore a tre anni. Per agevolare i genitori che sono entrambi impegnati in attività lavorative è prevista l'apertura del nido per cinque giorni alla settimana con un orario di nove ore giornaliere.

Oltre ad essere un servizio rivolto alla prima infanzia ai fini della educazione e della socializzazione, in risposta alle emergenti esigenze famigliari, lo scopo è di costruire un servizio in grado di mettere al centro della propria azione i bambini piccoli, che hanno una vita sociale molto attiva, e di restituire loro la propria natura, al fine di uno sviluppo armonico e di una crescita sana e naturale.

Si vuole inoltre creare luoghi di ascolto per i genitori, con personale specializzato. Rivalta ha buoni servizi e cerca di gestirli in modo efficiente, ma in generale nella pubblica amministrazione c'è una grande inefficienza, basti pensare al sistema sanitario, dove ai tagli alla spesa corrisponde una cattiva organizzazione dei servizi.

Rivalta, come tutto l'Acquese, ha molti problemi. Ad esempio abbiamo molti servizi, dal micronido alla casa di riposo, ma non c'è stato uno sviluppo dell'edilizia privata. La differenza tra le nascite e i decessi è incolmabile, inoltre negli ultimi anni abbiamo dovuto affrontare i problemi connessi all'immigrazione dai paesi extracomunitari.

Il passato e il futuro. Il ruolo di sindaco volge al termine. Cosa c'è nel futuro di Gian Franco Ferraris? Magari un occhio alle elezioni provinciali? Tra pochi mesi ci saranno le elezioni amministrative. Molti sindaci nutrono la speranza che la legge venga modificata al fine di consentire la ricandidatura per il terzo mandato, cosa ne pensa?

«Penso che la legge sia assurda, perché riguarda solo i sindaci e non i presidenti di regione, i deputati, ecc. Io penso comunque di non ricandidarmi a Sindaco perché ritengo che dopo nove anni sia auspicabile un ricambio.

I buoni risultati sono stati ottenuti anche grazie agli amministratori con cui ho lavorato e che hanno le capacità e l'esperienza per proseguire un cammino e per certi versi anche per migliorarlo. Ho una certa passione per la politica, ma non sono particolarmente ambizioso.

Gli italiani vedono i politici come un corpo estraneo, di fatto il successo di Berlusconi rappresenta il successo dell'anti-politica, di una figura che gli italiani aspettavano da tempo, in grado di sconfiggere i vecchi politici, sia del governo sia dell'opposizione. Per certi versi questo clima è finito, ma credo che, tradizionalmente, ci sia sempre stato un rapporto distorto tra cittadini, Stato e interesse generale.

Io sono una persona di sinistra, ma per fare politica bisogna, oltre che "averne il vizio" essere stimolati e riconoscersi in una identità, oggi questo è difficile, ma continuo a sperare che l'azione politica si preoccupi non tanto di gestire il potere, ma piuttosto di costruire qualcosa di buono e di autentico».

Stefano Ivaldi

Lunedì 26 gennaio, in biblioteca

Studenti cassinesi e Giornata della Memoria



Cassine. Lunedì scorso 26 gennaio, nella rinnovata sede della biblioteca cassinese, si è celebrata la Giornata della Memoria con la lettura ad alta voce di alcuni brani del libro di Primo Levi "Se questo è un uomo".

Le ragazze ed i ragazzi di prima e terza media hanno recitato con intensità la poesia "Se questo è un uomo". Alle letture, si sono intervallati brani musicali tratti dalla colonna sonora del film "Schindler's list".

L'incontro, organizzato dal

dinamico direttore della biblioteca, il dottor Roberto Chiodo, ha visto la presenza dell'assessore comunale Scarsi che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale alle insegnanti, le professoresse Barisone, Toselli e Vignolo. Inoltre si è complimentato con i ragazzi per l'attenzione e l'impegno con cui hanno seguito le drammatiche letture.

Ricordiamo gli orari di apertura della biblioteca civica: il lunedì ed il giovedì dalle ore 14 alle ore 18, il sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Stabile la popolazione di Cassine

Cassine. Popolazione stabile a Cassine. A inizio anno i registri dell'anagrafe riportano 3042 abitanti, un numero che permane in pratica invariato da un paio d'anni. Ma il saldo in pareggio è dovuto essenzialmente al trasferimento in paese di nuovi immigrati. La comunità di stranieri è piuttosto variegata a Cassine: in testa per numero ci sono i macedoni (64), i marocchini (31) e gli albanesi (11). Compagnoni poi svizzeri, dominicani, rumeni, indiani, polacchi, ecuadoriani, bielorussi, bulgari, ucraini, croati, moldavi, salvadoregni e messicani.

Nuova biblioteca multimediale a Castelnuovo Bormida

Castelnuovo Bormida. Importanti lavori pubblici in vista per Castelnuovo Bormida, preannunciati dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Cunietti nei giorni scorsi.

Con un contributo ottenuto da Torino in base ad una legge regionale sarà possibile ad esempio avere una nuova biblioteca civica. In questo modo la biblioteca comunale, attualmente ospitata nei locali del Centro Incontri "Spinola" di via Roma, potrà essere spostata in quelli più accoglienti e moderni ricavati dall'ex chiesa del Santissimo Rosario di piazza Marconi. Questo progetto si inserirà su quello precedente, già finanziato e in via di realizzazione, della piazza telematica: nello stesso ambiente così si creerà una sala polifunzionale e multimediale dedicata alla cultura o alla ricerca e usufruibile da tutti i castelnovesi. Servizi e tecnologia assieme. A sua volta il recupero e la riconversione dell'ex chiesa si inserisce nell'opera più vasta di restauro e recupero dell'intero centro storico di Castelnuovo Bormida, progetto finanziato dal piano Docup e dall'Unione di Castelli, la comunità collinare: la somma totale è di circa 650.000 euro. Tra i progetti quelli del recupero e dell'utilizzo dei locali del castello oltre che di altri palazzi nobili del Settecento e il suo utilizzo per la creazione di un punto di promozione e presentazione delle qualità turistiche e dei prodotti tipici della zona, con spazi per esposizioni e sale riunioni.

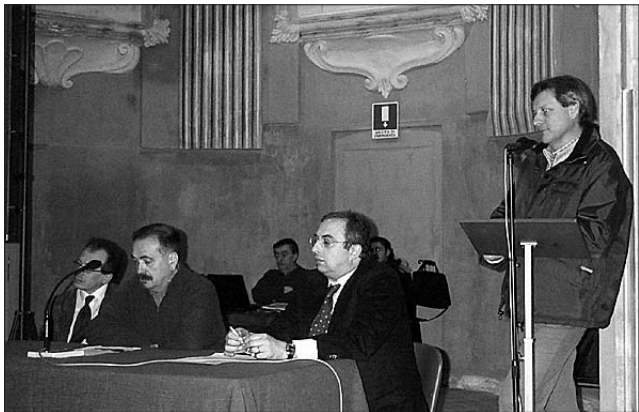


Strada per Acqui, 15
14040 Castel Rocchero (AT)

Per prenotazioni
Tel. 0141 762316 - Fax 0141 762628
E-mail: lamaragliana@virgilio.it

Presentato nell'Oratorio dell'Annunziata

A Bubbio un corso per "bio-agricoltori"



Bubbio. Nella serata di mercoledì 21 gennaio, nello stupendo Oratorio dell'Annunziata di Bubbio, è stato presentato alla popolazione, alla gente di scuola, agli amministratori dei paesi della Langa Astigiana, il progetto e le modalità di iscrizione al corso per la preparazione di figure professionali che operino nell'ambito bio-agricolo.

Il corso nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Alberto Castigliano" di Asti e l'Apro - Formazione Professionale Alba-Barolo, sede di Canelli, l'Amministrazione comunale di Bubbio e il presidente della Provincia di Asti, roberto Mar-mo.

È un percorso di formazione professionale, nell'ambito della sperimentazione Moratti, rivolto a quattordicenni in possesso di licenza media. Il corso, che dovrebbe svilupparsi in 3 anni (ed è gratuito), ha come obiettivo la preparazione di figure professionali che operino nell'ambito bio-agricolo, per la valorizzazione delle attività e dei prodotti del territorio sud astigiano, in risposta ai bisogni professionali manifestati da un territorio "di frontiera" e dalle particolarissime connotazioni eco-agricole quale la "Langa Astigiana-Val Bormida".

Fra le materie del corso, sono comprese discipline quali norme e politiche ambientali, recupero e tutela del territorio, tecniche di marketing e di vendita, gestione di impresa, enologia, agriturismo e prodotti tipici, degustazione, tecniche di coltivazione e di difesa fitosanitaria, coltivazioni biologiche, cucina, competenze di base, informatica, lingue straniere, orientamento.

I diplomati del corso triennale, dalla durata di 3600 ore (previsto stage in azienda da 120 ore il 2° anno e 280 il 3°), potranno trovare collocazione mirata presso aziende agroalimentari e agrituristiche del territorio, nell'ambito della produzione e commercializzazione di prodotti tipici locali, dai formaggi alle piante officinali e aromatiche; o anche avviare attività in proprio.

I locali presso cui si svolgerà il corso (a partire da settembre) sono a Bubbio, nell'edificio scolastico. La struttura, su due piani, al piano terra ci sono i locali della scuola elementare e al piano superiore oggetto di intervento di ristrutturazione pressoché ultimato (con rifacimento e adeguamento impianti e altro per un importo di 125.000 euro finanziati in parti da Regione e Provincia e Comune) da parte dell'Amministrazione comunale, in questi ultimi 3 anni, il corso.

Alla presentazione hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore provinciale Giacomo Sizia, il vice presidente del Consiglio provinciale Palma Penna, il sindaco di Bubbio Stefano Reggio, il consigliere provinciale Ugo Rapetti nonché dirigente scolastico, il direttore dell'Apro Gianluigi Bersighelli, il preside dell'Istituto comprensivo di Vesime prof. Fabio Poggi, il presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" Sergio Primosig.

Nel dare il benvenuto ai presenti, il sindaco Reggio, ha ricordato che si iniziò a parlarne prima del 2000 con la prof. Cout, preside dell'Istituto comprensivo di Vesime, e si prospettò l'ipotesi di un corso enologico - caseario, proposto nel settembre 2000 con il presidente della Comunità Montana, Primosig, alla conferenza dei sindaci della Provincia e poi bloccato dalla nuova riforma. Sizia e Penna, nel ricordare il sostegno della Provincia, hanno rimarcato l'importanza del corso che coinvolge ragazzi, che diversamente abbandonano la scuola. Primosig ha detto che gli stage degli studenti verranno fatti in Comunità Montana e presso la Coldiretti di Vesime.

Presso il Municipio di Bubbio (0144 8114) e la sede Apro di Canelli, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 14, saranno disponibili materiali illustrativi e i moduli per l'iscrizione.

G.S.

Il mulino medioevale di Vesime: la storia umiliata e offesa



Esterno del mulino a Vesime, interno e sotto quello francese.

Vesime. Ah, la Francia del Sud-Ovest, quel sopravvivere fermo (che qui è "vivere ancora") di paesaggio, tradizioni, opere e spiriti antichi, dall'Ardèche al dislivello atlantico pieno di luce e di pietra, di verde e di acque incorrotte! L'attraversavo anni fa, mescolando rabbia e stupore, ancorato com'ero al rimando e al confronto con la mia valle Bormida, una terra tanto simile e tanto stravolta da far montar la collera nella strozza, a guastarmi il beneficio... Tanto simile che i trovatori, mill'anni o giù di lì, fuggendo guerre e sdegni di principi, vi trasposero così agevolmente i loro umori e le loro rime, adattandole appena ai nomi e ai toponimi, tanto quella luce e quei siti risultavano loro familiari ed aperti.

Fu così che, masticando amaro, tra Périgord e Quercy, vicino a Rocamadour, mi imbattei quasi per caso in un vecchio mulino: isolato, in una vecchia *bastide* fortificata, su di un'acqua verde che le scorreva sotto le fondamenta ad arco. Il sito, presentato come monumento storico del XIV secolo, era stato eretto a museo: l'ingresso e la visita, a pagamento come è giusto che sia per ogni opera che richieda sorveglianza e manutenzione, comprendeva anche una dimostrazione di macinatura. Entrato all'interno, la struttura del locale e le forme dei manufatti mi fulminarono istantaneamente il rimando - tanta la somiglianza - al mulino del mio paese, a quel mulino e a quelle acque che proprio in quegli anni conoscevano un doloroso travaglio, a seguito dell'alluvione del 1994.

Il *moulin fortifié* di Cougnaguet e il mulino di Vesime, costruiti entrambi prima del 1300, avevano avuto storie e hanno sorti diverse: nati in regioni contigue e tanto simili per lingua e civiltà, si sono trovati a spartire le vicende di una nazione, la Francia, e di uno stato, l'Italia, che diversamente considerano e valorizzano la tradizione e, con essa, l'attaccamento alla propria storia. La Francia ha fatto la rivoluzione, sovvertendo duecent'anni fa ogni ordine costituito, ma non c'è villaggio francese che non tragga spunto da una pur minima patria memoria a farne oggetto di culto e ragione di orgoglio; in questo nostro sciagurato paese, che ricicla e non muta istituti e costumanze deteriori, troppo spesso il bello e il valido del passato è avvertito con disaffezione e trattato con noncuranza, quasi si trattasse di un orpello inutile e fastidioso. E purtroppo nei piccoli centri e nelle campagne, dove la coscienza civile e la cultura sono superficiali o assenti affatto,

quest'attitudine è più diffusa e i suoi effetti sono nefasti. Sono sotto gli occhi di tutti gli splendidi manufatti in pietra dei terrazzamenti distrutti negli ultimi anni, le chiese deturpate, il tessuto architettonico dei borghi stravolto, l'ignoranza presuntuosa reggendo coscienze e istituzioni.

È proprio di questi giorni una *querelle* sul nostro benedetto mulino: c'è voluta un'ispezione sanitaria perché ci si rendesse conto dello stato miserevole in cui si trovano i suoi locali: e, va detto subito, di questo degrado non è tanto responsabile l'attuale proprietario quanto le istituzioni e la società civile che di quel patrimonio sono indirettamente responsabili. È chiaro infatti che una struttura idromeccanica plurisecolare (documenti olografi testimoniano che si tratta di quella stessa attestata avanti il 1300) non può funzionare oggi, producendo reddito, se non attraverso una diversa economia di lavoro ed una più attenta normativa: attenta, intendo, alle sacrosante esigenze dell'igiene, ma altresì intesa a salvaguardare e tutelare gli strumenti e le strutture ambientali esistenti. Di questo non si può far carico a un privato, cui non si può logicamente richiedere una capacità di valutazione e una preparazione culturale che, appunto, competono alle istituzioni. E, soprattutto, non si può pretendere che questi investimenti senza costrutto remunerativo, e lavori in perdita.

Insomma, gli ispettori sanitari hanno certamente le loro buone ragioni, i cultori del patrimonio culturale giustamente si sentono allarmati, le istituzioni sacrosantamente parlano di patrimonio dell'umanità... piemontese in pericolo: ma, mi chiedo, dov'erano e cosa facevano tutti questi signori fino a ieri, *pardon*, fino a quindici giorni fa?

Sette anni orsono, chi scrive produsse attraverso *VI-SMA-cultura e memorie vesimesi*, una mostra che, attraverso la presentazione e il commento ragionato di 35 documenti raccolti in archivi e biblioteche, focalizzava la storia e il conseguente, scottante problema della manutenzione del mulino di Vesime e della sua bialera, il canale di alimentazione derivato dalla Bormida: documenti di grandissimo interesse, che si collocano tra il 10 Marzo 1300 e gli anni Cinquanta del secolo scorso. La mostra, ignorata al solito dalla stampa laureata, o relegata in qualche trafiletto, e solo ripresa con attenzione da questo foglio, destò qualche interesse tra la gente ma lasciò il tempo e la disposizione mentale che aveva trovato nelle alte sfere delle istituzioni



Dans la pittoresque gorge de l'Ouyse...

MOULIN FORTIFIÉ de COUGNAGUET

Monument Historique (XIV^e Siecle)

entre LACAVE, CALÈS et ROCAMADOUR (Lot)

Voir GUIDE MICHELIN Vert (page112)

VISITES TOUS LES JOURS :

Accès possible aux Cars

AVRIL, MAI, JUIN, SEPTEMBRE : ouvert de 10 h. à 12 h. et de 14 h. à 18 h.
JUILLET et AOUT : ouvert de 9 h. à 12 h. et de 14 h. à 19 h.

Démonstration de Mouture à chaque visite

Téléphone : (65) 32-63-09 ou (65) 38-73-56

comunali, della comunità montana, della provincia, della regione e dello stato: le quali continuarono a ignorare il problema, il lavoro di chi si era seriamente preoccupato di stabilire origini, sviluppo e circostanze storiche di un così ragguardevole monumento, lasciando in tal modo che la struttura si deteriorasse ulteriormente. L'acqua della bialera non raggiungeva più le pale, e il proprietario del mulino, che -ironia della sorte!- per cinquant'anni aveva fornito anche corrente elettrica nella valle, fu costretto ad allacciarsi all'Enel.

Nel frattempo, uno studio tecnico locale, spinto dalle istanze dei proprietari fondiari frontalieri del canale, che si vedevano privati dell'unico mezzo di irrigazione dei fondi stessi, e sulla base della documentazione storica da noi fornita, intraprese un'azione che portò all'assunzione da parte della Regione delle spese per il ripristino del canale stesso: ma il problema del mulino, con tutte le problematiche del deflusso e del governo delle acque nel tratto urbano, e della revisione dell'apparato meccanico e delle strutture interne, venne completamente ignorato.

Ed io son qui con voi, amici lettori, a chiedermi come mai, qualche centinaio di chilometri oltreconfine, un mulino così simile al nostro non solo continui ad esistere, a macinar frumento, a mantenere intatte le sue strutture lignee di travi, *parquet*, contenitori di caduta e scorrimento, paramacine e

cassoni, salvaguardando così una testimonianza storica essenziale, ma addirittura a farsi citare sulla *Michelin* e a rendere in biglietti d'ingresso e in prodotto venduto ai visitatori; mentre da noi quella stessa meravigliosa officina viene considerata burocraticamente come una struttura obsoleta da rimodernare (*sic*: si arriva a questo!) o da chiudere: sì che in breve la si vedrà distrutta e ridotta a *res nullius*, la variante italiana più comune alla *res communis omnibus*.

Certo, oculati ed occhiuti speculatori privati ne potrebbero trarre partito per una operazione commerciale che -s'è visto altrove, non lungi da qui-, potrebbe risultare azzecata: con le mode gastronomiche imperanti, lasciando sopravvivere qualche parvenza arcaica, stravolgendo in realtà materia e filosofia antiche, imbellettando i prodotti e facendoli strapagare, si "salverebbe" il mulino di Vesime; o magari lo si potrà trasformare in trattoria o bistrot, con qualche malinconica macina -sinistro convitato di pietra- alle pareti. Ma noi siamo convinti che queste macine e quest'acqua che si giungono dritte dal Medioevo debbano appartenere alla comunità: gestite magari dall'attuale proprietario, ma da quella tutelate, ripristinate, salvaguardate con appropriati restauri come s'ha da fare con prodotti di altissimo valore storico: e che di questo si tratti, parlando del mulino di Vesime, daremo conto e prova la prossima settimana.

Riccardo Brondolo

Premio nazionale di narrativa e ricerca scolastica

A Ponzone 2ª edizione premio "Alpini sempre"



Ponzone. Domenica 25 gennaio, presso la sede del Gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzone, si è tenuta la riunione introduttiva di preparazione della 2ª edizione del premio nazionale letterario «"Alpini Sempre" - Ponzone 2004» primo premio interamente dedicato alla figura del soldato con la penna sul cappello, alla vita, alla storia degli Alpini nei suoi vari aspetti dalle origini ai giorni nostri.

Era presente la giuria del premio al completo, con a capo il presidente prof. Marcello Venturi e composta da: Carlo Prosperi, Sergio Arditì, Gianluigi Rapetti Bovio della Torre, Augusto Pregliasco, Luigi Gallareto, Giovanni Smorgon, Roberto Vela (rappresentante dell'ANA e segretario del Gruppo alpini di Acqui) e il segretario Sergio Zendale (capogruppo di Ponzone e consigliere della Sezione di Alessandria). Vi è stata la partecipazione del presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" Giampiero Nani e del sindaco di Ponzone Andrea

Mignone. Sono stati anche definiti gli articoli del bando del premio.

Come per la passata edizione esso si articolerà sempre nelle 4 categorie che spaziano dalla narrativa alla poesia per opere edite e inedite e alle tesi di laurea o ricerche scolastiche in modo tale da coinvolgere tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Sono previsti premi per complessivi 3.500 euro suddivisi nelle varie categorie.

Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del premio presso il Gruppo Alpini di Ponzone, via Negri di Sanfront 2, entro mercoledì 30 giugno, a mezzo raccomandata. A breve il bando verrà pubblicato sul sito internet del premio: www.alpinisempre.it

Sono previste parecchie novità rispetto alla prima edizione: la cerimonia di premiazione sarà suddivisa in due giornate nell'ambito della "Festa della Montagna" è prevista la partecipazione di un coro alpino e saranno organizzate altre manifestazioni collaterali.

Campionato italiano di pallapugno

Pro Mombaldone in C2 con Garbarino - Grasso



Mombaldone. Attesa e grande entusiasmo dei mombaldonesi per la partecipazione della quadretta dell'Associazione Sportiva Pro Mombaldone al campionato italiano di Pallapugno serie C2. Da sempre Mombaldone è terra dove il balòn è radicato ed è parte della cultura e tradizioni, terra di giocatori, di sportivi. Un gruppo di appassionati ha ridato linfa all'Associazione, presieduta da Franco Vergellato, ed ecco la C2. La quadretta quest'anno è composta da: Roberto Garbarino, capitano e battitore, Bruno Grasso, spalla, che ha sostituito Bruno Soria e dai terzini Carlo Garrone, Fabio Ferrero e Giuseppe Stanga; direttore tecnico è Eugenio Ferrero, nonché membro (dal 21 dicembre 2000) del "Senato del Pallone elastico", cioè dell'organismo coordinato dal comm. Francesco Dezzani (per una vita, corpo, mente e anima del balòn) con il compito di suggerire e promuovere iniziative a sostegno del pallone elastico. Novità della stagione la partecipazione al campionato Juniores con una quadretta capitanata dal battitore monasterese Cagno, coadiuvato dalla spalla Simone Birello e dal terzino Bazzetta, mentre per il secondo terzino la società è in fase di trattativa con alcuni promettenti giovani. Novità e conferme per la società Associazione Sportiva Pro Mombaldone che continua così, come nella passata stagione, ad essere sponsorizzata da Daniele Cagno, movimento terra di Monastero Bormida.

Ai quattro enti montani

Comunità montane fondi dalla Provincia

Ponzone. Nel corso dell'ultima riunione di Giunta dello scorso anno, la Provincia di Alessandria ha determinato l'allocatione dei fondi per le Comunità Montane, decisi dal Consiglio provinciale in sede di assestamento di Bilancio 2003.

A darne la notizia è il vice presidente, Daniele Borioli, che insieme all'assessore al Turismo, Giancarlo Caldone e all'assessore alla Montagna, Giuseppe Nervo, ha seguito per l'esecutivo lo svolgersi della vicenda.

«*Complessivamente - precisa il vice presidente Borioli - si tratta di 200.000 euro, destinati in misura di 50.000 euro per ciascuna delle 4 Comunità Montane del nostro territorio e finalizzati a progetti di valorizzazione turistica. Devono dare atto in modo particolare al consigliere Gianmarco Bisio (vice presidente della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno") di aver sollecitato con forza questo intervento, trovando peraltro da subito la piena condivisione da parte di tutta la maggioranza, oltretutto della Giunta. Ora saranno le Comunità Montane, nella loro autonomia, a doverci indicare gli interventi sui quali collocare le risorse. In questo senso, sappiamo che ci sono già alcune idee molto valide, che andremo a puntualizzare nelle prossime settimane.*»

Particolare soddisfazione esprimono anche gli assessori Nervo e Caldone, promotori di importanti e pionieristiche esperienze, svoltesi nei mesi scorsi, quali la prima Fiera dei prodotti biologici e la 1ª "Festa delle Comunità Montane", nelle quali i produttori, gli operatori turistici e gli amministratori della nostra montagna sono stati grandi protagonisti.

E sono proprio loro a sottolineare come, «*a fronte del sostanziale disinteresse della Regione Piemonte, che sembra vedere e considerare solo le aree montane alpine, sono proprio queste iniziative della Provincia, magari modeste in termini quantitativi stanti le nostre scarse disponibilità di bilancio, a dare il segno di un'attenzione e di una volontà politica che riconoscono nei territori montani una risorsa insostituibile sulla quale investire.*»

«*D'altronde - aggiunge Daniele Borioli - non è la prima*

volta che, nei confronti della montagna, la Provincia dà prova di concretezza. Pensiamo alle molte iniziative svolte in questi anni intorno al trinitario turismo - agricoltura - prodotti tipici; ed all'attenzione riservata alle aziende agricole poste in Comuni collinari e montani che hanno la priorità per accedere ai finanziamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) e dal Piano Operativo Provinciale (POP). Pensiamo ancora ai fondi dell'Unione Europea, catturati per la montagna grazie alla regia dell'Amministrazione provinciale, che hanno già dato luogo a cantieri in piena attività per alcuni milioni di euro. Pensiamo, infine, alle politiche per la sicurezza, sulle quali molti (nel centro-destra) hanno speso parole vane e magniloquenti. Mentre la Provincia, nella più completa sordità del Governo regionale, ha avviato da tempo un'iniziativa di interventi finanziari a sostegno del rafforzamento e della gestione integrata dei servizi di polizia locale, proprio nell'ambito dei territori montani.»

Gli amministratori provinciali sono convinti del profilo strategico che la valorizzazione delle aree montane può oggi assumere, tanto nel prefigurare un nuovo modello di sviluppo, imperniato intorno al turismo e alle peculiarità eccellenti del territorio, quanto nell'innescare un'inversione di tendenza rispetto al declino demografico e all'abbandono che tanta incidenza negativa hanno anche sul fronte del dissesto idrogeologico.

Le 4 Comunità Montane della Provincia di Alessandria sono: "Valli Curone Grue Ososona", sede a S. Sebastiano Curone, costituita da 19 Comuni; "Val Borbera e Valle Spinti", sede a Cantalupo Ligure, 11 Comuni; "Alta Valle Lemme Alto Ovadese", sede a Bosio, 11 Comuni (della nostra zona: Belforte Monferrato, Casaleggio Boiro, Lerma, Mornese, Tagliolo Monferrato); "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", sede a Ponzone, 21 Comuni (Bistagno, Cartosio, Cassinelle, Castello d'Erro, Cavatore, Cremolino, Denice, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato, Terzo, Visone).

Voci di Bistagno cerca strumenti

Bistagno. La Corale Voci di Bistagno (con sede a Bistagno) cerca di integrare nella sua formazione alcuni strumenti musicali, per migliorare le sue esecuzioni. È formata da donne e uomini (cerchiamo ancora soprani e tenori) e accompagnata da una tastiera e una batteria, canta nelle chiese della Diocesi di Acqui Terme, Savona e dintorni. Le audizioni si terranno domenica 15 febbraio presso la sala SOMS a Bistagno. La Corale è molto attiva (parecchi i progetti in programma), canta per beneficenza, comunque sempre gratis et amore Dei, e chiunque suona o canta non percepisce alcun compenso (forse andremo in Paradiso). Si richiede: intonazione e passione per la musica, il resto lo faremo insieme. Chi volesse unirsi a noi, può telefonare a Olimpia: 338 3574764.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle 19 presso la sede di via Alessandria, 59 a Cassine. La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue; la richiesta è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Concorso per opere inedite in piemontese

Loazzolo: "La mé tèra e la so gent"



Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 2ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La mé tèra e la so gent".

Spiega Silvana Testore, maestra, cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «*Visto il successo della scorsa edizione, il Circolo ha deciso di bandire nuovamente il concorso letterario in lingua piemontese volto a dare un contributo pratico alla tutela della lingua piemontese nelle sue varie forme.*

Invitiamo tutti, in particolar modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando.»

Il concorso è aperto a tutti ed ha il seguente tema: *«un personaggio reale e caratteristico della propria zona».*

Il concorso si articola in 4 sezioni: Sezione A: Racconto inedito in prosa, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...

Sezione B: Poesia, al massimo 3 poesie inedite che non superino i 40 versi ciascuna.

Sezione C: Riservato alle scuole elementari e medie inferiori che dovranno presentare un breve testo teatrale ed essere in grado di rappresentarlo nel caso di vincita.

Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.

Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (Asti) entro il 15 maggio 2004, in 6 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, dati anagrafici, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto.

to per contrassegnare il proprio elaborato.

Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione.

La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso.

La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni.

Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli.

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante la 2ª edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatrò" 2004/2005.

La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejssò an Langa?", 3ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 25 luglio presso la sede operativa "Artigianato Artistico Langa Astigiana" in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati.

Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185; e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

Echi di Cori edizione 2004

È ripartita, sabato 17 gennaio, la rassegna Echi di Cori edizione 2004 promossa dalla Provincia di Asti. Quest'anno la manifestazione (si svolgerà dal 17 gennaio al 23 maggio) prevede 23 concerti e 3 serate finali che chiudono la rassegna ad Asti.

Il successo della manifestazione, che offre a numerose corali l'opportunità di esibirsi in molti centri dell'Astigiano, prevede anche per l'edizione 2004 il simpatico concerto dei bambini previsto per domenica 23 maggio presso il Santuario di San Giuseppe ad Asti.

Quattro gli appuntamenti nei paesi della nostra zona con la rassegna: sabato 6 marzo, a *Roccaverano*, nella parrocchiale di "Maria SS. Annunziata"; sabato 24 aprile: a *Fontanile*, nella parrocchiale di San Giovanni Battista e a *Monastero Bormida*, nel teatro comunale; sabato 8 maggio, a *Bubbio*, nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta".

Tutti i concerti proposti sono ad ingresso gratuito.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, convegni nei 16 comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spingo", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2004" della Città di Acqui Terme, assessorati Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorati Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2004" a cura della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; o dai programmi che alcune Pro Loco e altre Associazioni si curano di farci pervenire.

MESE DI FEBBRAIO

Acqui Terme, dal 26 novembre al 18 marzo, stagione teatrale 2003-2004 Sipario d'Inverno anno quinto, al cinema teatro Ariston. Organizzato da Associazione culturale Arte e Spettacolo, assessorato alla Cultura di Acqui Terme. Programma: *giovedì 5 febbraio*, Lil Darling Jazz Band, Cotton Club, musiche sulle note di Duke Ellington, cantanti, ballerini, orchestrali; direzione musicale: Roberto Andriollo, coreografia e regia Elena Dalmastro. *Giovedì 12*, Caterina Costantini e altri dodici attori, La Dame de Chez Maxime's di George Feydeau, traduzione e adattamento di Giovanni Antonucci, regia di Silvio Giordani. *Giovedì 18 marzo*, Massimo Bagliani, Silvia Salvatori, Dieci ragazze per me, commedia di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, regia di Simona Marchini. Sarata d'attore, Michele Placido, fine marzo - metà aprile.

Acqui Terme, il sito archeologico della piscina romana di corso Bagni è visitabile, previa telefonata al Civico Museo archeologico (0144 57555; info@acquimusei.it).

Rocca Grimalda, "Museo della Maschera", nato, nel settembre 2000, per volontà del "Laboratorio Etnoantropologico", aperto la 2ª e 4ª domenica di ogni mese, dalle ore 15 alle 19; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. "Museo della Maschera", piazza Vittorio Veneto, Rocca Grimalda; e-mail: etno-rocca@libero.it; ufficio di segreteria: Chiara Cazzulo (0143 873513).

Ovada, museo Paleontologico "Giulio Maini", è visitabile il venerdì ore 9-12, il sabato ore 15-18, la domenica ore 10-12 e visite guidate su prenotazione (348 2529762) informazioni IAT (Informazioni e accoglienza turistica; tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it, sito web: www.comune.ovada.al.it.

Ovada, casa natale e museo di S. Paolo della Croce, via San Paolo 89. Aperto: tutti i giorni solo su prenotazione (0143 80100), ingresso libero. Monumento nazionale dal 1918, ospita il museo storico-religioso con ricche reliquie di San Paolo della Croce (Paolo Francesco Danei Ovada 1694 – Roma 1775). Informazioni: 0143 80100; ufficio IAT (0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it.

Monastero Bormida, sino a sabato 24 aprile, "Tucc a teatro", stagione 2003-2004, rassegna teatrale e musicale in piemontese nella Langa Astigiana, al teatro comunale di Monastero Bormida, organizzata dal circolo culturale "Langa Astigiana" (sede a Loazzolo). *Sabato 14 febbraio*, "L'Artesiana" di Agliano Terme presenta "Miliord e Busiord" di Walter Brinkmann; regia di Nino Aresca. La commedia trae le sue origini dalla finzione su cui si basa la vita sociale dove l'individuo, per non essere sopraffatto ed emarginato dagli eventi, deve ricorrere a menzogne ed ipocrisie, indossare una maschera che

solo l'umorismo permette di individuare. È l'umorismo il filo conduttore che, dietro l'apparente facciata brillante e comica della commedia, lega il susseguirsi delle situazioni che sottolineano le vicende della famiglia Peschetti e dei suoi parenti giunti da oltre oceano. il testo, ricco di colpi di scena, brioso e divertente in un susseguirsi di battute comiche, riserva nel finale una sorpresa, demandando soggettivamente allo spettatore la conclusione. Al termine della commedia premiazione delle coppie sposate da più tempo. *Sabato 20 marzo*: la compagnia "L'Erca" di Nizza Monferrato presenta "Busie e cutlette (El campion ed boxe)" di Otto Schwartz e Carlo Matherm; regia di Aldo Oddone. *Sabato 24 aprile*: Echi di cori, spettacolo musicale offerto dalla Provincia di Asti, durante la serata si esibiranno 2 corali della Provincia di Asti.

Ovada, sino a febbraio: *Sabato 31 gennaio*, ore 16, Loggia di San Sebastiano, inaugurazione della mostra "La Rosa Bianca", giovani in lotta contro il Nazismo. Convegno e dibattito; mostra che durerà sino al 13 febbraio (orario: 10-12 e 15,30-18,30 chiuso il lunedì), su un gruppo di giovani intellettuali che a Monaco di Baviera si opposero al nazismo e furono in gran parte uccisi. Organizzato dal Centro Pace "Rachel Corrie" (0143 835206) in collaborazione con l'Associazione culturale per la memoria "Anna Frank". *Martedì 3 febbraio*, ore 10,30, cinema teatro comunale, "Teatro Ragazzi" In volo con Buccino. Per il 2° ciclo delle scuole elementari. Organizzato da Comune, assessorato Cultura e Pubblica Istruzione, Regione e Teatro dell'Angolo. *Mercoledì 4*, ore 21,15, cinema teatro comunale, Grande Schermo 2003-2004 Vodka Lemon. Regia di Hiner Saleem. *Giovedì 5*, ore 15,30-17,30, Liceo Scientifico, aula magna, "B. Pascal", "Seminari di cultura umanistica e scientifica". Dal pensare le macchine alle macchine pensanti. Origini, percorsi prospettive della filosofia della scienza "La rivoluzione scientifica. Da Copernico a Newton" (prof. Lucia Panati), Istituto "C. Barletti" (0143 86493, 81576). *Venerdì 6*, dalle ore 10 e dalle ore 21, Loggia di S.Sebastiano, "La Rosa Bianca", giovani in lotta contro il Nazismo; convegno: Auschwitz e i campi di sterminio nazisti. Nazismo e revisionismo storico. *Sabato 7*, ore 16,30, Loggia di S.Sebastiano, per "Incontri d'Autore", incontro con Margherita Oggero; organizzato da Biblioteca Civica. *Sabato 7*, ore 21, teatro Splendor, via Buffa, 8ª rassegna teatrale "Don Salvi", la Compagnia Multidialettale Vignolese, presenta "Equivoci...soltanto equivoci". Regia di M. Ghiara. Pro: Croce Verde; organizza Comitato Splendor (0143 80437). *Mercoledì 11*, ore 21,15, cinema teatro comunale, Grande Schermo 2003-2004, Dogville. Regia di Lars Von Trier. *Sabato 14*, ore 10, cine-teatro comunale, "Se questo è un uomo" tratto dal romanzo di Primo Levi, Compagnia "Nuovo Palcoscenico". Per le scuole superiori (4ª e 5ª). *Lunedì 16*, ore 15,30-17,30, Liceo Scientifico "B. Pascal", seminari di cultura umanistica e scientifica. Dal pensare le

macchine alle macchine pensanti. Origini, percorsi prospettive della filosofia della scienza "Dalla metafisica alla scienza. Cartesio e le matematiche" (prof. Antonella Lanini). Organizzato da Istituto "C. Barletti". *Martedì 17*, ore 10,30, cinema teatro comunale, "Teatro Ragazzi", G come guerra, per le medie inferiori; organizzato da Comune, Regione, Teatro dell'Angolo. *Mercoledì 18*, ore 21,15, cinema teatro comunale, Grande Schermo 2003-2004, The Dreamers. Regia di Bernardo Bertolucci. *Mercoledì 25*, ore 21,15, cinema teatro comunale, Grande Schermo 2003-2004, Il ritorno. Regia di Andrey Zvyagintsev. Leone d'Oro Venezia 2003. *Venerdì 27*, ore 10,30, cinema teatro comunale, www.dghamelin.com, per le scuole superiori. Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro; organizzato da Progetto "I nipoti di Amleto" Provincia e assessorato Cultura.

Bistagno, da domenica 22 a martedì 24 febbraio, "Carnevalone Bistagnese", sfilate di carri allegorici, gruppi mascherati e "carnevale dei bambini" accompagnate da sua maestà Uanen Cervé (celebre maschera bistagnese) e dai suoi sproloqui; distribuzione di frittelle. Organizzato da Soms, Comune, Comitato Festeggiamenti. **Rocca Grimalda**, da giovedì 12 a domenica 15 febbraio, carnevale "La Lachera" (0143 882911).

Acqui Terme, dal 19 al 21, 24º concorso enologico "Città di Acqui Terme". *Giovedì 19*, prenderà il via il concorso nell'ambito del quale si colloca la 7ª selezione dei vini del Piemonte. Ore 16, Palazzo Robellini, sala riunioni, apertura ufficiale, illustrato programma e modalità di degustazione e scheda valutazioni. Partecipano al concorso Enologico, tutti i vini doc e docg ottenuti da uve prodotte nelle zone indicate dai disciplinari di produzione, nel territorio piemontese; termine ultimo per presentare i campioni da degustare è domenica 8 febbraio. Ore 17,30, grand hotel Nuove Terme (teatro della manifestazione), 1ª sessione di analisi sensoriale. *Venerdì 20*, ore 9,30, 2ª sessione di analisi sensoriale; ore 16,30, 3ª sessione di analisi sensoriale. *Sabato 21*, ore 9,30, 4ª sessione di analisi sensoriale. Organizzata da Comune, Enoteca Regionale "Acqui Terme & Vino", Associazione Enologi Enotecnici Italiani, Enoteca del Piemonte, Regione. **Tagliolo Monferrato**, certi al Deux Chevaux: *enerdì 30 gennaio*, "One Night Band", hanno lasciato il loro posto di sabato ai "Terrible Friends" ed ora daranno il massimo con il loro meraviglioso sound reggae alla Giuliano Palma. Sabato 31, "Dassy Stassy", frizzante rock band genovese dalla grande energia per una serata con i migliori successi degli ultimi anni.

SABATO 31 GENNAIO

Acqui Terme, grand hotel Nuove Terme, ore 16, "Il pensiero di J. Rawls fra politica, etica ed economia", convegno a cura del Centro Pannunzio; informazioni: tel. 011 8123023, fax 011 8121347, info@centropannunzio.it

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO

Acqui Terme, salone belle epoques gran hotel Nuove Ter-

me, ore 21, Nicoletta Albano, presidente Commissione Agricoltura e Turismo della Regione, presenta il convegno, "Testo unico dell'edilizia: il nuovo disegno di legge regionale". Partecipano: arch. Franco Ferrero, direttore Pianificazione Urbanistica Regione Piemonte; arch. Franco Olivero, responsabile settore Urbanistico - Territoriale area alessandrina; in collaborazione con gli ordini e collegi provinciali di architetti, ingegneri e geometri, nella persona di: arch. Leo Milanese, presidente ordine degli architetti di Alessandria, ing. Antonio Zanardi, presidente ordine ingegneri di Alessandria; geom. Franco Castiglione, presidente collegio geometri di Alessandria. Nel corso del convegno sarà altresì, approfondito l'argomento della nuova legge regionale sui rustici e le nuove opportunità di finanziamento per le varianti urbanistiche dei Comuni.

DOMENICA 15 FEBBRAIO

Ponti, 434ª Sagra del Polentone, programma: ore 8,30, inizio dei preparativi da parte dei cuochi, per le vie del borgo, mercatino antiquariato, artigianato e prodotti locali; ore 9,30, apertura mostra di fotografia e di pittura, museo macchine agricole del cav. Pierino Solia; ore 12, apertura ufficio postale per annullo filatelico; ore 12,30, pranzo al ristorante "Nonno Pierino" con menù della tradizione; ore 13, vendita piatto commemorativo in ceramica dipinto a mano dall'artista Maria Teresa Roggero; ore 14,30, corteo storico del marchese del Carretto in costume del XVI secolo esibizione del gruppo folcloristico "Pietrantica"; ore 16, rievocazione storica dell'incontro tra il marchese Cristoforo del Carretto, signore di Ponti, ed i calderai di Dipignano; ore 16,30, scodellamento del 434º polentone e distribuzione di polenta, merluzzo e frittata; ore 21,30, serata danzante presso il salone Pro Loco con l'orchestra spettacolo "Stefano & Mauri". Organizzata dalla Pro Loco (340 6844245; www.proloco-ponti.com; e-mail: proponti@tiscali.it).

DOMENICA 22 FEBBRAIO

Ovada, 24º Carnevale Ovadese, sfilata di allegri carri colorati e gruppi mascherati per le vie della città, dalle ore 14. Possono partecipare alla sfilata per le vie della città e del centro storico gruppi a piedi (almeno 5 maschere), carri e maschere singole. Premio di partecipazione per tutti i gruppi e i carri ed in più un premio particolare ai primi classificati nelle varie categorie. È possibile effettuare la propria iscrizione gratuitamente presso l'ufficio turistico (IAT), in via Cairoli 103 (tel. e fax 0143 821043; e-mail: iat@comune.ovada.al.it) Organizzato da Pro Loco di Ovada e del Monferrato Ovadese.

DOMENICA 29 FEBBRAIO

Ponzone, dalle ore 14, 7ª edizione del "Carnevale Ponzone", vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzone e alcuni paesi della Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e di Acqui Terme. Le Pro Loco che non partecipano con i carri possono intervenire alla manifestazione e alla sfilata

con gruppi di figuranti mascherati. Organizzato dall'Amministrazione comunale e Pro Loco in collaborazione con le Pro Loco del ponzone.

MOSTRE, RASSEGNE CONCORSI

San Giorgio Scarampi, sino al 14 marzo, all'Oratorio dell'Immacolata, organizzati dalla "Scarampi Foundation" che è arte cultura e musica in terra di Langa: mostra Bottles, ideata e curata da Henri Spaeti della galleria "Tutti edition" di Zurigo, presenta 48 bottiglie Albeisa di Barbaresco '96 con etichette originali di pittori italiani e stranieri appositamente realizzate per una collezione unica che unisce ad un grande vino intense suggestioni artistiche.

Bergolo, 12ª edizione del concorso d'arte "Bergolo: paese di pietra", per ceramiche, mosaici e sculture, dal tema libero ma preferibilmente ispirato ad elementi naturali. Concorso riservato a studenti di Licei Artistici, Accademie di Belle Arti, Istituti d'Arte italiani. Gli interessati dovranno inviare il proprio bozzetto (formato 50x70) entro e non oltre il 15 giugno a Comune di Bergolo, concorso d'arte "Bergolo: paese di pietra". Gli elaborati saranno esaminati e valutati da apposita qualificata giuria. compatibilmente col numero e la qualità delle proposte pervenute, saranno premiati n. 3 lavori. I vincitori avranno diritto alla realizzazione della propria opera su apposito spazio murale che verrà loro assegnato nel concentrico di Bergolo. Ad ogni lavoro premiato verrà assegnato: premio di 500 euro al vincitore e un premio di 500 euro all'Istituto di appartenenza, per acquisto di materiali didattici. La premiazione avverrà domenica 12 settembre. Per informazioni: Associazione Pro Bergolo, Comune (0173 87016, fax 0173 827949; e-mail: bergolo@reteunitaria.piemonte.it

Prasco, nel giardino botanico dei mandorli, Casa Mongiut 7, corso "Rose e peonie in carta crespata tinta a mano e invecchiate"; programma: *domenica 14 marzo*, ore 14-18, tintura a mano della carta crespata; tecnica ed uso dei coloranti naturali ed artificiali per creare sfumature (fiori chiari e fiori scuri). *Domenica 21*, ore 14-18, ritaglio dei petali e creazione della rosa (rose tea e rose inglesi), creazione delo stelo, ritaglio dei sepali, rifinitura della rosa. *Sabato 10 aprile*, ore 14-18, la peonia, il fiore imperiale; la tecnica di costruzione della rosa applicata alla creazione della peonia, ritaglio dei sepali. Per informazioni: Orietta Rossi (dopo le ore 20, tel. 0144 375106) dell'Associazione Culturale "Giardino Botanico dei Mandorli".

Trisobbio, 2ª edizione del concorso fotografico sul tema "Il ricordo dell'inverno in un preludio di primavera: Trisobbio". La partecipazione è gratuita; le opere dovranno essere presentate entro, e non oltre, *sabato 10 aprile*, al Comune di Trisobbio (palazzo Dogliotti, via De Rossi 20; tel. 0143 871104, fax 0143 871360; e-mail: info@comune.trisobbio.al.it; sito: www.unionedeicastelli.it) e così per visionare il bando e per informazioni; o anche a prof. Mariangela Toselli (0143 1485428; e-mail: tosim@libero.it). Organizzato da Comune e Pro Loco.

Testimonianza del partigiano Pedrin

Mombaldone piange le leggi razziali

Mombaldone. In occasione del "Giorno della Memoria", Pietro Reverdito, maestro per una vita in valle Bormida ed in Langa Astigiana, giocatore e grande promotore di pallone elastico, di storia e tradizioni locali, ed oggi culture del vino nell'azienda "Té Rosse", di Rosangela Parodi, in regione Pamparato a Montechiaro d'Acqui, ci invia queste sue "Memorie di guerra".

Pietrino in quella stagione era partigiano con il nome di Pedrin e scrive: «Mombaldone piange le leggi razziali.

"Il signor Aldo Ottolenghi, ebreo, sale sul treno alla stazione ferroviaria di Mombaldone un giorno dell'estate '44 diretto a Savona. Alla meta non arriverà mai. Sarà intercettato strada facendo e di lui non si saprà mai nulla di preciso. Una delle "voci" parla di un intervento di nazi-fascisti alla fermata del convoglio a San Giuseppe di Cairo ove il signor Aldo Ottolenghi viene prelevato per sparire poi nel nulla. Un nulla che sconvolge e annichilisce la vita della moglie signora Giulia e dei figli Nella, Attilio, Lelio e Anna mia coetanea".

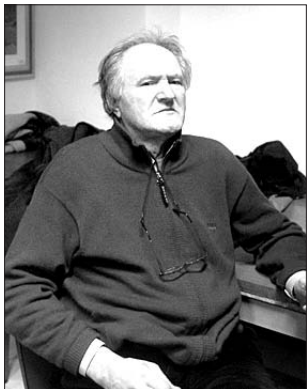
In seguito vengo a sapere che la Prefettura di Asti con nota n. 4726 del 6 novembre '42 - inviata al Podestà di Mombaldone - considera i membri della famiglia Ottolenghi come appartenenti alla "razza ebraica". È l'atto formale del disegno infido e delittuoso perseguito dalla "dottrina fascista" che ricalca le orme di quel grande "drago nazista" che aveva in animo di calpestare ogni forma di convivenza umana diversa dei suoi tragici voleri.

Aldo Ottolenghi, marito e padre affettuoso, lavoratore instancabile e capace, era mezzadro nell'azienda agricola "Celestano" dei conti Valfré di Bonzo. Sapeva di sementi e di concimi, di allevamenti e di mangimi; mai altero e rispettoso sempre del "dire e del fare" altrui. Chi poteva allora volere il suo annientamento? Ci fu un delatore? Ci una "spia-ta"? Una famiglia ebrea fu distrutta.

E soffrì anche la comunità di Mombaldone che non s'è mai sentita responsabile di un atto delittuoso e tanto degradante quanto il tradire uno dei suoi figli più nobili».

“Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno

Comunità: sinergie con le limitrofe



Ponzone. Di grande interesse è il documento programmatico della nuova Amministrazione della Comunità Montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno”, che vede Giovanni Pietro Nani, presidente, per la 7ª volta, (eletto unitamente alla Giunta lunedì 22 dicembre 2003), passata da 13 a 21 Comuni.

Riportiamo la 2ª parte (la 1ª è stata pubblicata sullo scorso numero del giornale): «... Al di là delle valutazioni di ordine istituzionale, crediamo sempre più che la futura Comunità Montana debba continuare a sviluppare sinergie con i punti di riferimento istituzionali ed economici esterni al suo territorio in particolare con le Comunità Montane limitrofe piemontesi e liguri, con le quali già da anni è stato avviato un proficuo rapporto di collaborazione e di interscambio. Inoltre intensificare il raggio di azione territoriale con le realtà di fondo valle verso le aree a vocazione artigianale e turistica di Ovada e di Acqui Terme, città quest'ultima prossimamente interessata da cospicui finanziamenti tesi al rilancio del settore termale... una città che deve ancora “acquisire” il concetto di che cosa significhi la risorsa territorio!!

Non va poi dimenticata in questa illuminante progettualità, la necessità di rompere l'isolamento del territorio montano, aprendoci sul piano economico, anche verso le direttrici di comunicazione della pianura padana e della riviera ligure, senza dimenticare l'aggrancio alle realtà turistiche e produttive delle Langhe e dell'Appennino ligure, da Alba al Sassello.

Nonostante nel nostro territorio, in questi anni abbiamo assistito ad una inversione di tendenza data dall'abbandono delle campagne e dal proliferare dell'incoltito, restano ancora importanti porzioni di terreno coltivate, che per una intelligente politica agricola, stanno producendo una buona resa perché si è fatta una scelta vocata alla qualità: agrobiologica, zootecnica e casearia.

Questo fatto conferma l'urgenza e l'opportunità di sfruttare la nostra posizione geografica, relativamente vicina alle grandi aree urbane di Genova, Milano e Torino valorizzando i nostri prodotti, i nostri paesaggi, il nostro ambiente... questo si può fare solo attraverso un lavoro armonico di tutti i soggetti interessati, attento al rispetto della natura, quale valore economico aggiunto, nello spirito di quella formula consolidata della “partecipazione condivisa”.

Promuovere il territorio significa anche conservarlo nei suoi aspetti unici ed inimitabili, tutelandolo non solo dal

punti di vista ambientale ma proseguendo quel lavoro di attenta e vigile politica di sistemazione idrogeologica, attraverso l'attuazione finanziaria dei *Piani di intervento di manutenzione idraulico forestale*. La realizzazione della carta geologica e del suolo, estesa a tutta la Comunità Montana, è ormai uno strumento fondamentale per l'aggiornamento dei piani regolatori ed ha consentito e consentirà in futuro, l'individuazione di aree vocate per nuovi insediamenti produttivi. Una attenta pianificazione urbanistica è un indirizzo programmatico indispensabile per guidare quei processi di sviluppo ecocompatibile, auspicabili per l'intera territorialità di valle e fondo valle, in grado di essere volano per il rilancio occupazionale ed economico.

L'importante esperienza sulla gestione dei fondi comunitari, in cui si è particolarmente distinta in questi anni con capacità imprenditoriale la Comunità Montana attraverso i progetti europei *Leader* e *Gal*, ha consentito una importante crescita degli aspetti tradizionali e culturali del territorio e nello stesso tempo di occasione di turismo.

Completano questa azione comunitaria la partecipazione e il finanziamento di progetti strutturali, destinati specificamente al rilancio turistico: - *realizzazione di aree e strutture attrezzate per il turismo ecocompatibile e la valorizzazione ambientale*; - *percorsi per il turismo di valle tra storia, arte, prodotti e natura*; e per importanza della valenza economico finanziaria destinata al nostro territorio, i fondi a regia provinciale e regionale, con cofinanziamento diretto della Comunità Montana e dei Comuni: *Docup 2000-2006 obiettivo 2 misura 2.5b relativi al potenziamento dell'offerta turistica con la realizzazione di aree verdi e percorsi naturalistici*; *Docup 2000-2006 obiettivo 2 misura 3.1° relativi al progetto integrato d'area PIA - valorizzazione dell'alto Monferrato*.

Di rilevanza, sempre finalizzata all'attenzione ambientale e ad un processo di sviluppo, rientrano le recenti iniziative di collaborazione con: - l'Università Avogadro di Alessandria relativamente alla stipula della convenzione triennale per un progetto di “Analisi territoriale e proposte operative per il miglioramento e la riqualificazione degli ambienti fluviali - Orba, Erro e Bormida -” attraverso un monitoraggio biologico della qualità fluviale ed un'analisi ittica e faunistica, al fine di una valutazione dell'indice di funzionalità delle intere aste fluviali delle nostre valli. - La Provincia di Alessandria e il Comune di Molare, relativamente alla stipula di un accordo di programma per un rilancio della Valle Orba attraverso una rivisitazione progettuale della Diga di Ortiglieto, quale invaso ottimale per una gestione programmata dell'uso plurimo delle acque sia da un punto di vista del consumo che della regimazione ai fini della sicurezza nonché per la produzione di energia elettrica che contemplino anche la valenza e lo sviluppo turistico della valle».

G.S.

Da “Campanili in festa” di Meo Cavallero

Gemellaggio Grognaudo e gruppo di Camogli



Grognaudo. Scrive la Pro Loco di Grognaudo: «Dalla trasmissione “Campanili in festa” di Meo Cavallero ne è scaturito un avvenimento singolare e simpatico. Lo spettacolo viene seguito oltre che da zone del Piemonte anche dalla Liguria.

Un gruppo di Camogli, dopo aver seguito lo spettacolo, ha scelto la nostra Pro Loco per un gemellaggio. Così Grognaudo, per molti sconosciuto, tanto che ogni qualvolta lo si nomina bisogna avvicinarlo ad Acqui Terme, si è trovato con un grosso pullman in piazza Roma con tanti camogliani che sono venuti a scoprire il nostro paese. Perplesità nel scegliere una data invernale, domenica 18 gennaio, ma subito ci siamo resi conto che è stata una scelta felice! Nei nostri locali diventati improvvisamente piccoli per la moltitudine di persone, è nato un incontro ed un'amicizia che siamo certi avranno un piacevole seguito. Giornata di neve, gioia dei piccoli della riviera che veramente hanno potuto vivere un momento di piena libertà. I pochi giovani del nostro paese si sono sentiti coinvolti nel fare da guida e come dei perfetti esperti hanno accompagnato i più coraggiosi in un giro turistico!

Si sta facendo tutto il possibile per risvegliare questi paesi dal lungo letargo dopo lo sfollamento degli ultimi decenni. Speriamo veramente nell'aiuto della Regione, Provincia ed oggi anche della Comunità Montana “Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno”, perché si possano rivalutare questi territori che hanno tanto da offrire, storia, tradizioni, natura... e non è poco! Grazie al volontariato si farà tutto quanto è possibile per renderli sempre più vivibili. Dopo una giornata come questa dove tutto era così bello, allegro e perfetto ci soffermiamo e guardandoci intorno ci rendiamo conto che siamo circondati, oltre che dai nuovi amici, dagli amici di sempre che collaborano al miracolo del Presepe Vivente (11ª edizione), alla grande festa con le associazioni di volontariato e solidarietà dell'Acquese e che naturalmente non potevano mancare a questo gemellaggio. Grazie a tutti loro se la nostra Pro Loco va col vento in poppa.

Infine non sono stati ancora ritirati due premi della lotteria del Presepe Vivente 2003 e precisamente il n°. 863 che corrisponde al 4º premio e il n°. 542 che corrisponde al 18º premio».

Ripristino strada provinciale 204 “della Priarona”

Cremolino. Venerdì 30 gennaio, alle ore 17, presso la sala consigliare del Comune di Cremolino, avrà luogo l'incontro di presentazione relativamente al “Finanziamento e programma di intervento per il ripristino della S.P. n. 204 “della Priarona” (frana evento alluvionale novembre 2002).

Saranno presenti, oltre al sindaco Gian Piero Configliacco, gli assessori provinciali: Paolo Filippi - lavori pubblici e viabilità; Gian Franco Comaschi - bilancio e finanze.

A Villa Tassara incontri di preghiera

Montaldo di Spigno. Ritiri spirituali, alla Casa di preghiera “Villa Tassara”, di padre Piero Opreni, a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153). Gli incontri si svolgono ogni domenica pomeriggio, alle ore 15,30, con la recita del santo rosario, la preghiera di lode e l'insegnamento religioso; inoltre vi sarà, la celebrazione della santa messa alle ore 17.

«Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva, in lui guastiamo sobrii, l'ebbrezza dello spirito» (dalla Liturgia).

Associazione di volontariato Melazzo Arzello

Natale al Vama e progetto “Isacco”



Melazzo. Natale al Vama. È l'associazione di Volontariato assistenza Melazzo Arzello, che ha sede, in via Balestra, presso l'ex scuola elementare di Arzello (tel. 333 4686114; e-mail: vama@libero.it), nata nel 1993, voluta da don Enzo, con lo scopo principale di offrire assistenza tesa, soprattutto, alla socializzazione degli anziani. Oggi dopo otto anni cerca di allargare l'assistenza ad un insieme sempre maggiore di persone, compresi i giovani ed i bambini.

«Il nostro Natale quest'anno ha avuto dei festeggiamenti particolari rispetto agli anni precedenti. - spiega il presidente dott. Enrico Grappiolo - Intanto, continuando il progetto “Isacco”, erano presenti anche i rappresentanti delle Comunità di Terzo e Ponti.

Tutto si è svolto nel pomeriggio di domenica 21 dicembre con la partecipazione del gruppo musicale di Sergio e Nella e del gruppo Giovani musicanti di Melazzo che con canti natalizi e popolari, hanno contribuito ad animare in modo veramente simpatico l'intero pomeriggio.

Con grande sorpresa dei presenti è poi arrivato un generoso e simpatico Babbo

Natale a stupire tutti: “grandi e piccini”, distribuendo a suon di musica i doni contenuti nel suo sacco e, per completare la sua opera, ha pensato bene di ballare con la simpatica cantante Nella.

Lo scambio degli auguri è stato veramente un momento di gradevole commozione per tutti i presenti, lasciando nel cuore di ciascuno di noi un profondo e cordiale sentimento di amicizia».

Progetto pittura: Nel programma del progetto “Isacco” si è dato inizio anche agli incontri con la dott.ssa Cervellieri per la pittura guidata ed espressiva. L'adesione è stata totale e la lezione è parsa a tutti i partecipanti molto interessante anche se per alcuni è stata un'esperienza nuova.

Nella prima lezione si sono usate solo le matite e al successivo incontro si utilizzeranno anche certi tipi di colori.

I prossimi appuntamenti del mese di febbraio, per coloro che volessero partecipare, saranno giovedì 5 e giovedì 26 per la pittura, lunedì 9 con la parrucchiera e mercoledì 18 con il gruppo musicale. Sempre dalle ore 15 alle 17 circa. Per ulteriori informazioni: telefono 333 4686114.

Dal 20 febbraio l'8º trofeo provinciale

Scopone a squadre più di trenta iscritte

Vesime. Ad una settimana dalla chiusura delle iscrizioni, erano una trentina le formazioni (in rappresentanza di Paesi, Pro Loco, Associazioni e Comitati Palio) che avevano già ufficializzato la partecipazione all'8º “Campionato provinciale di scopone a squadre”, torneo “Provincia di Asti”, manifestazione che - per l'organizzazione di Albatros Comunicazione - da venerdì 20 febbraio a venerdì 16 aprile, metterà in palio il trofeo Errebi Gruppo - gran premio Cassa di Risparmio di Asti.

Di un'altra mezza dozzina di squadre dovrebbe essere giunta in queste ultime ore la preannunciata iscrizione così da fare prevedere una griglia agonistica in linea con le passate, fortunate, edizioni.

Ulteriori iscrizioni, al costo di 150 euro per formazione, potranno essere perfezionate entro sabato 31 gennaio, contattando Nello Gherlone (340 6907874), Angelo Sorba (347 0612236), Lucio

Lombardo (0141 215742, Circolo “Aristide Nosenzo”).

Nel corso della presentazione ufficiale programmata per mercoledì 11 febbraio al Circolo “A. Nosenzo”, (nell'occasione saranno omaggiati i “Poster” fotografici delle formazioni protagoniste della finalissima 2003) si provvederà al sorteggio dei gironi eliminatori.

Quattro le serate della 1ª fase (20 e 27 febbraio, 5 e 12 marzo) che “scremeranno” a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; la 2ª fase è prevista per il 19 marzo (si giocherà in 8 differenti sedi), mentre i “quarti” di finale (4 sedi) sono in programma il 26 marzo.

Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 2 Aprile per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato, subito dopo la pausa pasquale, al Circolo “Aristide Nosenzo” per la serata di venerdì 16 aprile.

Acqui “Brachetto d’Acqui docg” - Canelli 4-2

Ai bianchi un derby bello e ricco di emozioni quattro gol per battere l’ostico Canelli

Acqui Terme. Il derby di ritorno con il Canelli segna il riscatto dei bianchi, sconfitti meritatamente all’andata, e consegna al campionato - dopo la terza gara giocata nel nuovo anno - un Acqui più che mai vivo e determinato, in grado di avvicinare quelle che erano le aspettative della vigilia. Non sarà un Acqui in grado di lottare per il primo posto, e nemmeno per i play off, ma ha almeno dimostrato che, senza quelle amnesie che gli sono costate punti preziosi contro le squadre che sulla carta erano considerate abbordabili, avrebbe potuto onestamente e tranquillamente essere in lotta per il salto di categoria.

La prima cosa importante che ha fatto la squadra di Alberto Merlo in questo emozionante derby con il Canelli, al di là della vittoria con due gol di scarto, più che mai legittima e striminzita nella differenza reti, è stata quella di non preoccuparsi di assenze importanti come quelle di Escobar e Icardi, tra i più in forma in questa fase del campionato, o di Gilardi, classe '84, che ha costretto Merlo a rivoluzionare l'assetto della squadra. L'Acqui ha rischiato, consapevole di avere le qualità per farlo ed il Canelli, squadra tutt'altro che arrendevole e con qualche buona individualità, ma complessivamente di un profilo tecnico abbastanza approssimativo, non è stata che la vittima sulla quale si è abbattuta

la voglia di riscatto dei bianchi. Merlo non ha rinunciato alle tre punte proposte in quel di Savigliano e lo ha fatto pur essendo costretto a proporre una inedita linea di difesa con il quasi esordiente Lucentini affiancato ad un Corti appena ristabilito ed a Carbone. Alberto Merlo cercava la seconda vittoria consecutiva per dare un primo accenno di continuità ad un campionato giocato tra alti e troppi “bassi” e non solo l’ha trovata, ma ha soprattutto trovato una squadra che ha dimostrato di avere più che mai voglia di lottare. Non si spiega altrimenti la straordinaria replica ai due gol segnati nella prima parte della ripresa dal Canelli, che pareggiavano i due segnati nel primo tempo dai bianchi, e non si spiega la quantità industriale di opportunità create in tutti e due i tempi.

Un Acqui più che mai vivo e soprattutto perfettibile perché prendere due gol dal Canelli, che ha due buoni giocatori in attacco, Greco Ferlisi e Bonin, due esperti pedatori in mezzo al campo, Busolin e Pavese, un buon Mirone sulla corsia di sinistra ed un giovane interessante come Pancrazio, ma nulla di più, è l'unica nota stonata di una partita altrimenti giocata in modo più che decoroso e convincente.

Si sono divertiti i tanti tifosi che hanno seguito la partita, si sono divertiti per i sei gol, tutti di ottima fattura, ma anche per le giocate di un Acqui che, quando ha affondato i



Mischia in area del Canelli con Cellerino e De Paola.

colpi, ha dimostrato di avere un potenziale offensivo di tutto rispetto. Hanno anche sofferto perché il Canelli di mister Romagnino non si è mai arreso e pur avendo solari difficoltà in difesa, orfano di un Cristiano relegato in panchina, e con due centrali come Cellerino e Castelli che hanno finito per agevolare il compito di Chiarlone, De Paola e Rubino prima e di Giraud e Baldi poi, ha cercato, in due occasioni riuscendovi benissimo, di sfruttare le opportunità che gli sono capitate. In pratica, il Canelli, con due tiri ha messo a segno due gol, contro i quattro dell'Acqui che però, per realizzarli, di tiri verso la porta di Graci ha dovuto effettuare una dozzina abbon-

dante.

Ecco che la vittoria dell'Acqui è sacrosanta e meritata ed avrebbe potuto essere più facile e meno sofferta. Il vantaggio di De Paola, al 27°, con deviazione di Cellerino che ha spostato la conclusione dal palo sinistro al destro dove di speranze di arrivarci Graci non ne aveva, ed il raddoppio di Rubino, al 33°, dopo una azione da manuale di Nastasi, sembrava fossero sufficienti per chiudere il match perché era l'Acqui la sola squadra ad avere tirato in porta e sprecato almeno altrettante occasioni. Nella ripresa due aspetti hanno cambiato volto alla partita: l'abilità di Greco Ferlisi e Bonin nel confezionare (al 5°) uno splendido gol, la conclusione da trenta metri di Busolin, al 25°, che ha lasciato di sasso Farris oltre le incertezze di una difesa che ha concesso spesso spazio al contropiede del Canelli. Canelli messo alle corde anche quando serviva più attenzione nelle coperture, ma dopo il pareggio la rabbia dei bianchi è stata tale da non lasciare spazio ad incertezze. Gol di Montobbio, cinque minuti dopo quello realizzato da Busolin e quarta rete di Nastasi al 39°. In mezzo almeno una mezza dozzina di occasioni con un gran numero di Rubino e sontuosa replica di Graci proprio nel cuore del match. Giusto per arricchire uno spettacolo piacevole e divertente.

HANNO DETTO

Quasi sottovoce, per paura di risvegliare remote speranze, il presidente Maiello e gli altri dirigenti si preoccupano di sapere qual è il risultato delle squadre in corsa per il posto nei play off. Quindi si risente parlare di Derthona, Castellazzo, Nuova Colligiana e Saluzzo dopo che i termini di paragone erano ben altri. Non ci pensa più Alberto Merlo che a fine gara prima ancora di analizzare la partita si “ritira” in un salomonico: “*Ora dobbiamo giocare tutte le partite senza pensare agli altri. Pensiamo a vincere e poi si vedrà*”. Stesso profilo per Walter Camparo: “*Dobbiamo vivere alla giornata senza farci troppe illusioni cercando di trovare quella continuità di rendimento che ci è mancata nella prima parte del campionato. La squadra ha ritrovato la via del gol, e questo è molto importante; ora non resta che registrare la difesa e cercare di occupare posizioni più consone al valore della squadra*”.

w.g.

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di W. Guala

FARRIS. Senza speranze sulla conclusione di Bonin, sorpreso su quella di Busolin. Per il resto ordinaria amministrazione e nulla di più. Sufficiente.

LUCENTINI. Esordio difficile in una difesa rabberciata ed al cospetto del miglior pezzo del Canelli, l'attacco. E pilotato dai compagni ed alla fine se la cava con pochi danni. Sufficiente.

CARBONE. Deciso e determinato, concede poco alla platea e bada al sodo. Bonin spesso lo porta a spasso per il campo ma non si fa quasi mai sorprendere. Il “quasi” sta per il gol realizzato dal giocatore in maglia azzurra. Sufficiente.

CORTI. Non ha tante occasioni per muoversi oltre la trincea e cerca di tenere alta la difesa. Gioca con sicurezza, persino troppa e qualche sbavatura è ancora incomprensibile. Sufficiente.

MANNO. In un centrocampo affollato di maglie azzurre, recupera la solita quantità industriale di palloni e mette lo zampino in occasione del primo gol. Si dimostra ancora una volta indispensabile per l'economia della squadra. Più che sufficiente.

MARAFIOTI. Non entra in partita anche se in un paio di occasioni innesca De Paola. Allo scadere del primo tempo è abbattuto da un intervento di Lovisolo. Appena sufficiente. **OGNJANOVIC** (dal 9° st.) Molta più quantità e si vede quando l'Acqui è costretto a difendersi. Sufficiente.

MONTOBBIO. Percorre una infinità di volte la corsia destra dove si aprono spazi invitanti. Sovrasta prima Lovisolo e poi Zacchino e si prende lo spazio per segnare un gol decisivo. Più che sufficiente.

NASTASI. Gioca più arretrato a coprire una difesa rabberciata e trova molta più facilità ad impostare la manovra ed arrivare in zona gol. Un assist ed una rete sono il sigillo di una domenica finalmente felice. Più che sufficiente.

RUBINO. Il gol lo segna arrivando sul pallone a velocità doppia rispetto a Cellerino, poi lo sfiora con una giocata che avrebbe meritato miglior fortuna. Fa esattamente quello che deve fare e per la difesa del Canelli è una mina vagante. Buono. **GIRAUD** (dal 30° st.) Poche palle da giocare, ma il tocco per il gol di Nastasi è di quelli che lasciano il segno. Buono.

DE PAOLA. Ha due occasioni importanti prima di mettere dentro il pallone, forse con la giocata più difficile. Accarezza il cuoio e va ad aprire spazi che gli altri sfruttano a dovere, in pratica fa il De Paola quasi alla vecchia maniera. Più che sufficiente.

CHIARLONE. Gli basta qualche accelerazione per saltare lo sprovveduto Ronello e poi Zacchino. Gioca tanti palloni, regala il gol a Montobbio, qualche altro lo spreca, ma è in costante crescita e molto più altruista. Più che sufficiente. **BALDI** (dal 31° st.) Partecipa alla festa e fa il suo alla Baldi.

Alberto MERLO. Crede in quest'Acqui e ci crede sino in fondo. Non si spiega altrimenti una squadra a totale trazione anteriore pur con una difesa rabberciata ed in un derby da sempre battagliato. Centra le mosse, anche quelle che arrivano in corso d'opera.

CANELLI. Graci 7, Pancrazio 6, Mirone 6.5, Castelli 5.5 (st. 35° Cristiano sv), Cellerino 5.5, Busolin 6.5, Lovisolo 6 (st. 25° Agoglio sv), Pavese 6, Bonin 6.5, Greco Ferlisi 6, Ronello 5 (pt. 44° Zacchino 5). Allenatore: Romagnino.

Classifiche calcio

ECCELLENZA - GIRONE B

Risultati: Acqui - Canelli 4-2; Asti - Castellazzo B. 1-0; Bra - Nuova Alessandria 2-0; Crescentinese - Novese 1-2; Derthona - Saviglianese 1-1; Libarna - Cheraschese 1-2; Saluzzo - Centallo Paven 3-0; Sommariva Perno - Nova Colligiana 2-2; Pinerolo riposa. **Classifica:** Novese 42; Saluzzo 36; Derthona, Castellazzo B. 31; Nova Colligiana 30; **Acqui** 25; Nuova Alessandria 24; Sommariva Perno 22; **Canelli**, Bra 20; Asti 19; Pinerolo 18; Libarna 17; Crescentinese, Centallo Paven 16; Cheraschese 13; Saviglianese 10.

Prossimo turno (domenica 1 febbraio ore 14.30): Acqui - Libarna; Castellazzo B. - Sommariva Perno; Centallo Paven - Asti; Cheraschese - Derthona; Novese - **Canelli**; Nuova Alessandria - Crescentinese; Pinerolo - Bra; Saviglianese - Saluzzo; Nova Colligiana riposa.

1ª CATEGORIA - GIRONE H

Risultati: Arquatese - Strevi rinviata; Castagnole L. - Villalvernia 1-2; Fabbica - Castelnovese rinviata; Masio D.Bosco - Ovada calcio 1-0; **Nicese** - Vignolese 0-2; Pol. Montatese - Cavella AVB rinviata; Rocchetta T. - Roero Castell. 4-1; Villaromagnano - Pro Valfenera 3-0.

Classifica: Masio D.Bosco 36; Roero Castell. 34; **Strevi** 31; Castelnovese 23; Arquatese 21; **Ovada calcio** 20; Vignolese, Villaromagnano 19; Rocchetta T., Pol. Montatese, Castagnole L., Villalvernia 18; **Nicese** 16; Cabella AVB 15; Pro Valfenera 14; Fabbica 12.

Prossimo turno (domenica 1 febbraio): Castelnovese - Masio D.Bosco; **Ovada calcio** - Villaromagnano; Pro Valfenera - **Nicese**; Rocchetta T. - Cabella AVB; Roero Castell. - Fabbica; **Strevi** - Pol. Montatese; Vignolese - Castagnole L.; Villalvernia - Arquatese.

2ª CATEGORIA - GIRONE Q

Recupero: Oltregiogo - Calamandranese 2-2. **Classifica:** Predosa 33; **La Sorgente** 30; **Calamandranese** 25; Aurora Tassar., Frugarolese 18; Neive 17; **Bistagno**, Comollo Novi 16; **Cortemilia**, Mombercelli 15; Silvanese 14; Oltregiogo 11; **Santostefanese** 6; Audace C. Bosch. 5.

Prossimo turno (domenica 8 febbraio): Audace C. Bosch. - **Santostefanese**; Aurora Tassar. - **Cortemilia**; **Bistagno** - **La Sorgente**; **Calamandranese** - Neive; Comollo Novi - Predosa; Mombercelli - Silvanese; Oltregiogo - Frugarolese.

3ª CATEGORIA - GIRONE A

Classifica: Rivalta 26; Audax Orione, Cerretese 22; **Cassine**, Cort Tagliolo 20; Stazzano, Savoia Fbc 1920, Castellazzo G. 18; Volpedo 16; **Pro Molare** 14; **Rossiglione** 13; Paderna 3; Capriatese 1.

Prossimo turno (domenica 15 febbraio): Audax Orione - Stazzano; **Cassine** - Volpedo; Castellazzo G. - Savoia Fbc; Cort Tagliolo - **Pro Molare**; Cerretese - Capriatese; **Rivalta** - Paderna; **Rossiglione** riposa.

Domenica 1° febbraio a Strevi

Contro la Montatese lo Strevi cerca il primato

Strevi. Rinviato il match con la Nicese, ed in attesa di sapere quando si giocheranno i recuperi, che per lo Strevi sono due (Nicese ed Arquatese), c'è da affrontare la sfida di domenica al "comunale" di via Alessandria contro la Montatese di Montà Cerro, formazione che nella gara d'andata costrinse i giallo-azzurri ad un piretecnico 4 a 4.

È sensibile il distacco che esiste tra la Polisportiva Montatese e lo Strevi, divisi da tredici punti, ma quella con gli albesi è una partita da affrontare con la massima attenzione. Soprattutto due sono i giocatori da tenere d'occhio; i fratelli Luca e Cristian Morone con il secondo, ex bomber del Sommariva nel campionato d'eccellenza, considerato tra gli attaccanti più temuti della categoria insieme allo strevese Calderisi e ad Usai della Masiese.

Una sfida che vede lo Strevi nettamente favorito, anche se dovrà rinunciare a Calderisi, ma che nasconde qualche rischio visto che l'attacco montatese è tra i più prolifici del girone. Diversa la solidità delle difese con quella dello Strevi blindata oltre che dal portiere Biasi, da un'attenta copertura di un centrocampo che abbina la giusta miscela di quantità e qualità, mentre sull'altro fronte si passa direttamente ad una delle più bu-



Stefano Gagliardone, punto di forza dello Strevi.

cherellate.

Si spera nella clemenza del tempo, per poter disporre di una pelouse accettabile e non dover rimandare l'esordio nel nuovo anno per la terza volta consecutiva. Mister Biasi dovrà sempre fare a meno dello squalificato Calderisi mentre potrà recuperare sia Marengo che Baucia in dubbio nella gara di Arquata.

Lo Strevi potrebbe scendere in campo con questa formazione: Alessandro Biasi - Marciano, Marchelli, Baucia (Conta), Dragone - Bertona-sco, Marengo (Zunino), Trim-boli, Gagliardone - Cavanna, Pelizzari. **red. sp.**

Calcio - Terza categoria

Il Rivalta in fuga insegue il Cassine

Al giro di boa del girone alessandrino del campionato di "terza" il Rivalta è in testa, non ha ancora subito sconfitte ed è a tutti gli effetti la squadra da battere. I gialloverdi di mister Lavinia hanno ribaltato i pronostici della vigilia che indicavano in Cassine, Cerrettese e Rossiglione le tre formazioni in grado di dominare il campionato, con Tagliolo ed Audax Orione le potenziali outsiders.

A contrastare il Rivalta, tra le cosiddette "grandi" solo il Rossiglione ha ammainato bandiera, le altre sono in piena corsa e quello che partirà nella terza domenica di febbraio si preannuncia come un girone di ritorno di grande incertezza e altrettanto fascino. L'andata ha lasciato margini minimi tra le prime della classifica, in otto punti sono raccolte otto squadre; si parte dai ventisei dei rivaltesi per arrivare ai diciotto del Garibaldi di Castellazzo, passando per i ventidue di Audax e Cerrettese, i venti del Tagliolo e del Cassine, che però ha una gara casalinga da recuperare.

Il Rivalta è sembrata la formazione più lineare, il Cassine quella più bizzarra, la Cerrettese di Cerreto Grue la più sparagnina, mentre l'Audax quella che trova la via del gol con maggiore facilità. Un campionato che ha avuto picchi straordinari "d'ascolto"; se a Cassine il pubblico è, per tradizione e cultura calciofona, sempre molto numeroso per gli standard di categoria, un grosso passo avanti lo ha fatto il Rivalta e proprio in occasione del derby, giocato al



Manuel Guccione bomber del Rivalta.

comunale rivaltese, si sono contati oltre duecento tifosi.

Discorso completamente diverso nel girone astigiano dove il Bubbio viaggia per conto suo, con un vantaggio abissale sul resto della compagnia.

Abbiamo, con la collaborazione dei colleghi che seguono il campionato, scelto la squadra ideale di questo girone di andata.

La formazione "ideale" del campionato di terza categoria Girone A (3-4-3)

Portiere: Bettarelli (Cassine); **difensori:** Ferraris (Rivalta), Garavatti (Cassine), Fazio Cerrettese; **centrocampisti:** Giacalone (G.Castellazzo), Malaspina (Tagliolo) Codevilla (Audax), Del Prete (Savoia); **attaccanti:** Guccione (Rivalta), Di Clemente (Rossiglione), Cacciatore (Volpedo).

w.g.

Calcio - Seconda categoria

Calamandrana-Sorgente sfida per il primato

Calamandranese - La Sorgente

Il recupero di domenica in quel di Calamandrana tra Calamandranese e La Sorgente chiude il girone d'andata del campionato di seconda categoria.

È una sfida importante, di quelle che non decidono la stagione ma, possono indirizzarla in un certo modo.

Sarà soprattutto la Calamandranese a rischiare grosso; una eventuale sconfitta taglierebbe definitivamente dalla lotta per il primato l'undici di mister Agnello e ridurrebbe ad un affare a due, tra Predosa e la Sorgente, la conquista della categoria superiore.

Tanganelli ha preparato la sfida con la massima attenzione e la squadra che si presenterà sul difficile e gibboso campo di Calamandrana sarà quella titolare, con l'unico dubbio per Facelli ancora alle prese con un malanno muscolare.

Un match che Tanganelli af-

fronta con tranquillità e senza paure: *"Sappiamo di dover affrontare una delle formazioni più temute, ma non per questo rinunceremo a giocare per i tre punti."*

"Se siamo in questa posizione di classifica, in piena corsa per il salto di categoria, vuol dire che la mia è una squadra forte, organizzata e con una rosa di qualità."

"Affronteremo la partita con la solita attenzione sperando che la sosta non ci abbia tolto la voglia di fare bene."

Nella Calamandranese, che dovrà ancora fare a meno del suo giocatore più rappresentativo, quel Siri che ha militato per anni in eccellenza ed interregionale e di Gianluca Gai, ceduto al Bistagno, da tenere d'occhio Daniele Gai, Capocchiano ed il bomber Dogliotti ex del Cortemilia.

La Sorgente: Cornelli - G. Bruno, Ferrando, Cortesogno, Oliva - L.Zunino, De Paoli, A. Zunino, R. Bruno - Teti, Luongo.

Giovanile Acqui U.S.

GIOVANISSIMI regionali (amichevole)

Cogoleto Acqui

1 0

In formazione rimaneggiata, l'Acqui di Valerio Cirelli è sceso in terra ligure per una partita di preparazione in vista della ripresa del campionato giovanissimi regionale previsto per domenica 8 febbraio.

Ai pochi effettivi già presenti (sei assenze), si è registrato il forfait di Sandro Leveratto dopo pochi minuti.

Ne è uscita una partita combattuta che i liguri hanno fatto loro con una rete nel primo tempo.

Per i bianchi almeno quattro palle gol fallite per un soffio.

Formazione: Ameglio, Bottero, Sartore, Freda (Bongiorno), De Bernardi, Mazzarello, Facchino, Cornwall, Guazzo, Leveratto (Giribaldi), Soggiu.

Campionato, prossimo incontro Juniores regionale: Viguzzolese - Acqui, sabato 31 gennaio ore 15, campo Viguzzolo.

Brevi di sport

Rinviata Cheraschese-Acqui

Cheraschese - Acqui, recupero della prima giornata di ritorno del campionato di "Eccellenza", che avrebbe dovuto giocarsi mercoledì 28 gennaio, è stata rinviata per impraticabilità del campo, a data da destinarsi.

Rinviata Strevi - Nicese

Strevi - Nicese, recupero dell'ultima giornata del girone di andata del campionato di "prima" categoria, che avrebbe dovuto giocarsi mercoledì 28 gennaio al "comunale" di Bistagno è stata rinviata, per impraticabilità del campo, a data da destinarsi.

I recuperi del campionato di seconda categoria: domenica 1 febbraio ore 14.30 a Calamandrana: Calamandranese - La Sorgente.

Le amichevoli di terza categoria: sabato 31 gennaio ore 14.30 a Bistagno: Bistagno - Cassine; **sabato 31 gennaio ore 15** a Cortemilia: Cortemilia - Bubbio.

Mombarone Tennis

Un pari che mantiene la testa del girone

Acqui Terme. Nella Coppa Wingfield Eccellenza maschile il Mombarone opposto al D.L.F. di Rivarolo pareggiava 3-3 mantenendo la testa della classifica nel girone. Domenica 1° febbraio affronterà in casa il D.L.F. di Alessandria a partire dalle ore 10. In contemporanea saranno impegnati, sempre in casa i ragazzi della seconda divisione maschile, che in questo turno hanno avuto partita vinta contro il tennis club Voltri. In caso di un'ulteriore vittoria confermerebbero la prima posizione nel girone.

Le ragazze dell'eccellenza, dopo il turno di riposo, domenica affrontano l'Albenga in trasferta.

Sabato 31 gennaio avranno inizio anche i trofei Meloni limitati ai 2.7 dove la squadra capitanata da Andrea Giudice e formata da Daniele Bianchi e Marco Bruzzzone, affronterà in casa la Giardina di Canelli, squadra accreditata dei favori del pronostico, avendo nelle sue fila parecchi ex seconda categoria.

Domenica a Rivoli nella coppa Cattaneo, limitata ai quarta categoria, la squadra capitanata da Angelo Priarone formata da Giancarlo Giovani, Krstov Goce, Marco Bruzzzone e Andrea Giudice affronterà il tennis club Rivoli 2000 nella prima giornata.

Nel Trofeo Bertotto sabato le ragazze capitanate da Daniele Bianchi affronteranno in casa a partire dalle ore 15 lo Sporting Club Nuova Casale.

Per quanto riguarda l'attività individuale, nel torneo di Pino Torinese riservato ai giocatori di seconda categoria, ottime prove di Daniele Bianchi che, op-

posto ad un 2.6, perdeva con il punteggio di 6/3 6/4 dimostrando che con un po' di esperienza può competere ad altissimi livelli.

Marco Bruzzzone, opposto ad un 3.1 con un passato recente di 2.5, disputava un match stupendo perdendo 6/4 6/4 dopo oltre 2 ore di gioco e dopo aver sprecato moltissime occasioni.

La prossima settimana saranno impegnati in un altro torneo di seconda categoria che si disputa al Sisport Fiat Torino, dove debutteranno anche Alessia Cavana, Jessica Ponticelli e Francesca Carlon.

Per quanto riguarda l'attività giovanile, ottime le prove di Carolina Caligaris e Martina Biollo al torneo futures Under 10 disputatosi a Borgaro Torinese: Carolina ha giocato un ottimo match prima di arrendersi per 6/3 6/4, mentre Martina, dopo aver passato il primo turno agevolmente per 6/0 6/0, si arrendeva alla prima testa di serie del torneo per 6/0 6/4 dimostrando che con un po' di esperienza può competere ad altissimi livelli.

Per quanto riguarda le altre competizioni gli under 10 saranno impegnati l'8 di febbraio al torneo del D.L.F. di Alessandria, il minitennis il 29 di febbraio a Novi Ligure gli under 14 e 16 nella Coppa dei Circoli che avrà inizio a metà febbraio.

Ricordiamo a chi fosse interessato che martedì 10 febbraio con partenza alle ore 8 dal piazzale di Mombarone ci sarà la trasferta a Milano per il torneo ATP di Milano per vedere in azione i migliori giocatori al mondo. Costo di partecipazione euro 36 da versare entro il 3 di febbraio in segreteria.

Badminton Garbarino Pompe - Automatica Brus

Fermata al 1° turno Agnese Allegrini

Acqui Terme. È rimasta invariata la posizione 36 del ranking mondiale per Agnese Allegrini che, al Siam Cement WGP Thailand Open disputato al National Stadium dal 20 al 25 gennaio, è stata fermata al primo turno dalla filippina Asuncion per 11-1, 11-8. Un piazzamento che equivale comunque al 28° posto delle classifiche olimpiche ed ancora utile alla qualificazione dell'atleta del club acquese.

Nel prestigioso torneo della Finlandia Cup, per squadre nazionali Under19, con ben 21 nazioni europee presenti, disputato al Wiener Stadium di Vienna, dal 21 al 25 gennaio, non ha fatto una bella figura la nazionale italiana. Capitata nel girone con Belgio, Spagna, Slovacchia e Norvegia gli italiani hanno subito delle pesanti sconfitte da Spagna e Belgio (entrambe per 1-4) ed altre due sconfitte di misura (2-3) con Slovacchia e Norvegia. Se le prime due nazioni erano comunque al di fuori della portata dell'Italia, contro le altre due sarebbe stato sufficiente far giocare Giacomo Battagliolo nel singolo maschile, anziché utilizzarlo per cervellotici doppi, per ottenere, in entrambi i casi, i punti vincenti.

Si è, nel frattempo, svolto ad Acqui Terme uno stage di "doppio" tenuto dagli istruttori olandesi Henri Vervoort e Xandra Stelling, coadiuvati dal-

l'allenatore Fabio Morino. Lo stage, aperto a tutti gli agonisti ed a tutti gli studenti del Piemonte, si è svolto nella palestra dell'ex caserma Cesare Battisti, che dispone di ben sei campi di doppio, nei giorni di sabato 17 e 24 gennaio. Al corso, con oltre trenta iscritti, hanno partecipato studenti ed atleti di Gavi Ligure, Torino e Cuneo.

Assoluti di badminton

Sono tredici gli atleti della Garbarino Pompe Automatica Brus che hanno acquisito il diritto di partecipare agli Assoluti di badminton che si disputeranno, da venerdì 30 gennaio a domenica 1 febbraio, ad Arezzo.

La Federazione ha stilato le classifiche ufficiali le quali premiano gli acquisti che, soprattutto nel singolare maschile sono i più numerosi (ben 10 atleti).

Questi i portacolori termali: Fabio Morino, Alessio Di Leonardo, Marco Mondavio, Enzo Romano (il più anziano dei 56 concorrenti, 35 anni), Giacomo Battagliolo, Enrico Galeani, Fabio Tomasello, Jacopo Chiesa, Simone Baruffi e Alessio Ceradino.

In campo femminile tre le acquisi ammesse: Agnese Allegrini, ormai da qualche anno la numero uno in Italia, Elena Balbo e Veronica Ragogna. Mentre nel doppio maschile saranno Mondavio e Tomasello a rappresentare il team acquese.

Ginnastica artistica

È nata la seconda squadra agonistica



La 1ª squadra agonistica.

Acqui Terme. Anche nel quarto anno di attività sportiva il lavoro della società di ginnastica "Artistica 2000" continua, giorno dopo giorno, sempre con la stessa passione e determinazione. I piccoli atleti del baby gym, con la spontaneità e vivacità tipiche dell'età pre-scolare, le ginnaste dei corsi promozionale (pre-agonistico 1° e 2° livello) ed infine le agoniste, cresciute di numero con l'inizio del nuovo anno, si allenano con costanza nella palestra di via Trieste.

Ad affiancare la squadra ufficiale composta da Martina Magra, Federica Belletti, Federica Giglio, Chiara Ferrari, Federica Ferraris, Anita Chiesa, Zuleika La Motta ed Ilaria Scovazzi, sono state convocate altre sette atlete: Martina Torchietto classe 1989, Chiara Traversa '91, Federica Parodi e Anna Ladislao '92, Stella Ravetta '93, Serena Ravetta '95 ed infine Simona Ravetta '96.

Queste ginnaste, appartenenti alla società già da parecchi anni, hanno dimostrato impegno e serietà nel loro lavoro tecnico-sportivo ed è per questo motivo che sono state chiamate a far parte del-

la squadra che si cimerà sui campi di gara nella imminente stagione agonistica. In particolare Martina Torchietto "leader" da prendere ad esempio per la grande dedizione, sta già gareggiando con le altre agoniste; mentre Parodi, Ladislao, Traversa e Stella Ravetta hanno già avuto piccole esperienze in competizioni a livello provinciale. L'unica che dovrà attendere di compiere otto anni per poter partecipare attivamente alle gare è la piccola Simona Ravetta, allieva dell'istruttrice Raffaella Di Marco dall'età di quattro anni, già da tempo impegnata in allenamenti agonistici. E proprio Raffaella Di Marco non nasconde la sua soddisfazione: *"È una grande gioia e lo dico anche con pizzico d'orgoglio, essere riuscita a costituire questo nuovo gruppo di lavoro che credo potrà ottenere ottimi risultati"*.

La prima gara per la nuova squadra sarà la fase interprovinciale della "Coppa Italia" che si svolgerà sabato 21 febbraio a Tortona. Martina Torchietto farà invece parte della prima squadra che il 22 febbraio andrà a Borgaro (To) per la prima gara agonistica regionale Uisp. **red. sp.**

Basket

Per l'Acqui basket vittoria e primato

Acqui Terme. Lo scontro al vertice con il San Salvatore, molto temuto alla vigilia, si è risolto nel migliore dei modi. I biancorossi locali, in un clima da palafrigo, hanno cominciato la contesa determinatissimi, con una difesa feroce ed una concretezza offensiva essenziale e puntuale. Questa partenza a razzo ha messo in difficoltà la squadra avversaria, che si è subito trovata ad inseguire ed a cercare di riorganizzare il proprio gioco, non ad imporlo come solitamente sa fare. L'Acqui, anche quando inevitabilmente ha cominciato a perdere la precisione in attacco, non è calata nell'intensità difensiva, non consentendo mai un'efficace rimonta al San Salvatore. Nel terzo quarto, poi, dopo che i nostri contendenti si erano avvicinati a sei punti, i termali hanno affondato i colpi, scavando un divario incolmabile. L'ultimo quarto ha visto le squadre trascinarsi verso la fine senza più lampi con il punteggio finale di 73/53. Con questa vittoria, così ampia nelle proporzioni, l'Acqui scavalca il San Salvatore in vetta alla classifica e per ora

si gode il primato che dovrà cercare di confermare nel fine settimana che la vedrà impegnata venerdì 30 gennaio sera in trasferta con l'Alessandria e domenica 1° gennaio sera a Bistagno, nel recupero, con il molto temibile Santhià.

Acqui Basket - Sansalvatorese: 73-53; *parziali*: 26-15; 42-36; 64-46; 73-53. Arbitri: Brondetta di Caselle e Pilati di Torino.

Tabellino Acqui Basket: Coppola 7, DeAlessandri Ivan 13, DeAlessandri Mario 1, Barisone 5, Pronzati 4, Spotti 17, Costa 1, Accusani 8, Corbellino 5, Tartaglia A. 3, Tartaglia C. 9. Allenatore: Bertero.

Tabellino Sansalvatorese: Cammarota 2, Sericano 13, Cantarello 2, Carbone, Galvagno 2, Pancot 1, Rolando, Sacco 10, Del Mastro 5, Augugliaro 18. Allenatore: Pastorini.

Classifica: Acqui 18; Old Blacks 18; Sansalvatorese 16; Castellazzo 16; Santhià 14; Frogs 14; Castelnovo 14; I Teneroni 13; Valenza 12; Biella 10; Cus Torino 10; Livorno F. 8; Praia Asti 4; Nizza 6; Alessandria 2; Leini 2. **un punto di penalizzazione.*

Sfida sulle montagne rocciose

Per Pizzorni e Zanetta grande mountain bike



Enrico Pizzorni e Marz Zanetta.

Acqui Terme. «La sfida alle Montagne Rocciose parte dalle colline piemontesi, dove abbiamo mosso i primi passi e dove continuiamo ad allenarci, e saremo i primi italiani a partecipare a quella che viene definita la "più dura gara di mountain bike del mondo"».

Con queste parole gli acquesi Marco Zanetta ed Enrico Pizzorni presentano la Transrockies: una gara a tappe che si snoda sulle Rockie Mountains, le Montagne Rocciose Canadesi, che faranno da scenario alla sfida che si disputerà tra 350 squadre, in lotta per la vittoria su un percorso lungo 600 km con 1200 metri di dislivello.

In coppia, gli atleti, attraverseranno con le loro bici l'altopiano del Continental Divide, una catena montuosa tra l'Oceano Atlantico e quello Pacifico. In questa competizione, sia biker esperti che dilettanti, si affronteranno sulle orme della "Great Divide Mountain-bike Route", un itinerario di 4000 km, il più lungo esistente al mondo, che dal Canada porta fino in Messico.

Dall'8 al 14 agosto 2004 saranno messi alla prova 700 mountain biker provenienti da tutto il mondo. I due componenti di ogni squadra dovranno gareggiare sempre a fianco, senza allontanarsi l'uno dall'altro per più di due minuti: conseguenza punti di penalità.

Gli atleti pedaleranno su ripidi sentieri e stradine sterrate, superando aspre salite, irti passi e discese mozzafiato; troveranno tratti in cui la bici dovrà essere portata in spalla. La gara terminerà dopo sette giorni, a Canmore, nello stato dell'Alberta, in uno dei

paesi montani più belli al mondo. Si partirà ogni giorno alle 8 e tutti i concorrenti dovranno essere giunti al traguardo entro le 18, mentre per le tappe più lunghe l'orario d'arrivo sarà posticipato alle 20.

Dopo cena avverrà la premiazione del vincitore di tappa di ogni singola categoria: i primi arrivati riceveranno la maglia di leader. Dopo l'ultima tappa verranno sommati i tempi individuali e stabiliti i vincitori assoluti di ogni categoria.

Si può immediatamente capire come la "Transrockies" sia sinonimo di tenacia, preparazione fisica, forza morale, coraggio, voglia di vincere o anche solo di partecipare sportivamente.

Marco Zanetta, 38 anni, diplomato ISEF, guida cicloturistica, maestro di mountainbike; pratica abitualmente ciclismo partecipando a molte gare a livello regionale. Saranno i primi due italiani a prendere parte alla "Transrockies", e per affrontare questa impresa nel migliore dei modi, si stanno impegnando già ora in un programma di allenamento elaborato dal tecnico sportivo Gian Andrea Olivieri; questo allenamento prevede sedute in palestra e su sentiero. I nostri due atleti, anche nell'intento di promuovere il ciclismo a livello locale, si alleneranno nelle palestre della provincia meglio attrezzate e sfrutteranno il più possibile le risorse naturali della nostra regione. **red. sp.**

Bocce acquesi

Quarti e semifinali del 6° Edil Bovio



Formazione Biser porte.



Formazione Toro Assicurazioni.

Acqui Terme. Terminate le fasi eliminatorie, il 6° trofeo "Edil Bovio" si avvia ai quarti ed alle semifinali. Nel girone a 9 punti si aggiungono alle già qualificate Familiare e Val Merula, con Bovio e Ressia, le formazioni della Marchelli Ovada e C.D.C. Asti. Nel girone a 6 punti, invece, già qualificate Termosanitaria S. Michele, passa il turno Biser Porte, La Boccia e la Toro Assicurazioni.

Sponsor delle due serate di qualificazioni e di recupero, la Cantina Sociale di Ricaldone, Porati su misura, Cantina Sociale di Maranzana. Arbitri Juli di Alessandria e Mario Carlini

di Acqui Terme, premiati i biberon, bocce ferme e pallini salvezza. Spettatori sempre più numerosi, interessantissimi ed appassionati; martedì 3 febbraio la finalissima con immane rincresco per pubblico e giocatori.

Ed ancora, dulcis in fundo, Claudio Marchelli, Dario Ivaldi e Valter Perrone concedono il bis: primo posto assoluto, infatti per la terna acquese, in quel di Mantovana, 24 le formazioni in gara; e come se non bastasse, secondo posto per gli altri acquesi de La Boccia, Renato Bacino, Giuseppe Siri ed Ezio Schellino: ad maiora.

Sport e chiesa

La Conferenza Episcopale Piemontese ha organizzato per sabato 7 febbraio a Torino, teatro Valdocco, un convegno rivolto a chi, sacerdote o laico, è sensibile al mondo dei ragazzi e dei giovani impegnati nello sport e vuole aprire la parrocchia ai valori che lo segnano. Prenotazione per il pranzo entro il 2 febbraio presso l'ufficio pastorale Sport, tel.: 011 5156332 - fax: 011 5156309; e-mail: turismo@diocesi.torino.it.

Programma: Ore 8.45 arrivo; ore 9 saluto autorità; ore 9.15 introduzione: Mons. Giuseppe Anfossi, vescovo di Aosta; breve presentazione del documento CEI "Sport e vita cristiana"; mons. Carlo Mazza: "Parrocchia e Sport di nuovo insieme: perché?"; Ore 11.15 lavori di gruppo; ore 13 pranzo; ore 14.30 ripresa dei lavori; ore 16 conclusioni cui segue la presentazione dello Statuto della Consulta dello Sport.

A.S. Budo Club - Tacchella Macchine

Gli atleti acquesi ai vertici regionali



Acqui Terme. Terminato il 2003 con il conseguimento del 2° dan da parte di Andrea Corsino negli esami tenutisi a Torino a fine dicembre, il 2004 agonistico è iniziato a gonfie vele. Domenica 25 gennaio presso il palazzetto Le Cupole di Torino si sono svolte le qualificazioni regionali per le finali nazionali del Gran Premio di kata che ha visto gli atleti del Budo Club confermarsi ai vertici della regione.

Nella competizione, che ha visto la partecipazione di numerosissimi atleti di Piemonte e Valle d'Aosta, sono stati eseguiti il Nage no kata (kata delle proiezioni) ed il Kime no kata (kata antico di difesa personale).

L'Associazione acquese ha partecipato con Centolanza, Polverini, De Bernardi e Corsino ("new entry") conseguendo risultati a dir poco stupefacenti.

Nell'esecuzione del Nage no kata la coppia Centolanza - Polverini si è classi-

ficata al 2° posto, la coppia Corsino - De Bernardi pur non riuscendo a centrare la zona medaglia si è classificata egregiamente anche in considerazione del fatto che per Andrea Corsino considerando è stata la prima esperienza agonistica in tale specialità.

Nell'esecuzione del Kime no kata De Bernardi, in coppia con Falzone, atleta del Budokan di Torino, si è classificata al 3° posto; la coppia Polverini - Centolanza (ruoli invertiti rispetto al Nage no kata) si è classificata al 1° posto.

Al termine della giornata agonistica gli atleti acquesi Polverini e Centolanza si sono guadagnati l'onore di rappresentare nella finale nazionale del Gran Premio di kata, che si svolgerà il 15 febbraio ad Ostia, presso il centro Olimpico della F.I.J.L.K.A.M., la regione Piemonte per entrambe le specialità (Nage no kata e del Kime no kata). Soddisfazione dei diretti interessati e di tutti gli appartenenti all'associazione. I piccoli atleti del Budo Club, in attesa delle competizioni a loro riservate, stanno continuando la loro preparazione anche per centrare obiettivi migliori rispetto all'anno precedente che, considerata l'esigua frequenza, è stato foriero di ottimi risultati.

G. S. Sporting Volley

Grande prestazione col forte Nichelino

Acqui Terme. Come l'araba fenice risorgeva dalle proprie ceneri così il G.S. Sporting Valnegri Valbormida dopo la negativa partita disputata contro il Novi ha trovato un entusiasmante colpo di coda ed è riuscita nel difficile compito di battere il Carol's Volley Nichelino una delle formazioni più accreditate alla vigilia del campionato e rimasta in cima alla classifica per buona parte del girone di andata prima di incappare in una serie negativa che l'ha condotta al quarto posto in graduatoria. Onore comunque alle acquisi che hanno mostrato come i sette punti di distanza che dividevano le due formazioni prima dell'incontro non fossero giustificati. L'allenatore acquese Gollo si schiera in campo con la novità Cazzola Laura che avvicenda Bonetti in banda; invariate le altre protagoniste Gollo e Guidobono, Rossi e Cazzola Linda, Valanzano come primo attaccante. I primi punti sono equilibrati ma è un fuoco di paglia perché grazie al servizio della Guidobono la partita si sblocca ed è la formazione di casa a portarsi avanti con decisione. Un parziale di 9-3 annichilisce il Carol's che non riesce a reagire, Cazzola Linda con Valanzano e Guidobono scavano il solco per un parziale di 25-7 in poco meno di dodici minuti. Troppo facile ed infatti arriva puntuale la reazione. La battuta corta incute più apprensione che errori nella ricezione acquese ma le ragazze sono brave a reagire alle difficoltà anche quando avanti 22-20 si fanno raggiungere prima di chiudere sul 26-24 su un errore avversario.

Nel terzo era necessario approfittare della occasione propizia e spingere sull'acceleratore. Dall'1-1 si passa in breve al 12-3 che di fatto sancisce la fine dell'incontro che si trascina fino al 25-17. Ottimo incontro che riporta avanti di una posizione il sestetto acquese. Domenica trasferta a Pont St Martin contro la formazione fanalino di coda. Non sarà assolutamente facile contro un squadra che si gioca le ultime chance per rimettere in gioco la stagione.

Valnegri Valbormida-Carol's Volley 3-0 (25/7; 26/24; 25/17).

Formazione G.S. Sporting Valnegri Valbormida: Gollo 3, Rossi 3, Valanzano 16, Guidobono 16, Cazzola Linda 9, Cazzola Laura 7, Esposito, Bonetti, Guazzo, Barosio, Palletta.

Classifica: Oleggio 38, Chiavazza 36, Ornavasso 32, Trecate 26, Carol's V., Pgs Vela, Pgs Montaltese 26, Valnegri Valbormida 19, Bellinzago 17, Novi 15, Lingotto 14, Casale 13, Cogne 10, Pt.St.Martin 5.

Under 19 Visgel

Campionato finito per l'Under 19 che negli ultimi due turni ha disputato due ottime partite riportando una sconfitta ed una vittoria. Onorevole la sconfitta patita ad Ovada contro la formazione locale che costituisce l'ossatura delle Plastigirls di serie D. Lottato oltremodo il risultato e l'1-3 sta stretto alle acquisi che potevano ottenere qualcosa in più. Curioso l'episodio di domenica contro il Candelo. Scesa in campo con sei giocatori più il libero la formazione torinese, dopo aver perduto il primo set per 23-25, sul 13-13 del secondo parzia-

le ha dovuto subire l'infortunio di una giocatrice. Non potendo il libero sostituire alcun giocatore sul terreno l'arbitro ha dichiarato chiuso l'incontro con vittoria delle acquisi. Peccato perché si poteva vincere sul campo ma buono il gioco messo in mostra dalle ragazze che nel corso dell'anno sono cresciute pur dovendosi confrontare con realtà più competitive ed esperte.

Formazione Visgel Alimentio Surgelati: Barosio, Guazzo, Balossino, Bonelli, Dotta, Oddone, Petagna (L), D'andria, Poggio, Daffunchio.

Appuntamento con le ragazze domenica 1° febbraio alle 18,30 a Mombarone ospite il Villanova.

Under 15 Chicca Acconciature

Secca sconfitta contro il Molare per l'Under 15 anche se con parziali lottati, 26/28, 24/26, 23/25. Buona prova di tutte le ragazze, un gruppo formatosi quest'anno ed i cui impegni sono proiettati all'anno prossimo. Prossimo impegno sabato 31 gennaio alle ore 17 a Mombarone contro l'Ovada.

Formazione G.S. Sporting: Marone, Abate, Mazzardis, Dabormida, Menotti, Pesce, Reggio, Priarone, Visconti.

Analogo risultato nel campionato Under 13 contro il forte G.S. Acqui. Lo 0-3 non deve impensierire le giovanissime della Petruzzi che erano solo alla seconda gara in carriera e di trovavano ad affrontare una formazione con già un campionato alle spalle. L'obiettivo era quello di racimolare più punti possibili ed aver chiuso un set a diciassette è già motivo di soddisfazione. Sabato 31 alle ore 15 si replica a Mombarone contro il Novi.

G. S. Acqui Volley

Importante vittoria per Ratto Antifurti

Acqui Terme. Riparte con il piede giusto Ratto Antifurti nella prima di ritorno del campionato di serie D contro il Pozzolo vincendo 3-2 fuori casa.

L'avversaria, squadra già conosciuta dalle termali era attualmente a metà classifica e aveva già più volte dimostrato di infastidire anche le squadre di vertice, vincendo addirittura contro il Valsusa. La gara per le ragazze acquisi non è infatti stata facile, con le pozzolesi che si sono arrese solo al quinto set dopo due ore di partita.

Ratto Antifurti è partito con Trombelli in palleggio, De Luigi opposta, Riposio e Visconti al centro Zaccone e Montani di banda, Armiento nel ruolo di libero autrice nuovamente di buona partita, spazio in campo nel corso della gara solo per Poggio ottima in battuta e Baradel.

L'avvio della gara ha visto un Ratto Antifurti molto bravo al servizio e ottimo in difesa, tanto da portarsi subito in vantaggio, ma qualche errore ha permesso alle avversarie di riavvicinarsi pericolosamente tanto che Zaccone & C. strappano il set 27 a 25.

Il 2° e 3° parziale vede invece un'inversione di marcia con le padrone di casa che rischiano di più al servizio, tanto da infastidire la ricezione termale, e grazie alla solita difesa il Pozzolo conduce il gioco portandosi così in vantaggio per 2-1.

Mister Marengo rimescola le carte in tavola e risposta capitano Zaccone opposta e De Luigi di banda, quest'ultima incisiva in attacco, il set va avanti all'insegna

dell'equilibrio ma con Ratto Antifurti che dimostra una marcia in più chiudendo il set 25-23.

Di nuovo un tie break per la squadra termale, ma questa volta le ragazze bianco blu si portano subito in vantaggio e senza farsi impensierire chiudono set ed incontro 15 a 10.

Da segnalare la buona prova di Montani più sicura in attacco.

Formazione: Zaccone, Visconti, Trombelli, Riposio, Montani, De Luigi, Baradel, Poggio, Armiento (L), Pintore, Gotta, Lovisi.

Under 13 Airone

Eco Servizi vince il derby
Terza vittoria consecutiva per le giovanissime di Francesca Gotta, quella maturata nel derby con le cugine dello Sporting Club.

Davanti agli spalti di Mombarone gremiti di genitori le cucciole bianco blu si sono imposte per 3-0.

Gara dai due volti, con un 1° set tutto dominato dalle ragazze del presidente Marengo; secondo set che vede Tardito & C. commettere troppi errori tanto da permettere alle padrone di casa di riprendersi e portarsi in vantaggio, ma un time out chiesto da Gotta ristabilisce gli equilibri in campo e le giovani di Airone riprendono le redini dell'incontro chiudendo il set 25 a 17.

Il terzo set è di nuovo appannaggio della squadra del G.S. che chiude l'incontro. Spazio per tutte le giovanissime, tra cui è da segnalare la buona prova di Orsi, Peretto e Manfrinetti.

Formazione: Brignolo, Talice, Tacchella, Tardito, Liviero, Morino, Manfrinetti, Orsi, Peretto.

Volley

Al torneo delle province bene gli atleti acquisi

Acqui Terme. Si è svolto domenica 25 gennaio nei Palazzetti dello Sport di Brandizzo e Settimo Torinese il Torneo delle Province riservato alle categorie Under 14 femminile e Under 15 maschile, manifestazione di prestigio che ha visto in lizza anche le compagini alessandrine. Tra le ragazze, guidate dai tecnici Lotta e Ferrari, erano presenti Jessica Gaglione ed Elena Giulia Sciutto, entrambe portacolori del G.S. Acqui Volley. La squadra femminile ha ottenuto un lusinghiero terzo posto, sfiorando l'accesso alla finalissima contro la corazzata delle coetanee di Torino, alla fine vincitrice indiscusse del torneo. Nella gara di debutto Jessica, Elena Giulia e compagne hanno superato piuttosto agevolmente la selezione di Biella, dovendo però poi soccombere nella semifinale di fronte al team cuneese, un complesso ben assemblato. Per la verità le alessandrine hanno dato parecchio filo da torcere alle avversarie, ma nel momento cruciale, due falli di posizione hanno messo in ginocchio definitivamente le residue speranze. Nella finale per il 3° e 4° posto, nonostante l'infortunio patito da Elena Giulia quasi in avvio di primo set, la rappresentativa alessandrina ha sconfitto meritatamente le novaresi, testa di serie n° 1 del torneo. Meno bene le cose sono andate tra i maschi, a secco di vittorie negli incontri disputati, dove nella selezione, una mista tra Alessandria ed Asti, c'erano gli acquisi Mattia Marengo e Davide De Luigi. Infatti, se contro i trionfatori di Cuneo ed i piazzati torinesi il parquet ha dimostrato essere troppa la differenza, con Vercelli e soprattutto Novara, i ragazzi di Barbagelata e Crotti



Mattia Marengo



Davide De Luigi

hanno mancato l'occasione per schiolarsi dall'ultimo posto in graduatoria. Così al termine delle premiazioni il Presidente della Federvolley alessandrina Giuseppe Faragli ed il responsabile della trasferta torinese Vincenzo Barberis: *"Se è vero che dai maschi ci aspettavamo qualcosa di più, soprattutto nel match con Novara, le ragazze hanno invece mancato di poco un prestigiosissima finale, ma il 3° posto non può che farci contenti. Vorremmo ringraziare i tecnici, la disponibilità delle società e dei genitori, della Ditta Tre Rossi di Ovada e dell'azienda vitivinicola Gaglione di Ricaldone. Per tutti i ragazzi e le ragazze l'augurio è di fare bene negli anni a venire nel volley."* **w.g.**

Pallapugno

Alba ed Imperia sede dei Mondiali



La commissione che preparerà i campionati del mondo di sport sferistici.

Sabato 31 gennaio, a partire dalle ore 16.30 presso l'Hotel Corallo ad Imperia, si svolgerà una riunione organizzativa per i Mondiali degli sport Sferistici, in programma - come noto - ad Alba ed Imperia dal 19 al 25 aprile. All'incontro, parteciperanno i delegati della Fipap (Giorgio Nuvolone, Giorgio Massa, Colomba Coico e Romano Siroto), della Federazione Francese (Muny, Serauzier, Macrez), della Federazione Spagnola (Sedeno, Cortell), della Federazione Olandese (Piersma, Dijkstra) e della Federazione Belga (Bauters, Cuche), oltre al presidente della Confederazione Internazionale, Lopez, ed al segretario Soufnanguel. Tra i punti all'ordine del giorno, grande importanza avrà la discussione sul calendario degli incontri e la definizione delle varie specialità di gioco (in particolare per i campi di gara). Al termine della riunione (indicativamente verso le 19.30, sempre presso l'Hotel Corallo ad Imperia), la Commissione Organizzatrice ed i vari rappresentanti delle Federazioni incontreranno i giornalisti in una conferenza stampa alla quale saranno presenti numerose autorità ed in cui verranno illustrati alcuni aspetti dell'evento. **w.g.**

Volley P.G.S. Sagitta

Le atlete di Colorline Sagitta sono state brave ma sfortunate

Acqui Terme. Le ragazze della Sagitta, nella gara con il Villanova, squadra che punta ai play off per la serie D, hanno subito un'onorevole sconfitta per 3-1, "perdendo" anche la giocatrice Michela Zerrilli che nel secondo set s'infortunava al ginocchio sinistro con sospetta lesione al menisco. Le acquisi in quel momento si trovavano in vantaggio 20-16 in un set rocambolesco ed emozionante con sbagli di formazione delle casalesi che prima subivano un azzerramento di punteggio sul 5-5, disunendosi e la Sagitta riusciva a prendere in mano le redini del gioco e con buone giocate rimaneva in vantaggio fino all'infortunio della Zerrilli.

Poi, le ragazze allenate dal prof. Cirelli, subivano il ritorno delle casalesi, ma sospinte dall'orgoglio, con la giovane Mazzetta al posto dell'infortunata, vincevano il set 25-23. Così, dopo il primo set perso 25-9 tutto era tornato in gioco. Nel terzo set con Rapetti al posto di Mazzetta, le biancoblu giocavano bene ma accusavano il contaccolpo psicologico perdendo 25-9; nel quarto set riprendevano coraggio e dopo un inizio giocato alla pari subivano il gioco delle avversarie perdendo 25-16.

Un plauso alle ragazze che hanno ceduto solo alla sfortuna giocando una buona gara contro temibili avversarie e un augurio alla Zerrilli che possa tornare a giocare al più presto. Ora facciamo il punto sul campionato di 1ª Divisione Eccellenza: l'inizio della stagione vedeva la squadra rinnovata, accanto alla vecchia guardia: Coletti, Rapetti, Piloni, Dura, Zerrilli, Gallo, Maccario, Decolli, ritornava dopo tre anni di stop per motivi di lavoro Stefania Gallo, capitana della squadra negli anni passati che cercherà di far combaciare lavoro e volley, poi il gradito ritorno delle gemelle Giusio, dopo due anni allo Sporting, sono tornate a far parte del gruppo rafforzato con Graziella Forte proveniente dallo Sporting che si sta rivelando un ottimo acquisto. Del gruppo fanno parte anche le under17 Piola e Mazzetta che si metteranno in competizione con le più esperte compagne, un plauso a loro ma anche a tutto il team che cercherà di far corrispondere lavoro-studio con gli allenamenti e le partite disputando un buon campionato all'insegna del divertimento.

Fino ad ora, sesta giornata, il torneo ha avuto un andamento altalenante, dopo la

sconfitta iniziale per 3-0 contro il Molare, retrocessa dalla serie D, le ragazze vincevano a Novi 3-2 in una gara interminabile dove dopo essere state in vantaggio rischiavano la sconfitta per poi dominare il 5° set. Subivano a Gavi un 3-0 non demeritando, poi vincevano, convincendo, per 3-0 contro il PGS Vela. Dopo le feste natalizie in posizione di classifica insperata, nonostante una buona partita giocata alla pari con set persi con il minimo scarto, perdeva 3-0 contro il Pieve Novi, squadra molto esperta.

Ora dopo la gara con il Villanova la classifica è ancora favorevole, la squadra si trova nel gruppo a 5 punti in zona salvezza che resta l'obiettivo principale; si spera di migliorare l'ottavo posto su dodici conseguito lo scorso anno.

Un plauso va anche al gruppo Mini volley "Pizzeria la Fornace Montechiaro" che si è ben comportato a Novi nel primo concentramento provinciale vincendo 4 partite su 5. Il gruppo allenato dal prof. Cirelli con la collaborazione di E. Rapetti e D. Decolli è molto giovane, la partecipazione al torneo è mirata a fare esperienza acquisendo sicurezza per un futuro campionato under 13.

Gli studenti e il progetto “Qui non si fuma”

L’invito a non fumare sulla bustina di zucchero

Ovada. Saranno un milione gli avventori dei bar che quando chiederanno un caffè sarà messa a loro disposizione una bustina di zucchero, non con riprodotta la solita pubblicità commerciale, ma con una slogan o un disegno contro il fumo, per prevenire il fenomeno del tabagismo.

E il messaggio che viene dalle seconde classi degli istituti scolastici di Acqui, Novi ed Ovada, che hanno aderito al progetto “Qui non si fuma”, proposto dal gruppo di Educazione Sanitaria ed attivato dalla unità operativa dell’ASL 22, con la collaborazione del Consorzio Servizi Sociali dell’Ovadese. Gli studenti hanno, infatti, elaborato messaggi e disegni, che sono stati riprodotti sulle bustine, in collaborazione dei Lions Club di Acqui Terme, Gavi, Novi Ligure e Ovada, i messaggi hanno avuto la possibilità di andare all’esterno delle scuole.

Dopo l’esperienza di questo primo progetto, che è stata ritenuta positiva, come hanno evidenziato, in occasione di un incontro con la stampa che si è svolto a Villa Gabrieli, il Direttore Generale Mario Pasino, e Giancarlo Faragli, responsabile del Distretto di Ovada e dello staff di Educazione alla Salute. presenti i presidenti del Lions Club Macciò e Perfumo.

E, proprio utilizzando la traccia fornita dal lavoro svolto con gli studenti delle Superiori, ora, l’obiettivo che ha per titolo “Qui non si fuma - il fumo nuoce ai rapporti - il fumo è dei deboli” è rivolto alle scuole elementari e medie inferiori di tutto il territorio dell’ASL 22.

Come ha detto Giancarlo Faragli, si vuole educare chi non è ancora dedito al fumo, per fare in modo che si renda conto dei pericoli che va incontro.

Ma le iniziative a favore dei ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori comprendono, oltre a quello del fumo, diversi altri obiettivi: “Mangiaci ti faremo diventare un grande” riguarda l’educazione alimentare e la prevenzione dei rischi di malattia derivati da una alimentazione scorretta, evidenziando i vantaggi di una alimentazione ricca di frutta e verdura, e cercando di favorire nei ragazzi la ricerca attiva di soluzioni praticabili per incrementare il consumo.

Questo progetto, oltre ai tradizionali strumenti di comunicazione si caratterizza per l’intervento di esperti o di animatori-intrattenitori della Lega Tumori, dell’ASL e della Coldiretti, con la possibilità di organizzare visite guidate e didattiche presso strutture convenzionate, contattate direttamente dalla Coldiretti.

“Salviamo la pelle vuole trasmettere informazioni rassicuranti sul benessere prodotto dal sole ma anche facilitando una maggiore consapevolezza sugli effetti nocivi per la salute di una prolungata esposizione ai raggi solari.

Numerose sono poi le iniziative per i ragazzi della Media e Superiore, come quello che è titolato significativamente “i farmaci non sono ciliage”.

L’obiettivo è quello di verificare le abitudini comporta-

mentali dei giovani per i farmaci, con un questionario da compilare i famiglia.

Con “Il disagio giovanile” poi vengono proposti incontri con ragazzi, genitori e insegnanti sullo star bene con se stessi e con gli altri, per passare alla successiva verifica delle situazioni di disagio, anche con apposito monitoraggio.

Su richieste delle scuole si può affrontare anche l’educazione sessuale con “Un gioco impegnativo: imparare ad amarsi”.

L’obiettivo è quello di offrire brevi note per scoprire il sesso come dialogo sospeso tra emozioni e sentimenti ma anche per evitare tutto quello che lo può rendere spiacevole.

Altri progetti riguardano “Il Pronto soccorso”, “Educazione stradale: la sicurezza sulle due ruote”, “Donazione” e “Medicina sportiva”.

R. B.

Dichiarazioni di Fulvio Briata

Una lista davvero civica senza vecchi personaggi

Ovada. È tempo ormai di candidature e di consultazioni febbrili fra partiti, gruppi ed associazioni per le prossime elezioni amministrative di primavera.

Lo scorso numero de “L’Ancora” aveva ospitato un articolo di Pino Vignolo in cui il sindacalista esponeva il suo programma amministrativo.

È la volta ora di alcune dichiarazioni di Fulvio Briata, presidente di “Pubblica Opinione”.

Dice Briata: “Abbiamo appurato che la Casa della Libertà è disponibile a dare spazio ad una eventuale lista civica.

L’importante è che la lista sia concretamente ed effettivamente civica, aperta ad esponenti che, negli ultimi anni, e senza tessera di partito, hanno fatto qualcosa per Ovada.”

Ed in effetti uno dei contattati per la formazione di una lista civica è stato appunto il presidente di “Pub-

Divieto di fumo

Ovada. Ad Ovada, primo ristorante - pizzeria con cartello: “Divieto di fumo” (che viene fatto rispettare).

Finalmente una famiglia di gestori che pensa a salvaguardare la salute dei propri clienti, del personale di servizio e la loro. Grazie!

C’è stato un gran consenso da parte di molti frequentatori del locale di Delma e dei suoi due figli, che si sono complimentati per questa coraggiosa decisione.

Per alcuni sembrerà prematura e forse penalizzante, ma pensiamo che, fra qualche tempo, si ricrederanno anche quelli... ne gioveranno in salute.

E. Giovanelli

Presentata la 24ª edizione

Le novità del carnevale percorso e premiazione

Ovada. Si svolgerà domenica 22 febbraio la 24ª edizione del Carnevale Ovadese proposto dalla Pro Loco di Ovada e dell’Alto Monferrato e il patrocinio del Comune.

Durante la riunione preliminare tenutasi la settimana scorsa, sono stati definiti il percorso e il monte premi finale che costituiscono le due innovazioni, sentiti naturalmente i partecipanti all’incontro.

La prima novità riguarda il percorso del Carnevale 2004 che interesserà oltre al centro storico anche parte della periferia, trovando così una mediazione tra chi optava solo per il centro storico, le esigenze dei partecipanti e di coloro che allestiscono i carri allegorici e della folla che solitamente segue o affianca gli stessi. La partenza e l’arrivo sono fissati in piazza Martiri della Benedicita “Piazza Rossa”: il corteo mascherato dopo il via dalle Scuole Elementari proseguirà per un tratto di via Fiume, quindi via

Torino, via S.Paolo, piazza Assunta, via Cairoli, piazza XX Settembre, corso Saracco fino all’altezza dei Tre Rossi, poi via Gea, via Galliera, corso Libertà, via XXV Aprile ed arrivo in via Fiume.

Le premiazioni, per le quali non è stata ancora decisa la cifra, interesseranno i primi tre carri e gruppi mascherati, nelle varie categorie, mentre ci sarà un premio di partecipazione per tutti i gruppi e i carri partecipanti. I premiati verranno scelti da una giuria individuata pochi istanti prima dagli organizzatori per garantire obiettività.

Le iscrizioni sono già aperte presso l’Ufficio IAT di via Cairoli, dove sono in distribuzione i moduli da compilare per la partecipazione. Ci si potrà iscrivere fino alle ore 14 del 22 febbraio, ma per evidenti ragioni tecniche organizzative, si raccomanda una preventiva adesione.

Possono partecipare alla sfilata gruppi a piedi (almeno 5 maschere), carri e maschere singole.

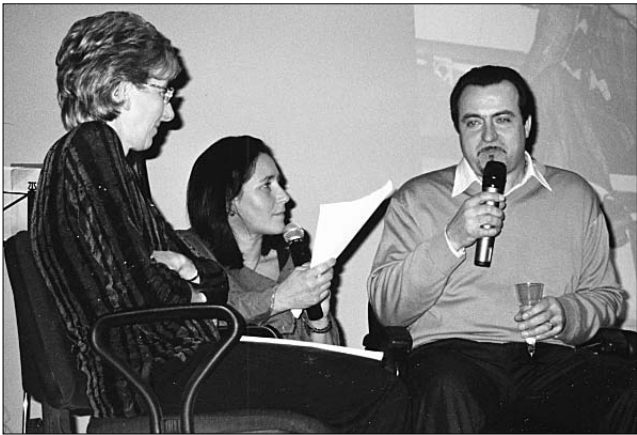
Al primo incontro in Comune al quale ha anche partecipato l’Assessore Luciana Repetto erano presenti le Scuole Medie ed Elementari di Via Fiume e Via Dania con Elementari e Materna, l’Asilo Ferrando, Borgo Allegro, l’Atletica Ovadese, Costa d’Ovada, Tagliolo e Molare. Confermata la presenza della Civica Scuola di Musica, mentre la Protezione Civile ha garantito la presenza sul percorso in collaborazione con la Polizia Municipale.

L. R.

L. R.

Tutti contenti per la serata allo Splendor

L’Ancora d’argento 2004 già due le proposte



Da sinistra Marina Ratto, la presentatrice Elisa Repetto e Giuseppe Vigo che racconta la sua esperienza nella Compagnia teatrale dialettale.

Ovada. Non si è ancora spenta l’eco della bella serata allo Splendor per la consegna annuale dell’Ancora d’argento. Lo spettacolo, imperniato sulla “A. Bretti” ed “I Carlo Felice”, ha divertito tutti mentre sono già due le nuove proposte per “L’Ovadese dell’Anno” 2004.

Taccuino Ovada

Edicole: Piazza Assunta Corso Libertà e Corso Saracco. **Farmacia:** Moderna Via Cairoli 165 - Tel.0143/80341. **Autopompe:** Agip Via Novi. **Sante Messe - Parrocchia:** festivi, ore 8 - 11 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

E.S.

R. B.

Presentato il nuovo Consiglio di amministrazione

Il volontariato “deve” ritornare al Lercaro



Presidente e consiglieri dell'Ipab Lercaro.

Ovada. A Palazzo Delfino è stato presentato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Centro Servizi “Lercaro” in carica dal 2004 al 2008, alla presenza del Sindaco Robbiano e dei capigruppo consiliari.

Come già anticipato da “L’Ancora” nel numero scorso, presidente e nominata dalla Provincia è Franca Repetto di Tagliolo mentre i consiglieri, nominati dalla Giunta comunale e sentiti i capigruppo, sono Nino Crocco, Roberto Salvo e Maurizio Tammaro di Ovada, G.B. Parodi di Rocca Grimalda.

Il Sindaco nell'introduzione ha sottolineato che la “convergenza di tutte le forze politiche e la qualità delle persone nominate sono i presupposti per uscire in maniera positiva” dal difficile e lungo percorso che il nuovo Consiglio dovrà sostenere per far fronte all' intricata vicenda dell'IPAB.

Per la neo presidente Franca Repetto, elemento essenziale per la riuscita è il legame con il territorio e le sue strutture, in particolare il mondo del volontariato che deve ritornare e continuare ad essere punto di riferimento per la socializzazione. In questi ultimi mesi si è sentita la mancanza dei volontari e le persone anziane sono le più indifese e vanno protette.

Da disposizioni regionali si assisterà ad una trasformazione dell'IPAB in Azienda ai Servizi Pubblici alla Persona, il che significa mantenere la struttura pubblica con caratteristiche peculiari proprie. “Il piano operativo - ha continuato la Repetto - prevede la collaborazione stretta con il Comune, l'ASL, il Consorzio Servizi Sociali e se sarà possibile l'intervento di qualche Fondazione o privato a cui sta a cuore il mondo degli anzia-

ni”. L'esperienza del neo presidente, acquisita sul campo dall'aprile '97 come membro del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Servizi Sociali e come responsabile dei servizi finanziari del Comune di Tagliolo, potrà rappresentare validi supporti per l'operatività alla causa del Lercaro.

È stata poi la volta dei capigruppo Genocchio, Viano, Tammaro e Pastorino, che hanno evidenziato come il coordinamento e l'accordo, auspicati e sollecitati da più parti, siano il punto di partenza per una nuova stagione del Lercaro.

E. P.

Posizionato il guard-rail nelle curve

La strada della Rebba ora è più sicura



Ovada. Finalmente, dopo tanti pericolosi fuoristrada di giovani piloti, troppo veloci e troppo inesperti, che solo per caso non hanno provocato

Ci scrive Fulvio Briata di “Pubblica Opinione”

“Un amministratore soffre per la città mal gestita?”

Ovada. Tempo di bilanci per l'Amministrazione uscente. Recentemente, sui giornali, abbiamo letto un'intervista rilasciata dal Sindaco Robbiano che tracciava un consuntivo dell'operato della giunta da lui guidata in questi ultimi nove anni.

Lette con attenzione le considerazioni del primo cittadino e constatato, come a suo parere, l'operato dell'Amministrazione uscente sia da ritenersi ampiamente positivo e soddisfacente; pur comprendendo le enormi difficoltà che oggi presenta la gestione di un comune come Ovada e riconoscendo all'attuale Amministrazione di aver sicuramente portato migliorie alla Città, consideriamo opportuno rilevare, come il nostro territorio abbia, negli ultimi anni, sofferto per una gestione “lontana” dalle esigenze cittadine.

Riteniamo che il buon gestore di una città, come quello di un'azienda, debba indirizzare i propri sforzi a migliorarla, anche nelle piccole cose e soprattutto attraverso un' oculata gestione del denaro pubblico. Crediamo di non essere i soli a soffrire, nel vedere come la propria città, sia tenuta in un modo che potremmo definire superficiale, con strade sporche alcune rotte, aiuole e ar-

redi urbani malconci; non vorremmo essere tacciati di criticare a “pioggia” e senza scendere nel dettaglio, perché su questo tema si potrebbe elaborare un documento, con tanto di fotografie.

Ma la domanda che ci si pone è questa: un amministratore non soffre a vedere la cosa da lui gestita in tali condizioni? Si potrà contestare che sono piccole cose, in confronto ai grandi ipotetici progetti, ma viviamo nella ferma convinzione che dalle piccole cose si vede il buon amministratore!

I grandi progetti sono importanti per lo sviluppo della città, come pure importante è una corretta e lungimirante pianificazione urbanistica. Anche qui possiamo porci un'altra domanda: una cittadina come Ovada che ha avuto negli ultimi vent'anni il disordinato sviluppo che tutti conoscono, aveva bisogno di tanti e costosi piani regolatori, varianti ai piani regolatori, varianti alle varianti...? Qualcuno si ricorda il fantasioso “Piano regolatore generale” degli anni 80? Con previsioni di fantasmagoriche circonvallazioni e tunnel futuristi... tutta carta costosa e inutile! Forse bastavano meno strumenti urbanistici, fatti con più programmazione.

Se analizziamo la struttura della nostra amata città: una zona artigianale in via Molare, una in costruzione in strada Rebba, altre industrie a macchia di leopardo sul territorio, ma il casello autostradale a Belforte... ciò non sembra il frutto di una pianificazione lungimirante.

A chi non piacerebbe vivere in quelle che vengono definite “città turistiche”? Ma gli amministratori vogliono davvero che Ovada sia considerata tale?

Senza dubbio Ovada ha caratteristiche naturali di pregio, però, se non andiamo errati, la città diventa turistica anche perché offre al turista qualcosa da apprezzare: il centro storico vivo e bello, il piccolo commercio, il settore alberghiero, la ristorazione, le manifestazioni, i negozi aperti la domenica sono semplici ed importanti elementi che individuano una città turistica.

Non crediamo sia corretto accusare la mancanza di iniziativa di certe categorie imprenditoriali (molte messe in ginocchio dalla grande distribuzione), farebbe bene l'Amministrazione a “scendere” verso il tessuto imprenditoriale e cercare in tutti i modi di stimolarlo ad investire nella nostra città, in quanto buona parte delle strutture che arricchiscono un'area urbana, sono frutto del privato (commercio, artigianato, recupero centro storico). Dopo queste modeste riflessioni, speriamo si pensi ad Ovada con più cuore.

Fulvio Briata

Lo fa il presidente Cristina Bottero

Il punto della situazione della sezione E.N.P.A.



Ovada. Proseguendo nel rilevare le attività dei gruppi operanti sul territorio, abbiamo chiesto a Cristina Bottero dell'E.N.P.A. di fare il punto della situazione.

“Purtroppo si devono ancora registrare atti di abbandono, maltrattamenti, episodi di mal custodia, mal governo nei confronti degli animali. In un anno abbiamo raccolto nel canile 95 cani, abbiamo rinvenuto più di 80 gatti abbandonati nei cassonetti o addirittura nell'autostrada, abbiamo soccorso animali selvatici, vittime di tanti atti di bracconaggio, ci siamo occupati delle colonie feline cercando anche di mantenerle costanti nel numero attraverso interventi di sterilizzazione. Abbiamo fatto campagne sia di divulgazione nelle scuole, sia di sensibilizzazione e raccolta firme con banchetti.

Il cammino dell'E.N.P.A. è però ancora lungo e difficile per arrivare a possedere tutti una cultura animalista tale da poter affermare come Gandhi che “la grandezza di una nazione può essere giudicata in base al trattamento che riserva agli animali”. Oggi come oggi posso affermare che se da un lato ci sono

persone insensibili, dall'altro si riscontra nella nostra zona un aumento considerevole di persone sensibili. Negli ultimi due anni l'E.N.P.A. è cresciuta considerevolmente; molte persone si sono avvicinate alla nostra associazione aiutandoci in ogni forma dal tesseramento all'aiuto concreto, ma soprattutto con la disponibilità a cambiare atteggiamento nei confronti del mondo animale. Molti infatti hanno capito che adottare un animale abbandonato è sicura fonte di amore anche se queste creature sono adulte ed hanno già soggiornato in un canile o gattile. Una dimostrazione molto importante di sensibilità nei confronti degli animali è stata quella di farsi avanti con denunce e segnalazioni alle autorità competenti di casi di maltrattamento e ingiustizia non solo nei confronti di cani e gatti, ma anche di quegli animali che, perché destinati all'alimentazione umana, sono costretti a subire atti di gratuita crudeltà. Spero di avervi più vicini alla nostra Associazione che è presente in Italia dal 1872, auguriamo a tutti gli animali e ai loro amici un sereno 2004.”

Pulizia sulla linea ferroviaria

Ovada. In seguito a tutto il trambusto che la trasmissione Report nella puntata di metà ottobre aveva portato negli ambienti delle FF.SS., sia tra viaggiatori che tra dirigenti, e che ha poi provocato il licenziamento di due dipendenti della linea Acqui - Ovada - Genova, sulla stessa linea in questi giorni si è assistito ad un frenetico lavoro di pulizia da sterpaglie e boscaglia.

L'eccessiva vegetazione che copriva la segnaletica era uno dei punti sui quali si puntava il dito evidenziando la scarsa sicurezza di questa linea ferroviaria. Subito, dal giorno successivo licenziamento del capotreno e del conduttore, addetti ai lavori sono stati visti passare e fare una sommatoria “pulizia”. Questa settimana invece, non solo sono stati tagliati gli alberi più attigui alla linea ferroviaria, ma uno speciale macchi-



nario è intervenuto nelle ore notturne, per trinciare le varie sterpaglie.

C'è da chiedersi: una incredibile coincidenza di eventi o tutto è conseguenza di un “effetto Report”?

F.V.

Manifesto per la non violenza

Ovada. Il Centro per la Pace e la Non Violenza presenterà in città e nei paesi la bozza definitiva del “manifesto politico aperto”, con lo scopo di riavvicinare i cittadini alla gestione del territorio con maggior consapevolezza etica, il più possibile in linea ad un modello di sviluppo attento alla dignità delle persone.

Quindi maggiore attenzione al “consumo critico”, alle produzioni biologiche e biodinamiche, al rispetto dell'ambiente, alla finanza etica, alle forme di partecipazione democratica e alle politiche legate all'immigrazione, che investono il territorio e valorizzano l'identità del patrimonio locale. Per questo si sta organizzando una serie di incontri con partiti politici, associazioni, società civile, per garantire la capillarità dell'intervento e coinvolgere il territorio. Il nuovo spazio partecipativo propone anche un bilancio trasparente, affinché il cittadino possa decidere con cognizione di causa.

Da Ovada partirà pertanto un forte stimolo per rivisitare tutte le parti del vivere quotidiano, per caratterizzare il suo territorio come luogo non violento, investendo così in formazione e cultura della non violenza.

Manifestazioni di inizio febbraio

Ovada. Gli eventi culturali della settimana: **3 febbraio** al Cinema Teatro Comunale alle ore 10.30 per “Teatro Ragazzi” 2° ciclo delle Scuole Elementari “In volo con Buccino”.

4 febbraio alle ore 21.15 sempre al Cine Teatro Grande

Schermo 2003 - 2004 “Vodka Lemon” regia di Hiner Saleem.

5 febbraio dalle ore 15.30 alle ore 17.30 presso il Liceo Scientifico “B.Pascal” Seminario di cultura umanistica e scientifica “La rivoluzione

scientifica da Copernico a Newton” (Lucia Panati).

6 febbraio alla Loggia di S. Sebastiano dalle ore 10 Convegno: “Auschwitz e i campi di sterminio nazisti. Nazismo e revisionismo storico”.

7 febbraio alle ore 16.30

alla Loggia San Sebastiano Incontri d'Autore con Margherita Oggero. Alle 21 Teatro Splendor nell'ambito della Rassegna Teatrale Don Salvi la Compagnia multidialettale vignolese presenta “Equivocisoltanto equivoci”.

Alla Loggia di San Sebastiano e a Mornese

Una mostra sul nazismo dell’ass. “Anna Frank”

Ovada. In occasione della Giornata della memoria, il Comune, la Comunità Montana Alta Val Lemme - Alto Ovadese e la Provincia promuovono l'iniziativa dell'Associazione culturale per la Memoria "Anna Frank", di cui Grazia Poggio è una delle responsabili e referenti.

L'iniziativa, che si svolgerà il sabato 31 gennaio, trova il sostegno del Centro per la pace e la non violenza "Rachel Corrie" ed è attuata in collaborazione con l'Anpi e gli Istituti storici per la Resistenza di Alessandria e Reggio Emilia. Essa porterà nel territorio di Ovada una mostra allestita dall'Associazione "La Rosa bianca", che ripercorre le varie fasi del coraggioso movimento di opposizione al nazismo fondato all'università di Monaco dai fratelli Hans e Sophie Scholl. I due furono per questo arrestati e giustiziati, insieme ad altri studenti ed al loro professore Kurt Huber.

Durante l'inaugurazione della Mostra, presso la Loggia di S. Sebastiano, si svolgerà un convegno intitolato "Persecuzione e forme di resistenza al nazismo". La Mostra resterà aperta alla Loggia sino al 13 febbraio, tutti i giorni escluso il lunedì, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15.30 alle 18.30.

Il programma: sabato 31 gennaio, ore 16 inaugurazione della Mostra ed interventi di Fabrizio Palenzona e del Sindaco Robbiano; presiede Giovanni Colombo di "La Rosa bianca". Relazioni di Paolo Ghezzi "Storia ed attualità della rosa Bianca"; Sergio Bologna "Le forme di resistenza al nazismo"; Cesare Manganeli "La persecuzione degli ebrei nell'Alessandrino".

Venerdì 5 febbraio, ore 10 ed ore 21, relazioni di Pier Paolo Poggio rispettivamente su "Auschwitz e i campi di sterminio nazisti" e "Nazismo e revisionismo storico".

Mornese, Salone della Comunità Montana: sabato 14 febbraio, ore 16.30 apertura Mostra con intervento delle autorità e relazione di Alberto Borgia su "Il razzismo paradigma dell'oppressione e della violenza". A Mornese la Mostra resterà aperta sino al 28 febbraio, tutti i giorni, dalle ore 17 alle 19 ed al mattino su prenotazione. Per ulteriori informazioni tel. 3385898620.

Dice Grazia Poggio: "Si tratta della nostra prima realizzazione e per la sua riuscita ci stiamo impegnando a fondo, supplendo all'inesperienza con l'entusiasmo. Contiamo molto sull'aiuto dei mezzi di comunicazione affinché le persone siano informate e coinvolte." **B. O.**

A Belforte i malviventi hanno usato l'esplosivo

I ladri alla Bennet rubano settantamila euro

Belforte M.to. Un violento boato sabato 24 si è propagato per la vallata a sud di Ovada. In molti si sono alzati da letto e in un primo tempo c'è chi ha pensato ad un attentato. Infatti si è capito subito che trattava di uno scoppio vero e proprio, proveniente dalla zona a valle dell'abitato. Era stato preso di mira il nuovo Centro Commerciale Bennet, poco distante dal casello autostradale.

È scattato l'allarme e quando sul posto sono giunti vigilantes e Carabinieri, si sono resi conto di quanto era accaduto. Era stata fatta saltare in aria la cassaforte ed era scomparso tutto il denaro che conteneva, probabilmente l'incasso di sabato o almeno una buona parte. Ma non c'era più nessuna traccia dei ladri. Gli ignoti sono entrati da una porta secondaria individuata come "ingresso operatori", dal

fronte sud del complesso, dietro la zona negozi. Di qui i malviventi hanno avuto la possibilità di accedere nel locale della cassaforte ed applicare l'esplosivo per impossessarsi di tutto il denaro.

La Bennet si trova in un punto strategico che permette di allontanarsi facilmente per più direzioni. Infatti i ladri con il bottino, oltre che sull'autostrada, possono essersi immessi sulla ex Statale del Turchino, sia per Ovada che la Valle Stura. Con una ulteriore alternativa, la Provinciale per Gavi. Scarne le informazioni fornite dai Carabinieri di Ovada e anche dalla Bennet, il cui ufficio stampa ha fatto capire che è un momento difficile per i propri negozi. Infatti nella stessa notte un altro colpo è stato tentato all'Iper di Alessandria. Comunque a Belforte i malviventi dovrebbero essersi impossessati di circa 70.000 euro.

Giornata nazionale per la pace

Ovada. L'on. Lino Rava, con altri parlamentari, ha presentato una proposta di legge per l'istituzione della "Giornata nazionale per la pace, contro la pena di morte e contro ogni forma di conflitto bellico".

Si tratta di un'iniziativa importante, concepita nel rispetto della dignità dell'uomo e che afferma la contrarietà ad ogni forma di conflitto bellico e l'avversione nei confronti della pena di morte. La proposta prevede tra l'altro la possibilità di sostenere l'attività delle organizzazioni di volontariato, operanti nel territorio nazionale, dedite ad una costante campagna di sensibilizzazione dei temi del rispetto della vita e della non violenza.



L'onorevole Lino Rava.

Intervista al sindaco Repetto di Castelletto

Un paese in sviluppo e con tasse contenute

Castelletto d'Orba. Quando ci accingiamo a intervistare il Sindaco, Lorenzo Repetto, lo sappiamo già, dobbiamo premunirci di un poco di pazienza.

Fa passare giustamente chi era prima e finalmente tocca a noi.

E l'intervista non è mai una procedura di routine: chiama la sua segretaria, poi un'impiegata, poi ancora un funzionario e eccoci pieni di dati, carteggi, cartine topografiche.

Per prima cosa ci pone sotto gli occhi il suo fiore all'occhiello: la circonvallazione che libera dal traffico pesante verso le Fonti Feya il centro urbano; quindi la variante al Piano Regolatore - secondo Repetto il motore per sviluppare una comunità: presentata l'anno scorso e approvata, con decreto, il 9 dicembre, e poi le varie tariffe comunali tra le più basse dell'Alto Monferrato.

E i risultati si vedono: dal '96 (1834 abitanti) all' 1-1-2004 1932 abitanti quindi 98 in più, tanti, a fronte, per esempio, di Ovada, che denuncia una progressiva diminuzione di residenti.

Per lo smaltimento rifiuti, grazie alla realizzazione di 22 isole ecologiche, si registra una riduzione di 80 quintali, dovuta alla raccolta differenziata promossa in queste "isole".

I risultati sono che invece di pagare per il conferimento 12.000 euro, il Comune di Castelletto ne ricava 8.000: "Per cui ci è possibile tenere le tariffe della raccolta dei rifiuti tra le più basse della zona di

Ovada. Abbiamo fatto poi due riunioni per la popolazione, una in paese e l'altra ai Crebini, dove ognuno poteva chiedere delucidazioni, far critiche: ebbene abbiamo ricevuto, in ambedue le riunioni, il plauso dei nostri amministratori".

"Per la nuova arteria di circonvallazione - continua il Sindaco - abbiamo prestabilito bocchette per ulteriori allacciamenti dell'acquedotto e doppia linea elettrica, così per previste richieste di nuove costruzioni non si deve più spaccare l'asfalto per inserire nuove linee. Arrivando avrai visto la fontana ancora da rifinire e soprattutto il taglio del monte per acquistare maggior spazio, in modo che gli automezzi non devono più far troppe manovre per girare.

Preciso quindi che il nostro è un lavoro di squadra e posso vantare degli ottimi collaboratori: da questo gruppo verrà scelto il candidato a Sindaco."

Infine non poteva mancare la realizzazione più cara a Repetto: la "Rassegna dei Vinici dell'Alto Monferrato". Vi sarà - ci anticipa - una conferenza stampa ad Alessandria presso la Camera di Commercio, il 10 febbraio alle ore 11". Per l'inaugurazione della Rassegna ha dato la sua disponibilità ad essere presente il ministro delle Politiche Agricole Alemanno.

"Speriamo - dice con un sospiro Repetto - che i problemi della Parmalat o i Cobas del latte non impediscano la sua venuta a Castelletto".

F. P.

Con il musical "La tua buona stella"

Filodrammatica di Molare dall'oratorio allo Splendor



Molare. Reduci dal successo di pubblico tributato loro a Molare nel periodo natalizio per la rappresentazione del musical "La tua buona stella", la filodrammatica dell'Oratorio, costituita da una folta schiera di mamme attrici e da un gruppo di giovani, si è spinta oltre i confini comunali per ripetere al teatro Splendor, mercoledì 14 gennaio, la felice esperienza teatrale e portare sul palcoscenico la storia del viaggio dei Re Magi in cammino verso Betlemme alla ricerca del Re Bambino, per ritrovare con lui il senso profondo della vita e della storia umana.

Quest'anno alle mamme si sono aggiunte anche alcune figlie entusiaste di calcare la

scena, ma la novità è stata la formazione di un corpo di ballo che si è esibito in due intermezzi previsti dal copione per vivacizzare lo spettacolo; le neo ballerine hanno danzato sulle note delle musiche e dei canti eseguiti dal coro Parrocchiale.

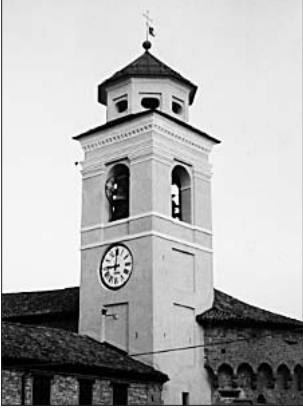
Onoranze funebri
Mandirola
Via Torino 109
OVADA
Tel. 0143 86547
Diurno, notturno e festivo

Lavori di restauro a campanile e parrocchia

Lerma. Sono terminati i lavori al campanile della Chiesa Parrocchiale che, con il rifacimento del tetto, costituiscono un cospicuo lotto di lavori per i quali è prevista la spesa totale di 109.680 euro.

Il Parroco don Martini ha sottolineato la preziosità dell'intervento "Come si è fatto per il Santuario della Rocchetta, così adesso il progetto di restauro completo della Chiesa è essenziale. Oltre ad essere un luogo di culto essa è legata alla storia e alle tradizioni. Infatti al suo interno sono conservati il bellissimo abside del 1608 con il Battesimo di Gesù da parte di S. Giovanni B., il quadro della Madonna di Barnaba da Modena, la statua di S. Giovanni, il Crocifisso dell'altare e alcuni paramenti di pregio. Un patrimonio per tutta la comunità lermese e non".

E' stato richiesto il contribu-



to della Regione attraverso il Comune, ma per chi volesse si può fare versamento con bollettino postale al n. 32836710 intestato alla Parrocchia di S. Giovanni e tale offerta è detraibile fiscalmente.

L. R.

Disagio psichico

Ovada. Martedì 3 febbraio alle ore 16 presso i locali del C.S.V.A. via Vescovado 33, si terrà una conferenza stampa per illustrare la costituzione di un coordinamento tra associazione di volontariato operanti nelle province di Alessandria e di Asti.

Il coordinamento si chiamerà "Osservatorio attivo contro il disagio psichico": vi aderiscono "Il Tiretto" di Ovada, "Il Delfino" di Casale, "Fondazione idea" di Asti e "DI.A.PSI. di Acqui Terme, Novi Ligure e Tortona.

A Molare

Cena dello stoccafisso tra buoni piatti e sapori



Molare. Domenica sera presso la Sala dell'Oratorio si è svolta una simpatica cena a base di stoccafisso, dove tutti hanno potuto gustare piatti preparati dalle donne dell'Oratorio. Erano presenti, tra gli altri, il Sindaco Tito Negrini e quasi al gran completo, i soci del Sovrano Ordine del Mattarello, capitanati dal presidente Elio Barisione e dal segretario Piero Vignolo.

Per "Il Tiretto"

Ovada. Il gruppo Alpini di Novi ha offerto, per un importo di euro 2000, il mobilio per la nuova sede dell'Associazione di volontariato "Il Tiretto", che così potrà arredarla adeguatamente.

Questo bel gesto serve a dimostrare come vi sia sensibilità nei confronti di una associazione solidale con chi soffre e si possa ancora creare spazio per nobili valori e grandi idealità come l'amicizia e la solidarietà.

Onoranze Funebri
Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

È campione italiano di bocce

Gianfranco Martini festeggiato in comune



Ovada. La nostra zona è terra di campioni. Un'ulteriore dimostrazione è giunta dalla disciplina sportiva delle bocce dove Gian Franco Martini si è laureato il luglio scorso campione italiano individuale di serie D.

Il bocciofilo è stato ricevuto e premiato a palazzo Delfino dal sindaco dott. Robbiano e dall'assessore allo Sport prof. Luciana Repetto.

A festeggiare il premio sono anche intervenuti i componenti del direttivo della bocciofila "Santino Marchelli" in quanto Martini, nativo di Rosiglione, ma abitante in Ovada, frequenta il circolo ed ha anche giocato per la nostra città.

Il titolo tricolore Martini lo ha invece conquistato con l'Ilva di Novi Ligure in quanto dipendente dell'industria.

È stata una lunga maratona quella che Martini ha dovuto

sostenere per arrivare al successo finale con sette partite tutte tirate.

Nella finale di Settimo Torinese se la doveva vedere con Padovan del circolo "Mossetto" di Torino che superava con abilità.

Negli interventi di rito gli amministratori hanno evidenziato come le bocce siano uno sport profondamente radicato nella nostra cultura.

È stato poi sottolineato l'impegno dell'Amministrazione nel potenziare gli impianti esistenti grazie soprattutto ai gestori con i quali ci si può confrontare per la buona funzionalità.

Infine Garrone, a nome della Bocciofila, ha ringraziato l'Amministrazione per la sensibilità dimostrata con la ristrutturazione del bocciodromo che rientra in un completamento del C.R.O. e che può contare oggi su 400 iscritti.

Calcio 1ª categoria

L'Ovada gioca bene sconfitta immeritata

Ovada. Il 2004 non è iniziato sotto una buona stella per l'Ovada nel campionato di 1ª categoria.

In casa della neo capolista Masio Don Bosco la squadra di Nervi usciva battuta per 1-0 con la rete maturata quando mancavano tre minuti alla conclusione.

Un vero peccato in quanto i biancostellati fornivano una prestazione davvero superlativa e sfioravano più volte il goal.

Nel primo tempo ci pensava Cravera a neutralizzare da campione un calcio di rigore concesso ai padroni di casa. Nella ripresa capitavano a Serra due ghiotte occasioni, ma non venivano trasformate in rete.

Poi si infortunava Cravera che lasciava il posto all'esordiente Bobbio che difendeva i pali con autorità. Purtroppo quando mancavano pochi minuti alla conclusione su un pallone proveniente da calcio di punizione l'esperto Usai insaccava. Ma non era finita in quanto allo scadere una punizione di Facchino veniva ribattuta e la conclusione si perdeva di poco sul fondo. Domenica 1º febbraio arriva al Geirino il Villaromagnano: preoccupano le condizioni di Cravera, in ripresa il difensore Pareto. Vista però l'Ovada del nuovo anno la vittoria è alla portata.

Formazione: Cravera, Marchelli, Piana, Sciutto, Varona, Sagrillo, Cavanna, Montorero, Cangini, Serra, Galletti. A disposizione: Bobbio, Grillo, Arata, Facchino, Parodi.



La "punta" Cangini.

Risultati. Masio - Ovada 1-0; Villaromagnano - Pro Valfenera 3-0; Rocchetta - Castellana 4-1; Nicese - Vignolese 0-2; Castagnole - Villalvernia 1-2.

Classifica. Masio 36; Castellana 34; Strevi 31; Castelnovese 23; Arquatese 21; Ovada 20; Vignolese, Villaromagnano 19; Montatese, Castagnole Lanze, Rocchetta, Villalvernia 18; Nicese 16; Cabella 15; Pro Valfenera 14; Fabbrica 12.

Prossimo turno. Villalvernia - Arquatese; Rocchetta - Cabella; Vignolese - Castagnole; Castellana - Fabbrica; Castelnovese - Masio Don Bosco; Valfenera - Nicese; Strevi - Montatese; Ovada - Villaromagnano. **E.P.**

Biancorossi battuti 3-0 e sabato derby a Voltri

Brugherio pimpante Plastipol finisce ko

Ovada. La sfida con il Brugherio, prima gara del girone di ritorno in programma al Geirino domenica 25, doveva essere per la Plastipol la partita della svolta.

Duplici l'obiettivo: riscattare la sconfitta subito all'andata e incamerare, contro l'ultima in classifica tre punti pesanti alla vigilia del derby con il Voltri.

I Diavoli Rosa si sono confermati, come nella gara di andata, la bestia nera della Plastipol, contro la quale hanno conquistato ben 6 dei 10 punti che ora hanno in classifica. Contro di loro i ragazzi di Dogliero hanno disputato la loro peggior partita della stagione e quella che poteva e doveva essere una facile vittoria si è trasformata in una autentica disfatta che renderà più difficile il compito per Cancelli & C. per conquistare la salvezza.

Sin dalle prime battute si è visto che per i Biancorossi non era serata, ma dopo aver recuperato lo svantaggio di 13/16 con il quale si era andati al secondo riposo ed essersi portati sul 20/16 sembrava che la partita si potesse incanalare per il verso giusto. Invece una serie di ottime difese ed alcuni errori evitabili dei Biancorossi spianavano la via al ritorno dei lombardi che si aggiudicavano il set.

Nessuna reazione neanche nel secondo set perso per i troppi errori dopo un effimero vantaggio per 12/10 ed un set passati semplici e rincorrere. Stessa sorte anche nel 3º set con il Brugherio e fare la par-

tita e gli avversari a cercare una riscossa che non veniva.

Grande delusione sugli spalti e nella panchina biancorossa che ora chiede ai ragazzi più impegno ed una impennata di orgoglio per non compromettere anzitempo la stagione.

Sabato a Voltri contro l'Olimpia è in programma un derby doppiamente importante e fallire potrebbe significare l'impossibilità di tentare un recupero.

Plastipol - Diavoli Rosa Brugherio 0-3 (23/25, 20/25, 19/25).

Formazione: Morini, Cancelli, Quaglieri, Belzer, Crocco, Torrielli, libero Quaglieri U., util.: Puppo, Dutto, Barisone A.; a disp.: Boccaccio, Giacobbe. All.: Dogliero 2º all.: Vinolo.

Genoa al Geirino

Ovada. Con il 31 gennaio la formazione "Primavera" del Genoa disputerà alcune partite del campionato nazionale al Geirino.

Non è la prima volta che la seconda squadra rossoblu scelga il Polisportivo per le gare di campionato, mentre la formazione maggiore, prima con Donadoni e poi con Di Canio, vi ha effettuato tutta la preparazione estiva.

Sabato 31 alle ore 14,30 il Genoa affronterà l'Atalanta. Gli altri appuntamenti con la "Primavera" sono fissati il 28 con il Como e il 13 marzo con il Torino.

La classifica della gara dei ragazzi

A Molare lo stoccafisso da lanciare



Molare. L'Oratorio parrocchiale "Giovanni XIII ha organizzato il lancio dello stoccafisso per il settore ragazzi e bambini sabato 24 gennaio. All'arrivo la 1ª squadra classificata, è stata la "blu", composta da Chiara, Manuela, Vincenzo, Giovanni, Rossella, Enrico, Igor. 2ª squadra classificata la "gialla" formata da Yaela, Giulia, Ivan, Cecilia, Giacomo, Camilla, Osama; 3ª squadra classificata, la "rossa" composta da Isabella, Daniela, Beatrice, Linda, Maddalena, Alessio, Filippo. 4ª squadra classificata la "verde", composta da Naima, Michael, Carmelo, Martina, Sofia, Sara, Omar. 5ª squadra classificata la "arancio" formata da Lucia P., Giulia C., Barbara, Irene, Gaia, Laura, Luca L. 6ª squadra classificata la "marrone" composta da Roberto, Lorenzo, Agnese, Francesca, Gabriele, Federico, Juana.

Progetto per monitorare l'ambiente della zona

Cassinelle. L'Associazione di Volontariato Culturale e Ambientale Ovada - Europa e l'Associazione Storico - Naturalistica della Val d'Orba di Lerma hanno dato l'avvio ad un progetto che prevede il monitoraggio territoriale, teso ad evidenziare i maggiori fattori inquinanti dell'Ovadese, ma anche le zone pregiate e meritevoli di tutela. La prima fase sarà seguita da iniziative per sensibilizzare i cittadini e spingerli a collaborare specie per una corretta differenziazione dei rifiuti e a segnalare particolari emergenze

ambientali. È già previsto un incontro pubblico, da tenersi a Cassinelle, cui faranno seguito alcune conferenze per illustrare i risultati ottenuti e proporre rimedi. L'iniziativa proseguirà nelle scuole con proiezione di diapositive e coinvolgimento degli alunni.

Il progetto potrà avvalersi delle conoscenze e dell'esperienza del dott. Pipino e servirà come base conoscitiva per un "Progetto di sviluppo turistico integrato e compatibile di Ovada" che lo stesso Pipino sta predisponendo.

Sabato 31 derby sul campo del G.S. Acqui

Plastigirls al tie-break piegano l'Occimiano

Ovada. Giunto al giro di boa il campionato di serie D femminile sembra essere entrato nella sua fase iniziale.

A questo punto della stagione la lotta per non retrocedere si infiamma mentre il gruppo che lotta per i play - off potrebbe risentire un po' della fatica.

Più equilibrio e partite più interessanti è quello che è accaduto nell'ultima di andata e che si è ripetuto nella prima di ritorno.

Un "In e out" che ha coinvolto anche la Plastipol che dopo essersi imposta con un po' di fatica a Torino sul campo dell'ultima in classifica, sabato 24 al Geirino solo al tie - break ha avuto ragione dell'Occimiano battuto all'andata per 3 a 1.

Merito della squadra ospite, sicuramente meglio messa in campo rispetto all'andata, ma vittoria faticata per il momento un po' così così che sta attraversando la squadra di Dogliero.

Al calo fisico dovuto alla brillante partenza ma anche ai numerosi impegni delle più giovani, si è aggiunto quello psicologico con la paura di perdere quando anche i punti fermi della squadra commettono qualche errore di troppo.

Potrebbe essere questa la chiave di lettura della gara di sabato che ha visto le Plastigirls iniziare discretamente controllando un primo set abbastanza equilibrato per poi

imporre la loro maggiore tecnica nel secondo vinto per 25/15. Ancora equilibrio nel 3º parziale con le Ovadesi che in vantaggio per 11/9 credevano probabilmente di avere la partita in pugno. Invece la tenacia delle avversarie, qualche errore arbitrario, ma soprattutto la paura che ha impedito alle Biancorosse di superare il difficile momento in cui le avversarie si sono portate in vantaggio, hanno ribaltato la situazione. Si andava così prima sul 2 - 1, poi sul 2 - 2 e solo al termine di un drammatico tie - break le Ovadesi conquistavano la vittoria.

Sabato altro incontro difficile sull'ostico campo del GS Acqui che nella prima di ritorno è andato ad espugnare il difficile parquet di Pozzolo.

Plastipol - Occimiano 3 - 2 (25/20 - 25/15 - 20/25 - 19/25 - 16/14).

Formazione: Tacchino, Giacobbe, Pernigotti, Brondolo, Ciliberto, Scarso. Libero: Pignatelli. Ut.: Perfumo. A disp.: Gaggero - Bastiera - Cavanna - Pesce. All.: Dogliero e Bacigalupo.

Volley femminile

Molare. In 1ª Divisione il Pro Molare si trova in testa alla classifica del suo girone, con 23 punti, battendo il Valenza per 3-0.

In coda la Plastipol con una partita in meno, a 2 punti.

Basket tre Rossi

Ovada. La Tre Rossi vince a Ospedaletti 89-73, riscattando prontamente la sconfitta subita a Loano. Un'altra squadra, quella vista domenica scorsa: l'Ospedaletti, rispetto all'andata, ha aggiunto l'esperienza dei fratelli Morando, diventando squadra più forte, perlomeno in attacco. I biancoazzurri sono stati sempre avanti ed hanno toccato il massimo vantaggio in chiusura del terzo periodo, con due recuperi per 4 punti consecutivi nell'ultimo minuto. La Tre Rossi ha attaccato meglio, rispetto all'ultima trasferta, seppur contro una squadra non trascendentale in difesa, evitando forzature. Brignoli ha sfruttato il suo talento per segnare e creare gioco per i compagni, 24 punti e 7 assist alla fine. Ottimo anche il reparto lunghi con Arbasino e Bottos, 21 rimbalzi in due. La prova della buona partita offensiva dei ragazzi di coach Pezzi sta nel rapporto fra le palle perse, 13 laddove a Loano eran state 29, e gli assist 16. Grazie alla vittoria di Ospedaletti, la Tre Rossi rimane incolata al Granarolo, vittorioso nel week end a Sarzana per 78-66. Subito dietro battuta d'arresto per il Canaletto La Spezia a Cogoleto, 97-88. Quest'ultimi e il Loano, vittoria col Pietra Ligure 63-53, raggiungono al terzo posto proprio gli spezzini.

Risultato: Basket Ospedaletti - Tre Rossi Red Basket 73-89; **parziali:** 19-24; 35-46; 56-79; 73-89.

Tabellino Red Basket: Brozzu 12; Robbiano 11; Caneva 4; Dini, Rocca 9; Arbasino 7; Canegallo 12; Brignoli 24; DeLeo, Bottos 10. Allenatore: Andrea Pezzi.

Grande successo nel centro storico

Tanti visitatori per i presepi del museo e dell’oratorio

Masone. Quando non si è ancora conclusa la rassegna natalizia dei presepi nel centro storico di Masone, che si estende fino a domenica 8 febbraio, già si può parlare di un successo superiore ad ogni più rosea aspettativa.

L'Associazione "Amici del Museo" che, con l'indispensabile collaborazione di alcuni volontari della locale Croce Rossa, ha realizzato ex novo un presepe ancor più caratteristico perché ambientato nel panorama del nostro paese e ricco di originali movimenti, ha diramato un comunicato stampa in cui tratteggia i contorni di questo primo, lusinghiero successo.

Dopo un mese dalla sua apertura, il presepe ospitato all'interno del Museo Civico "Andrea Tubino" è stato visitato da oltre quattromila persone, due terzi delle quali provenienti da fuori Masone: in particolare da Genova, dal vicino Piemonte e, come risulta dal libro delle firme posto all'ingresso dell'ex convento agostiniano, due dalla Germania, due dalla Francia e vi è stato pure un visitatore australiano, oltre ad una trentina di equadoriani molti dei quali però lavorano in Valle Stura.

Inutile dire che la soddisfazione dei volontari, che fin da ottobre hanno lavorato per approntare il loro presepe, è grande anche perché il richiamo natalizio ha attirato nelle sale espositive del museo tanti nuovi visitatori che altrimenti, magari, non l'avrebbero fatto.

Ricordiamo che presso il museo civico sono esposte in permanenza un presepe tutto in terra cotta e tante statuine di vario genere, alcune delle quali antiche e pregiate.

Grazie anche ai favorevoli commenti di alcuni visitatori, che hanno paragonato il presepe del museo ad alcuni tra i più noti del genovesato, i volontari hanno già promesso che per il Natale 2004 allestiranno un nuovo e più grande presepe meccanico, diversamente ubicato per favorire la visita dei grandi e soprattutto dei bambini.

In piena sinergia presepiale anche l'Associazione "Amici di Piazza Castello" ha ottenuto altrettanto successo di pubblico con il suo "Tutto Natale 2003": la mostra tematica di elaborati artistici ed hobbystici ospitata nel seicentesco oratorio fuori porta.

Quest'anno infatti i due instancabili organizzatori, Luigi

Pastorino (Cantaragnin) e Sergio Chericoni, hanno coinvolto alcuni valenti appassionati presepisti masonesi che hanno realizzato un grande presepe meccanizzato utilizzando anche il materiale di Raimondo Fiorito, alla cui memoria è stato dedicato.

Quindi un grande successo per Masone ed un importante valorizzazione del suo centro storico, recentemente riattato attraverso importanti interventi messi in atto dall'amministrazione comunale.

La ripresa televisiva dei presepi da parte del notiziario regionale di RAITRE e la partecipazione del sindaco alla trasmissione di Fabio Fazio, sono stati altrettanti potenti volani pubblicitari.

Unico neo in tanto risultato, la chiusura dell'antica chiesa adiacente al museo che i visitatori dei presepi avrebbero potuto apprezzare, anche nella sua caratteristica cripta sotto l'altare maggiore.

Visto che tutto è concentrato in pochi passi, cerchiamo di offrire ai visitatori il massimo di proposte di visita che si sostengano a vicenda.

O.P

Si terranno in primavera

Elezioni comunali prime manovre

Campo Ligure. La primavera porterà, come in buona parte d'Italia, le elezioni comunali.

I cinque anni del ciclo amministrativo passano in fretta, forse troppo, visto che al giorno d'oggi le realizzazioni tra discussioni, progettazione, esperimento fondi parte burocratica ecc. richiedono tempo e, spesso, c'è bisogno di almeno due cicli amministrativi per vederle realizzate.

Di nomi non ne circolano ancora, però il lavoro degli addetti ai lavori è da tempo cominciato e se ne avverte talvolta qualche eco. Contatti, ipotesi, programmi, liste di nomi sicuramente non mancano. Tutti alla ricerca di quella persona o di quell'idea che possa far breccia sull'elettorato.

Se per l'uscente centrosinistra i giochi per il candidato Sindaco dovrebbero essere già fatti con la riconferma dell'attuale Primo Cittadino, il diessino Antonino Oliveri, l'incertezza, semmai, riguarda chi della vecchia Giunta e del vecchio Consiglio rimarrà e chi colmerà i vuoti.

Per il centro-destra invece la situazione è meno scontata e non è detto che verrà presentato chi in questi anni ha retto la minoranza. Forza Italia, presente sulla scena

politica da non moltissimo tempo, funge da capofila ed il suo segretario Lorenzo Zumino è impegnatissimo a mettere assieme una squadra che possa dare più fastidio possibile agli avversari.

Comunque, a mio avviso, è già un fatto positivo che questa volta gli schieramenti dovrebbero essere definiti e, pur trattandosi di liste civiche, rispecchiare le posizioni nazionali, meglio della volta precedente dove l'ambiguità regnò sovrana e qualcuno tentò di approfittarne.

Teoricamente Campo Ligure non offre molte carte al centro-destra, qui l'Ulivo viaggia con percentuali che vanno dal 60 al 70%, però, si sa, le elezioni comunali sono un'altra cosa e chi azzecca i candidati può sperare ragionevolmente di ribaltare qualsiasi situazione.

Concerto d'organo

Masone. Nella chiesa parrocchiale di Cristo Re è in programma per sabato 7 febbraio alle ore 15.45 un concerto d'organo tenuto dal maestro Andrea Turchetto.

Verranno eseguite musiche di autori vari.

Domenica 18 gennaio

Numerosi animali per la benedizione



Masone. La ricorrenza di S. Antonio Abate è stata l'occasione, anche quest'anno, per la tradizionale benedizione degli animali che si è svolta sul sagrato della chiesa parrocchiale. Nonostante la temperatura rigida sono stati numerosi i proprietari che hanno portato i loro esemplari a ricevere la benedizione impartita dal parroco don Rinaldo Cartosio. Erano presenti così, domenica 18 gennaio, diversi cavalli, un vitellino e tanti animali domestici compresi alcuni pesciolini rossi. All'inizio della breve cerimonia Don Cartosio ha spiegato il significato del rito e quindi ha proseguito con le preghiere proprie dell'avvenimento.

Calcio G.S. Masone: gol di Martino e Forno

Pareggio al Lagaccio con quattro reti

Masone. Questa volta il G.S. Masone Turchino è riuscito a sfruttare i minuti di recupero per conquistare il pareggio sul temuto campo dell'Amicizia Lagaccio.

Il 2-2 finale è frutto di una gara scoppiettante soprattutto nella ripresa che ha fatto registrare tre segnature ed altrettante espulsioni.

Sul finire della prima frazione di gioco il G.S. Masone è passato in vantaggio per merito di Martino mentre i padroni di casa sono pervenuti al

pareggio attorno al decimo della ripresa sfruttando una mischia in area avversaria.

Ad una decina di minuti dal fischio finale i biancocelesti sono rimasti in dieci uomini per l'espulsione di Martino e successivamente hanno subito la seconda rete ad opera di Monticone che sembrava ormai decisiva.

Invece, dopo la duplice espulsione di Marchelli e di un avversario, gli uomini di Esposito hanno trovato l'orgoglio per l'assalto finale ed hanno rag-

giunto il pari con l'ovadese Forno. Con il punto conquistato nel campo del Lagaccio il G.S. Masone Turchino sale in classifica a quota 23 in posizione centrale con la speranza di risalire, neve e organico permettendo, in zone più consone alle reali potenzialità della squadra.

Per domenica prossima, terza giornata del girone di ritorno, i biancocelesti ospiteranno al Gino Macciò l'Argentina, undicesima in classifica con 20 punti.

Figure che scompaiono

Lutto campese per Adamo Maffei



Adamo con la squadra del 1983.

Campo Ligure. Con questa foto d'archivio del lontano 1983, della squadra del F.B.C. Campo Ligure vogliamo ricordare un amico scomparso prematuramente la scorsa settimana. A 55 anni si è spento improvvisamente per un attacco cardiaco Adamo Maffei, in piedi sulla destra della foto, padre di due signorine, Martina ed Ilenia, era ritornato al suo paese d'origine, in Romagna, da circa un anno, aveva, però, sempre mantenuto i contatti telefonici settimanali per avere notizie sui risultati della squadra. Alla famiglia le condoglianze della redazione de "L'An-
cora".

Festa per Don Bosco

Campo Ligure. Domenica 25 gennaio, con una settimana di anticipo, i bambini di Campo Ligure hanno festeggiato il santo amico dei giovani, Don Bosco.

Al mattino la santa messa delle 10 è stata celebrata da un sacerdote salesiano che ha ricordato l'importanza dell'educazione e della pastorale giovanile in una società che cambia, impegno concreto che salesiani FMA ed educatori sentono vivo. Al pomeriggio, in oratorio, uno spettacolo di burattini e poi una merenda tutti insieme. Una giornata semplice all'insegna del divertimento e della fraternità e della fraternità com'è nello spirito salesiano.

L'Italiana Coke ostenta sicurezza sul dopo elezioni

La centrale a carbone aspetta dietro l'angolo

Cairo Montenotte. L'Italiana Coke prevede l'entrata in funzione della sua centrale termoelettrica a carbone entro la fine del 2006. Il concetto, nonostante la decisa opposizione delle comunità locale, con il Comune in testa, è stato ribadito dall'azienda in un articolo pubblicato sul n. 23 della rivista "Polis" del dicembre scorso.

"Italiana Coke Spa" si legge nell'articolo "ha presentato il progetto 'Energia per lo sviluppo' che consente una proposta di diversificazione della propria attività produttiva cogliendo le opportunità offerte dalla liberalizzazione del mercato dell'energia coniugandole con l'esigenza di sviluppo del distretto valbormidese. Il progetto prevede la realizzazione di un polo d'avanguardia per la produzione di energia elettrica situato all'interno del sito industriale in San Giuseppe di Cairo, di proprietà di Italiana Coke e consisterà in una centrale elettrica che si affiancherà alla cokeria esistente ... L'entrata in esercizio della centrale elettrica è prevista per la fine del 2006. La scelta è stata quindi di proporre la realizzazione di una centrale in grado di produrre energia elettrica a costi competitivi e strategica non solo per il proponente ma in grado di promuovere lo sviluppo del distretto valbormidese".

Dal testo emergono tre informazioni importanti: la prima è che l'Italiana Coke insiste nell'intenzione di costruire una centrale termoelettrica a carbone facendo sorgere l'interrogativo sulle ragioni di tanta sicurezza; la seconda è che questa centrale non sarà più sostitutiva della cokeria, come nel primo progetto, ma la affiancherà; la terza che la sicurezza è tanta da pronosticare l'entrata in esercizio fra due anni.

Questi dati hanno già prodotto alcune riflessioni. Intanto da dove derivi tanta si-

curezza, visto che l'attuale amministrazione Chebello è contraria al progetto e che il centrosinistra ha concordato per le prossime elezioni un programma che esclude qualsiasi centrale. Un risultato che, però, è stato conseguito dopo un lunghissimo braccio di ferro fra i Verdi e la Margherita da una parte (con l'appoggio di socialisti e comunisti italiani) e alcuni rappresentanti dei DS dall'altra (fieramente contrastati all'interno dal gruppo che fa capo alla Belfiore). Non è un mistero infatti che a livello provinciale i DS stiano cercando di far passare la tesi delle centrali (in particolare di quella dell'Italiana Coke) per il dopo elezioni, scontrandosi con i Verdi e con Rifondazione Comunista. Sovviene il dubbio che sull'altare della centrale possa essere forte la tentazione di spaccare la coalizione del centro-sinistra e nello stesso tempo di indebolire quella di Chebello facendogli mancare appoggi da parte di qualche partito. Tant'è che c'è chi a Cairo si sta affannando per rimettere in discussione anche ciò che fin qui sembrava acquisito.

Certo è che i giochi non sono ancora fatti e che il segretario provinciale dei DS ha ribadito solo il 16 gennaio scorso, su un quotidiano locale, il suo favore verso la costruzione di una centrale termoelettrica in Valle Bormida.

Affermazione che spiegherebbe come i Verdi siano tenuti costantemente ai margini delle trattative per le prossime elezioni provinciali. Una situazione che gli stessi Verdi hanno denunciato anche di recente in due incontri che hanno avuto sia con Rifondazione Comunista, sia con la Margherita.

Intanto l'ultima bozza del programma provinciale del centrosinistra afferma che i progetti di centrale sin qui presentati non vanno bene. Il dilemma è proprio in quelle due paroline, tutt'altro che

innocue: "sin qui". Vuol forse dire che un progetto presentato dopo le elezioni potrebbe trovare un ambiente più favorevole? Ed è questo il timore di partiti come i Verdi (tenuti in disparte) e Rifondazione Comunista.

E a livello provinciale la situazione non è certo migliore nell'altro schieramento che punta su candidati tutt'altro che ostili a programmi come quello di Italiana Coke.

Insomma si profilano elezioni importanti per il destino ed il futuro della città di Cairo e dei suoi abitanti.

Cairo M.tte - Che gli adempimenti fiscali non siano particolarmente graditi non è certamente una novità ma, tant'è, le tasse bisogna pur pagarle e chi predica diversamente dimostra soltanto di avere in testa idee ben confuse o di operare per secondi fini.

Questo non vuol dire che le operazioni richieste per tenersi in regola con il fisco debbano creare inutili ed ingiusti disagi tra i cittadini.

E' dunque con l'intento di rendere un utile servizio alla popolazione che è stato aperto uno sportello della Agenzia

delle Entrate a Cairo Montenotte, che è stato ufficialmente inaugurato martedì scorso alle ore 12,30 con la partecipazione di numerose autorità e cittadini.

Lo sportello dell'Agenzia delle Entrate, che è ospitato nei locali di Porta Soprana, è già in funzione dal 1° gennaio di quest'anno e molti sono già i contribuenti che hanno approfittato di questa opportunità per il disbrigo delle loro pratiche senza essere costretti a recarsi negli uffici di Savona.

Questa sistemazione logistica peraltro è abbastanza comoda anche per la facilità di accedervi sia a piedi che in macchina, dal momento che si trova in centro con possibilità di parcheggio.

I locali sono stati messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Cairo che provvede anche alla luce, al riscaldamento e ai collegamenti internet per il funzionamento dei terminali. Dal canto suo L'Agenzia delle Entrate provvede al personale e a parte dell'arredo.

La particolare conformazione orografica del territorio cairese, la centralità di Cairo Montenotte rispetto al potenziale bacino di utenza di circa 21.170 contribuenti, la distanza dal capoluogo di provincia, sede del più vicino sportello dell'Agenzia, nonché le disagiate condizioni della viabilità rese ancor più precarie nei mesi invernali, rendono del tutto evidente la reciproca convenienza, del Comune di Cairo e dell'Agenzia delle Entrate, di concordare metodi organizzativi del servizio che corrispondano sempre di più alle esigenze dei cittadini contribuenti.

Si tratta di una collaborazione che già ha suscitato numerosi consensi. Del resto innumerevoli sono i servizi che possono essere resi da questo ufficio, a cominciare dalle famose "cartelle pazze" sulle quali è possibile ottenere delucidazioni in tempo reale.

Anche i bolli delle auto non pagati o il canone televisivo è

di pertinenza di questi uffici.

Qualcuno può vedersi richiedere, per esempio, una documentazione sulle spese mediche che aveva denunciato: un salto a Porta Soprana e tutto si risolve.

Uno sportello polifunzionale dunque, idoneo a fornire all'utenza "tutti" i servizi fiscali di competenza dell'Agenzia e non limitato all'assistenza ai contribuenti nella compilazione del modello UNICO ed alla sua trasmissione telematica.

Per questo servizio lo sportello era già stato aperto lo scorso anno, in forma sperimentale, presso il locali del Comune per un periodo di sei settimane, dal 26 maggio al 4 luglio, per un giorno alla settimana.

Gli impiegati inoltravano il tutto non prima di aver accuratamente controllato la correttezza della compilazione e così il contribuente non avrebbe più avuto sorprese in seguito.

Il successo ottenuto da questo primo impatto tra operatori del Fisco e comuni cittadini ha incoraggiato l'Amministrazione a rendere stabile questo fortunato esperimento.

Ed è così che da quest'anno tutti i martedì e giovedì, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30, i caireesi, ma anche tutti i valbormidesi, godono di questa inaspettata ma provvidenziale opportunità.

I giorni di apertura al pubblico potrebbero aumentare in futuro dovesse presentarsene la necessità.

E' già allo studio la possibilità da parte degli addetti di recarsi, su appuntamento, presso le abitazioni degli invalidi per evitare loro il disagio di andare personalmente allo sportello.

All'inaugurazione era presente il Dott. Antonio Viola, direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate e la Dott.ssa Camilli, direttore provinciale oltre al Prefetto di Savona ed alle massime autorità civili e militari locali e provinciali.

RCM

Cairo Montenotte: martedì 27 gennaio

Ufficialmente inaugurata l'Agenzia delle Entrate

Sarà realizzato nel 2004

A Cosseria impianto ad energia solare

Cosseria. La Regione Liguria ha concesso nei giorni scorsi al Comune di Cosseria un contributo di 1.037,50 Euro per la realizzazione di un impianto termico ad energia solare. L'opera avrà un costo complessivo di oltre quattromila Euro e sarà destinata a riscaldare i locali dello stadio comunale "Claudio Rossi". L'intervento sarà finanziato per tre quarti con risorse proprie dell'ente, derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Il progetto è stato approntato nei mesi scorsi ed inserito nel programma delle opere pubbliche per il 2004. Il Comune aveva quindi richiesto i finanziamenti previsti per gli impianti ad energia solare stanziati dal D.M. 24 luglio 2002, assegnati attraverso un bando della Regione Liguria emesso all'inizio dell'estate scorsa.

La notizia dell'avvenuta concessione del contributo è stata accolta con viva soddisfazione dal Sindaco Cristina Guarise e dai suoi collaboratori. E' infatti la seconda volta che il Comune di Cosseria cerca di accedere agli incentivi pubblici per la diffusione dell'uso dell'energia solare. Tre anni fa aveva partecipato con un progetto di illuminazione pubblica che prevedeva l'installazione di una decina di punti luce alimentati da pannelli fotovoltaici, ma purtroppo era rimasto escluso dai progetti finanziati. Infatti le risorse messe a disposizione risultano spesso inferiori alla richiesta ed inevitabilmente c'è chi resta fuori e spesso i piccoli Comuni sono sfavoriti rispetto ai progetti di grandi agglomerati urbani, che assorbono ingenti risorse. Comunque il Comune di Cosseria non aveva rinunciato a ricorrere a fonti energetiche rinnovabili e non inquinanti.

Il secondo tentativo ha avuto successo e quindi potrà essere avviata a breve termine la costruzione del primo impianto comunale ad energia solare. Il Comune sta seguendo con attenzione tutte le possibili fonti di finanziamento per le fonti energetiche rinnovabili, nell'intenzione di aumentare sempre più nel prossimo futuro il ricorso all'energia solare.

flavio@strocchio.it

Sulle frequenze 89 FM e 101.1 FM

Servizi in lingua spagnola su Radio Canalicum

Cairo M.tte - In Val Bormida sono molte le persone provenienti dai paesi latino-americani, così a Radio Canalicum abbiamo accolto la proposta di trasmettere la lettura della Parola di Dio in lingua spagnola, ogni giorno prefestivo alle ore 17 e ogni giorno festivo, alle ore 10 e alle ore 17. Cura la lettura Guillermo Fierens, di origine argentina, cairese di adozione, uno fra i più importanti chitarristi classici a livello mondiale, allievo prediletto del maestro Andrés Segovia. Tutto ha avuto inizio la sera di Natale quando don Jesus presso la Parrocchia San Lorenzo di Cairo alle ore 20.30 ha celebrato la S.Messa in lingua spagnola, occasione per dare ai convenuti la gradita notizia. Erano presenti da tutta la zona, per il tam tam che ha preceduto l'evento: ecuadoregni, uruguaiani, colombiani, argentini, peruviani e altri ispano

parlanti. Lo spazio dato da Radio Canalicum vuole essere soprattutto un'occasione per dare vita a un nuovo punto di riferimento per le molte persone costrette a lasciare la loro terra di origine, offrendo anche l'opportunità di mettersi in contatto fra loro.

Alda Oddone

In breve

Millesimo. L'area giochi di piazza 4 novembre, dietro il Municipio, sarà suddivisa in diversi settori, ognuno dei quali dedicato ad una diversa fascia d'età. **Bormida.** Damiano Giordano, pensionato, è caduto in un dirupo lo scorso 6 dicembre, ma è riuscito a chiedere aiuto con il telefonino ed entro un'ora è stato raggiunto dalla squadra dei soccorritori. L'uomo ha riportato una lussazione all'anca.

Vent'anni fa... su L'Ancora

1984: Bilancio dell'attività dell'U.S.L. n. 6 nel 1983 e preoccupazioni per la crisi della chimica..

Dal giornale "L'Ancora" n. 4 del 22 gennaio 1984.

Un lungo articolo ospitava le dichiarazioni di Franco Pensiero, presidente del CAV (Consorzio Autotrasportatori Valbormidesi) preoccupato delle ripercussioni che la crisi dell'industria chimica avrebbe potuto avere sugli autotrasportatori. Pensiero criticava anche la mancanza di interventi per migliorare la viabilità, penalizzante per il trasporto valbormidese rispetto ad altre zone della Liguria.

Venivano diffusi i dati sull'attività dell'U.S.L. n. 6 delle Bormide nel corso del 1983: 27.639 visite dei 36 medici di base; 7.861 prestazioni specialistiche odontoiatriche; 3.377 oculistiche; 3.440 cardiologiche; 2.960 ortopediche. Presso i consultori erano state effettuate 3.201 visite ginecologiche; 1.346 pap-test; 73 interruzioni volontarie di gravidanza; 60 corsi di preparazioni al parto; 1.332 visite pediatriche; 362 vaccinazioni. Il servizio di salute mentale aveva effettuato 4.005 interventi assistendo 237 pazienti.

La Cairese espugnava, con due goal in trasferta, il campo del Moncalieri, portandosi ad un solo punto dal Cuneo, capolista del campionato.

Il giornale pubblicava una foto dove si vedeva il capannone della soc. Perlite, del gruppo Stoppani, in loc. Isola Grande di Altare, stracolmo di sacchi contenenti cromo. Diversi consiglieri chiedevano al Sindaco una immediata ordinanza di sgombero.

Flavio Strocchio, flavio@strocchio.it

Dimostrazione di forza contro la Filippa

Savona bloccata dai cairesi che protestano per la discarica

Cairo Montenotte. La voce della Valle Bormida si è sentita forte lo scorso 26 gennaio a Savona, quando centinaia di cairesi sono sfilati in corteo per le vie della città contro la realizzazione della discarica di rifiuti speciali, che la Ligure Piemontese vuole realizzare nell'ex-cava Filippa ed i cui lavori sono già in corso.

Per più di due ore il centro di Savona è stato interessato dalle proteste dei valbormidesi, che lo hanno attraversato dal Priamar alla Provincia e quindi alla Prefettura, passando per via Paleocapa.

La concomitanza con la giornata di mercato ha paralizzato il traffico della città.

Alla testa del corteo numerosi Sindaci e assessori delegati con la fascia tricolore in rappresentanza dei Comuni di Cairo Montenotte, Altare, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo e Piana Crixia. Erano presenti anche i rappresentanti di tutte le forze politiche che hanno costituito il coordinamento cairese: Comunisti Italiani, DS, Forza Italia, Lega Nord, Liberali, Margherita, Rifondazione Comunista, SDI e Verdi.

Alla manifestazione hanno

partecipato anche tre consiglieri provinciali: Flavio Strocchio dei Verdi, Franco Caruso dello SDI e Delio Servetto dei DS.

Nutrite anche le rappresentanze della Coldiretti, Confercenti e Confcommercio.

Alla protesta è pervenuta anche la solidarietà dell'Associazione Lavanestro ed Oltre (LEO), che ha partecipato con uno striscione ed una delegazione al corteo.

L'associazione LEO, ricordiamo, si batte per la chiusura della discarica di rifiuti solidi urbani di Cima Montà e contro l'inceneritore di rifiuti. Da quasi un mese hanno installato un presidio di fronte alla discarica, che hanno denominato "PalaLEO", dove si susseguono notte e giorno in turni continuati.

La manifestazione ha avuto un importante risultato. Il Presidente della Provincia, Alessandro Garassini, ha emanato un decreto con il quale la Provincia rinuncia a costituirsi in giudizio ed a resistere ai numerosi ricorsi presentati contro l'autorizzazione ai lavori della discarica, rilasciata da un funzionario della provincia stessa.

Una decisione importante coerente con le scelte della Giunta e del Consiglio provinciale. Una delegazione è stata ricevuta anche dal Prefetto di Savona. Ne facevano parte i Sindaci di Cairo, Millesimo e Dego, il Vice sindaco di Cosseria, il consigliere provinciale Strocchio, che ha parlato a nome del coordinamento di tutte le forze politiche, ed una rappresentanza dell'Associazione per la difesa del lavoro, della salute e dell'ambiente, fra cui il presidente Mino Ferrari.

La delegazione oltre ad illustrare le motivazioni dell'opposizione alla discarica ha fatto presente l'assoluta necessità che sia accolta al più presto la sospensiva dei lavori (in discussione al TAR il prossimo 5 febbraio) per evitare che, in attesa di decisioni di merito, si determini un inaccettabile stato di fatto (insomma si venga messi di fronte al fatto compiuto). Il Prefetto, dopo aver evidenziato l'importanza del decreto del presidente della Provincia, ha assicurato il suo interessamento presso gli enti preposti e presso il Ministero dell'Ambiente.

A Cairo Montenotte domenica 25 gennaio

Straordinaria partecipazione nel ricordo di Nicolajewka

Cairo Montenotte. In Piazza della Vittoria, domenica 25 gennaio scorso, nel 61° anniversario della battaglia di Nicolajewka, nella cerimonia che ha avuto inizio alle ore 10,30, sono stati resi gli onori ai caduti di tutte le guerre con alzabandiera, il suono dei 21 rintocchi della campana, la deposizione dei fiori e l'esecuzione dell'Inno Nazionale e Della Canzone del Piave da parte della Banda Cittadina.

Alle ore 11,30 è stata celebrata la Santa Messa nella chiesa parrocchiale. Erano presenti la Banda Cittadina, i gonfalonieri dei comuni di Cairo e di Cosseria accompagnati dai loro sindaci, i comandanti della Compagnia e della Stazione Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Municipale, della Polizia Penitenziaria, delle associazioni mutilati di Guerra, Combattenti e Reduci, Partigiani, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Autieri d'Italia, Gruppo Alpini di Cairo e Gruppi Alpini della Valbormida, del basso Piemonte e della Provincia di Savona con il loro presidente Capitano Accinelli.

Il coro "Monteverdi di Cosseria che durante la S. Messa ha eseguito magistralmente brani religiosi ed il canto alpino "Signore delle cime".

Il nuovo parroco Don Enzo ha ricordato più volte, con commoventi parole, la tragica odissea dei nostri soldati e dei tanti, troppi caduti (80) di Cairo. Ha inoltre ricordato, come pure il Capo Gruppo degli Alpini di Cairo, i Reduci presenti superstiti di quell'immane tragedia: Giovanni Carle, Carlo Cora, Mario Baccino, Carlo Carsi, Giuseppe Delpiazzo, Augusta Giacosa e Paolo Ferrero.

Uno dei ragazzi del Leo Club di Cairo M. ha letto una storica relazione della triste e grave perdita di uomini dell'Armata Italiana in Russia (ARMIR) nelle tante battaglie della ritirata di Russia con il sacrificio delle sette



divisioni di fanteria: Pasubio, Torino, Celere, Sforzesca, Ravenna, Cosseria, Vicenza e delle 3 alpine: Julia, Cuneense, Tridentina. I partecipanti alla significativa cerimonia hanno concluso la giornata con un pranzo alla Scuola di Polizia Penitenziaria.

Paolo Ferrero

In breve

Altare. Nella galleria "Fugona", in applicazione delle norme europee, è stato introdotto il divieto di transito per biciclette, ciclomotori, tricicli fino 50cc e macchine agricole. La norma prevede questo divieto per i tunnel lunghi almeno due km.

Riceviamo e pubblichiamo

Un incrocio pericoloso?

Cairo Montenotte. All'incrocio proprio di fronte al ponte Italia 61, esiste un caso di evidente pericolosità e nessuno fa nulla per ovviare a tale pericolo.

Tale situazione è iniziata dal giorno dell'apertura del nuovo bar esistente fra Via Sanguinetti e C.so Italia (all'uscita del quartiere Santa Caterina) dove i clienti abituali e/o di passaggio parcheggiano sulle strisce pedonali ed in alcuni casi sulla dicitura "stop" presente sul manto stradale, procurando le immaginabili conseguenze di pericolosità per la circolazione dei motoveicoli.

Tale evidente pericolo è stato nel passato più volte trasmesso alle autorità competenti sia per mezzo di reclami personali (Ufficio Tecnico del comune cairese) sia per mezzo di esposti alla polizia municipale, ma sino ad oggi il problema non solo non è stato risolto, ma, con evidenti casi alla luce di tutti, è peggiorato. La cittadinanza chiedendo un intervento urgente al Sindaco cairese, non solo produce una situazione di diritti acquisiti e dovuti per una sicurezza pubblica, ma ripropone ed invoca quella efficienza pubblica che da anni certamente è nel dimenticatoio.

Antonio Minini

In breve

Saliceto. Nei giorni scorsi è stato presentato il libro "Saliceto in cartolina" realizzato da Alberto Genta, che allo scopo ha utilizzato la ricchissima raccolta che il papà Giuseppe aveva costituito in anni di appassionata ricerca.

Sassello. E' morto nei giorni scorsi Aimone Costa, consigliere provinciale. E' stato colto da infarto mentre spalava la neve nel cortile di casa.

COLPO D'OCCHIO

Pallare. Sono in corso i lavori per ripristinare i collegamenti con la frazione Culazzi, da alcune settimane isolata a causa di una frana. Notevoli i disagi per una ventina di residenti e per un agriturismo che ha dovuto disdire le prenotazioni.

Cosseria. Una donna di Cengio, A.S., è rimasta ferita in un rocambolesco incidente stradale verificato in loc. Rossi lo scorso 24 gennaio.

Cairo Montenotte. I carabinieri di Cairo, in circostanze diverse ed in esecuzione di vecchie pendenze giudiziarie, hanno arrestato due persone: Giuseppe Di Benedetto di 43 anni e Patrizia Milesi di 47 anni.

Cengio. I carabinieri hanno arrestato il marocchino Garoussi Arberzacca di 36 anni, per reati connessi allo spaccio di droga. L'uomo deve scontare sei mesi di carcere.

Carcare. Una ragazza quindicenne è stata denunciata per calunnia. Nel settembre scorso aveva accusato un giovane albanese di violenza sessuale, ma non era vero. La ragazza aveva inventato tutto per giustificare un ritardo ai genitori.

SPETTACOLI E CULTURA

Concorsi Letterari. C'è tempo fino al 30 aprile per partecipare ai nuovi concorsi letterari di Cosseria: l'8° Concorso Letterario (prosa e poesia) ed il 3° Concorso Italia Mia (riservato agli italiani all'estero) sul tema "La mia terra"; il 5° Concorso del Racconto Giallo ed il 5° Concorso di Fantascienza a tema libero. Contattare il Comune (tel.: 019519608 - fax.: 019519711 - email: amministrativo@comune.cosseria.sv.it).

Teatro. Il 6 febbraio a Cengio, alle ore 21 presso il teatro Jolly, la compagnia "La Torretta" di Savona mette in scena la commedia dialettale "Gildo Peragallo" di Gilberto Govi. Telefoni: 019555506 - 019554574.

Escursioni. L'8 febbraio la 3A, Associazione Alpinistica Altaresse, organizza una escursione con racchette da neve ad Entraque. Per prenotarsi telefonare a 019584811 alle ore 21 del martedì o del venerdì. E-mail: cai.altare@tiscali.it.

Teatro. Il 10 febbraio a Cairo Montenotte, alle ore 21 presso il teatro Abba, va in scena "Nodo alla gola" di Patrick Hamilton con Nino Castelnuovo e Marco Vaccari. Regia di Marco Vaccari.

LAVORO

Operaio. Impresa della Valle Bormida cerca 1 operaio addetto a sega a nastro per assunzione a tempo indeterminato. Si richiede licenza di scuola media inferiore, età min. 18 max 50. Sede di lavoro: Calizzano. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 963. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Fisioterapisti. Cooperativa cerca 3 fisioterapisti per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di fisioterapista e/o massofisioterapista, esperienza. Sede di lavoro: Loano. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 962. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Cameriere/a di sala. Pizzeria della Valle Bormida cerca 1 cameriere/a di sala a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min. 25 max 40, esperienza. Sede di lavoro: Cairo Montenotte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 961. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori

il meglio dell'hi-fi

BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

SAVONA
Corso Italia 57R
Tel. 019 8336337

savona@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

Riceviamo e pubblichiamo

Cosa brucia nel camino delle fabbriche di Bragno?

Cairo M.te - L'incauto passeggero che avesse la ventura di transitare a piedi sul ponte che immette nella ridente frazione di Bragno, nel salubre comune di Cairo Montenotte, potrebbe ammirare cumuli di carbone, ammassati allo scoperto dai quali nei giorni di vento si alzano nebbie di polvere.

Passato il ponte, con il naso e gli occhi tappati, per non respirare troppo e non vedere lo squallido panorama, respirerebbe una diversa aria, pregna tuttavia di strani odori di zolfo, ma a norma di legge.

Gli abitanti della ridente frazione di Cairo Montenotte, raccolgono sui loro balconi sacchetti di polvere di variegati colori, che vanno dal nero intenso al giallo zaferano.

Qualcuno li conserva, questi sacchetti e li data. Qualcuno vorrebbe inviarli ai responsabili dell'Arpal (Agenzia Regionale per l'Ambiente Ligure) per confutare un corposo documento della ARPAL stessa, che prova che fumi e polveri che si respirano e si posano su tutto l'abitato, nella ridente frazione, sono a norma e che non sono né dannosi per l'ambiente, né per la salute dei cairesi di Bragno.

Tempo addietro alcuni cittadini, forse troppo sensibili e poco amanti della produzione e commercio del carbone, raccolsero una notevole quantità di firme su una petizione, per chiedere un intervento dell'amministrazione comunale per verificare il tasso di inquinamento prodotto dalle emissioni della cokeria, ma a quanto ci risulta la cosa finì lì.

Ad alcune interrogazioni di alcuni consiglieri provinciali fu risposto, con il corposo documento che abbiamo citato, ma questi abitanti di Bragno seguitano a sostenere che fumi e polveri continuano ad esistere, anzi in alcuni momenti dell'anno, in particolare in questi tempi, sono sempre più abbondanti e sempre più

maleodoranti. Ci poniamo allora un paio di domande; hanno ragione gli abitanti di Bragno o l'Arpal? Quando si provvederà a ricoprire i cumuli di carbone? L'amministrazione comunale di Cairo Montenotte cosa pensa di fare in concreto per verificare se i Bragnesi sono dei rompiscatole o se in effetti l'aria di Bragno è così mefitica come sostengono gli abitanti della frazione?

Da parte nostra possiamo solo dire che abbiamo provato a transitare a piedi, come l'incauto viaggiatore che abbiamo immaginato all'inizio, e dobbiamo dire che è molto "duro" percorrere i 1500 metri che dalla località "Farina" immettono alle prime case della frazione.

L'aria di Cairo, che non è quella delle isole Caiman, cambia notevolmente in quel tratto: forse sarebbe il caso di andare a vedere cosa "brucia nel camino".

Giorgio Magni

Statistiche liguri

Savona - Continua il calo demografico. Nel 2001 la Liguria conta solo 4 mila abitanti in più del 1951. Si ridistribuisce la popolazione tra le quattro province, a vantaggio di Imperia (+22,9%) e Savona (+14,6%). Circa il 17% degli studenti liguri abbandona nel biennio la scuola media superiore.

Il mercato del lavoro ligure vede nel 2003 crescere l'occupazione: 615 mila unità nel luglio (+10 mila), 621 mila nell'ottobre (+9 mila). Nell'estate scorsa la regione tocca finalmente il 43%, due punti da media nazionale e 7 dal nord ovest. Questi alcuni dei dati che provengono dall'analisi da cui deriva la riprogrammazione dei fondi 2000-2006, sulla formazione professionale, politiche attive del lavoro e centri per l'impiego.

A marzo presso la Provincia

L'arte valbormidese in mostra a Savona

Plodio - Il Centro Culturale Plodio nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione e la diffusione dell'arte valbormidese, per la promozione dei suoi artisti, per far conoscere la ricchezza creativa della Valbormida, organizza per il mese di marzo una mostra dal titolo "Pittori e Scultori della Valbormida" nella Sala Mostre e Convegni della Provincia di Savona, col patrocinio della Provincia e della Comunità Montana "Alta Val Bormida".

La mostra si terrà da venerdì 19 marzo, giorno dell'allestimento, sabato 20 marzo ore 17,00 giorno dell'inaugurazione, sino a domenica 28 marzo, giorno di chiusura.

I Pittori e Scultori valbormidesi, di nascita ovunque

risiedano oppure valbormidesi di adozione, che vogliono partecipare all'importante mostra per la Val Bormida, devono prenotare al più presto il proprio spazio espositivo. Ogni pittore avrà a disposizione un pannello, per le opere di scultura si vedrà insieme agli scultori la migliore esposizione.

Si annuncia inoltre che è in programmazione il "Catalogo dei Pittori e Scultori della Valbormida" che rimarrà a testimonianza nel tempo, insieme all'Antologia "Poeti della Valbormida" dell'arte, della cultura valbormidese e degli artisti che in questa terra hanno vissuto.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Centro Culturale Plodio telefonando allo 019517754

Graziella Vallero

La giornata della vita in parrocchia a Cairo Montenotte

Cairo M.te. Domenica 1° febbraio si celebra in tutte le Parrocchie la Giornata della vita, una ricorrenza celebrativa che ha come protagonisti principali bambini.

Ed è per loro che sarà celebrata la Santa messa delle 10,30 alla quale sono invitati a partecipare i neonati del 2003 sino ai bimbi delle scuole materne. Questa celebrazione si concluderà con il lancio dei palloncini colorati. In questa occasione saranno anche presentati i futuri cresimandi che sono i ragazzi che frequentano la classe 2ª Media.

Sempre il 1° febbraio, presso i locali delle OPES, avranno inizio le attività del "GRIN", una abbreviazione che significa Gruppi Invernali. Si tratta di attività ricreative ed educative al tempo stesso che impegneranno i ragazzi per il periodo invernale.

Le medie di Carcare in gita di istruzione

Dal museo del cinema al palazzo Carignano



Carcare - Giovedì 15 gennaio scorso, le classi 3ª B e 3ª C della Scuola Media di Carcare, accompagnate dalle professoresse Buzzone, Corrent, Porcù e Nanni, si sono recate a Torino per visitare il Museo del Cinema e il Museo del Risorgimento, ospitati rispettivamente nella Mole Antonelliana e nel Palazzo Carignano. Nel primo le scolaresche hanno seguito il percorso che attraversa tutta la storia della cinematografia e di tutte le tecniche usate con la possibilità di sperimentare personalmente i macchinari. I ragazzi hanno avuto anche l'opportunità di visitare da soli le nicchie situate nell'Aula del Tempio dove erano ricostruiti i vari ambienti, che fanno riferimento a diverse tipologie di film. Dopo una breve sosta per il pranzo, le due classi si sono recate al Museo del Risorgimento dove hanno potuto ammirare i numerosi reperti con l'aiuto di una guida. I ragazzi si sono dimostrati visibilmente soddisfatti di questa gita che si è rivelata istruttiva e al tempo stesso divertente.

Ilaria Giacchero



A Cairo Montenotte sabato 24 e domenica 25 gennaio

Presentati dalla Pedrazzani i nuovi modelli della Stilo

Cairo M.te - Sabato 24 e domenica 25 gennaio la concessionaria cairese Pedrazzani Srl della Fiat ha presentato i rinnovati modelli della gamma Stilo.

In questi anni il concetto di auto media si è evoluto moltissimo: chi sceglie di comprare una berlina compatta non vuole rinunciare a dotazioni, comodità, prestazioni da vettura di livello superiore. L'offerta di Fiat interpreta al meglio quest'esigenza con la nuova Stilo in versione 3 e 5 porte.

Stilo 3 porte è un'auto dalla personalità sportiva e moderna che si esprime in linee esterne dinamiche e grintose senza rinunciare al comfort e alla comodità degli interni. Sette motorizzazioni di alto livello, controllo di guida, prestazioni brillanti e ricche dota-

zioni di serie fanno di Stilo 3 porte un'auto dalla personalità unica.

In Stilo 5 porte le linee innovative e moderne comunicano robustezza e solidità, mentre gli interni ampi e funzionali sono concepiti per offrire versatilità e razionalità, adattandosi alle esigenze di ogni giorno. È la prima vettura di questo segmento di mercato a offrire tutta la funzionalità e flessibilità di un monovolume in una media compatta che esalta l'eleganza di uno stile inconfondibilmente italiano.

Fiat Stilo Multi Wagon, infine, non è solo la versione station wagon del modello Stilo, ma è un nuovo modo di concepire l'automobile, che si trasforma di volta in volta nella vettura giusta per ogni situazione. Più alta rispetto alle

versioni 3 e 5 porte, con una posizione di guida elevata, a tutto vantaggio della facilità di accesso e del dominio della strada, Stilo MW offre spazi interni modulari e riconfigurabili in base alle necessità d'utilizzo, grazie al sedile anteriore che si ribalta a tavolino e ai sedili posteriori capaci di scorrere avanti e indietro e di reclinarsi indipendentemente. E ancora, un bagagliaio da record per dimensioni, altezza di carico e sfruttamento dello spazio.

Un vero e proprio veicolo multifunzione, in grado di rispondere ad ogni esigenza.

Le caratteristiche dei nuovi modelli esposti alla Pedrazzani Srl sono state apprezzate del folto numero di cairesi appassionati e clienti dell'ormai storico marchio torinese.

SD

Nuova FIAT STILO...
un temperamento che si riconosce a prima vista
....vieni a scoprirlo, Ti aspettiamo!!

CONCESSIONARIA

PEDRAZZANI SRL

Via Brigade Partigiane, 13 c/d CAIRO MONTENOTTE Tel. 019.504361

www.pedrazzani.it

FIAT



Deciderà l'assemblea del 30 gennaio

Cantina, Marmo presidente? Accordi privati all'orizzonte?

Canelli. Appare sempre più decisiva per le sorti della Cantina Sociale di Canelli l'assemblea che è stata convocata per venerdì 30 nella sede della Casa di Risparmio in piazza Gancia.

I soci dovranno prendere atto della decisione di tutti i consiglieri in carica di rassegnare le proprie dimissioni per favorire la formazione di un nuovo consiglio che metta in atto le deliberazioni, liberamente assunte dai soci durante l'assemblea autoconvocata delle scorse settimane.

Non è ancora scaduto il termine concesso ai soci per dare la propria disponibilità a far parte del nuovo consiglio; da indiscrezioni circolate in questi giorni parrebbe però che siano oltre 30 i soci che responsabilmente pensano di potersi impegnare.

Dovrà quindi lavorare non poco la commissione tecnica che

in questi mesi ha affiancato il consiglio della cantina nella ricerca, per la composizione del consiglio, di una soluzione equilibrata e che possa incontrare il parere favorevole delle "varie anime" della Cantina stessa.

Anche se tutti si sono chiusi nel più rigoroso riserbo, emerge da indiscrezioni sempre più insistenti, che un gruppo di soci avrebbe contattato il Presidente della Provincia Roberto Marmo per sollecitare il suo impegno in prima persona nel ricostituendo consiglio.

Se confermata, sarebbe questa decisamente una notizia molto positiva in quanto uno dei mali di cui ha sofferto, in questi ultimi dieci anni, la cantina è di non aver avuto alla sua guida persone che assieme a tutte le altre doti, potessero vantare quella di saper dialogare con i soci per trovare le soluzioni migliori e condivisibili, ma atte a far uscire la Cantina

dalla difficile situazione in cui è venuta a trovarsi.

Semberebbe inoltre che sia un colosso privato del settore che una nota ditta del territorio, entrambe con consistenti quote di mercato nel settore dell'Asti Spumante si siano dette disponibili ad allacciare rapporti con il ricostituendo consiglio della Cantina Sociale per concordare le sinergie più opportune, per non far disperdere in molti rivoli tutte le uve che annualmente i soci conferiscono alla cooperativa.

Anche questa sarebbe una notizia molto positiva che non potrebbe che far piacere ai soci i quali ripetutamente hanno chiesto che il primo compito dei nuovi amministratori sia quello di impegnarsi per la remunerazione del prodotto conferito per il quale chiedono lo stesso trattamento riservato a chi vende direttamente le proprie uve all'industria.

r.c.

Si sbloccherà la denominazione "Moscato di Canelli"?

Canelli. Verso la fine di febbraio l'assessore Flavio Scagliola si recherà a Roma per sciogliere il nodo della denominazione della sottozona *Moscato di Canelli* che si è incomprendibilmente arenata da qualche anno.

Incontrerà, nelle vesti di amministratore comunale e di socio dell'Associazione Produttori Moscato di Canelli un noto costituzionalista, per conoscerne il parere tecnico, insieme all'imprenditore vinicolo Roberto Coppo. Scagliola ne chiarisce i termini: "La denominazione *Moscato bianco o di Canelli* non è una novità, esisteva già nell'Ottocento. Ma è stata tolta dal Consorzio di Tutela con la motivazione che avrebbe favorito le imitazioni fasulle d'oltre oceano. Per concretizzare il discorso delle sottozone, o zone d'élite, basterebbe una modifica del disciplinare, ma il presidente del Consorzio di Tutela dell'Asti, Ezio Pelissetti, è contrario. Del resto è evidente che il Consorzio ha assunto ormai un ruolo più di controllore che di propulsore. Fa una politica dei grandi numeri e si preoccupa più di questioni come la revisione dell'Albo dei vigneti (per far emergere quelli non più destinati all'Asti), o dell'Albo degli imbottiglieri che del discorso delle sottozone."

Inoltre Scagliola riferisce che la giunta comunale ha deliberato, nei giorni scorsi,

di avviare un'indagine ricognitiva sulla produzione vinicola delle aziende canellesi, relativa all'anno 2003, con riferimento ai seguenti vini: bianchi, rossi, spumanti dolci o secchi, a denominazione d'origine o da tavola.

A questo scopo, su proposta di Scagliola, l'ufficio agricoltura del comune è stato incaricato di predisporre una scheda per la raccolta e il trattamento dei dati relativi al 2003, mantenendo l'anonimato dei soggetti coinvolti, nel rispetto dell'anonimato e della privacy, sia in fase di raccolta dei dati che nel trattamento degli stessi. Si prevede che l'indagine venga terminata entro l'anno. Negli anni passati l'amministrazione aveva già svolto indagini conoscitive allo scopo di accertare la produzione vinicola ottenuta sul territorio comunale. Alcune aziende canellesi infatti, oltre a lavorare uve coltivate nel territorio di Canelli, producono vino anche con uve di altre regioni.

Conoscere l'esatto quantitativo della produzione vinicola canellese consentirà di disporre di dati economici e statistici che, oltre ad essere d'aiuto nella gestione di una corretta attività promozionale in campo agricolo da parte del comune, permetterebbe di confrontarsi con le diverse realtà produttive del Piemonte e dell'Italia in generale.

gabate@inwind.it

Il programma di massima di Canellitaly

Canelli. Fervono i preparativi degli addetti ai lavori per l'allestimento della quarta edizione del "Canellitaly" che si svolgerà nella capitale dello spumante e dell'enomeccanica, dal 15 al 18 aprile.

Il progetto "Canellitaly", cofinanziato dall'Unione Europea, persegue l'obiettivo di ricreare e coordinare, nel modo più efficace, occasioni di incontro fra le aziende piemontesi enomeccaniche e i produttori di vino di tutto il mondo. Un progetto ricco di contenuti destinato ad un vasto bacino di utenza che comprende piccole, medie aziende e imprese artigianali, il cui sviluppo è legato strettamente al territorio.

Nel distretto industriale che fa capo a Canelli operano oltre cento aziende con oltre 400 milioni di euro di fatturato, per l'80% provenienti da mercati stranieri, con mille addetti specializzati.

Nel solo territorio di Canelli sono attive 50 aziende, con circa 500 addetti e 300 milioni di euro di fatturato.

"Non si tratta di una fiera - precisa il sindaco Oscar Bielli -

ma di una *Workshop* con la visita da parte dei compratori delle varie aziende canellesi, enomeccaniche ed enologiche, con le macchine in piena attività".

In linea di massima questo il programma:

Giovedì 15 aprile: arrivo delle delegazioni straniere.

Venerdì 16 aprile: *"Meet the buyers"*, incontro aziende e compratori.

Sabato 17 aprile: presentazione del progetto per la candidatura all'Unesco delle "Cantine Storiche di Canelli - Cattedrali sotterranee" alla presenza del Ministro dei Beni Culturali on. Giuliano Urbani.

Sabato 17 e domenica 18 aprile: "Educational Tour" con i giornalisti ed operatori di lingua

tedesca (Austria, Svizzera, Germania).

Domenica 18 aprile: *Workshop*, nell'ambito del progetto della Provincia "Asti Internazionale", incontro tra operatori turistici locali e i tour operators stranieri.

A proposito del progetto "Cantine Storiche di Canelli - Cattedrali sotterranee", nei giorni scorsi, due truppe televisive hanno filmato le cantine canellesi che l'Unesco dovrebbe riconoscere patrimonio dell'umanità su richiesta del Comune e della Regione. I due documentari serviranno ad integrare il materiale del progetto culturale che sarà presentato al ministro dei Beni Culturali on. Giuliano Urbani.

gabate@inwind.it

Pulire i platani non basta!

Canelli. Alcuni residenti nei viali Risorgimento ed Indipendenza ci hanno fatto pervenire un appello rivolto agli amministratori: "Abbiamo sentito che si starebbe per 'pulire' i gli olmi ed platani dei viali Risorgimento ed Indipendenza. Non vorremo che il Comune sprecasse soldi riducendosi a pulire ciò che invece necessita di essere capitozzato. A questi alberi necessitano infatti una tosatura decisa perchè sono già troppo alti e con le loro chiome creano già troppi guai alle nostre abitazioni".

Canelli si arricchisce di 94 nuovi residenti

Canelli. Al 31 dicembre 2003, i Canellesi residenti dai 10.231 del 2002, sono passati ai 10.325. Più 94!

Il dato va contro la tendenza che, ormai da anni, si è riscontrata in Valle Belbo. Infatti i due centri maggiori della valle continuano lentamente a diminuire. In leggero aumento sono invece le popolazioni dei paesini limitrofi.

Il Comune di S. Stefano Belbo ha perso altri venti residenti (dai 4.016 del 2002 ai 3.996) e Nizza Monferrato altri dieci (da 9.963 a 9.953).

Per Canelli questi i dati che

gentilmente ci sono pervenuti dai responsabili dell'Ufficio Anagrafe: i 10.325 abitanti sono costituiti da 5.294 femmine (+6) e 5031 maschi (+88).

In contro tendenza anche le nascite (83 in tutto, 5 in più del 2002) che vedono i maschi superare le femmine di ben 13 unità (48 maschi e 35 femmine).

I deceduti sono stati 143 (67 maschi e 76 femmine) che portano la differenza tra nati e morti a - 60.

Gli immigrati sono stati 416 (226 maschi e 190 femmine), pari a 106 iscritti in più del 2002.

Gli emigrati sono stati 262

(119 maschi e 143 femmine). Le famiglie presenti sono 4.478 (+88).

Quindi l'incremento della popolazione residente a Canelli, nel 2003, tenuto conto dei nati, dei morti, degli iscritti e dei cancellati, è stato di 94 unità.

"Una bella inversione di tendenza - commenta il sindaco Oscar Bielli - Il grande lavoro svolto per avere una città più bella e accogliente, fatta di persone sempre più vere, ma anche di servizi migliori, sembra cominciare a dare i suoi frutti... Ma il bello, per Canelli, deve ancora venire".

b.b.

Nella Comunità collinare il 25% dal turismo astigiano

Canelli. Dal recentissimo studio della Bocconi SdA (Scuola di Amministrazione) sul marketing per il territorio della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato", emergono due dati interessanti che dovrebbero far drizzare le orecchie ai troppi e distratti Soloni.

La Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato" con i suoi sette Comuni, 25.000 abitanti, 21 agriturismi, tre Bad & Breakfast, oltre agli alberghi e Hotel, assorbe il 25% del movimento turistico dell'intera Provincia di Asti.

L'altro dato riguarda la permanenza media dei turisti che è di due giornate!

Ad interrogarsi sul come riuscire a prolungarne il soggiorno, saranno chiamati gli operatori locali e le guide turistiche cui saranno proposti corsi di formazione, di aggiornamento e lingua (tedesca, inglese, francese). Operatori

che potranno accedere con il servizio di un pulmino alla Bit di Milano, dal 14 al 17 febbraio.

Non meno impegnativo sarà il compito delle Amministrazioni (regionali, provinciali e comunali) che dovranno collaborare maggiormente a raffinare iniziative e programmi, calendari, progetti, fiere, mercati, ecc.).

Ed è così che la nostra zona, al blasone del primo Spumante d'Italia (Moscato e Asti), dell'enomeccanica ormai meccanica, dell'enogastronomia (dai vini ai formaggi, ai salumi, ai prodotti unici, ecc.), della ristorazione, si aggiunge ora anche quello della ricettività alberghiera.

Questo non può che rimarcare il grande impegno, la serietà, la creatività, la professionalità di chi opera sul territorio.

A Villa Cora festeggiate tre ultracentenarie

Canelli. Grande festa, giovedì 22 gennaio, a "Villa Cora", dove sono state festeggiate ben tre ultracentenarie: Gabriella Canavese, nata a Mondovì, il 22 gennaio 1904, Beatrice Amerio, nata a Canelli, il 28 gennaio 1903 e Ida Maria Gennari, nata l'8 maggio 1903 ad Azanello (Cremona).

A festeggiare le "Patriarche" con Luigi Porrato, presidente del Consiglio provinciale, il sindaco Oscar Bielli, la dott.ssa Federica Massimelli, Meo Cavallero (Pubbliche Relazioni del Gruppo Villa Cora S.r.l.), Laura Mondo e Piera Ravera responsabili di Villa Cora, parenti ed amici.

Alle centenarie il presidente Porrato ha consegnato il diploma delle "Patriarche", un foulard, un piatto con lo stemma della Provincia ed un marsupio (?).

Ma i compleanni ultracentenari a Canelli, come un pò in tutta la Valle Belbo, si stanno moltiplicando.

Ed è così che il prossimo 14 febbraio, la nonna del presidente Roberto Marmo, Francesca Ariano, festeggerà, in regione Dota, i suoi bei 102 anni.

Come pure festeggerà i 102 anni, il 7 marzo, la mamma dell'ex sindaco di Canelli, Renata Branda, (via Indipendenza) Teresa Merlino.

E con il prossimo 13 luglio Francesca Domino Mezzano, ne compirà 103.

S. Stefano Belbo. Ancor più ricco di ultra centenari è il Comune di S. Stefano Belbo che ne annovera addirittura otto.

Sei sono residenti alla casa di riposo "Valentino Ravone": Antonietta Perrone, vedova Devalle, il 18 gennaio, ne ha compiuti 105; il 3 gennaio scorso Mario Serafino ha superato il secolo; Maria Vittorina Giovannone, festeg-



gerà i 105, l'11 febbraio prossimo; il primo maggio Vittorina Pavese, compirà 104 anni; il 21 marzo sarà Giovanni Ferro a superare i cento; Carolina Capello vedova Scavino, nativa di Cossano, il 12 giugno

giungerà al singolare primato della longevità in Vallebelbo con i suoi 109 anni.

Altri due i residenti in abitazioni private, della classe 1903: Domenica Maritano e Luigi Morando.

Ecumenismo in Valle Belbo



Canelli. Giovedì 22 alle ore 21 presso la Parrocchia di San Marzano si è tenuto l'incontro di preghiera per l'unione dei Cristiani. Ormai da parecchi anni si commemora la settimana di unione tra i cristiani. Un momento forte dedicato alla preghiera, dove tutti si uniscono nella preghiera a Dio. Don Angelo Cavallero, parroco di San Marzano insieme a Don Giovanni Pavin ex parroco di Canelli ora parroco di Terzo d'Acqui, hanno fatto gli onori di casa al Pastore della Chiesa Metodista Padre Bruno Giaccone. Insieme con la comunità hanno innalzato le lodi e pregato perché la chiesa possa trovare una vera e propria unione.

Banda e militari di Canelli tra le migliori bande del mondo

Canelli. La Banda Città di Canelli ed il Gruppo Storico dell'Assedio 1613, sbarcati, in una giornata freddissima, a San Remo, la capitale dei Fiori e del Casinò, dove hanno avuto un grande successo, posizionandosi, ex aequo al 4° posto, ma facendo divertire tanto gli spettatori.

In una cornice di pubblico festante, migliaia di residenti e di turisti hanno affollato il lungo mare e la zona del porto vecchio per l'ottavo "Festival internazionale delle Bande musicali" che, sabato pomeriggio, ha fatto da gioioso prologo al "Corso fiorito" di domenica 25 gennaio.

Fra i molti gruppi folcloristici, musicisti, majorettes, provenienti da tutto il mondo, spiccava la Banda 'Città di Canelli' nella divisa da Assedio, in costume d'epoca, mantella e cappello con piuma azzurra, un tocco fiabesco per una banda che va oltre, sempre più orchestra spettacolo.

Non meno attraente l'esibizione del Gruppo storico, che, insieme alla banda ha dato un gran bel spettacolo che si è concluso al Porto vecchio, con le premiazioni.

Strepitoso il successo per la rappresentanza canellese che ha ricevuto applausi a scena aperta, obiettivo preferito delle numerose telecamere, a cominciare da RaiUno con il coinvolgimento del noto cuoco Vissani che ha scherzato con il Gruppo storico canellese.

Banda e Militari, insieme costituiscono un bel gruppo, affiatato e complementare che ha saputo distribuire risate, coinvolgendo il pubblico e regalando tanta buona musica. Grazie, dunque, alla superlativa esibizione dei 45 bandisti, diretti da un Cristiano Tibaldi in forma smagliante, come pure i figuranti dell'Assedio che, con bandiere, spade, colubrine, berline, gabbie ed esuberanti 'suore e frati vignaioli' che distribuivano il prezioso nettare del Moscato di Canelli, e che hanno saputo, anche se letteralmente assaliti, conquistare il pubblico.

Grande curiosità e divertimento tra la folla festante che assiepava il percorso per le scorribande del cannone, che caricato dall'assessore Paolo Gandolfo, sparava a destra e



a manca, 'palle di spugna' colpendo la gente, tra le risate divertite di tutti, senza contare chi ha provato l'ebbrezza della berlina o della gogna.

Alla manifestazione hanno preso parte tutte bande e gruppi folcloristici provenienti dall'Est Europa, a testimonianza dei nuovi paesi che entreranno a far parte della Comunità Europea, ed, uniche Bande italiane presenti, la banda Folcloristica Canta e Sciuscia di San Remo, il Corpo bandistico Città di San Remo e la Banda Città di Canelli con il Gruppo Storico di Canelli. Il premio "Festival delle bande" è andato ancora una volta alla stupenda e simpatica banda Hankyu Wind Band del Giappone.

Il sindaco Oscar Bielli ha detto: "La prima vittoria per la nostra città è quella di essere ancora presenti a San Remo, nonostante il periodo difficile che sta attraversando l'amministrazione sanremese, e partecipare ad una manifestazione così importante dove c'è il meglio delle bande mondiali."

Nonostante la stanchezza, piedi "rotondi" e fiato corto, c'era tanta gioia da parte di tutti.

Mauro Ferro
Alda Saracco

Brevi da palazzo Anfossi

153.000 Euro per la Polizia dell'Unione

Canelli. Nelle casse della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato" sono arrivati dal Ministero degli Interni, 153.000 Euro a favore dei Servizi Integrati e quindi alla Polizia dell'Unione. Il 50% potrà andare per le spese correnti e l'altro 50% per gli investimenti.

Inaugurazione sede di via Bussinello

"Entro la fine di febbraio inaugureremo la nuova sede di servizi, in via Bussinello - dice il sindaco Oscar Bielli - Sarà la nuova sede della Polizia dell'Unione, della Protezione Civile, del Com e del Distaccamento dei Volontari dei Vigili del Fuoco. Per i Vigili del Fuoco l'inaugurazione avverrà a settembre quando saranno pronti i servizi e le docce che verranno sistemati accanto alla rimessa dei mezzi. Il ritardo è dovuto ai tre progetti che abbiamo dovuto

cambiare, negli anni".

In anticipo i lavori del nuovo Centro di via GB Giuliani

Una buona notizia arriva dall'impresa De Ferro che avrebbe dovuto terminare i lavori del nuovo Centro per i Servizi alle Medie e Piccole aziende di via GB Giuliani (ex Scuole Elementari) entro ottobre. Con ogni probabilità l'impresa è invece in grado di ultimare i lavori entro maggio, aggiudicandosi così un non indifferente premio da parte della Comunità Europea.

La Comunità Collinare alla BIT di Milano

La Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato", dal 14 al 17 febbraio sarà presente alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) di Milano con gli operatori turistici locali (sono ben 21 gli agriturismi e 3 Bad & Breakfast, senza contare gli alberghi) che potranno raggiungere Milano con un apposito pulmino.

Ad aprile sarà definito il progetto

Cantine di Canelli patrimonio dell'umanità

Canelli. Nei giorni scorsi sono iniziate le riprese di un documentario sulle cattedrali sotterranee, realizzato per conto della Regione Piemonte e del Comune di Canelli da utilizzare a fini promozionali.

Incaricato delle riprese è lo Studio Lib L'ab che ha girato con attrezzature tecnico-professionali (ivi compreso un braccio dolly e carrello) ed una troupe di tre uomini.

Il filmato sarà commentato in tre lingue, oltre l'italiano, più un'edizione con solo commento musicale e verrà fornito sia nei formati professionali (Betacam e Ducam) che in Vhs e Dvd.

Il documentario, già disponibile dai primi di marzo, al più presto, verrà presentato in anteprima alla stampa e alle aziende.

In merito, Sergio Bobbio, responsabile dell'Ufficio Manifestazioni, ci informa sulle prossime iniziative:

- "Nel mese di novembre è

iniziata la prima fase della campagna fotografica e le relative fotografie sono state presentate già a Parigi nel corso della manifestazione denominata "Les italiens" nella quale la Regione Piemonte ha illustrato le eccellenze del territorio, includendovi anche il nostro progetto, che ha suscitato vivo interesse tra i convenuti. Le fotografie sono disponibili presso il nostro ufficio di promozione del Territorio.

- Domenica 11 gennaio u.s. durante il collegamento diretto con la trasmissione "Mattina sul 2", su RAIDUE è stato ulteriormente promosso il nostro progetto.

- Prossimamente, nel settimanale "I Viaggi" del quotidiano "La Repubblica" e "Le vie del gusto" verrà inserito un ampio servizio sulle cantine.

- Si stanno definendo gli accordi con l'Istituto tecnico per geometri "Giobert" di Asti per effettuare la rilevazione anche cartografica delle cantine

inserirle nel progetto.

- Nell'ambito dei progetti di internazionalizzazione promossi dalla Provincia di Asti un gruppo di tour operator canadesi e statunitensi visiterà Canelli. Anche a loro sarà presentato il progetto, oltre ovviamente, a far visitare alcune delle storiche cantine sotterranee

- Entro fine mese funzionari del Ministero incaricati a seguire il progetto di candidatura per il riconoscimento da parte dell'Unesco delle cantine sotterranee canellesi quali patrimonio dell'umanità, saranno a Canelli per un sopralluogo.

- Prossimamente riprenderà la campagna fotografica e verrà eseguito un rilievo fotografico molto approfondito e completo.

- Sarà attivato un apposito sito internet interamente dedicato alle cantine sul quale saranno pubblicate le fotografie, le notizie e tutte le informazioni sul progetto.

ISOLA d'ASTI
USCITA TANGENZIALE
Tel. 0141 958455

Perosino
ARREDAMENTI

CUCINA NOCE
MT. LINEARI 3,15
ELETTRODOMESTICI COMPRESI

CAMERETTA RAGAZZI

PREZZO BLOCCATO anno 2003 € 2625
SCONTO FABBRICA € 300

PREZZO ATTUALE
EURO **2.325**

PREZZO BLOCCATO anno 2003 € 1150
SCONTO FABBRICA € 100

PREZZO ATTUALE
EURO **1.050**

PREZZI BLOCCATI ANNO 2003
+ 100 ARTICOLI CON
SCONTO FABBRICA
APERTO LA DOMENICA !

Itema - Tel. 0173 281613

Calcio Eccellenza Acqui - Canelli 4-2

Secca sconfitta del Canelli contro la squadra dei termali

Canelli. Un Canelli spento subisce la batosta contro un ordinato e pratico Acqui che vince meritatamente l'incontro per 4-2.

Gli azzurri erano i primi a proporsi pericolosamente in attacco al 4' con Bonin che veniva fermato ai limiti dell'area, punizione e il tiro finiva alto sulla traversa.

Rispondeva l'Acqui al 6' con un calcio di punizione battuto da Rubino, respingeva la difesa e dalla respinta partiva il contropiede con Bonin che veniva anticipato in area dal portiere che metteva il pallone in angolo. Dalla bandierina batteva Mirone cross al centro ma il tiro veniva rinviato. Al 10' padroni di casa pericolosi con De Paolo che sulla destra impostava una bella azione, cross al centro per Robino e Graci tentava una presa, il pallone gli sfuggiva di mano, ma fortunatamente in seconda battuta riusciva ad abbrancarla. Al 15' da un corner per l'Acqui partiva una azione di rimessa per il Canelli, Greco raccoglieva la palla e si involava verso l'area, serviva Mirone cross al centro per Bonin che per poco non riusciva nella deviazione a rete. Al 29' l'Acqui passava in vantaggio, pallone conquistato a centrocampo, cross al centro per De Paola che tirava verso la porta, la palla carambolava su Mirone che spiazzava Graci. Al 32' ancora i padroni di casa peronisti e trovavano il raddoppio, De Paola saltava due difensori serviva al centro Rubino, praticamente solo, che non aveva difficoltà a depositare il pallone in rete.

La ripresa iniziava sulla falsariga del primo tempo, un Canelli davvero spento e con

pochissime idee, ma soprattutto una difesa un po' troppo distratta. Al 51' punizione per l'Acqui respinta di pugno di Graci che serviva prontamente Greco il quale si involava verso la porta, vedeva Bonin ben piazzato lo serviva il bravo giocatore non poteva far altro che mettere in rete.

Gli azzurri si rinfrancavano da questo gol e al 66' arrivava il pareggio. Corner battuto da Zacchino, pallone messo fuori area dei difensori, ma Busolin con destrezza rubava palla e vedendo il portiere fuori dallo specchio della porta lasciava partire un pallonetto preciso che si infilava in rete. I padroni di casa sembrano per niente domati, non davano l'impressione di aver accusato il colpo e partiva a testa bassa alla ricerca del gol vantaggio, a rendere più facili le cose ci

pensava la difesa azzurra che in uno svarione clamoroso al 86' Montobbio firmava la rete del 3-1. Il Canelli reagiva subito con Cristiano su calcio di punizione, Mirone servito cercava l'angolino, ma il suo tiro veniva deviato. Sul rinvio di questa azione l'Acqui trovava una altro "buco" nella difesa canellese e con Nastasi colpiva per la quarta volta la porta di Graci.

Il Canelli alle volte sembra soffrire di un complesso di inferiorità, la difesa non appare sicura e commetta qualche errore di troppo. Non c'è più tempo di altri errori se si vuole salvare il campionato.

Formazione: Graci, Pancrazio, Mirone, Castelli (Cristiano), Cellerino, Busolin, Lovisolo (Agoglio), Pavese, Bonin, Greco, Ronello (Zacchino).

A.Saracco

Under Canelli: pareggio in extremis

Canelli. Fatali gli ultimi minuti e questa volta a favore degli azzurri dell'Under che riescono, contro il Mombercelli, con un colpo di coda ad riacciufare un pareggio che sembrava insperato. Il Canelli scendeva in campo ben schierata e sin dalle prime battute sembrava essere in partita e la 20' Cali, al termine di una bella azione firmava il gol del vantaggio. I padroni di casa però al 27', grazie ad un calcio di rigore trovavano il pareggio. Nella ripresa era il Mombercelli a passare in vantaggio al 65', ma bastavano solamente cinque minuti al Canelli per riportare tutto in parità grazie ancora alla zampata vincete di Cali. Il Mombercelli però non si dava per vinto e al 82' grazie ad un po' di leggerezza in difesa si riportava nuovamente in vantaggio e questa volta pensava di aver chiuso definitivamente la partita. Si arrivava dunque ai minuti di recupero, e al 92' punizione dal limite per il Canelli. Batteva a sorpresa Nosenzo che serviva immediatamente Bernardi in area, il giocatore azzurro veniva atterrato e per l'arbitro non c'erano dubbi a decretare il calcio di rigore. Alla battuta dagli undici metri ci pensava Carozzo che realizzava il gol del pareggio. Prossimo turno, in casa match contro il Santa Maria Vellera di Torino.

Formazione: Rivera, Cacace, Soave, Roccazzella, Chiola, Nosenzo, Ricci (Serra), Carozzo, Dotta (Madeo), Voghera (Bernardi), Cali.

A.S.

Dall'assemblea Coldiretti

Canelli. Come tradizione, ormai consolidata, i dirigenti provinciali della Coldiretti astigiana approfittano di questo periodo in cui i lavori in campagna sono meno impellenti per organizzare una serie di incontri sul territorio.

Martedì 20 è toccato a Canelli e dopo una serie di incontri che interesseranno il nord della provincia altri incontri sono previsti per lunedì 2 febbraio a Vesime e martedì 3 a Nizza Monf.

Alle tante novità che solitamente vengono illustrate durante questo tipo di riunione quest'anno se ne aggiunge una del tutto particolare: per molti questa è anche l'occasione per incontrare per la prima volta il dott. Luigi Zepponi che da pochi mesi ha assunto la direzione della Coldiretti Astigiana.

Quando si inizia con il saluto del sindaco di Canelli Oscar Bielli la sala riunioni sistemata all'interno della sede di via Cassinasco fa segnare oltre 130 presenti e, dato che da sempre caratterizza la realtà di Canelli, una platea prevalentemente di imprenditori agricoli giovani, tra i quali fanno gli onori di casa il presidente locale Giuseppe Bocchino e quello zonale Bartolomeo Gallo, con il segretario di zona dott. Giorgio Bodrito, il suo vice Giorgio Nervi, a cui vanno i più sinceri auguri in quanto papà, da pochi giorni, di Matteo, e tutti gli altri collaboratori.



Oscar Bielli

Nel suo intervento di saluto il sindaco Oscar Bielli non ha mancato di ricordare come la partecipazione alla vita della società civile, e non la critica di quanto fatto dagli altri, sia un passaggio indispensabile per meglio tutelare i diritti della categoria. Non adeguato, al riguardo, gli appare che oggi nel Consiglio comunale sieda un solo imprenditore agricolo su 22 componenti. Concludendo il suo intervento ha ricordato come Canelli che si è sviluppata nel settore industriale, dei servizi e dell'artigianato avanzato non possa fare a meno ancora oggi di un settore agricolo imprenditorialmente preparato.

Il neo direttore Luigi Zepponi

Luigi Zepponi, dimostrando di essersi ormai inserito nella realtà astigiana, ricorda le grandi iniziative messe in atto dalla Coldiretti in tutti questi

mesi che vanno dalla raccolta di oltre 2 milioni di firme a sostegno della iniziativa di legge popolare per l'indicazione obbligatoria della provenienza sui prodotti agricoli che componenti molto importanti della società civile hanno voluto condividere, alla riforma della PAC (politica agricola comunitaria) prorogata nei suoi interventi a sostegno del reddito fino al 2014, ma modificata, seppure non del tutto, nella direzione di privilegiare i produttori veri a scapito della rendita finanziaria. Non è mancato infine un invito ai dirigenti delle varie sezioni comunali presenti a cercare di essere punto di riferimento indispensabile nei loro vari paesi delle esigenze dei coltivatori, ma anche portatori di una sana dialettica che può solo far bene alla categoria e al sindacato.

(Continua) Oldrado Poggio

L'Olamef vince e consolida la prima posizione in classifica

Canelli. Nel derby astigiano di sabato 24 gennaio (prima giornata di ritorno), al Palazzetto dello sport di Canelli, le ragazze dell'Olamef hanno confermato la positività del momento vincendo nettamente per 3-0, mantenendo da sole la seconda posizione in classifica (il Moncalvo perdendo il proprio incontro non ha incamerato punti ed è retrocesso). La partita, iniziata un po' fiaccamente, con insufficiente concentrazione, ha concesso qualche punto di vantaggio alla formazione ospite. Ma, sul 4-9, un time-out del mister ha sollecitato maggiore concentrazione e velocità nel gioco. A questo punto le gialloblù hanno cominciato a fare punti, andando a vincere il set per 25-18. Nel secondo non c'è stata storia. Le ragazze di mister Zigarini hanno continuato con la loro tattica aggressiva, senza mai mollare, chiudendo per 25-14. Più equilibrato il terzo set. Il Canelli, pur concedendo qualche punto alle avversarie, ha pro-

seguito nella linea ormai tracciata. L'ultimo parziale si è chiuso tranquillamente per 25-20. **Formazione:** Michela Bianco (O), Barbara Galli (P), Elisa Rosso (S), Elisa Santi (S), Michela Conti (C), Manuela Pattarino (C), Silvia Viglietti (S), Roberta Careddu (L). A disposizione: Francesca Gilar-di. **Prossimo impegno:** ad Al-mese, sabato 31 gennaio, contro la squadra locale, di alta classifica. Trasferita impegnativa, di esito insidioso.

Under 17 Intercap

Sconfitta di misura per 3-2 nella trasferta di Asti contro il New Volley. Le gialloblù, non giocando una partita esaltante come ultimamente, hanno ceduto al tie break per 15-13, recuperando anche certe situazioni difficili. **Formazione:** Elena Bauduino, Silvia Viglietti, Giulia Visconti, Lorena Gallo, Francesca Carbone, Cristina Salsi.

Under 15 Politus

Vittoria per 3-0 a Buttigliera. Mister Bocchino, oltre alla formazione titolare, ha fatto ruo-

tare tutte le ragazze che ha portato in panchina, provando schemi diversi. Tutto è filato liscio e, nonostante questo, hanno dominato le avversarie giocando sempre ad alti livelli. **Parziali:** 16-25, 18-25, 14-25. **Formazione:** Cristina Salsi, Rosita Marmo, Fiammetta Zamboni, Giorgia Mossino, Francesca Cattelan, Serena Marmo, Almice Penna, Monica Pio, Roberta Robba, Valentina Viglino, Stefania Cirio. **Prossimo impegno:** al Palasport di Canelli, sabato 31 gennaio, contro l'ErbaVoglio.

Under 15 Valtigione

La squadra ha subito ancora un'altra sconfitta per 3-0 contro l'Isola 2000 a causa di problemi di formazione per malattie di stagione che hanno ridotto le risorse umane. **Formazione:** Alessandra Gonella, Valentina Petrini, Brisilde Lika, Elena Barbero, Alice Rulli, Federica Santero, Celeste Marcato, Isabella D'Annibale. Prossimo impegno: venerdì 30 gennaio, nella palestra Artom di Canelli contro il Costigliole.

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 30 gennaio e giovedì 5 febbraio 04.**

Venerdì 30 gennaio, assemblea della Cantina Sociale **Sabato 31 gennaio,** con Univol e Volontariato Sermig, a Roma, "Incontro con il Santo Padre".

Sabato 31 gennaio, ore 15,30, al Teatro Alfieri di Asti, Cittadinanza onoraria a Umberto Veronesi e "Nuovi orizzonti della ricerca oncologica" **Sabato 31 gennaio,** dalle ore 18,30, presso Santuario N.S. Ausiliatrice di Canelli, "Rosario - Messa e cena" per la festa di San Giovanni Bosco **Sabato 31,** a San Damiano, ore 21, canta la corale "Laeti cantores" **Sabato 31 gennaio,** ore 21, al dancing Gazebo, suona "Luca Frenzia".

Domenica 1° febbraio, con lo Sci Club, gita e scuola sci a Pila.

Martedì 3 febbraio, ore 21, al Teatro Alfieri di Asti, "L'Anatra all'arancia" con Giancarlo Zanetti e Laura Lattuada.

Giovedì 5 febbraio, nella sede Cri di via dei Prati, ore 15,30: "Terza età - Le malattie cardiovascolari e la loro prevenzione" (Rel dott. Dogliotti).

Dopo il Loazzolo doc, il Roccaverano dop, anche le orchidee spontanee

Loazzolo. L'enologo Giovanni Scaglione (Forteto della Luja), l'ideatore del noto 'Loazzolo' ci scrive invitandoci ad approfondire le novità relative al progetto e alle ricerche sulla creazione dell'area protetta dei "Boschi di Loazzolo".

«Il 2003, appena concluso, è stato un anno importante per Loazzolo. Dopo il decennale festeggiato domenica 22 giugno alla presenza di ospiti illustri, è proseguito il nostro impegno finalizzato alla creazione di un'area protetta.

E' notizia di questi giorni che dai primi mesi di quest'anno partirà una nuova serie di ricerche scientifiche ad opera del WWF volte ad approfondire e catalogare le peculiarità naturalistiche dell'area interessata dal progetto di protezione.

Le ricerche saranno condotte dal naturalista canellese

Teo Ferrero con il prezioso contributo dei botanici Franco Pico, Renato Barbero e Franco Correggia oltre al noto entomologo astigiano Giorgio Baldizzone.

Sarà nostra cura farLe conoscere gli ulteriori sviluppi di questo ambizioso progetto finalizzato a consolidare il rapporto tra agricoltura di qualità, valorizzazione del territorio e difesa della natura.

La Comunità Montana Langastigiana è un territorio quasi sconosciuto a molti piemontesi, tuttavia è in grado di attrarre, non solo per il Loazzolo doc e il Roccaverano dop anche per la bellezza della natura, numerosi visitatori (che sempre più spesso diventano residenti) da luoghi molto lontani».

Giovanni Scaglione
Interpellato in merito il dott. Teo Ferrero, che fa anche

parte della sezione locale WWF di Asti, ci ha detto: «Scaglione è riuscito a coinvolgere nel progetto una decina di vicini proprietari per un'estensione di circa 100 ettari. L'intenzione è quella di conoscere, proteggere e valorizzare le grandi ricchezze naturalistiche del versante sinistro del rio Luja ('capra' in dialetto), coperto di roverelle, ornielli e pini silvestri cui si affiancano i civardelli, le ginestre, i ligustri, i castagni e le specie igrofile... Il fiore all'occhiello della futura riserva è la presenza delle orchidee spontanee che sono state censite, distribuite in 17 spec, dai volontari WWF... Ci aspettano però altre piacevoli sorprese anche per quanto riguarda la fauna: sono già state scoperte diverse spec di microlepidotteri nuove per la fauna del Piemonte...».

La mostra "Creativamente", all'Auditorium Trinità

Le aziende nicesi attraverso la pubblicità



Autorità, sponsor e organizzatori.



I manifesti di Armando Testa per la Riccadonna.



Una sezione della mostra.

Nizza Monferrato. È stata inaugurata sabato scorso, 24 gennaio, la mostra intitolata "Creativamente", l'esposizione di manifesti pubblicitari organizzata dall'agenzia "Servizi Immagine" di Asti nei locali dell'Auditorium Trinità, sede dell'associazione nicese dell'Erca, che ha collaborato fattivamente alla sua realizzazione insieme al Comune di Nizza e ad alcuni altri sponsor. Alla presenza di di autorità comunali e provinciali, queste ultime rappresentate dall'assessore Giacomo Sizia, si sono così aperti i battenti sull'interessante percorso storico all'interno dei modelli pubblicitari in uso nel corso dei diversi decenni appena trascorsi, un viaggio all'interno di un campo che rappresenta sempre più una parte importante della creatività espressa nella nostra società. Il "cammino" proposto nel mondo della pubblicità va dagli anni 60 ad oggi, con un particolare omaggio al lavoro di Armando Testa, uno dei maggiori pubblicitari italiani e, per quando riguarda specificamente il territorio nicese, i messaggi pubblicitari di alcune aziende locali. Il saluto dell'Amministrazione comunale è stato portato dal sindaco Pesce il quale ha voluto rendere omaggio "alla creatività dell'imprenditoria astigiana, nicese in particolare, che non è solo enologia, ma anche altro, meccanica, ad esempio". Renzo Pero, presidente de "L'Erca", ha salutato i convenuti sottolineando come la sua "Associazione, nata per il recupero e la riscoperta della storia e delle tradizioni nicesi, sia sempre sensibile e pronta a recepire e a partecipare a tutto ciò che capita sul territorio". Paola Onesto, rappresentante di "Servizio Immagine" e curatrice della mostra, ha illustrato le diverse sezioni in cui è suddivisa: i manifesti pubblicitari di Armando Testa per la Riccadonna di Canelli (che fino all'anno scorso faceva parte del gruppo Bersano di Nizza); le aziende della zona; e, nell'ex sacrestia della Trinità, l'omaggio generale al lavoro di Testa con la proiezione di spezzoni dell'ormai storico Carosello (la prima importante espressione della pubblicità televisiva) della RAI, nato il 3 febbraio 1957 e chiuso il primo gennaio 1976, nel quale si sono cimentati tanti artisti: per citarne qualcuno, da Totò a Fabrizi, da Gasman a Manfredi, fino agli allora giovanissimi, Arbore, Parietti, Abatantuono. Era allora la famosa fine della giornata per i bambini, perché "si andava a letto dopo Carosello". Ritornando alla mostra, si segnalano i bei manifesti che reclamizzavano i prodotti Riccadonna, come quello con la giovanissima Gigliola Cinquetti e, curiosi, quelli della Pirelli, della Carpano, del Caffè Paulista, del digestivo Antonetto e l'originale e accattivante messaggio del Punt e Mes. Infine la pubblicità delle aziende della zona e del territorio: l'Associazione "Aste-sana-La Strada del Vino" con la serie degli itinerari turistici; la Bersano con alcune stampe d'epoca; le distillerie Berta con cartelloni illustrativi sulla grappa; la Ebrille con le tappe della trasformazione dell'azienda; la Malgrà, giovane e dinamica ditta di Baz-zana di Mombaruzzo; la Figli di Pinin Pero ormai conosciuta anche a livello internazionale e sempre ricca di iniziative. Sarà possibile visitare la mostra domenica 1 febbraio, dalle ore 9,30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 19, mentre dal 26 al 30 gennaio sarà possibile visitare le aziende partecipanti.

Franco Vacchina

Domenica 1° febbraio in san Giovanni alle 16,30

Una celebrazione della città "tanto cara" a don Bosco



Una cappella dei santi salesiani in san Giovanni.

Nizza Monferrato. Come è stato già annunciato sull'ultimo numero dell'Ancora, domenica 1° febbraio, alle 16.30, si celebrerà nella Parrocchia "S. Giovanni" la festa di S. Giovanni Bosco, nel quadro delle celebrazioni del 125° anniversario dell'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice nell'ex convento della "Madonna". Il Vicario Generale, Mons. Paolino Siri, attorniato dai Parroci della Città, presiederà la concelebrazione in rappresentanza del Vescovo, Mons. Pier Giorgio Micchiardi. La liturgia eucaristica sarà animata dalla Corale "Don Bosco", diretta da Sr. Bruna Bettini. Alla celebrazione sono invitati gli alunni/e, i loro genitori, le ex allieve/i, i Cooperatori e tutti coloro che amano Don Bosco.

La scelta di celebrare la festa nella parrocchia principale di Nizza, riveste un particolare significato per i legami di S. Giovanni Bosco con don Bisio, Vicario Foraneo dell'epoca. All'inizio di febbraio del 1878 egli lo ospitò a pranzo nella canonica di "S. Giovanni" con Madre Mazzarello e Sr. Enrichetta Sorbone, che egli aveva voluto "si recassero a Nizza per vedere il nuovo soggiorno e dare i suggerimenti opportuni; dispose insieme che si trovasse sul posto anche l'Economo Generale Don Sala e Don Bonetti".

Don Bosco soggiornò molte volte a Nizza, specie in occasione della scelta dei sacerdoti da proporre al Papa e al Governo italiano come vescovi delle molte sedi che si erano rese vacanti prima dell'unità d'Italia.

Era generalmente ospitato dalla marchesa Balbo e dalla contessa Corsi di Bosnasco, cui si rivolgeva per lettera con l'affettuoso appellativo di "mamma".

Non solo, ma manifestò apertamente la sua predile-

zione per la nostra Città. "Carlo Brovia, ex allievo salesiano, - annota la *Cronistoria del 1883* - racconta alle suore della "Madonna" che Don Bosco, rivolgendo la sua parola di compiaciuto ringraziamento ai suoi amati ex allievi, andati a consegnargli il diploma di membro onorario della Società Cattolica Operaia di Nizza, ha ripetuto: «La nostra Nizza tanto cara...».

Fra Don Bosco e la città di Nizza ci furono rapporti molto intensi, che si consolidarono nel tempo, fino all'ultima storica visita nel convento della "Madonna" del 23 agosto 1885, quando, scosso dall'emozione, rivolto a Madre Caterina Daghero e alle altre Superiori esclamò: "Voglio dirvi solo che la Madonna vi vuole molto, molto bene. E, sapete, essa si trova qui in mezzo a voi! ...Voglio dire che la Madonna è veramente qui, qui in mezzo a voi. La Madonna passeggia in questa Casa e la copre con il suo manto". (Memorie Biografiche, XVII, 557).

La celebrazione in onore di Don Bosco di domenica 1° febbraio cade a pochi giorni dal 125° anniversario dell'arrivo definitivo di Madre Mazzarello a Nizza (4 febbraio 1879), che fece assurgere l'ex convento della "Madonna" al ruolo di Casa Madre dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, fondato sette anni prima a Mornese (AL).

Da allora il settecentesco convento francescano venne familiarmente ribattezzato dai Nicesi "la fabbrica delle monache", per il grande numero di ragazze che giungevano dalle diverse regioni d'Italia e anche d'Europa per consacrarsi a Dio nell'Istituto fondato da Don Bosco.

Dopo 125 anni il carisma salesiano è vivo a Nizza nell'attività educativa rivolta ad oltre 600 tra fanciulli, ragazzi e giovani che popolano la grande struttura e si preparano alla vita e alla professione con la protezione di Don Bosco e sotto la sguardo benedicente di Maria Ausiliatrice.

F.Lo.

Venerdì 6 febbraio, per "Concerti e Colline"

Raffinate atmosfere dell'800 con il piano di Pietro Massa

Nizza Monferrato. Venerdì prossimo 6 febbraio, nei locali dell'Auditorium Trinità di via Pistone, andrà in scena un nuovo appuntamento con la musica, nell'ambito del programma per la stagione 2003 / 2004, organizzata dall'attiva Associazione "Concerti ... e Colline".

Titolo della serata sarà "La stanza del pianoforte", con musiche di Bach, Busoni, Chopin, Verdxo e Liszt.

Al pianoforte si esibirà di fronte all'ormai fedele e appassionato pubblico nicese Pietro Massa, che con i suoi brani riporterà tutti gli intervenuti nella raffinata atmosfera dei salotti ottocenteschi.

Ecco alcune note biografiche dell'illustre artista: nato nel 1973, laureato in Lettere Antiche, Massa svolge da tempo un'intensa e brillante attività concertistica in diverse formazioni cameristiche alternando tournée, anche con orchestra, sia in Europa sia in altri continenti, dal Giappone, agli



Stati Uniti, all'America del sud.

Pietro Massa ha poi ricevuto positive attestazioni dalla critica per la sua personalità musicale e la sua predilezione per la ricerca del significato poetico più profondo nel repertorio pianistico. Attualmente vive a Berlino.

Al termine delle esecuzioni, il tradizionale "dopo concerto" con rinfresco.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 1 Febbraio 2004, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Sig. Cavallo, Corso Asti; ELF, Sig. Capati, Strada Canelli.

FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: *Dr. FENILE*, il 30-31 Gennaio e 1 Febbraio 2004; *Dr. BALDI*, il 2-3-4 Febbraio 2004.

EDICOLE: Tutte aperte
Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141 721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141 720.511; Croce verde 0141 726.390; Gruppo volontari assistenza 0141 721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141 720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141 721.565.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Serena, Martina, Giovanni Bosco, Marcina, Cecilio, Verdiana, Biagio, Gilberto, Agata, Cosimo, Alice.

Business & Business

Studio Regionale Sviluppo Imprese

Se volete diventare imprenditori e credete nella vostra idea noi vi aiutiamo a concretizzarla!

Finanziamenti agevolati tasso 2% e/o fondo perduto ATTENZIONE

Legge regionale comunità europea 1784 per nuova imprenditoria atto all'avvio di nuove imprese

LEGGE 488/96

Ambiente - Turismo - Commercio
Artigianato - Industria

Per informazioni e appuntamento telefonate
allo 0141 351904 - Fax 0141 322798

Numero verde 840000919

EVENTUALE CONSULENZA A DOMICILIO

Asti - Piazza Catena, 9

In funzione a Nizza presso gli uffici comunali

Il presidente Porta fa il punto sul 2004

Servizio di “catasto on-line” per certificati e visure

Nizza Monferrato. Ha preso il via ufficialmente, venerdì 23 gennaio, il nuovo servizio al territorio, *catasto on-line*, a disposizione di tutti i cittadini del Nicese che per avere un certificato catastale o per visure non dovranno più quindi recarsi per forza ad Asti, con un notevole risparmio di tempo e aumento della comodità. Il servizio è stato voluto dall'Unione Collinare “Vigne & Vini” con sede ad Incisa Scapaccino in accordo con l'Agenzia del Territorio di Asti che per i primi tempi manderà anche il suo personale a gestirlo. Più avanti invece il servizio sarà gestito dal personale locale opportunamente addestrato ed il Comune di Nizza ha già messo a disposizione i locali, una stanza dell'Ufficio Tecnico. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta alla presenza dei sindaci dell'Unione, dei tecnici del catasto e di tanti professionisti nicesi e della zona, i più direttamente interessati al servizio. Il sindaco di Nizza Pesce ha illustrato questo importante e nuovo catasto on line a disposizione di tutti i paesi dell'Unione e non solo, che va ad aggiungersi positivamente a tutte quelle iniziative già intraprese dalla Comunità Collinare nella sua pur breve storia. Il presidente della “Vigne & Vini” Mario Porta, sindaco di Incisa, ha voluto ringraziare, in particolare, il Comune di



L'inaugurazione del servizio di “catasto on-line”.

Nizza che ha messo a disposizione i locali e nel medesimo tempo ha comunicato che entro il 2004 lo stesso servizio entrerà in funzione ad Incisa Scapaccino ed a Mombaruzzo. I responsabili dell'Agenzia del Territorio (il catasto di una volta) presenti alla cerimonia di inaugurazione, il direttore Orazio Bloise, il capo reparto Franco Cavoto, il responsabile del decentramento Gian Luigi Faletti, hanno sottolineato l'importanza del decentramento graduale del servizio con l'apertura di uffici periferici a disposizione dei cittadini. E questo di Nizza è il primo che entra in funzione nell'anno nuovo, al quale si aggiungeranno prossimamente quel-

le dei due paesi dell'Unione sopra menzionati. L'Agenzia del Territorio, provvederà in seguito, ad “istruire” impiegati dei Comuni per il funzionamento degli uffici, mentre al termine della fase di decentramento parte degli operatori attualmente in forza all'Agenzia, verranno presi in carico e dirottati alle singole Amministrazioni interessate dal servizio, che per ora riguarderà solamente certificati e visure, mentre è previsto per il futuro anche l'espletamento di richieste riguardanti estimi e volture. Lo sportello on-line sarà attivo due giorni la settimana: il martedì ed il venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

F.V.

Interessati settecento alunni di elementari e medie

“Quattro salti nell’orto” progetto sulla nutrizione

Nizza Monferrato. “Quattro salti nell'orto” è il titolo del progetto dell'Asl 19 di Asti, i cui risultati e i progetti futuri sono stati esposti mercoledì 21, alle ore 17, nella sala del Consiglio del Comune di Nizza. L'iniziativa si rivolge agli studenti delle scuole materne, elementari e medie, sia pubbliche che private, del circondario: erano infatti presenti tra gli invitati i rappresentanti delle singole scuole, diretti interessati del progetto. Scopo del progetto è la prevenzione della cattiva alimentazione tra i bambini in età scolare, che è causa di sovrappeso se non, nei casi più gravi, di obesità. Si tratta di un'attività che, come ha spiegato Giuliano Tezzo del Dipartimento di Prevenzione, consiste in una sorta di “investimento” per la stessa Asl: bambini sani saranno adulti in salute, con minore necessità di cure mediche. Le attività in questa dire-

zione hanno già avuto inizio tempo addietro, con una serie di questionari fatti compilare ai bambini delle scuole. L'Assessore ai Servizi Sociali Renza Berruti, responsabile del progetto, ha perciò esposto i dati raccolti, aiutandosi con la proiezione dei grafici relativi. Il quadro sulla cattiva alimentazione che ne emerge rispecchia, in piccolo, la situazione dell'intera penisola, con una percentuale del 23% tra bambini obesi e sovrappeso. Numerose le statistiche, differenziate per sesso e per età, con dati via via interpretati dalla relatrice. Dal questionario-incuieste emerge che i giovanissimi prediligono la pasta, seguite a distanza, da focaccine, panini, pizze, non disdegnano le carni rosse e bianche, ed una buona percentuale da la sua preferenza anche alle merendine preconfezionate. Poca accoglienza hanno le verdure; meno del 50% le consumano regolarmente.

Dalle statistiche si può rilevare che il 75% fa abitualmente colazione ed il 57% la merenda. Soddisfacente il consumo della frutta, il 75% la consuma a pranzo.. Il 60% degli alunni (fra quelli delle scuole private e delle pubbliche) usufruisce della mensa scolastica: di questa percentuale il 22% dichiara la sua insoddisfazione per il pasto, mentre per il restante 38%, è gradito. Sono state quindi esposte le attività future in programma: innanzitutto, per febbraio, l'apertura di uno sportello informativo, una volta al mese, nei differenti edifici scolastici. Una dietista sarà a disposizione di studenti, docenti e genitori, per fornire informazioni in merito all'alimentazione e ai problemi correlati. Da marzo, il secondo e il quarto mercoledì del mese, inizierà inoltre un'attività di ambulatorio, presso la sede degli uffici Asl di Piazza Cavour, rivolta direttamente ai bambini con problemi di sovrappeso. Era prevista inoltre una terza attività correlata, ovvero una formazione sull'argomento alimentazione, rivolta agli insegnanti, al momento ferma per la partenza contemporanea del “Progetto alimentazione Piemonte”, in collaborazione con l'Università e su scala maggiore: si ri-prenderà perciò a operare su questo con un'azione congiunta in tempi successivi.

Red. Nizza

Il bilancio della “Vigne & Vini” pareggio intorno ai 500.000 euro

Incisa Scapaccino. In una conferenza stampa appositamente convocata il presidente dell'Unione collinare “Vigne & Vini”, Mario Porta, ha presentato gli ultimi dati delle iniziative previste e del bilancio di previsione per l'anno 2004, discusse nei giorni scorsi in una riunione informale con tutti i sindaci dei paesi aderenti alla Comunità per predisporre il programma degli interventi. Il bilancio dell'Unione di Incisa Scapaccino si aggira intorno ai 500.000 euro (verrà discusso ufficialmente nel prossimo febbraio) e questo nonostante la contrazione degli stanziamenti dei fondi statali e senza nulla chiedere in più agli abitanti dei Comuni. “E un dato che è bene rimarcare” - ha commentato il presidente Porta - “perché la nostra politica è quella di non fare il passo più lungo della gamba con progetti faraonici, ma realizzare ciò che si può rispetto alle risorse reali piuttosto che andare a pesare sulla spalle delle diverse Amministrazioni”. Detto questo ecco il completamento del quadro dei progetti in programma (alcuni sono già stati elencate nel numero scorso del nostro giornale).

Ufficio tecnico. Proseguirà nel 2004 il potenziamento dell'Ufficio tecnico a disposizione di tutta la Comunità, composto da 3 tecnici “prestati” dalle Amministrazioni più attrezzate. Questa iniziativa andrà a favorire in particolare i piccoli Comuni che non hanno possibilità di sostenere un proprio ufficio tecnico. **Centro di informazione turistica.** In attesa di ampliare il servizio in altri paesi, si procederà alla costituzione di un Ufficio turistico dell'Unione che avrà la sua sede a Nizza Monferrato, in Piazza Garibaldi. **Asilo nido.** Anche per il 2004 l'Unione, avvalendosi delle strutture già in funzione a Nizza in Regione Colania, avrà a disposizione un determinato numero di posti all'Asilo nido, per i piccoli dei paesi della Comunità. **Servizio infermieristico.** Il servizio iniziato in sordina nel 2003 (in due mesi spesi circa 2160 euro), proseguirà anche nell'anno in corso con una spesa preventivata in circa 10.000 euro. Si ricorda che la richiesta di intervento va effettuata dal medico di base del paziente. **Zonizzazione acustica.** L'Unione collinare si farà carico dello studio di un piano per la zonizzazione acustica di tutti i Comuni. **Centri estivi.** L'organizzazione dei centri estivi (Nizza, Incisa, Calamadrana, Mombaruzzo) sarà gestita completamente dall'Unione, che ha provveduto ad uniformare sia i prezzi che le metodologie di intervento. Naturalmente i ragazzi dei paesi dell'Unione possono partecipare ai centri estivi a loro scelta. **Manifestazioni.** Con la razionalizzazione delle spese l'importo previsto per l'organizzazione delle manifestazioni (Affido del filare, festa dell'Unione) e la partecipazione ad altre (BIT, Vinitaly, Fiere di Como, Siena, ecc.) è stato ridotto a circa 80.000 euro (in luogo dei 110.000 del 2003).



Uno scorcio di Incisa sede della Comunità Collinare.

Regolamento contributi. Nei prossimi mesi sarà predisposto un regolamento per la richiesta di contributi all'Unione da parte di Enti ed Associazioni (visto il notevole numero delle domande che si ricevono). Il presidente Porta ha concluso con una considerazione di ordine generale sulle Unioni

Collinari: “Bisognerebbe che fossimo dotati di trasferimenti certi e non di contributi annuali, che il più delle volte ci vengono comunicati quasi a fine anno, per poter predisporre un programma di interventi mirati. Oggi, spesso, siamo costretti ad improvvisare, sperando, poi, che alla fine i finanziamenti arrivino davvero”.

Sabato 31 gennaio e domenica 8 febbraio

Si celebra don Bosco all’oratorio e a San Siro

Nizza Monferrato. Sabato 31 gennaio 2004 ricorre l'anniversario di San Giovanni Bosco. Nizza è da sempre una città per così dire “salesiana” perché Don Bosco ha voluto, qui, due sue case: un oratorio maschile (oggi gestito dalla Diocesi, dopo che i salesiani ne hanno lasciato la cura) ed una casa con le Suore di Maria Ausiliatrice, ricorre quest'anno il 125 anniversario della loro presenza nella nostra città. E la “Festa di Don Bosco” è celebrata in modo particolare dalle comunità dei fedeli. Detto della celebrazione cittadina di domenica 1 febbraio nella Parrocchia di San Giovanni (con articolo a

parte), anche l'Oratorio Don Bosco e la Parrocchia di San Siro vogliono ricordare il Santo dei giovani. **Oratorio Don Bosco** *Sabato 31 Gennaio*, alle ore 20,30 Santa Messa celebrata da Don Ettore Spertino, direttore dell'Oratorio, con la Corale Don Bosco. Sono invitati ex allievi, amici oratoriani, cooperatori, simpatizzanti. **Chiesa di San Siro** *Domenica 8 Febbraio*, alle ore 10,30, la Comunità Parrocchiale ricorderà Don Bosco con una celebrazione solenne del Parroco Don Edoardo Beccuti. Animerà la funzione con i canti, la Corale di San Siro.



GELOSOVIAGGI
professionisti dal 1966

NIZZA MONFERRATO
Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984

nizza@gelosoviaggi.com

Le nostre proposte le trovi a pagina 2

COMUNE DI CAMPO LIGURE
Provincia di Genova

Estratto di avviso d’asta pubblica

Si rende noto che il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 10 nella Residenza Municipale di Campo Ligure, avrà luogo il pubblico incanto con metodo delle offerte segrete, a norma dell’art.73 - lett. c) - del R.D. 23/05/1924, n. 827, per l’alienazione dell’immobile sito in:

- Mombaruzzo (AT), frazione Casalotto, iscritto al Catasto Urbano del comune di Mombaruzzo al Foglio 8 Mappale n. 453; l’edificio disposto su due piani per una superficie complessiva di mq 126,00 con attiguo magazzino e fienile mq 260,00 e terreno per complessivi mq 81.120.

La base d’asta è fissata in € 103.000,00.

Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso l’Ufficio Segreteria e l’Ufficio Tecnico del Comune di Campo Ligure (GE) - piazza Matteotti, 3 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

Il responsabile dell’area
Giancarlo Oliveri

Il punto giallorosso

Regalo offresi in casa Nicese

Nizza Monferrato. La Vignolese si dimostra una bestia nera per la Nicese, bissando il successo dell'andata, in questa prima partita del girone di ritorno.

PRIMA CATEGORIA

Nicese **0**
Vignolese **2**

Giallorossi reduci da un concreto finale di girone di andata (un pari e due vittorie) che possono, in caso di successo con una diretta concorrente, permettere decisamente di staccarsi dalla zona a rischio. Il risultato finale della partita, però, produce questo effetto benefico a favore degli avversari. Il tema sviluppato dai nicesi in questo incontro è stato, sicuramente, "come gratificare gli ospiti elargendo regali in quantità". Come già all'andata, la Nicese gioca, costruisce e la Vignolese segna. Si parte bene e passati due minuti c'è un sospetto atterramento di Rivetti, in area, non sanzionato. Ci provano Giacchero e poi Ravera, ma al 21' gli automatismi difensivi non funzionano, si crea superiorità numerica per gli avversari ed è lo 0-1. La reazione non è immediata, ma nel finale di tempo, dopo un tiro di Squotti, a lato, Genzano viene messo giù; calcia debolmente Ravera ed il rigore non da esito. Ripresa con tanta determinazione giallorossa; si costruiscono azioni, anche pregevoli tecnicamente, ma la generosità con gli ospiti è nel DNA di questa squadra: al 4' sciupa Ravera; al 5', A. Berta, tiro parato; 6', una carambola

incredibile finisce in angolo; 11', lancio da serie A di A. Berta per Genzano che, da pochi passi, spara alto; 12', punizione di A. Berta in angolo; 16', girata di prima intenzione di A. Berta che sfiora il palo. L'attacco nicese sospende per un attimo le "offerte promozionali" ed allora la difesa, siamo dinuovo al 21', replica l'indecisione del primo tempo, consentendo agli avversari, favoriti da un più che probabile fuorigioco, di realizzare il comodo 0-2.

Il colpo viene accusato e la convinzione di rimontare cala, anche se va registrata ancora una buona opportunità con Rivetti che gira, frettolosamente, al volo, calciando alto.

Nicese sciupona, quindi, e Vignolese cinica. E' un evidente passo falso che ricrea il su e giù in questa classifica senza chiara identità, se non per la parte alta, con un continuo tourbillon che obbliga i giallorossi a recuperare i punti scialacquati, già domenica prossima, in casa del Pro Valfenera, altra squadra invischiata nella zona critica del tabellone.

Formazione: Gilardi, Brusasco, Mazzapica, Piana, Giovine (Di Filippo), Giacchero (Macca-rio), Sguotti (Nosenzo), A. Berta, Genzano, Ravera, Rivetti. A disposizione: Quaglia, Bussolino, Lovisolo, Schiffo.

JUNIORES

Ancora fermo il campionato, proseguono gli allenamenti e mister Silvestrini fa riprendere il tonno agonistico ai suoi ragazzi con alcune amichevoli in programma.

Gianni Gilardi

Tutto basket

Arriva la terza vittoria per la squadra nicese

Nizza Monferrato. Dopo una pausa di più di un mese, torniamo a raccontare le partite del Basket Nizza.

Visto lo spazio occupato dai tre tabellini, scriveremo solamente un sintetico commento per ogni gara.

Basket Nizza - G.S. Cestistica Biella: 79-92 (15-27; 31-47; 55-69)

Curletti 28, Ceretti 12, Bellati 6, DeMartino 3, Morino 18, Garrone 10, Carillo 2, Fenile.

Ai nicesi non basta un ottimo Curletti, alla sua ultima apparizione prima del prestito all'Asti 2000 (serie D), per vincere lo scontro casalingo con la Cestistica Biella. La partita ha avuto un percorso molto lineare, con i padroni di casa già sotto di una dozzina di punti alla fine del primo quarto.

Questo distacco è sempre rimasto invariato per tutta la gara anche se la combattività di alcuni elementi non è mai venuta meno.

Buona prova per Morino e per Ceretti, uno dei prodotti del vivaio nicese, che solo ora sta muovendo i primi passi.

Cus Torino-Basket Nizza: 82-44 (21-10; 33-16; 64-32)

Bellati 15, DeMartino, Garrone 15, Carillo, Fenile, Ceretti 8, Mahdi 6.

Forse i nicesi dovevano ancora metabolizzare la partenza di Curletti, o forse il Cus Torino era troppo forte per una squadra praticamente decimata dall'influenza e da qualche infortunio.

Sul tabellino, infatti, leggerete solo sette nomi di cui uno è quello del presidente Fenile, l'altro è quello di Abdullah Mohammed Mahdi, l'ultimo giocatore entrato a far parte della rosa dei nicesi.

Anche se Mahdi non potrà partecipare a tutte le gare del Basket Nizza per motivi di lavoro, siamo sicuri che il suo contributo sarà ugualmente importante.

Red. sportiva

Per ciò che riguarda la partita vera e propria, c'è poco da dire: solo Garrone e Bellati sono stati in grado di reggere l'urto dei torinesi che hanno impresso alla gara un ritmo forsennato, sfruttando a loro favore la cortissima e inadeguata panchina degli ospiti.

U.S. Praia Asti- Basket Nizza: 36-60 (7-18; 18-31; 23-47)

Bellati 7, DeMartino 2, Quassolo 2, Morino 17, Garrone 18, Carillo, Fenile, Mahdi 6, Roggero Fossati 2, Silvestrini 7.

La terza vittoria dell'anno, il Basket Nizza, la ottiene in trasferta sul campo dell'U.S. Praia, storica avversaria dei nicesi nei campionati di Prima Divisione. Gli ospiti sono scesi in campo determinati e concentrati, e ciò ha permesso loro di guadagnare subito un discreto vantaggio, che si è andato dilatando nel prosieguo della partita.

Molti gli spunti positivi dati da questa gara, innanzitutto la prestazione maiuscola di Morino e Garrone, che da soli hanno segnato più della metà dei punti totali dei nicesi.

Notiamo con piacere la conferma di Mahdi, che già alla sua seconda apparizione ha mostrato il suo potenziale e la sua ottima condizione fisica.

In conclusione segnaliamo il gradito ritorno di Paolo Silvestrini, dopo quasi due anni di assenza, autore di una buona prestazione.

Concludiamo rendendovi partecipi dell'ultimo capolavoro delle sezione piemontese della Federazione Italiana Pallacanestro che per la seconda volta non ha mandato l'arbitro per seguire l'incontro con il Livorno Ferraris, precedentemente rinviato per lo stesso motivo!

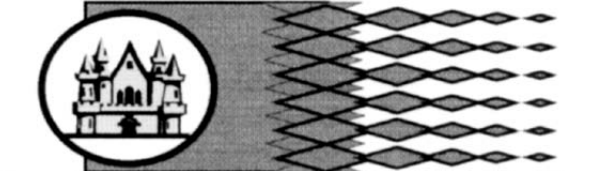
Il fatto ha dell'incredibile ed ogni commento sarebbe superfluo.

Lasciamo il giudizio sulla competenza di certi dirigenti federali ai lettori.

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio

Festa di San Biagio a Castelnuovo Belbo

Associazione Turistica



Pro Loco di Castelnuovo Belbo

Castelnuovo Belbo. Con l'arrivo del mese di febbraio arriva la ricorrenza di San Biagio e Castelnuovo Belbo scende in festa per il proprio santo patrono.

Sabato 31 gennaio e domenica 1° febbraio infatti, la Pro Loco castelnovese, in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Fortunato Maccario, organizzerà i festeggiamenti patronali, sempre molto attesi dagli abitanti del paese, ma anche dai numerosi visitatori che da qualche anno frequentano costantemente Castelnuovo in occasione di questa ricorrenza.

Anche grazie al sito Internet della stessa Pro Loco castelnovese, che amplia gli orizzonti geografici del paese.

Si comincerà sabato sera, 31 gennaio, alle ore 21, con la super tombola: 5 partite con in palio ricchi premi.

Durante la serata saranno distribuite ai giocatori le tradizionali bugie di San Biagio, offerte dalla Pro Loco.

Domenica, 1 febbraio, sarà

invece il giorno clou della festa. Dopo la messa, dalle ore 12,30, il palatenda riscaldato appositamente montato ospiterà i commensali del pranzo in piazza, un appuntamento a base di specialità della cucina locale: carne cruda alla piemontese, vitello tonnato, cotechino con lentichie, bollito misto con bagnetto, dessert e vino a volontà dei produttori castelnovesi, barbera in testa.

E naturalmente non potranno mancare sulle tavole i famosi "paclochi", i grandi agnolotti di carne di lunga tradizione castelnovese, fatti con una sfoglia di pasta molto più grande del normale.

Narra la leggenda che per prendere le misure una volta i castelnovesi usassero non di meno che il "campanon" della torre come stampino...

Costo del menù 23 euro. Prenotazioni entro e non oltre il venerdì 30 gennaio ai numeri 0141-799288 (Circolo Fenalc) o 3283788979 (Rena- to).

Stefano Ivaldi

Per il 2003 appena concluso

La Provincia ha rispettato il patto di stabilità

La Provincia di Asti ha rispettato, anche per l'anno appena concluso, il patto di stabilità interna, secondo quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2003.

Il patto di stabilità, già previsto nelle Leggi Finanziarie a fare data dal 1999, consiste in uno strumento di vincolo alle politiche di bilancio per regioni, province e comuni, al fine di farli concorrere, ciascuno per le proprie competenze amministrative e territoriali, al perseguimento degli obiettivi più generali di finanza pubblica e all'adempimento degli impegni comunitari assunti dall'Italia in qualità di stato membro dell'Unione.

Il rispetto del patto di stabilità, adempimento ben più complesso e gravoso dell'ormai consolidato rispetto del pareggio di bilancio, riguarda le le Regioni a statuto ordinario, le Province e i Comuni con popolazione superiore ai cinque mila abitanti.

L'aver rispettato il patto di stabilità, è noto, fa rientrare la Provincia di Asti fra gli enti cosiddetti "virtuosi", per effetto dell'efficacia dei comportamenti adottati.

Gli enti che, al contrario, non fossero riusciti a rispettare il patto di stabilità interno, si troverebbero penalizzati da una serie di misure

fortemente limitative, quali il divieto di procedere ad assunzioni di personale, a qualsiasi titolo; il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti; l'obbligo di ridurre almeno del 10% rispetto all'anno 2001 le spese per l'acquisto di beni e servizi.

Commenta il Presidente Roberto Marmo: *"Con il rispetto del patto portiamo a casa un risultato di notevole impegno e di grande responsabilità, cui hanno contribuito in eguale misura la parte politica e la parte dirigenziale dell'Ente."*

"Non ci nascondiamo le difficoltà che le restrizioni, cui ha obbligato il rispetto del Patto, hanno comportato all'Amministrazione, che ha dovuto procedere con particolare oculatezza e con rigida autocensura a qualunque ipotesi di eccedenza di spesa nel funzionamento della macchina amministrativa, riuscendo tuttavia a garantire risorse per le strategie e la progettualità fondamentali dell'Ente."

Il risultato politico e tecnico è importante - ribadisce Marmo - come è importante tuttavia che si mettano a punto meccanismi rispettosi del limite di spesa che però non condizionino così rigidamente sviluppo e investimenti su e per il territorio".

Voluntas minuto per minuto

Allievi regionali '88 un inizio in salita

Nizza Monferrato. Comincia con il segno - il girone di ritorno dei ragazzi di mister Amandola.

Europa Alba **3**
Voluntas **0**

Opposti agli albesi dell'Europa, i neroverdi evidenziano la cronica carenza in zona goal, in grave difficoltà a finalizzare le occasioni che, comunque, in ogni match, vengono costruite. Aggiungiamo anche che il reparto difensivo è orfano, per indisponibilità fisica, già da tempo, di alcuni elementi chiave ed il rebus, che mister Amandola deve risolvere per fare punti, è enunciato. Primo tempo che si chiude sul punteggio di 1-0, con un rigore, per nulla evidente, a favore dei padroni di casa. Ripresa, e si cerca il pari; si crea l'opportunità ma

non si butta mai la palla in fondo al sacco. La difesa, poi, si concede qualche distrazione e su una di queste arriva il 2-0. Nel finale di gara, su una ribattuta, nasce il definitivo risultato del 3-0. Occorre, naturalmente, guardare avanti e pensare in positivo; l'occasione per rinforzare il morale, già da prossimo turno casalingo con il Castellazzo, superato in trasferta nel girone di andata.

Convocati: Domanda, Bertolotti, A. Serianni, G. Conta, Iaria, Costantini, Barison, Giordano, I. Angelov, L. Quarati, Zerbini, Buon cristiani, F. Spinoglio, D'Amico, Torello.

Tutte le altre compagini neroverdi hanno ripreso la preparazione tecnico-fisica, ma i campionati in cui militano riprenderanno in date diverse, nei mesi di febbraio e marzo.

G.G.

Riunione Cittadinanzattiva venerdì 30 gennaio

Nizza Monferrato. Il gruppo locale del movimento nazionale Cittadinanzattiva promuove un incontro pubblico per venerdì 30 gennaio alle 21 (ospitato dalla sede dell'associazione alpini in via Lanero), con lo scopo di mettere a punto nuove iniziative (Tribunale del malato, raccolta informazioni ed interventi in materia di Sanità in particolare). *"Per ora, pur essendo nati soltanto un mese fa - informa il coordinatore Paolo Paglieri - siamo già un centinaio, vorremmo però aumentare il numero dei nostri aderenti in modo da poter mettere in piedi in breve tempo lo sportello informativo all'ospedale di Nizza e programmare la nascita di quello di Asti"*. In campo sanitario, tra l'altro, ci sono gravi allarmi che arrivano dalla recente conferenza dei Governatori delle Regioni, riuniti a Roma: tra questi, il fatto che i cosiddetti "livelli essenziali di assistenza" (Lea), non siano più garantiti dalle nuove redistribuzione di fondi tra le Regioni. Allarme lanciato dallo stesso presidente piemontese Enzo Ghigo.

LA PREALPINA

**Tenetevi SALDI,
ARRIVANO GLI SCONTI**



offerte valide dal
**19 gennaio al
22 febbraio**

Dischi abrasivi per metallo
Ø 115 mm € 1,10 cad.

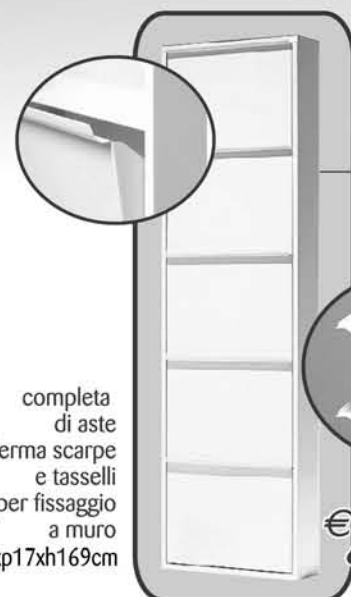
Ø 115 mm **€ 2,20** 3 pz.

Ø 230 mm **€ 4,80** 3 pz.



Liquido antigelo
per radiatori
protettivo anticorrosione
lt1

~~€ 2,38~~
€ 1,84



Scarpiera
5 ribalte
in metallo
colore bianco



completa
di aste
ferma scarpe
e tasselli
per fissaggio
a muro
dim: 51x17x169cm

€ 44,90



"Lechat" lettiera
assorbente per gatti
deodorante - igienica
ecologica - 10 Lt

€ 1,95



Cuscino imbottito
per animali
a partire da

€ 2,80

-40%



Lettieria "trasportino"
per gatti
con filtro,
porta basculante
e paletta

~~€ 16,39~~

€ 9,83

-40%

Armadietto
con cerniera
ORDINETT
by PLASTICENT

~~€ 49,95~~
€ 29,97



Armadio 2 ante
disponibile in due versioni:
- tutto piani
- porta scope
dim.: 70xp43,8xh174,8cm

€ 79,90



**promozione
free-time**



€ 199,00

Barbecue
braciere smaltato
cappa paravento in acciaio inox
griglia cromata Ø 48 cm
grata reggicarbone

Idropulitrice Lavor wash
alta pressione 130/170 bar
pot. 1,9 Kw
max 380 l/h
completa di accessori



**LEGNO
FAI DA TE
KIT**

LA PREALPINA

La scelta giusta

Centri del fai da te in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ACQUI TERME / AL
tel. 0144.313.340

ALBA / CN
tel. 0173.361.472

ALBENGA / SU
tel. 0182.541.007

AOSTA
tel. 0165.335.50

ARMA di TAGGIA / IM
tel. 0184.461.053

CASTELL'ALFERO / AT
tel. 0141.296.054

GENOLA / CN
tel. 0172.648.024

IMPERIA
tel. 0183.764.111

POIRINO / TO
tel. 011.945.04.83

ROLETTA / TO
tel. 0121.542.121 int. 244

info@prealpinafaidate.com - www.prealpinafaidate.com

APERTO LA DOMENICA